



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 04 settembre 2017

Articoli

01/09/2017 Con i piedi per terra	
A Con i piedi per terra: ceci, tortellini e cuneo salino	1
02/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Coldiretti chiede alla Regione lo stato di calamità	2
02/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»	4
01/09/2017 Telestense	
Siccità, anche Coldiretti chiede lo stato di calamità	6

A Con i piedi per terra: ceci, tortellini e cuneo salino

I legumi sono i protagonisti della nuova puntata di Con i piedi per terra. Nel ravennate assisteremo alla raccolta dei ceci secchi, per capire le tecniche di coltivazione e le esigenze agronomiche di questi prodotti dalla storia antica, poi andremo a Pomposa per seguire passo a passo la lavorazione dei fagioli secchi: dalla reidratazione al vasetto. Infatti dopo decenni di calo, dal 1961 a oggi il consumo pro capite di legumi si è più che dimezzato passando da quasi 13 kg a poco più di 6, la tendenza si è invertita; i consumatori hanno riscoperto i legumi e negli ultimi anni la produzione di ceci è raddoppiata, mentre quella delle lenticchie è cresciuta del 31% e quella dei fagioli del 3,4%. Da un alimento antico a uno tradizionale: il Tortellino di Castelfranco Emilia che tra pochi giorni sarà il protagonista assoluto della sagra che l'Associazione La San Nicola gli dedica da oltre 30 anni. Con i piedi per terra ci porterà tra le sfogline del paese che sono in piena attività perchè per accontentare tutti, dall' 8 al 17 settembre, ne serviranno oltre 700.000. Infine, dell'Acqua Campus del CER, un sipario dedicato alla siccità e alle sue conseguenze, non solo sulle colture. Infatti con la diminuzione della portata del Po il cuneo salino, ovvero l'acqua dell'Adriatico che si insinua nei rami del Delta risalendo il fiume, è aumentato fino a raggiungere i 12 chilometri. La nuova puntata di Con i piedi per terra andrà in onda sabato 2 settembre alle 12.30 su Telesanternò canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna) in replica martedì 5 settembre alle ore 21. Su Telesanternò 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 7 settembre alle ore 20.

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

Edizione di Venerdì, 1 settembre 2017 ore 10:23

Con i piedi per terra
Agricoltura, alimentazione e benessere

COLDIRETTI EMILIA ROMAGNA
LA FORZA AMICA DEL PAESE

Home | News | Agriturismo | Agricoltura | Politiche agricole | Alimentazione | Ambiente | Appuntamenti | Fiere | Lettere in redazione | Video attuali
Epo News | Puntate settimanali

Home » [Primo Piano](#) » [A Con i piedi per terra: ceci, tortellini e cuneo salino](#)

A Con i piedi per terra: ceci, tortellini e cuneo salino

venedì, 1 settembre 2017, 17:43 [Primo Piano](#) [Commenta](#)

I legumi sono i protagonisti della nuova puntata di Con i piedi per terra. Nel ravennate assisteremo alla raccolta dei ceci secchi, per capire le tecniche di coltivazione e le esigenze agronomiche di questi prodotti dalla storia antica, poi andremo a Pomposa per seguire passo a passo la lavorazione dei fagioli secchi: dalla reidratazione al vasetto. Infatti dopo decenni di calo, dal 1961 a oggi il consumo pro capite di legumi si è più che dimezzato passando da quasi 13 kg a poco più di 6, la tendenza si è invertita; i consumatori hanno riscoperto i legumi e negli ultimi anni la produzione di ceci è raddoppiata, mentre quella delle lenticchie è cresciuta del 31% e quella dei fagioli del 3,4%.

Da un alimento antico a uno tradizionale: il Tortellino di Castelfranco Emilia che tra pochi giorni sarà il protagonista assoluto della sagra che l'Associazione La San Nicola gli dedica da oltre 30 anni. Con i piedi per terra ci porterà tra le sfogline del paese che sono in piena attività perchè per accontentare tutti, dall'8 al 17 settembre, ne serviranno oltre 700.000.

Infine, dell'Acqua Campus del CER, un sipario dedicato alla siccità e alle sue conseguenze, non solo sulle colture. Infatti con la diminuzione della portata del Po il cuneo salino, ovvero l'acqua dell'Adriatico che si insinua nei rami del Delta risalendo il fiume, è aumentato fino a raggiungere i 12 chilometri.

La nuova puntata di Con i piedi per terra andrà in onda sabato 2 settembre alle 12.30 su Telesanternò canale 18 del digitale terrestre dell'Emilia-Romagna) in replica martedì 5 settembre alle ore 21. Su Telesanternò 2 (canali 189 e 212 in Emilia-Romagna) sarà trasmessa giovedì 7 settembre alle ore 20.

Tags: castelfranco emilia, ceci, con i piedi per terra, cuneo salino, fagioli, siccità, tortellino

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

« Nel lunario l' "inventore" dei Canti Gregoriani »

Categorie

Home page | [Primo Piano](#) | [Agriturismo](#) | [Agricoltura](#) | [Politiche agricole](#) | [Alimentazione](#) | [Ambiente](#) | [Appuntamenti](#) | [Fiere](#) | [Lettere in redazione](#) | [Trasmissioni](#) | [Video attuali](#) | [Epo News](#) | [Video in primo piano](#) | [Puntate settimanali](#)

Con i piedi per terra NEWS | Redazione | [Antenna Verde Live streaming](#)
Associazione Agricoltori Emilia Romagna | [crisi](#) | [Trasmissione della settimana](#)
Guida alla spesa | [Cibus News](#) | [Ema International](#)
Consorzio del Parmigiano Reggiano | [News Feed](#) | [Feed dei commenti](#)

Copyright © 2009 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
Copyright © CTV s.r.l.
Indirizzo: Via Venezia, 31 - 40123 Castelmaggiore (Bo) - Sede aperta a L. Masera, 6 - 40128 Bologna
tel. 051 83236 - fax 051 8323602 - fax redazione 051 8323609
P.iva 01607481200 - C.F. 01161890268 - P.E.A. 347487 - R.I.BO 01161890268 - C.S. € 1.250.000,00 Vers. € 1.443.375,00
Consorzioemilia per la Pubblica Pubblicaemilia.net

News per te: [Discussioni](#) [Commenti](#)

1. [Ultramarine](#): tra due brand scende del 10
2. [Ireneau](#): SAGE e tutti mangiatori di te...
3. [dandele](#): come è possibile avere il video...
4. [Domestic](#): mare, uno schema stile a su
5. [alba bonelli](#): Poiché non sono riuscita a

Sottoscrizioni

- [Sottoscrivi i News Feed](#)
- [Sottoscrivi i Feed dei Commenti](#)
- [Aggiornamenti via mail:](#)

la siccità ha creato danni ingenti

Coldiretti chiede alla Regione lo stato di calamità

L' estate bollente, con temperature massime mai registrate in Emilia Romagna (soprattutto nella settimana 31 luglio 6 agosto) e un calo di precipitazioni del 60% rispetto alla media 2001-2015 hanno creato un mix esplosivo per le campagne dell' Emilia Romagna. È quanto afferma Coldiretti sulla base dei dati Arpa. L' organizzazione agricola ha chiesto al presidente della Regione Bonaccini di intervenire per delimitare le aree colpite in modo da consentire il riconoscimento dello stato di calamità. La combinazione di caldo, siccità e anche grandine, secondo Coldiretti Emilia Romagna ha determinato danni per circa 300 milioni di euro.

Pomodoro: il caldo e la siccità, oltre a far crollare la produttività per chi non ha potuto irrigare, hanno accorciato la stagione di raccolta a causa della maturazione più veloce, creando problemi nella fase di trasformazione. I produttori hanno dovuto sostenere maggiori costi produttivi (più irrigazione), pur ottenendo una resa più contenuta, con ripercussioni sul reddito.

Vino: Coldiretti stima un calo produttivo del vino del 20% rispetto al 2016, passando da 7,8 a 6,2 milioni di ettolitri. La produzione sarà ottima.

Frutta: il problema principale non è dovuto tanto alla siccità, ma all' eccessivo caldo che ha determinato una concentrazione delle maturazioni con conseguente eccesso di offerta sul mercato. Mediamente i prezzi della frutta pagati al produttore sono diminuiti tra il 10 e il 40% rispetto allo scorso anno.

Grano: caldo e mancanza di acqua hanno sicuramente ridotto la produttività con un calo stimato da Coldiretti regionale attorno al 15%, ma con qualità altissime, soprattutto per il grano duro che quest' anno ha grandi caratteristiche per la produzione di pasta.

Mais: secondo Coldiretti Emilia Romagna è una delle produzioni che ha maggiormente risentito del caldo e della siccità, con produzioni più che dimezzate nelle aree dove non è stato possibile irrigare (dagli oltre 100 quintali per ettaro di chi ha potuto irrigare ai 50-60 quintali senza irrigazione).

Riso: un discorso a parte merita il riso, che a causa del caldo avrà quest' anno un anticipo di raccolta di una decina di giorni (si partirà il 10-15 di settembre).

Miele: prima le gelate primaverili che hanno "bruciato" i fiori, poi il caldo e la siccità che li hanno seccati, hanno privato le api del loro bottino.

Latte: gli animali stressati dall' eccessivo caldo, bevono di più, ma producono meno latte.



«Quest'anno però abbiamo

Coldiretti Emilia Romagna stima un calo produttivo di latte attorno al 15% per i mesi estivi.
Castagne: caldo e siccità hanno messo in crisi anche la produzione di castagne e marroni. Allo stato attuale si può parlare di un danno produttivo del 50%.

Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»

Lido Spina, l'ossigeno è ormai assente a causa della siccità «Avrebbero dovuto permettere di aprire i canali»

LIDO SPINA. Duro colpo inferto dalla siccità alle specie ittiche che popolano Valle Campo. L'estate torrida, caratterizzata da precipitazioni scarse, ha messo a dura prova i gestori del bacino vallivo, confinante con la salina del Lido di Spina.

Nel solo mese di agosto il quantitativo di baggini e gamberi catturati è drasticamente calato, a seguito di una moria diffusa, che ha colpito altri pesci tipici della zona, granchi compresi «e quando muoiono loro, che sono gli ultimi a subire le conseguenze della siccità - commenta desolato Enrico Nordi, gestore di Valle Campo -, dato che riescono a respirare anche in superficie, vuole dire che la siccità ha raggiunto livelli molto critici». Quest'anno la pesca tradizionale del baggino, la tradizionale alice di valle, ha preso ufficialmente il via il 10 luglio scorso e con fatture alla mano, relative alla vendita del pescato giornaliero, risulta che sino ad oggi sono stati messi in commercio 11,60 quintali di prodotto.

Nei giorni successivi la pesca è proseguita sino ad arrivare ai primi segnali preoccupanti del primo agosto con un pescato di baggini pari a 370 chilogrammi e del 2 agosto, quando nel lavoriero di Valle Campo sono arrivati 450 chili di prodotto. «Il 3 agosto non ho più baggino in arrivo al lavoriero - prosegue preoccupato Nordi - e da allora sono arrivati i gamberi, che di solito vengono pescati con le reti in valle e non qui al lavoriero, ma visto che arrivavano li abbiamo recuperati con il retino».

Anche la vendita del prodotto ha subito un inevitabile stop, mentre al lavoriero sono cominciate ad insinuarsi le anguille, questo sino al 29 agosto. «Quello che mi fa adirare - incalza Enrico Nordi -, è riscontrare che la moria di pesce c'è stata ed ha assunto proporzioni mai viste prima d'ora, ma non ha intaccato quel fazzoletto di valle vicino al punto ristoro, dove ho effettuato alcuni interventi, creando un regime idraulico differente dal resto di Valle Campo. Qui ho 30/35 centimetri di acqua in più che ho immesso dal mare e che mi ha consentito di mantenere in vita i pesci. Sarebbe stato meglio l'acqua dolce quella piovana, ma in mancanza di quella, va bene anche l'acqua del mare».

In questi giorni sono sorte perplessità sulla moria così consistente delle specie ittiche di Valle Campo e

24 | **Comacchio**

Pesci senz'acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»

Lido Spina, l'ossigeno è ormai assente a causa della siccità «Avrebbero dovuto permettere di aprire i canali»

L'ESORDIO

Dopo un inizio della siccità alle specie ittiche che popolano Valle Campo, il primo luglio scorso, la situazione di precipitazioni scarse, ha messo a dura prova i gestori del bacino vallivo, confinante con la salina del Lido di Spina.

Nel solo mese di agosto il quantitativo di baggini e gamberi catturati è drasticamente calato, a seguito di una moria diffusa, che ha colpito altri pesci tipici della zona, granchi compresi «e quando muoiono loro, che sono gli ultimi a subire le conseguenze della siccità - commenta desolato Enrico Nordi, gestore di Valle Campo -, dato che riescono a respirare anche in superficie, vuole dire che la siccità ha raggiunto livelli molto critici».

Quest'anno la pesca tradizionale del baggino, la tradizionale alice di valle, ha preso ufficialmente il via il 10 luglio scorso e con fatture alla mano, relative alla vendita del pescato giornaliero, risulta che sino ad oggi sono stati messi in commercio 11,60 quintali di prodotto.

Nei giorni successivi la pesca è proseguita sino ad arrivare ai primi segnali preoccupanti del primo agosto con un pescato di baggini pari a 370 chilogrammi e del 2 agosto, quando nel lavoriero di Valle Campo sono arrivati 450 chili di prodotto.

«Il 3 agosto non ho più baggino in arrivo al lavoriero - prosegue preoccupato Nordi - e da allora sono arrivati i gamberi, che di solito vengono pescati con le reti in valle e non qui al lavoriero, ma visto che arrivavano li abbiamo recuperati con il retino».

Anche la vendita del prodotto ha subito un inevitabile stop, mentre al lavoriero sono cominciate ad insinuarsi le anguille, questo sino al 29 agosto. «Quello che mi fa adirare - incalza Enrico Nordi -, è riscontrare che la moria di pesce c'è stata ed ha assunto proporzioni mai viste prima d'ora, ma non ha intaccato quel fazzoletto di valle vicino al punto ristoro, dove ho effettuato alcuni interventi, creando un regime idraulico differente dal resto di Valle Campo. Qui ho 30/35 centimetri di acqua in più che ho immesso dal mare e che mi ha consentito di mantenere in vita i pesci. Sarebbe stato meglio l'acqua dolce quella piovana, ma in mancanza di quella, va bene anche l'acqua del mare».

In questi giorni sono sorte perplessità sulla moria così consistente delle specie ittiche di Valle Campo e

IN BREVE

Baggino marinato, produzione limitata



Una volta che il baggino è stato catturato, viene portato al punto ristoro del Lido di Spina, dove viene marinato e servito ai clienti. La produzione è limitata a causa della siccità.

La siccità ha ridotto drasticamente la produzione di baggino, che è un pesce tipico della zona. I gestori del bacino stanno cercando di mantenere in vita i pesci che rimangono in valle.

IN BREVE

La guardia medica chiude i battenti

Da lunedì non sarà più attiva la guardia medica di Comacchio. La struttura è stata chiusa a causa della mancanza di personale.

IN BREVE

LIDO NAZIONI

Dal vescovo Perego l'invito a rispettare l'ambiente

Nella parrocchia del Lido di Spina, il vescovo ha invitato i fedeli a rispettare l'ambiente e a non gettare rifiuti in mare. È un messaggio importante per la zona turistica.

IN BREVE

PERIFERIE SICURE

Vendevano giocattoli non a norma

Denunciati tre commercianti e sospesa la licenza a un'attività. I giocattoli venduti non rispettavano le norme di sicurezza.

IN BREVE

WILD LOVES

Il festival di Wild Loves si è svolto a Comacchio. Ha attirato un gran numero di visitatori e ha arricchito il calendario culturale della zona.

LA NUOVA SARDEÑA 27 SETTEMBRE 2017



Un agricoltore in un campo di grano duro a Comacchio. La siccità ha ridotto drasticamente le rese.

La siccità ha colpito duramente l'agricoltura della zona. I campi sono aridi e le piante sono avvizzite. I contadini stanno cercando di sopravvivere con le poche risorse rimaste.

Il governo ha tentato di intervenire con misure di sostegno, ma le precipitazioni scarse hanno reso difficile l'attuazione di questi programmi. La situazione è preoccupante.

IN BREVE

PERIFERIE SICURE

Vendevano giocattoli non a norma

Denunciati tre commercianti e sospesa la licenza a un'attività. I giocattoli venduti non rispettavano le norme di sicurezza.

IN BREVE

WILD LOVES

Il festival di Wild Loves si è svolto a Comacchio. Ha attirato un gran numero di visitatori e ha arricchito il calendario culturale della zona.

tra le ipotesi spicca quella relativa a manovre errate, circa l' immissione dell' acqua, l' apertura delle chiuse. Ma Nordi non ci sta e rilancia, perchè «se avessi commesso errori - va avanti il gestore di Valle Campo -, sarei il primo ad ammetterli. Dirò di più: se non avessi fatto questa opera di dare acqua dal mare, sarebbe morto tutto il pesce. È da aprile che immetto acqua dal mare in questo fazzoletto più piccolo della valle e lì è tutto a posto. Gli studiosi sanno bene che non racconto fesserie. Sfido chiunque a venire a verificare di persona la situazione».

Da sempre Valle Campo dispone di due lavorieri, ai quali affluiscono i bagigini e anche l' acqua, uno dei quali, definito "del Baiòn" è in disuso da una quarantina d' anni.

L' unico lavoriero in uso è quello all' entrata di Valle Campo, a ridosso della statale Romea e del canale delle vene di Bellocchio. «Se ci venisse permesso di scaricare acqua dall' argine del Baiòn che confina con la vecchia salina - conclude - riusciremmo ad avere un po' di ricircolo interno e anche il rilancio complessivo della vallicoltura sarebbe il sistema di tutela ideale dell' intero ecosistema vallivo». Ad agosto 2019 scade la convenzione di gestione di Valle Campo.

Katia Romagnoli.

Economia

Siccità, anche Coldiretti chiede lo stato di calamità

La Regione deve delimitare le aree più colpite dal clima rovente per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

E' questo l' appello lanciato dalla Coldiretti Emiliano Romagnola al Presidente Stefano Bonaccini: l' estate 2017, osserva l' associazione degli agricoltori, ha registrato temperature mai viste soprattutto nella settimana tra il 31 luglio e il 6 agosto e un calo di precipitazioni pari al 60% rispetto alla media dei quindici anni precedenti. In queste condizioni, il danno all' agricoltura locale non poteva che essere enorme. Naturalmente, ogni produzione ha specifici problemi: il vino, per esempio, subirà un calo produttivo del 20%, passando da 7,8 milioni di ettolitri a 6,2 milioni. La qualità tuttavia, sarà molto alta, come si può immaginare. Anche il grano subirà una perdita di produttività del 15%, ma a fronte di un miglioramento della qualità, che sarà ottimale soprattutto per la produzione di pasta. Molto gravi gli effetti della siccità e del clima rovente sul mais, che in certe aree - in cui non è stato possibile irrigare artificialmente - ha subito addirittura un dimezzamento della produzione. I pomodoro non ha subito un vero e proprio calo produttivo, ma la necessità di irrigare ha comportato costi di produzione più elevati per i coltivatori, con le conseguenze che si possono immaginare in termini di reddito aziendale. Quanto alla frutta, il clima caldissimo ha portato a maturazione tutte le varietà più o meno nello stesso periodo, con un conseguente eccesso di offerta sul mercato che ha prodotto cali di prezzo tra il 10 e il 40%. Il latte, infine, subirà una riduzione di produzione intorno al 15%: gli animali, stressati dal caldo, bevono molto e producono poco latte.



TELESTENSE Sport **TELESTENSE** Informazione **TELESTENSE** Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI

REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO

PALINSESTO

TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA

Via Francesco Ferrini 34, 44122 Ferrara
E-mail: info@topsecret.it
Tel. 0532-292411 - Fax 0532-242826

Numero Verde **800 911 291**

Economia, Provincia

Siccità, anche Coldiretti chiede lo stato di calamità

01/09/2017 19:04

L'agricoltura dell'Emilia Romagna ha subito un danno, a seguito della siccità e del caldo rovente di questa estate, di 300 milioni di euro.

La Regione deve delimitare le aree più colpite dal clima rovente per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

E' questo l'appello lanciato dalla Coldiretti Emiliano Romagnola al Presidente Stefano Bonaccini: l'estate 2017, osserva l'associazione degli agricoltori, ha registrato temperature mai viste soprattutto nella settimana tra il 31 luglio e il 6 agosto e un calo di precipitazioni pari al 60% rispetto alla media dei quindici anni precedenti. In queste condizioni, il danno all'agricoltura locale non poteva che essere enorme.

Naturalmente, ogni produzione ha specifici problemi: il vino, per esempio, subirà un calo produttivo del 20%, passando da 7,8 milioni di ettolitri a 6,2 milioni. La qualità tuttavia, sarà molto alta, come si può immaginare. Anche il grano subirà una perdita di produttività del 15%, ma a fronte di un miglioramento della qualità, che sarà ottimale soprattutto per la produzione di pasta. Molto gravi gli effetti della siccità e del clima rovente sul mais, che in certe aree - in cui non è stato possibile irrigare artificialmente - ha subito addirittura un dimezzamento della produzione.

I pomodoro non ha subito un vero e proprio calo produttivo, ma la necessità di irrigare ha comportato costi di produzione più elevati per i coltivatori, con le conseguenze che si possono immaginare in termini di reddito aziendale. Quanto alla frutta, il clima caldissimo ha portato a maturazione tutte le varietà più o meno nello stesso periodo, con un conseguente eccesso di offerta sul mercato che ha prodotto cali di prezzo tra il 10 e il 40%. Il latte, infine, subirà una riduzione di produzione intorno al 15%: gli animali, stressati dal caldo, bevono molto e producono poco latte.

PROMO ITALIA
BENESSERE QUOTIDIANO

il mantello
EMPORIO SOLIDALE FERRARA

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
Su pc, tablet e smartphone

METEO
Che tempo farà?
Previsioni meteo delle tue giornate.
offerta da ALGARATI IMPANTI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 04 settembre 2017

Articoli

03/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
<u>Viaggio nelle idrovore, 'motori' contro la siccità</u>	1
03/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
<u>Hera, lavori ad Aguscello</u>	2
03/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po</u>	3
02/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»</u>	4
02/09/2017 Telestense	
<u>Sacca di Goro, Alan fabbri (Ln): "Urgente concludere i lavori per l'...</u>	6

REDAZIONE TELESTENSE

ANBI Emilia Romagna

Viaggio nelle idrovore, 'motori' contro la siccità

Bondeno, in estati record dissetano pure la Romagna

PIOGGE. L' attesa necessaria. Lo stato di siccità perdura. Ma intanto arriva la conferma che Bondeno, tra terra, acqua e ingegneria idraulica, con i suoi impianti delle Pilastresi a Stellata che risale addirittura al '900 e del Palantone a Salvatonica, hanno svolto in questa torrida estate, definita dagli esperti «la più calda del pianeta dal 1880 ad oggi», un lavoro egregio.

Se quello che avviene tra canali e conduttore non è sempre così agile da percepire, i numeri forniti dal Consorzio Bonifica Burana sono invece indicativi: «A Stellata, alle Pilastresi, da mesi le idrovore sono impiegate senza sosta - indicano - Da marzo ad oggi abbiamo derivato da questo impianto rispettivamente 250 milioni di metri cubi d' acqua, che equivalgono a 100 mila piscine olimpioniche». Il fiume Po infatti, nonostante le quote molto basse, riesce ancora ad avere sufficiente risorsa idrica che viene prelevata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura. Gli impianti di Bondeno continuano ad essere studiati dalle massime università europee. In questi mesi hanno dissetato, e continuano a farlo, campi e rubinetti fino alla Romagna. E' il cuore idraulico della città matildea che arriva al mare e raccoglie acqua dal grande fiume. E' la risorsa del Po che non tradisce. Le difficoltà ci sono. Se la siccità raggiunge record storici, gli impianti di Bondeno dissetano anche la Romagna. L' impianto Palantone si trova a Salvatonica di Bondeno, dove il Canale Emiliano-Romagnolo (Cer) incontra il Po. Prende acqua dal Po, con una potenza di 68 metri cubi al secondo, la immette nel Cavo Napoleonico e attraverso l' impianto di Crevenzosa, a Galliera, viene sollevata e immessa nel Canale Emiliano Romagnolo. Più di metà dei campi della regione , ovvero oltre 160 mila ettari, sono irrigati dal Canale Emiliano Romagnolo e in molti rubinetti della Romagna scorre acqua, ovviamente depurata, che a Bondeno passa dal Palantone.

L' impianto pompa 1.200 litri d' acqua al secondo e arriva anche ai rubinetti di Bellaria, Cervia e Rimini. «Dobbiamo ringraziare i bonificatori del Novecento che ci hanno permesso di derivare acqua dal Po - incalza il presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi - ma servono infrastrutture per trattenerne l' acqua quando c' è tramite il 'Piano Invasi' già presentato ai ministeri competenti. Non si può più aspettare».

Claudia Fortini.

10 **il Resto del Carlino** DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017
BONDENO E ALTO FERRARESE **BONDENO ESTIVO D'ARTISTA**

Viaggio nelle idrovore, 'motori' contro la siccità

Bondeno, in estati record dissetano pure la Romagna



LE 'PILASTRESI'
«Da marzo ha preso dal Po tanta acqua che equivale a 100mila piscine olimpioniche»

PIOGGE. L'attesa necessaria. Lo stato di siccità perdura. Ma intanto arriva la conferma che Bondeno, tra terra, acqua e ingegneria idraulica, con i suoi impianti delle Pilastresi a Stellata che risale addirittura al '900 e del Palantone a Salvatonica, hanno svolto in questa torrida estate, definita dagli esperti «la più calda del pianeta dal 1880 ad oggi», un lavoro egregio. Se quello che avviene tra canali e conduttore non è sempre così agile da percepire, i numeri forniti dal Consorzio Bonifica Burana sono invece indicativi: «A Stellata, alle Pilastresi, da mesi le idrovore sono impiegate senza sosta - indicano - Da marzo ad oggi abbiamo derivato da questo impianto rispettivamente 250 milioni di metri cubi d'acqua, che equivalgono a 100 mila piscine olimpioniche, il fiume Po infatti, nonostante le quote molto basse, riesce ancora ad avere sufficiente risorsa idrica che viene prelevata e distribuita ai territori del comprensorio di pianura. Gli impianti di Bondeno continuano ad essere studiati dalle massime università europee. In questi mesi hanno dissetato, e continuano a farlo, campi e rubinetti fino alla Romagna. E' il cuore idraulico della città matildea che arriva al mare e raccoglie acqua dal grande fiume. E' la risorsa del Po che non tradisce. Le difficoltà ci sono. Se la siccità raggiunge record storici, gli impianti di Bondeno dissetano anche la Romagna. L' impianto Palantone si trova a Salvatonica di Bondeno, dove il Canale Emiliano-Romagnolo (Cer) incontra il Po. Prende acqua dal Po, con una potenza di 68 metri cubi al secondo, la immette nel Cavo Napoleonico e attraverso l' impianto di Crevenzosa, a Galliera, viene sollevata e immessa nel Canale Emiliano Romagnolo. Più di metà dei campi della regione , ovvero oltre 160 mila ettari, sono irrigati dal Canale Emiliano Romagnolo e in molti rubinetti della Romagna scorre acqua, ovviamente depurata, che a Bondeno passa dal Palantone. L' impianto pompa 1.200 litri d' acqua al secondo e arriva anche ai rubinetti di Bellaria, Cervia e Rimini. «Dobbiamo ringraziare i bonificatori del Novecento che ci hanno permesso di derivare acqua dal Po - incalza il presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi - ma servono infrastrutture per trattenerne l' acqua quando c' è tramite il 'Piano Invasi' già presentato ai ministeri competenti. Non si può più aspettare».

Claudia Fortini

ORSI ASSALONI Professional
sempre un passo avanti...
SOLO CON ORSI PUOI
SEMPLICEMENTE IL MEGLIO



MIRABELLO PRESENTE ANCHE IL VESCOVO ZUPPI
Festa per l' inaugurazione dell' asilo
Il sindaco: «Un' opera straordinaria»



«QUANDO SI INAUGURA
vuol dire che la vita va avanti, altro
risultato di una vita che non si con-
serva, ma che si vive. La scuola sin-
cra e i bambini e tutti noi a vivere me-
glio. E con questo parole che inter-
rro alla 17 dopo avere dedicato una
mensa per l' occasione l'arcivescovo
di Bologna Matteo Maria Zuppi
ha dato il suo benedire all' inaugurazione
del nuovo asilo di Mirabello, costruito
dalla Montebello di Bondeno in colla-
borazione con la fondazione Mas-
trotti».

«È un'opera straordinaria ed è un
grande segnale per la comunità, è
stato il primo intervento del manda-
to di Torre del Reno Roberto
Lodi. L'asilo, costruito su un'area di
70mila metri di terreni regionali

Acqua Ambiente Fiumi

Hera, lavori ad Aguscello

LUNEDÌ Hera inizierà i lavori in via del Parco, nella frazione di Aguscello. Si tratta di un intervento che prevede la sostituzione del tratto della condotta idrica esistente che passa sotto la ferrovia. Le opere garantiranno una migliore gestione del servizio idrico nella frazione di Aguscello. Le opere, del costo di circa 30.000 euro, sono state progettate dai tecnici di Hera che svolgeranno anche la direzione dei lavori. La fine dei lavori è prevista per metà settembre 2017.

DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017
il Resto del Carlino
FERRARA CRONACA 7



Gianni Mariaviani
L'arcivescovo aderisce alla crociata Maria Teresa...
FERRARA, 3 SETTEMBRE 2017



Edda Benetti Ved. Carlon
Tutto il servizio è...
FERRARA, 3 SETTEMBRE 2017



Sara Mazzini
L'incarico di...
FERRARA, 3 SETTEMBRE 2017



Gianni Zanotti
Deriva...
FERRARA, 3 SETTEMBRE 2017

APERTE LE ISCRIZIONI

Giornalismo e comunicazione Master di Unife per 40 aspiranti

FORMARE specialisti della comunicazione scientifica per i medici e per le istituzioni. Questo è l'obiettivo del master di primo livello (70 crediti formativi universitari), l'unica in modalità on line e con attività laboratoriali facoltative in presenza. In diciannove anni, più di 600 studenti hanno già concluso il master, che ha ricevuto una valutazione eccellente, come attesta una recente rilevazione del Consorzio Altimetrius.

TUTTA l'attività didattica on line è seguita dai docenti, dai tutor di classe e di contenuto (l'elenco dei docenti e dei corsi è pubblicato nel sito dell'Università). Le uniche attività obbligatorie in presenza sono gli esami, che si svolgono sempre nella fine di settimana. Le attività facoltative (seminari, laboratori, conferenze, spettacoli) sono organizzate in collaborazione con le sezioni di corso. Il master è a numero chiuso: verranno accettate le prime quaranta iscrizioni. L'iscrizione è subordinata al raggiungimento di 50 iscrizioni. Le iscrizioni si possono effettuare esclusivamente on line all'indirizzo <http://studiare.unife.it>. Le iscrizioni per effettuare la prenotazione si trovano alla pagina <http://www.unife.it/studiscripta/bornasivagnafaq>. L'iscrizione.

LA TASSA di iscrizione è pari a 2.400 euro (ricordiamo che sono tra le più basse per i master di questo ambito nell'intero panorama italiano). La chiusura delle iscrizioni è fissata per il prossimo 6 novembre. Per informazioni e contatti: Mariavittoria Accardo, coordinatrice didattica, email mariavittoria.accardo@unife.it, telefono dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, 0532-293518 oppure +39 347-58884. È possibile inviare un sms per conoscere un aggiornamento telefonico. Sito del Master www.unife.it/mascomuni.

PD GIOVEDÌ A POROTTO IL MINISTRO MARTINA, SABATO LA SERRACCHIANI

Ponte, Rosato alla festa dell'Unità

SETTIMANA piena di iniziative per il Partito Democratico. Si inizia questa sera a Poesseggiostro, dove alle 21 è in programma un incontro pubblico con Tom. Ettore Rosato (nella foto), capogruppo del Pd alla Camera. L'iniziativa si terrà nello spazio dibattiti all'interno al centro sociale Il Quadrifoglio di viale Savonarza 54. Poi i riflettori si sposteranno, nei prossimi giorni, all'altra festa del Partito Democratico in corso di svolgimento a Poggio Giavotto: il 21, nello spazio dibattiti all'interno del campo sportivo di via Petrucci, sarà ospite Ministro Maria...

na, ministro delle Politiche Agricole e vicecapogruppo nazionale del Pd. Martina, che di recente ha partecipato alla visita a Bonifiche Ferraresi assieme al premier Paolo Gentiloni, sarà intervistato in pubblico da Stefano Lilli del 'Resto del Carlino'.

Terzo e ultimo appuntamento del mini ciclo di incontri con i big del Partito Democratico, sabato prossimo nella stessa location di Poggio; alle 19 sarà ospite della festa dell'Unità Debora Serracchiani, capogruppo della segreteria nazionale del Pd e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia.

Un premio 'Lucrezia Borgia' a Bisceglie e Ferrara

E' GIUNTO alla II Edizione il 4° Premio Internazionale Duchessa Lucrezia Borgia, città di Bisceglie e città di Ferrara. Un riconoscimento alla Cultura e alla Scienza che prevede che ogni anno verranno premiate personalità nell'ambito culturale e scientifico, che nella loro vicenda professionale e per il loro impegno sociale hanno raggiunto traguardi significativi. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Culturale Biscegliese - "Observatorio Nazionale Duchessa Lucrezia Borgia".

SANT'EGIDIO Musica Giuochi Giardinaggio Gastronomia

di POGGETTO DAL 25 AGOSTO AL 3 SETTEMBRE

2 Campioni in FIERA 2017

domenica 3 **TRIBUTO ALFIO FINETTI**

TUTTE LE SERE dalle 19:00 **RISTORANTE CARNE E PESCE**

15 SETTEMBRE **ESTRATTO PATRIZIO**

Ristorante tradizionale e borghese con menù a €10,00
ogni giorno
ore 19:00

TUTTO PASTO 10,00€
BRANZILLA

bondeno

La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po

BONDENO Come unire l'utile al "senso civico". Una soluzione pare averla trovata la Protezione civile, coordinata dal comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, e guidata a livello amministrativo dall'assessore Cristina Coletti. Nei giorni scorsi, i volontari hanno dato luogo ad un' esercitazione lungo gli argini del Po e del Panaro, nel corso della quale sono stati in grado di ripulire le aree interessate da una grande quantità di rifiuti. «L' iniziativa è partita dal Radio Club Contea Nord - spiega Stefano Ansaloni - che ha individuato cumuli di rifiuti.

Nell' intenzione di rimuoverli, si è deciso di dare vita ad una esercitazione con attrezzature che può essere utilizzata in operazioni durante la piena dei fiumi, ed anche cordame per la discesa lungo gli argini». Durante le simulazioni i volontari hanno recuperato numerosi rifiuti. Un atto di sensibilità civica, di fronte al fenomeno dell' abbandono dei rifiuti, che le autorità continuano a monitorare. Nella fattispecie, «visti i risultati di questa bella esperienza - continua Ansaloni - contiamo di riproporla, in maniera non episodica, in altre parti del territorio».

(mi.pe.)

18 Bondeno ♦ Alto Ferrarese LA NUOVA DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017

IN BIRRE
Treggiani di giochi per tutti
Una grande iniziativa per i genitori di Bondeno, dal 10 settembre per i genitori di Bolognola. Il Radio Club Contea Nord organizza giochi per tutti, con il contributo della Protezione civile. Le iniziative si svolgono presso il campo sportivo parrocchiale di Bolognola, in viale della Pace, dalle 10 alle 12.30. Per informazioni, chiamare il numero 0543/346307.

PARROCCHIALE
Mercato dell'usato e caccia bella, umano
Questa mattina a partire dalle 9,30 si svolge il mercato dell'usato che si svolge in viale della Pace, in viale della Pace, in viale della Pace. Il programma prevede lo svolgimento della tradizionale caccia bella, in viale della Pace, in viale della Pace. Per informazioni, chiamare il numero 0543/346307.

SANT'AGOSTINO
Alla scoperta della natura
Domenica 10 settembre, con partenza alle ore 15, sarà lungo una via verde di viale della Pace, in viale della Pace. Il programma prevede lo svolgimento della tradizionale caccia bella, in viale della Pace, in viale della Pace. Per informazioni, chiamare il numero 0543/346307.

SANT'AGOSTINO
Opzione bosco pulito
Sabato 9 settembre, con partenza alle ore 15, sarà lungo una via verde di viale della Pace, in viale della Pace. Il programma prevede lo svolgimento della tradizionale caccia bella, in viale della Pace, in viale della Pace. Per informazioni, chiamare il numero 0543/346307.

BONDENO La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po

di RENZO
Come unire l'utile al "senso civico". Una soluzione pare averla trovata la Protezione civile, coordinata dal comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, e guidata a livello amministrativo dall'assessore Cristina Coletti. Nei giorni scorsi, i volontari hanno dato luogo ad un' esercitazione lungo gli argini del Po e del Panaro, nel corso della quale sono stati in grado di ripulire le aree interessate da una grande quantità di rifiuti. «L' iniziativa è partita dal Radio Club Contea Nord - spiega Stefano Ansaloni - che ha individuato cumuli di rifiuti. Nell' intenzione di rimuoverli, si è deciso di dare vita ad una esercitazione con attrezzature che può essere utilizzata in operazioni durante la piena dei fiumi, ed anche cordame per la discesa lungo gli argini».



Stefano Ansaloni, comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, con i volontari impegnati nella pulizia degli argini del Po e del Panaro.

A Mirabello è rinata la scuola d'infanzia

Inaugurata la paritaria "Mantovani", avrà due sezioni e 50 bambini. L'arcivescovo: dopo il sisma si va avanti. Il sindaco: impegno nella ricostruzione

MIRABELLO
Inaugurata la scuola d'infanzia paritaria "Mantovani". Un edificio di nuova concezione, con due sezioni e 50 bambini. L'arcivescovo, dopo il sisma si va avanti. Il sindaco: impegno nella ricostruzione.

Il sindaco Roberto Marini ha presenziato all'inaugurazione della nuova scuola d'infanzia paritaria "Mantovani" a Mirabello. L'edificio, di nuova concezione, è stato inaugurato il 3 settembre. La scuola avrà due sezioni e 50 bambini. L'arcivescovo, dopo il sisma si va avanti. Il sindaco: impegno nella ricostruzione.



L'inaugurazione della scuola d'infanzia paritaria "Mantovani" a Mirabello.

MADONNA BOSCHI Super pranzo della Pro Loco per 150 ospiti dei centri diurni

MADONNA BOSCHI
Anche quest'anno la Pro Loco di Madonna Boschi organizza un super pranzo della Pro Loco per 150 ospiti dei centri diurni. L'evento si svolgerà il 10 settembre, presso il centro diurno di Madonna Boschi. L'arcivescovo, dopo il sisma si va avanti. Il sindaco: impegno nella ricostruzione.

SANT'AGOSTINO La storia riaffiora dai documenti

Volontari al lavoro per il recupero dell'archivio parrocchiale

SANT'AGOSTINO
Il frame viene con le sue immagini e la presenza di molti volentieri hanno lavorato per il recupero dell'archivio parrocchiale. L'arcivescovo, dopo il sisma si va avanti. Il sindaco: impegno nella ricostruzione.



Le immagini riprese dall'archivio parrocchiale di Sant'Agostino.

Professioni & Carriere
la Nuova Ferrara 3 settembre 2017
RICERCA PERSONALE QUALIFICATA

openjobmetis
Filiale di Ferrara 0543/346307
Email: ferrara@openjobmetis.it

Per informazioni sulla tua offerta lavorativa di Ferrara visitate:
ADDETTI ALLA CERNITA
dal 10 settembre al 10 novembre 2017
La ricerca è gratuita e continua. I servizi sono a disposizione.

www.openjobmetis.it

Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»

Lido Spina, l'ossigeno è ormai assente a causa della siccità «Avrebbero dovuto permettere di aprire i canali»

Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca...Pesci senz' acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»Lido Spina, l'ossigeno è ormai assente a causa della siccità«Avrebbero dovuto permettere di aprire i canali»02 settembre 2017LIDO SPINA. Duro colpo inferto dalla siccità alle specie ittiche che popolano Valle Campo. L' estate torrida, caratterizzata da precipitazioni scarse, ha messo a dura prova i gestori del bacino vallivo, confinante con la salina del Lido di Spina.Nel solo mese di agosto il quantitativo di bagigini e gamberi catturati è drasticamente calato, a seguito di una moria diffusa, che ha colpito altri pesci tipici della zona, granchi compresi «e quando muoiono loro, che sono gli ultimi a subire le conseguenze della siccità - commenta desolato Enrico Nordi, gestore di Valle Campo -, dato che riescono a respirare anche in superficie, vuole dire che la siccità ha raggiunto livelli molto critici». Quest' anno la pesca tradizionale del bagigino, la tradizionale alice di valle, ha preso ufficialmente il via il 10 luglio scorso e con fatture alla mano, relative alla vendita del pescato giornaliero, risulta che siano stati messi in commercio 11,60 quintali di prodotto.Nei giorni successivi la pesca è

proseguita sino ad arrivare ai primi segnali preoccupanti del primo agosto con un pescato di bagigini pari a 370 chilogrammi e del 2 agosto, quando nel lavoriero di Valle Campo sono arrivati 450 chili di prodotto. «Il 3 agosto non ho più bagigino in arrivo al lavoriero - prosegue preoccupato Nordi - e da allora sono arrivati i gamberi, che di solito vengono pescati con le reti in valle e non qui al lavoriero, ma visto che arrivavano li abbiamo recuperati con il retino».Anche la vendita del prodotto ha subito un inevitabile stop, mentre al lavoriero sono cominciate ad insinuarsi le anguille, questo sino al 29 agosto. «Quello che mi fa adirare - incalza Enrico Nordi -,è riscontrare che la moria di pesce c' è stata ed ha assunto proporzioni mai viste prima d' ora, ma non ha intaccato quel fazzoletto di valle vicino al punto ristoro, dove ho effettuato alcuni interventi, creando un regime idraulico differente dal resto di Valle Campo. Qui ho 30/35 centimetri di acqua in più che ho immesso dal mare e che mi ha consentito di mantenere in vita i pesci. Sarebbe stato meglio l' acqua dolce quella piovana, ma in mancanza di quella, va bene anche l' acqua del mare».In questi



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +16°C. The main article is titled 'Pesci senz'acqua Valle Campo soffoca «Così chiudiamo»' and is dated 02 settembre 2017. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section featuring two entries: 'Zampol Monega Zita' and 'Cattani Stefano', both dated 2 settembre 2017. Below the necrologies, there is a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the sidebar, there is a 'CASE' section with a sub-section 'MOTORI LAVORO ASTE' and a small image of an apartment.

giorni sono sorte perplessità sulla moria così consistente delle specie ittiche di Valle Campo e tra le ipotesi spicca quella relativa a manovre errate, circa l' immissione dell' acqua, l' apertura delle chiuse. Ma Nordi non ci sta e rilancia, perchè «se avessi commesso errori - va avanti il gestore di Valle Campo -, sarei il primo ad ammetterli. Dirò di più: se non avessi fatto questa opera di dare acqua dal mare, sarebbe morto tutto il pesce. È da aprile che immetto acqua dal mare in questo fazzoletto più piccolo della valle e lì è tutto a posto. Gli studiosi sanno bene che non racconto fesserie. Sfido chiunque a venire a verificare di persona la situazione». Da sempre Valle Campo dispone di due lavorieri, ai quali affluiscono i bagigini e anche l' acqua, uno dei quali, definito "del Baiòn" è in disuso da una quarantina d' anni. L' unico lavoriero in uso è quello all' entrata di Valle Campo, a ridosso della statale Romea e del canale delle vene di Bellocchio. «Se ci venisse permesso di scaricare acqua dall' argine del Baiòn che confina con la vecchia salina - conclude - riusciremmo ad avere un po' di ricircolo interno e anche il rilancio complessivo della vallicoltura sarebbe il sistema di tutela ideale dell' intero ecosistema vallivo». Ad agosto 2019 scade la convenzione di gestione di Valle Campo. Katia Romagnoli.

Cronaca

Sacca di Goro, Alan fabbri (Ln): "Urgente concludere i lavori per l'ossigenazione dell'acqua"

Alan Fabbri, capogruppo Lega Nord in Regione Emilia Romagna, ha depositato una interrogazione per conoscere lo stato dell'arte delle opere promesse dalla Regione Emilia Romagna a sostegno dell'ambiente della Sacca di Goro, l'anno scorso.

Uno dei problemi più sentiti e che mettono a rischio l'economia dagli allevatori di vongole è la scarsa ossigenazione dell'acqua. "Con un annuncio ufficiale la Regione, nell'ottobre 2016 si era impegnata ad avviare due cantieri di lavori con un costo pari a 730.000 euro", spiega Fabbri. "Si tratta di costruire una nuova paratoia sull'argine del Po in località Traghetto a Gorino", tra le opere più urgenti e importanti per garantire una buona circolazione dell'acqua nella Sacca, in particolare nella zona Traghetto, in forte sofferenza insieme alla zona Vallazza-Bonello, come certificato dai dati dell'Arpae. Inoltre "è urgente realizzare un secondo manufatto in pali di legno necessario per trattenere la sabbia che occlude lo scanno di Goro". La conclusione di entrambi gli interventi era stata prevista entro la fine del 2017, invece, ad oggi, "lo stato di avanzamento dei lavori non risulta sufficiente per ipotizzare la conclusione delle opere entro la fine dell'anno", prosegue il capogruppo. "Per questo come Lega Nord abbiamo interrogato la Regione per sapere quale sia attualmente lo stato dei lavori per la realizzazione delle opere e se verranno rispettati i tempi di esecuzione" Tags: Alan Fabbri Lega Nord , sacca di goro.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline of the article is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Sacca di Goro, Alan fabbri (Ln): "Urgente concludere i lavori per l'ossigenazione dell'acqua"'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are several promotional banners: 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB Telestense live!', 'BUCA Il golf in tv', 'METEO' with a weather forecast, 'gioielleria la perla LA GIOIELLERIA ON LINE NUMERO 1 IN ITALIA', and 'Passione SPAL la tua Squadra, il tuo Orologio. SPAL WATCH 29€'.

REDAZIONE TELESTENSE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 04 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 04 settembre 2017

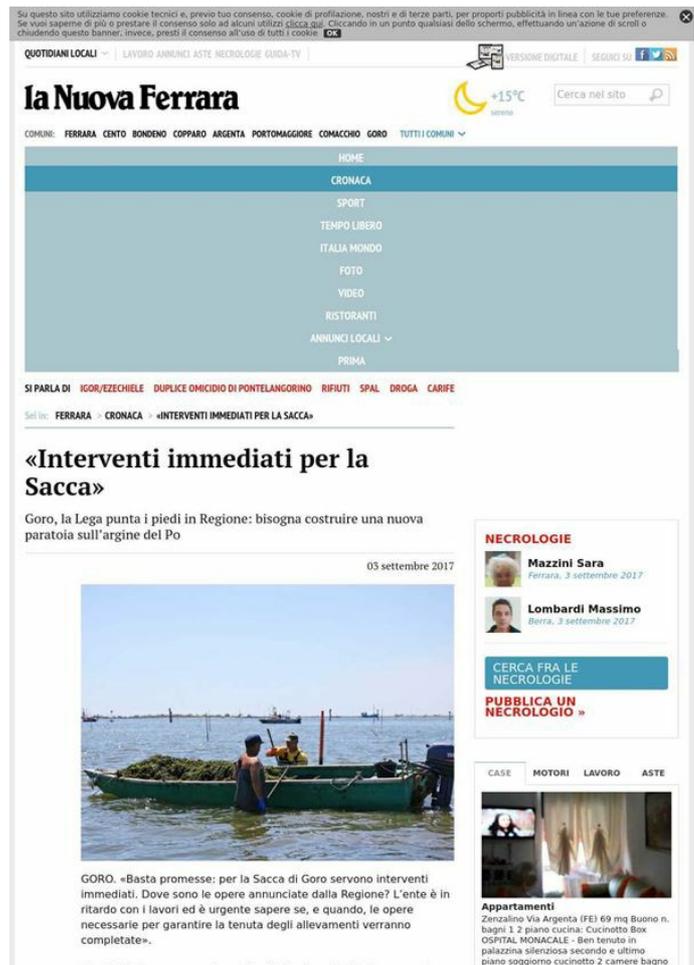
Articoli

03/09/2017 lanuovaferrara.it «Interventi immediati per la Sacca»	1
03/09/2017 lanuovaferrara.it La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po	2

«Interventi immediati per la Sacca»

Goro, la Lega punta i piedi in Regione: bisogna costruire una nuova paratoia sull' argine del Po del Po

«Interventi immediati per la Sacca» «Interventi immediati per la Sacca» Goro, la Lega punta i piedi in Regione: bisogna costruire una nuova paratoia sull' argine del Po 03 settembre 2017 GORO. «Basta promesse: per la Sacca di Goro servono interventi immediati. Dove sono le opere annunciate dalla Regione? L' ente è in ritardo con i lavori ed è urgente sapere se, e quando, le opere necessarie per garantire la tenuta degli allevamenti verranno completate». Alan Fabbri, capogruppo Lega Nord in Regione Emilia Romagna, ha depositato una interrogazione per conoscere lo stato dell' arte delle opere promesse dalla Regione Emilia Romagna a sostegno dell' ambiente della Sacca di Goro, l' anno scorso. Uno dei problemi più sentiti e che mettono a rischio l' economia dagli allevatori di vongole è la scarsa ossigenazione dell' acqua. «Con un annuncio ufficiale la Regione, nell' ottobre 2016 si era impegnata ad avviare due cantieri di lavori con un costo pari a 730.000 euro - spiega Fabbri - Si tratta di costruire una nuova paratoia sull' argine del Po in località Traghetto a Gorino», tra le opere più urgenti e importanti per garantire una buona circolazione dell' acqua nella Sacca, in particolare nella zona Traghetto, in forte sofferenza insieme alla zona Vallazza-Bonello, come certificato dai dati dell' Arpa. Inoltre «è urgente realizzare un secondo manufatto in pali di legno necessario per trattenere la sabbia che occlude lo scanno di Goro». La conclusione di entrambi gli interventi era stata prevista entro la fine del 2017, invece, ad oggi, «lo stato di avanzamento dei lavori non risulta sufficiente per ipotizzare la conclusione delle opere entro la fine dell' anno», prosegue il capogruppo. «Per questo come Lega Nord abbiamo interrogato la Regione per sapere quale sia attualmente lo stato dei lavori per la realizzazione delle opere e se verranno rispettati i tempi di esecuzione». 03 settembre 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header includes the site name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+15°C', and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. A secondary navigation bar lists 'SI PARLA DI' with topics like IGOR/EZECHIELE, DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO, RIFIUTI SPAL, DROGA, and CARIFE. The main article is titled «Interventi immediati per la Sacca» and dated 03 settembre 2017. It features a photo of a boat on the water. To the right, there is a 'NECROLOGIE' section with entries for Mazzini Sara and Lombardi Massimo, and a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button. Below that, there is a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button and a 'CASE MOTORI LAVORO ASTE' section with a small image of an apartment.

La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po

BONDENO. Come unire l'utile al "senso civico". Una soluzione pare averla trovata la Protezione civile, coordinata dal comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, e...

La Protezione civile al lavoro per...bondeno La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po. Come unire l'utile al "senso civico". Una soluzione pare averla trovata la Protezione civile, coordinata dal comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, e...03 settembre 2017. Come unire l'utile al "senso civico". Una soluzione pare averla trovata la Protezione civile, coordinata dal comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, e guidata a livello amministrativo dall'assessore Cristina Coletti. Nei giorni scorsi, i volontari hanno dato luogo ad un'esercitazione lungo gli argini del Po e del Panaro, nel corso della quale sono stati in grado di ripulire le aree interessate da una grande quantità di rifiuti. «L'iniziativa è partita dal Radio Club Contea Nord - spiega Stefano Ansaloni - che ha individuato cumuli di rifiuti. Nell'intenzione di rimuoverli, si è deciso di dare vita ad una esercitazione con attrezzatura che può essere utilizzata in operazioni durante la piena dei fiumi, ed anche cordame per la discesa lungo gli argini». Durante le simulazioni i volontari hanno recuperato numerosi rifiuti. Un atto di sensibilità civica, di fronte al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, che le autorità continuano a monitorare. Nella fattispecie, «visti i risultati di questa bella esperienza - continua Ansaloni - contiamo di riproporla, in maniera non episodica, in altre parti del territorio».



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. The main article is titled "La Protezione civile al lavoro per pulire gli argini del Po" and is dated 03 settembre 2017. The article text is partially visible, starting with "BONDENO. Come unire l'utile al 'senso civico'...". To the right of the article, there are several smaller sections: "NECROLOGIE" with a list of names (Mazzini Sara, Lombardi Massimo), "CERCA FRA LE NECROLOGIE", and "PUBBLICA UN NECROLOGIO". Below these, there are sections for "CASE", "MOTORI", "LAVORO", and "ASTE", with a small image and text for "Appartamenti" in Zenzalino.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 06 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 06 settembre 2017

Articoli

05/09/2017 TeleEstense Convegno sugli effetti del cambiamento climatico	1
05/09/2017 Telestense Consorzi Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO	2
05/09/2017 lanuovaferrara.it Via libera dalla Regione per investire su Destra Po	3

Convegno sugli effetti del cambiamento climatico

servizio video



AREA 4 [Il Delta]

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO

E' quello che si terrà il prossimo 22 settembre, al Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin organizzato dai consorzi di bonifica aderenti a DeltaMed. Una iniziativa che si colloca nell' ambito del MAB Youth Forum, il Forum Mondiale dei Giovani.

Ne abbiamo parlato con Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. I problemi del Delta e delle zone lagunari sono comuni in tutto il mondo e i gli effetti del cambiamento climatico in queste aree diventano fondamentale per studi e ricerche. Saranno questi i temi al centro del secondo convegno internazionale organizzato da Delta Med, associazione internazionale che riunisce i consorzi di bonifica che hanno competenze sul Delta del Nilo in Egitto, Rodano in Francia, Ebro in Spagna e naturalmente sul Po, sia in provincia di Rovigo che in provincia di Ferrara. Il convegno, che si terrà la mattina di venerdì 22 settembre, si colloca nell' ambito del Forum Mondiale dei Giovani organizzato dal Mab Unesco. Tags: delta po.



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI

REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO

PALINSESTO

AREA 4 [Il Delta] Provincia

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO

05/09/2017 17:58

Un convegno per parlare degli effetti del cambiamento climatico nelle zone del Delta e nelle lagune.

E' quello che si terrà il prossimo 22 settembre, al Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin organizzato dai consorzi di bonifica aderenti a DeltaMed. Una iniziativa che si colloca nell'ambito del MAB Youth Forum, il Forum Mondiale dei Giovani.

Ne abbiamo parlato con Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.
[Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
 Su po, tablet e smartphone

il mantello
 EMPORIO SOLIDALE FERRARA

PROMO ITALIA
 BENESSERE QUOTIDIANO

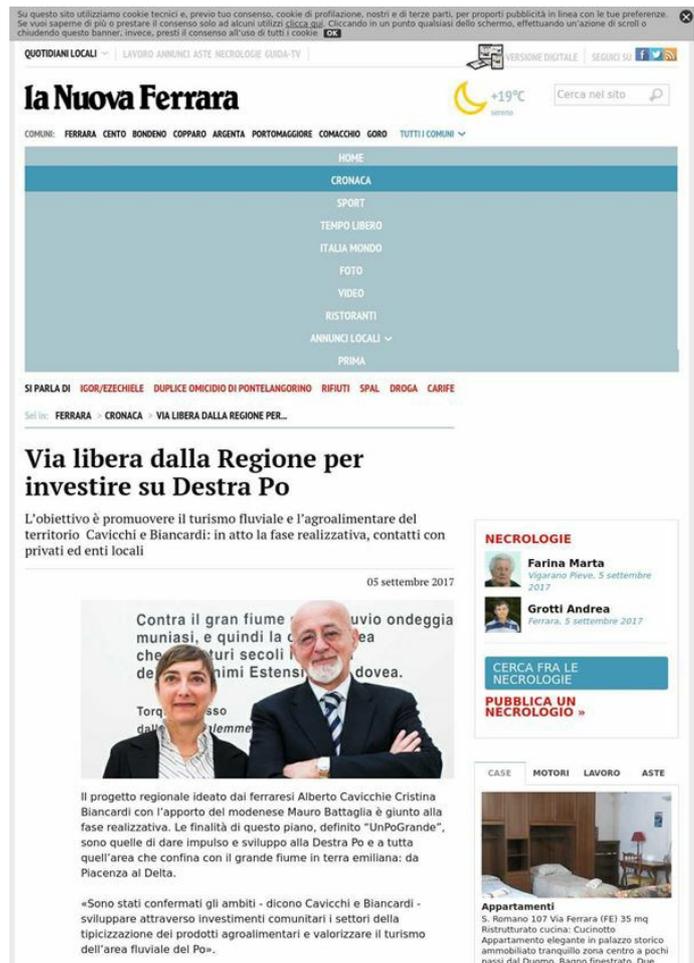
gioielleria la perla
 LA GIOIELLERIA ON LINE
 NUMERO 1 IN ITALIA

Via libera dalla Regione per investire su Destra Po

L'obiettivo è promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare del territorio Cavicchi e Biancardi: in atto la fase realizzativa, contatti con privati ed enti locali

Via libera dalla Regione per... Via libera dalla Regione per investire su Destra Po. L'obiettivo è promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare del territorio Cavicchi e Biancardi: in atto la fase realizzativa, contatti con privati ed enti locali. Il progetto regionale ideato dai ferraresi Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi con l'apporto del modenese Mauro Battaglia è giunto alla fase realizzativa. Le finalità di questo piano, definito "UnPoGrande", sono quelle di dare impulso e sviluppo alla Destra Po e a tutta quell'area che confina con il grande fiume in terra emiliana: da Piacenza al Delta. «Sono stati confermati gli ambiti - dicono Cavicchi e Biancardi - sviluppare attraverso investimenti comunitari i settori della tipicizzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzare il turismo dell'area fluviale del Po». Il progetto ha come referente politico la regione Emilia Romagna, la quale avrà il compito di cercare le fonti finanziarie indispensabili alla sua realizzazione e valutarne e controllarne gli stati di avanzamento. Al gruppo tecnico di progetto, composto da Cavicchi, Biancardi e Battaglia aperto anche ad altri collaboratori che si individueranno in corso d'opera, competerà invece la definizione di dettaglio del progetto e della sua realizzazione.

Dopo una serie di incontri programmatici con la consigliere regionale Marcella Zappaterra (referente politico delegato a seguire l'andamento del progetto), i referenti tecnici hanno contattato una serie di Comuni situati lungo la riva destra del Po i quali hanno sottoscritto una manifestazione di interesse al progetto che li vedrà parte attiva alla sua realizzazione. Tra questi anche il comune di Ferrara, oltre a quelli in provincia: Bondeno, Ro, Copparo, Tresigallo, Fiscaglia, Codigoro e Comacchio. La prima bozza del progetto è stata presentata in regione alla dirigente Paola Castellini, facente capo alla direzione generale attività produttive, commercio e turismo, la quale ha dato parere favorevole alla realizzazione. Il gruppo tecnico è quindi al lavoro per presentare alla regione i dettagli del progetto e successivamente si procederà ad avviare la fase di implementazione e realizzazione alla quale sono chiamati a fornire un contributo gli enti locali, le associazioni imprenditoriali e le aziende turistiche e agroalimentari del territorio. «Il gruppo di progetto - precisano Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi - è nato dalla constatazione che durante l'Expo del 2015, è stata avviata un'azione mirata di marketing internazionale che ha portato 600mila persone a visitare il Po, dal Monviso al Delta. Abbiamo



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the navigation bar, there is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The main article is titled 'Via libera dalla Regione per investire su Destra Po' and is dated 05 settembre 2017. The article text is partially visible, starting with 'Contra il gran fiume...'. To the right of the article, there is a sidebar with 'NECROLOGIE' featuring 'Farina Marta' and 'Grotti Andrea', and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE'. Below that, there is a 'CASE' section with 'Appartamenti' in S. Romano 107 Via Ferrara (FE) 35 mq.

deciso però di optare con un proposta territoriale che spazia da Piacenza al mare e stiamo puntando per avere la sede di questo progetto proprio a Ferrara. Fondamentalmente si è alla ricerca di imprenditore nel settore del turismo e dell' agroalimentare per raccogliere le peculiarità del nostro territorio».05 settembre 2017.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 07 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 07 settembre 2017

Articoli

05/09/2017 TeleEstense <u>Convegno sugli effetti del cambiamento climatico</u>	1
06/09/2017 Italia Oggi Pagina 31 <u>Consorzio bonifica, si paga se ne trae beneficio l' immobile</u>	2
05/09/2017 Telestense <u>Consorzi Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO</u>	3
05/09/2017 lanuovaferrara.it <u>Via libera dalla Regione per investire su Destra Po</u>	4

Convegno sugli effetti del cambiamento climatico

servizio video



Consorzio bonifica, si paga se ne trae beneficio l'immobile

A far tempo dal 16 dicembre 2010 i consorzi di bonifica non hanno più il potere di riscuotere i contributi mediante ruolo, a seguito dell'abrogazione dell' articolo 21 del regio decreto 13 febbraio 1933, n.

215. Non solo. Per valutare se un immobile tragga o meno beneficio dalle opere eseguite da un consorzio di bonifica, si deve fare riferimento proprio al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, che all' articolo 1 descrive le opere che legittimano l' imposizione. Lo ricorda la commissione tributaria provinciale di Piacenza con la sentenza n. 131/2017 pronunciata il 18 luglio scorso. Nella decisione si afferma anche che le opere di bonifica che legittimano l' imposizione consortile sono solo quelle che apportano agli immobili quel beneficio diretto, specifico, concreto e incrementativo del valore che è richiesto dalla costante giurisprudenza.

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi PROPRIETÀ EDILIZIA Mercoledì 6 Settembre 2017 31

Confedilizia ha chiesto modifiche alla direttiva Minniti
Sgomberi legittimi
Diritti dei proprietari da tutelare



Giorgio Spasiani Testa

piccoli proprietari, e non per lanciare messaggi inquietanti. E non si dica che alimentiamo la sfiducia o la paura: l'atteggiamento tenuto negli anni dalle istituzioni nei confronti del diritto di proprietà giustifica ampiamente la più totale diffidenza di via Curtatone a Roma, il cui sgombero dopo quattro anni di occupazione illegale ha fatto

Il ministro dell'interno fa dietrofront
È retromarcia sulle occupazioni

«Quella che è stata definita come la "retromarcia" del ministero del suo interno con una conseguenza dei contenuti del cosiddetto decreto sicurezza (n. 142/2017), sul quale Confedilizia aveva messo in guardia, prima che fosse approvato dal parlamento, in quanto conteneva una norma in materia di occupazioni abusive di immobili che limita fortemente i diritti dei proprietari», ha dichiarato il dal presidente di Confedilizia, Giorgio Spasiani Testa. «La disposizione in questione (articolo 11), continua, «attribuisce ai prefetti poteri di inasprimento del tutto discrezionali in sede di applicazione del provvedimento dell'autorità giudiziaria, consentendo loro di impartire disposizioni per prevenire, in relazione al numero degli immobili da sgomberare, il pericolo di insicurezza pubblica». L'impegno della forza pubblica, indispensabile per l'esecuzione dei provvedimenti del giudice, ha proseguito il presidente di Confedilizia, «viene ora concesso, a discrezione dei prefetti, secondo criteri di priorità, che ferma restando la tutela dei nuclei familiari in situazione di disagio economico e sociale, tengano conto della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica negli ambienti territoriali interessati, dei possibili rischi per l'incolumità e la salute pubblica, dei diritti dei soggetti proprietari degli immobili, nonché dei livelli assistenziali che devono essere in ogni caso garantiti agli aventi diritto dalle regioni e dagli enti locali».

Rinvio sull'attribuzione ai giudici di pace
Liti nel palazzo, si va in tribunale

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo in materia di riforma organica della magistratura ordinaria. Lo segnala Confedilizia, evidenziando come l'attribuzione di tutte le controversie condominiali alla competenza del giudice di pace avverrà solo a partire dal 1° ottobre del 2025. «Si tratta di un risultato importante», ha dichiarato il presidente Giorgio Spasiani Testa, «avuto all'azione di Confedilizia, la quale sin da subito, già in fase di legge delega, aveva espresso forti perplessità su tale attribuzione. E questo differimento, previsto, nel tutto fondo, solo per la materia condominiale, conferma che si trattava di ipotesi di riforma. Le conclusioni sono spesso di grande rilevanza con riguardo ai diritti, anche di rango costituzionale, che ne sono oggetto».

EDILIZIA
Ridurre Imu e Tasi per ripartire
Il presidente di Confedilizia, Giorgio Spasiani Testa, ha dichiarato che il viceministro dell'economia Merogio coglie nel segno quando afferma che all'appello della ripresa mancano l'edilizia e l'immobiliare. E va accettato con favore anche il suo rinnovato impegno per una sempre più efficace applicazione degli incentivi fiscali nei confronti dei piccoli proprietari di immobili. «Inoltre», ha concluso Spasiani Testa, «col testo dell'articolo 11 del decreto sicurezza è prevista una proroga della durata del decreto, che consente ai sindacati di disporre deroghe alla norma, introdotta su iniziativa dell'allora ministro Lupi, che vieta la fissazione della residenza e l'accesso ai servizi pubblici in caso di occupazioni abusive (art. 5, decreto-legge 47 del 2011)».



www.confedilizia.it

Consorzio bonifica, si paga se ne trae beneficio l'immobile

A far tempo dal 16 dicembre 2010 i consorzi di bonifica non hanno più il potere di riscuotere i contributi mediante ruolo, a seguito dell'abrogazione dell'articolo 21 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215. Non solo. Per valutare se un immobile tragga o meno beneficio dalle opere eseguite da un consorzio di bonifica, si deve fare riferimento proprio al regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, che all'articolo 1 descrive le opere che legittimano l'imposizione. Lo ricorda la commissione tributaria provinciale di Piacenza con la sentenza n. 131/2017 pronunciata il 18 luglio scorso. Nella decisione si afferma anche che le opere di bonifica che legittimano l'imposizione consortile sono solo quelle che apportano agli immobili quel beneficio diretto, specifico, concreto e incrementativo del valore che è richiesto dalla costante giurisprudenza.

AREA 4 [Il Delta]

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO

E' quello che si terrà il prossimo 22 settembre, al Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin organizzato dai consorzi di bonifica aderenti a DeltaMed. Una iniziativa che si colloca nell' ambito del MAB Youth Forum, il Forum Mondiale dei Giovani.

Ne abbiamo parlato con Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. I problemi del Delta e delle zone lagunari sono comuni in tutto il mondo e i gli effetti del cambiamento climatico in queste aree diventano fondamentale per studi e ricerche. Saranno questi i temi al centro del secondo convegno internazionale organizzato da Delta Med, associazione internazionale che riunisce i consorzi di bonifica che hanno competenze sul Delta del Nilo in Egitto, Rodano in Francia, Ebro in Spagna e naturalmente sul Po, sia in provincia di Rovigo che in provincia di Ferrara. Il convegno, che si terrà la mattina di venerdì 22 settembre, si colloca nell' ambito del Forum Mondiale dei Giovani organizzato dal Mab Unesco. Tags: delta po.



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI

REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO

PALINSESTO

AREA 4 [Il Delta] Provincia

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta - VIDEO

05/09/2017 17:58

Un convegno per parlare degli effetti del cambiamento climatico nelle zone del Delta e nelle lagune.

E' quello che si terrà il prossimo 22 settembre, al Museo Regionale della Bonifica di Cà Vendramin organizzato dai consorzi di bonifica aderenti a DeltaMed. Una iniziativa che si colloca nell'ambito del MAB Youth Forum, il Forum Mondiale dei Giovani.

Ne abbiamo parlato con Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

ConSORZI Bonifica: come cambia il clima del Delta

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.
[Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
 Su po, tablet e smartphone

il mantello
 EMPORIO SOLIDALE FERRARA

PROMO ITALIA
 BENESSERE QUOTIDIANO

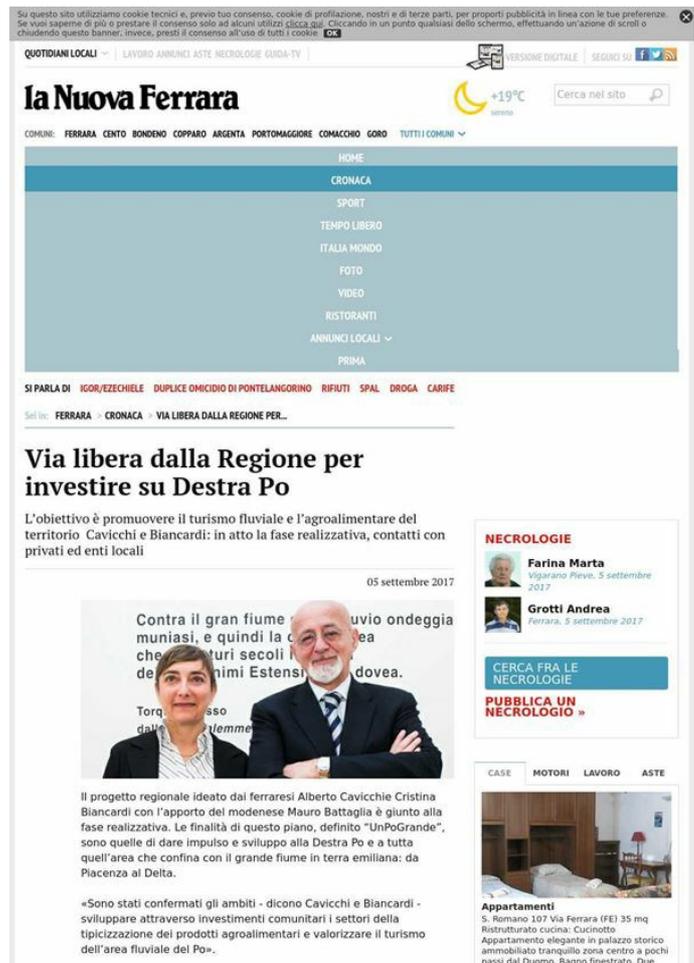
gioielli
la perla
 LA GIOIELLERIA ON LINE
 NUMERO 1 IN ITALIA

Via libera dalla Regione per investire su Destra Po

L'obiettivo è promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare del territorio Cavicchi e Biancardi: in atto la fase realizzativa, contatti con privati ed enti locali

Via libera dalla Regione per... Via libera dalla Regione per investire su Destra Po. L'obiettivo è promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare del territorio Cavicchi e Biancardi: in atto la fase realizzativa, contatti con privati ed enti locali. Il progetto regionale ideato dai ferraresi Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi con l'apporto del modenese Mauro Battaglia è giunto alla fase realizzativa. Le finalità di questo piano, definito "UnPoGrande", sono quelle di dare impulso e sviluppo alla Destra Po e a tutta quell'area che confina con il grande fiume in terra emiliana: da Piacenza al Delta. «Sono stati confermati gli ambiti - dicono Cavicchi e Biancardi - sviluppare attraverso investimenti comunitari i settori della tipicizzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzare il turismo dell'area fluviale del Po». Il progetto ha come referente politico la regione Emilia Romagna, la quale avrà il compito di cercare le fonti finanziarie indispensabili alla sua realizzazione e valutarne e controllarne gli stati di avanzamento. Al gruppo tecnico di progetto, composto da Cavicchi, Biancardi e Battaglia aperto anche ad altri collaboratori che si individueranno in corso d'opera, competerà invece la definizione di dettaglio del progetto e della sua realizzazione.

Dopo una serie di incontri programmatici con la consigliere regionale Marcella Zappaterra (referente politico delegato a seguire l'andamento del progetto), i referenti tecnici hanno contattato una serie di Comuni situati lungo la riva destra del Po i quali hanno sottoscritto una manifestazione di interesse al progetto che li vedrà parte attiva alla sua realizzazione. Tra questi anche il comune di Ferrara, oltre a quelli in provincia: Bondeno, Ro, Copparo, Tresigallo, Fiscaglia, Codigoro e Comacchio. La prima bozza del progetto è stata presentata in regione alla dirigente Paola Castellini, facente capo alla direzione generale attività produttive, commercio e turismo, la quale ha dato parere favorevole alla realizzazione. Il gruppo tecnico è quindi al lavoro per presentare alla regione i dettagli del progetto e successivamente si procederà ad avviare la fase di implementazione e realizzazione alla quale sono chiamati a fornire un contributo gli enti locali, le associazioni imprenditoriali e le aziende turistiche e agroalimentari del territorio. «Il gruppo di progetto - precisano Alberto Cavicchi e Cristina Biancardi - è nato dalla constatazione che durante l'Expo del 2015, è stata avviata un'azione mirata di marketing internazionale che ha portato 600mila persone a visitare il Po, dal Monviso al Delta. Abbiamo



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo and a search bar. Below the navigation bar, there is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The main content area features the article title 'Via libera dalla Regione per investire su Destra Po' with a sub-headline: 'L'obiettivo è promuovere il turismo fluviale e l'agroalimentare del territorio Cavicchi e Biancardi: in atto la fase realizzativa, contatti con privati ed enti locali'. The article is dated 05 settembre 2017. Below the title, there is a photo of Alberto Cavicchi and Cristina Biancardi. The text of the article is partially visible, starting with 'Contra il gran fiume...'. To the right of the article, there is a sidebar with 'NECROLOGIE' section listing 'Farina Marta' and 'Grotti Andrea'. Below that, there is a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the sidebar, there is a 'CASE' section with a photo of an apartment and the text 'Appartamenti S. Romano 107 Via Ferrara (FE) 35 mq Ristrutturato cucina: Cucinotto Appartamento elegante in palazzo storico ammobiliato tranquillo zona centro a pochi passi dal Duomo. Bagno finestrato. Due

deciso però di optare con un proposta territoriale che spazia da Piacenza al mare e stiamo puntando per avere la sede di questo progetto proprio a Ferrara. Fondamentalmente si è alla ricerca di imprenditore nel settore del turismo e dell' agroalimentare per raccogliere le peculiarità del nostro territorio».05 settembre 2017.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 08 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 08 settembre 2017

Articoli

08/09/2017 FreshPlaza Rete Blu: il software che fa risparmiare acqua	1
08/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 29 Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto	2
08/09/2017 Estense Mab Unesco ad Argenta? Possibile, ma con ritardi	3
07/09/2017 lanuovaferrara.it «Più ricerca genetica contro le produzioni decimate»	4
08/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16 Grosso nubifragio causa allagamenti	6
08/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27 Cattivo odore, cittadini in ansia	7
08/09/2017 Estense La pioggia si abbatte su Ferrara	9

Rete Blu: il software che fa risparmiare acqua

Il Consorzio del Canale emiliano romagnolo (Cer) sta mettendo a punto un software, denominato Rete Blu, che permetterà una più attenta gestione delle acque. In estrema sintesi, si tratta di gestire l'acqua che viene distribuita ai distretti irrigui con calcoli precisi. Entro 18 mesi dovrebbe essere operativo. Come funziona questo programma? Ad esempio: un distretto di 10 mila ettari, in base alle superfici a verdure o frutteto, sulla base delle previsioni meteo, sui dati di evapotraspirazione, temperature, riserve di falda, capacità di campo, ha una precisa esigenza irrigua calcolata. Il Consorzio quindi immetterà nella rete dei canali non una quantità di acqua presunta, ma quella effettivamente necessaria, né più, né meno, evitando sprechi o carenze. Gioele Chiari del settore Ricerca, agricoltura e irrigazione del Consorzio Cer, spiega che "con gli andamenti climatici sempre meno regolari, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili affinché gli agricoltori abbiano sempre acqua a disposizione. In taluni casi servono volontà politiche. Penso, ad esempio, a co-finanziare le imprese agricole per micro-accumuli aziendali o di zona. I cosiddetti laghetti in cui raccogliere l'acqua quando piove. Ma come Consorzio stiamo studiando da tempo altre innovazioni". Altro esempio: Chiari spiega che le dispersioni dei canali vanno calcolate perché rappresentano, di fatto, una fonte di ripristino per le falde. Anche in questo caso, conoscendo quanta acqua torna al terreno per dispersione, si può calcolare un corretto quantitativo da distribuire. Che il 2017 sia un anno cruciale sul fronte del clima e dell'acqua, è noto. Alcuni numeri: nei primi 7 mesi del 2017 il Consorzio del Canale emiliano romagnolo (Cer) ha prelevato dal Po il 45% di acqua in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Si tratta di 216 milioni di metri cubi di acqua contro 148. L'acqua viene poi invasata e raggiunge i confini delle Marche. Una piccola quota arriva anche in Emilia, a Modena. Contatti Consorzio Cer Via Ernesto Masi 840137 Bologna Tel.:(+39) 051.4298811 Email: cer@consorziocer.it Sito: www.consorziocer.it Data di pubblicazione: 08/09/2017 Autore: Cristiano Riciputi

Insal'arte | Info | Contatti | English | Nederlands | Español | Deutsch | Chinese | HortDaily

FreshPlaza | INSAL'ARTE | Agri Impol | APAM

Notizie | Cerca | Ricerca di personale | La Sveglia | Foto | Registrazione

Rete Blu: il software che fa risparmiare acqua

E gli sprechi della rete possono diventare una risorsa per le falde

Il Consorzio del Canale emiliano romagnolo (Cer) sta mettendo a punto un software, denominato **Rete Blu**, che permetterà una più attenta gestione delle acque. In estrema sintesi, si tratta di gestire l'acqua che viene distribuita ai distretti irrigui con calcoli precisi. Entro 18 mesi dovrebbe essere operativo.

Come funziona questo programma? Ad esempio: un distretto di 10 mila ettari, in base alle superfici a verdure o frutteto, sulla base delle previsioni meteo, sui dati di **evapotraspirazione**, temperature, riserve di falda, capacità di campo, ha una precisa esigenza irrigua calcolata. Il Consorzio quindi immetterà nella rete dei canali non una quantità di acqua presunta, ma quella effettivamente necessaria, né più, né meno, evitando sprechi o carenze.

Gioele Chiari del settore Ricerca, agricoltura e irrigazione del Consorzio Cer, spiega che "con gli andamenti climatici sempre meno regolari, occorre mettere in campo tutte le strategie possibili affinché gli agricoltori abbiano sempre acqua a disposizione. In taluni casi servono volontà politiche. Penso, ad esempio, a co-finanziare le imprese agricole per **micro-accumuli** aziendali o di zona. I cosiddetti laghetti in cui raccogliere l'acqua quando piove. Ma come Consorzio stiamo studiando da tempo altre innovazioni".

Avvisi

- Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter

Ricerca di personale

- Agronomist or Field coordinator Oregon USA
- Collaboratori
- Consulenti Tecnico commerciali in Toscana e Friuli-Venezia Giulia
- Responsabile magazzino confezionamento frutta in provincia di Bologna
- Tecnico commerciale nella provincia di Ragusa
- Crop Technician a Sant'Agata Bolognese (BO)
- Agenti Plurimandatari Campania/Isciana

continua >

Un pieno di Vita

Mazzoni

LIETA-VEG
SERVIZIO SCARICO E
SOSTENIBILE
www.agrises.com

Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto

Il riconoscimento messo in discussione da una candidatura veneta. Il Partito Democratico chiede lumi e presenta un'interrogazione alla giunta

CAMPOTTO Con l'area del Parco di Anita compresa la penisola di Boscoforte, il Comune di Argenta, ha già ottenuto il riconoscimento Man and Biosphere Unesco però, all'orizzonte, c'è il rischio che un Comune del Veneto stia facendo di tutto per passare davanti e quindi, che non venga concessa la stessa cosa per la stazione Sei di Campotto, un'area di caratteristiche uniche e di straordinaria bellezza. Un situazione che ha fatto scattare sull'attenti il gruppo consiliare del Partito Democratico. Con un'interrogazione presentata alla giunta comunale da Luca Simoni (capogruppo) e Nadia Cai (presidente del consiglio), il Pd argentano ha chiesto che l'esecutivo argentano «si faccia tramite con la Regione Emilia Romagna, per fare il punto sulla riserva della biosfera Mab, dell'area della Stazione Sei del Parco del Delta del Po, Valli di Argenta e Campotto.

Insieme alla stazione Sei - prosegue la nota - anche le aree del paleo alveo del Primaro e del fiume Reno e le aree rurali storiche della Bonifica Renana. Il gruppo - prosegue la nota -, ha deciso di procedere dopo essere venuto a conoscenza dei ritardi che la procedura di candidatura sta subendo, soprattutto dovuti alla volontà di uno dei Comuni del parco Veneto, di fare parte anch'esso del progetto, e della riformulazione della richiesta che il Comune di Argenta sarà costretto a presentare».

«Lavorare per raggiungere l'obiettivo è fondamentale - ha dichiarato il capogruppo Pd Luca Simoni -. Il riconoscimento Mab è molto importante, non porta solamente prestigio all'area ma funge da stimolo per una programmazione e un orientamento delle attività turistiche ed imprenditoriali seguendo i principi dello sviluppo sostenibile. Chiediamo alla giunta gli eventuali aggiornamenti sullo stato della candidatura, augurandoci che si arrivi presto ad ottenere questo importante riconoscimento».

Giova ricordare che il Comune di Argenta, nei primi mesi del 2016, ha attivato diversi processi partecipativi volti a costruire la candidatura della stazione Sei, di concerto con la popolazione. La manifestazione di interesse, prerequisite per la sottomissione della candidatura è stata poi approvata dalla giunta municipale argentana. Adesso all'orizzonte si profilano dense nubi provenienti dal Veneto che non fanno dormire sonni tranquilli agli amministratori.

Giorgio Carnaroli.

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017 - LA NUOVA ARGENTA PORTOMAGGIORE 29

INIRBYE
Spettro immigrati chiuse da lunedì
Le 5 porte di ingresso, che fino a lunedì scorso erano state chiuse, si apriranno lunedì 11 settembre. Il Comune di Argenta ha deciso di chiudere le porte di ingresso per un periodo di 5 giorni, dal lunedì 5 al venerdì 9 settembre. Il Comune di Argenta ha deciso di chiudere le porte di ingresso per un periodo di 5 giorni, dal lunedì 5 al venerdì 9 settembre. Il Comune di Argenta ha deciso di chiudere le porte di ingresso per un periodo di 5 giorni, dal lunedì 5 al venerdì 9 settembre.

UNA LETTERA
Una lettera per sostenere l'Avvis
La lettera di sostegno del Comune di Argenta è stata consegnata al presidente dell'Avvis di Argenta, Marco Pignatelli, in occasione della sua visita in Comune. La lettera esprime il sostegno del Comune di Argenta all'Avvis di Argenta e alla sua attività di promozione culturale e sportiva.

SAGRA DELLA ZUCCA
Sagra della zucca si cercano ambulantisti
Il Comune di Argenta è alla ricerca di ambulantisti per la sagra della zucca che si terrà il 10 settembre. Gli interessati possono contattare il Comune di Argenta al numero 0542/411111.

ARGENTA
Porte aperte nel rinnovato istituto "Montalcini"
L'istituto "Montalcini" di Argenta ha riaperto le porte dopo i lavori di ristrutturazione. L'istituto è stato rinnovato e ora è pronto per accogliere gli studenti. Il Comune di Argenta ha finanziato i lavori di ristrutturazione.

Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto

Il riconoscimento messo in discussione da una candidatura veneta. Il Partito Democratico chiede lumi e presenta un'interrogazione alla giunta

Il Partito Democratico ha chiesto che l'esecutivo argentano «si faccia tramite con la Regione Emilia Romagna, per fare il punto sulla riserva della biosfera Mab, dell'area della Stazione Sei del Parco del Delta del Po, Valli di Argenta e Campotto. Insieme alla stazione Sei - prosegue la nota - anche le aree del paleo alveo del Primaro e del fiume Reno e le aree rurali storiche della Bonifica Renana. Il gruppo - prosegue la nota -, ha deciso di procedere dopo essere venuto a conoscenza dei ritardi che la procedura di candidatura sta subendo, soprattutto dovuti alla volontà di uno dei Comuni del parco Veneto, di fare parte anch'esso del progetto, e della riformulazione della richiesta che il Comune di Argenta sarà costretto a presentare».



Una veduta aerea della valle di Campotto.

MASSA FISCALIA
Asilo nido ristrutturato in ottobre l'inaugurazione
L'asilo nido di Massa Fiscalia è stato ristrutturato e sarà inaugurato in ottobre. Il Comune di Massa Fiscalia ha finanziato i lavori di ristrutturazione.

SAN BIAIO D'ARGENTA
Incendio nel magazzino Continuo le indagini
Un incendio si è verificato nel magazzino di San Biaio d'Argenta. Le indagini sono in corso. Il Comune di San Biaio d'Argenta ha attivato i servizi di emergenza.

SAN BIAIO D'ARGENTA
Incendio nel magazzino Continuo le indagini
Un incendio si è verificato nel magazzino di San Biaio d'Argenta. Le indagini sono in corso. Il Comune di San Biaio d'Argenta ha attivato i servizi di emergenza.

SANDOLO
Festa dell'uva e pigiatura con i bambini
Il Comune di Sandolo organizza la festa dell'uva e la pigiatura con i bambini. L'evento si terrà il 10 settembre.

PORTOMAGGIORE
Cimitero, appello per i locali
Il Comune di Portomaggiore ha lanciato un appello per i locali del cimitero. Il Comune di Portomaggiore ha attivato i servizi di emergenza.



L'edificio sede del Comune di Argenta.



Gruppo di bambini durante la festa dell'uva.



Area del cimitero di Portomaggiore.

Mab Unesco ad Argenta? Possibile, ma con ritardi

La candidatura di Valli e Campotto a riserva procede a rilento. Il Pd chiede chiarimenti

Argenta. Ritardi nella candidatura a Riserva Mab Unesco della Stazione sei del parco del Delta del Po, valli di Argenta e Campotto, insieme alle aree del paleo alveo del Primario e del fiume Reno e le aree rurali storiche della bonifica renana. È quanto segnalato dal gruppo consiliare del Pd argentino che, tramite un'interrogazione a firma dei consiglieri Luca Simoni e Nadia Cai, ha sollecitato la giunta comunale a intervenire in Regione per fare il punto sull'allargamento a riserva della biosfera Mab, Man and Biosphere. Il Partito Democratico ha deciso di procedere dopo essere venuto a conoscenza dei ritardi che la procedura di candidatura sta subendo, soprattutto dovuti alla volontà di uno dei Comuni del parco veneto di fare parte anch'esso del progetto, e della riformulazione della richiesta che il Comune di Argenta sarà costretto a presentare. "Lavorare per raggiungere l'obiettivo è fondamentale. Il riconoscimento Mab è molto importante, non porta solo prestigio all'area ma funge da stimolo per una programmazione e un orientamento delle attività turistico e imprenditoriali seguendo i principi dello sviluppo sostenibile" dichiara Luca Simoni, capogruppo del Pd in consiglio comunale. "Chiediamo alla giunta gli eventuali aggiornamenti sullo stato della candidatura, augurandoci che si arrivi presto ad ottenere questo importante riconoscimento". Il Comune di Argenta, nei primi mesi del 2016, ha attivato diversi processi partecipativi volti a costruire la candidatura della stazione sei, di concerto con la popolazione. La manifestazione di interesse, prerequisito per la sottomissione della candidatura è stata poi approvata in giunta. Il Comune di Argenta, nelle aree del Parco in Anita, comprese nella stazione tre del Parco, la penisola di Boscoforte, ha già ottenuto il riconoscimento Mab Unesco. Ora il desiderio è ottenere questo riconoscimento anche per la stazione sei, un'area di caratteristiche uniche e straordinaria bellezza.



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line: 808', 'Pubblicità', and 'Meleto', along with the date 'venerdì 08 settembre 2017'. The main header features the 'APERTO' logo and the website name 'estense.com'. Below this, there's a banner for 'SPECIALE ESTATE AI LIDI'. The article title 'Mab Unesco ad Argenta? Possibile, ma con ritardi' is prominently displayed, followed by the sub-headline 'La candidatura di Valli e Campotto a riserva procede a rilento. Il Pd chiede chiarimenti'. A photograph of a river with willow trees is included. The article text discusses the delays in the Mab Unesco candidacy process, mentioning the involvement of the Pd group led by Luca Simoni and Nadia Cai, and the need for a regional intervention. The article also notes that the Comune di Argenta has already obtained the recognition for the Boscoforte area. The right sidebar contains various advertisements, including 'TASSO FISSO' and 'TASSO VARIABILE' from Banca Centro Emilia, 'GHEDAUTO' for IVECO vehicles, and 'Menu Estivo' from Pizzeria Petto.

«Più ricerca genetica contro le produzioni decimate»

«Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità». Lo afferma il Presidente di...

«Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità». Lo afferma il Presidente di... 07 settembre 2017 «Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità». Lo afferma il Presidente di Confagricoltura Ferrara Pier Carlo Scaramagli, che prosegue «il Consorzio di Bonifica ha fatto un lavoro eccezionale, mettendo in campo tutte le potenzialità del proprio sistema per alimentare i corsi d'acqua provinciali, ma gli stravolgimenti climatici in atto inducono a ritenere che anche per un territorio come quello ferrarese, costellato da fiumi e canali, sia assolutamente indispensabile dare impulso, a livello regionale, alla realizzazione di piani d'investimento per la creazione di invasi, da realizzare in idonei comprensori collinari, per trattenerne l'acqua quando c'è, per poi rilasciarla quando occorre nei territori che ne necessitano, nonché opere in Po (bacinizzazioni od altro) che consentano di derivare l'acqua per gravità, riducendo tra l'altro gli elevati costi dovuti alle derivazioni per sollevamento. Ma torno a dire, se non si fosse interrotta la ricerca sul miglioramento genetico, che ha rappresentato una attività costante sin dagli albori dell'agricoltura, oggi ci saremmo potuti trovare in una situazione molto meno grave, in particolare per quanto riguarda i seminativi, mais e soia specialmente. Nuove tecnologie di miglioramento genetico sono oggi disponibili, come la cisgenesi ed il genome editing, che possono portarci alla realizzazione di produzioni più resistenti alle fitopatie (il che significa meno ricorso ai prodotti chimici) ed ai cambiamenti climatici, necessitando quindi di una minore irrigazione. Questo significherebbe rendere ancora più sostenibile la nostra agricoltura ed ancor più sani i nostri prodotti, eliminando alla radice problemi come quello della piralide e delle aflatoxine del mais». «Per questo affermo - conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara - che in futuro avremo certamente bisogno di soluzioni che consentano di avere maggiore disponibilità di acqua e di adeguati strumenti d'irrigazione disponibili per tutti, ma anche di sementi che necessitino di minori interventi irrigui che portino nel contempo ad ottenere prodotti sempre più salubri, e questo risultato non può che

Ma torno a dire, se non si fosse interrotta la ricerca sul miglioramento genetico, che ha rappresentato una attività costante sin dagli albori dell'agricoltura, oggi ci saremmo potuti trovare in una situazione molto meno grave, in particolare per quanto riguarda i seminativi, mais e soia specialmente. Nuove tecnologie di miglioramento genetico sono oggi disponibili, come la cisgenesi ed il genome editing, che possono portarci alla realizzazione di produzioni più resistenti alle fitopatie (il che significa meno ricorso ai prodotti chimici) ed ai cambiamenti climatici, necessitando quindi di una minore irrigazione. Questo significherebbe rendere ancora più sostenibile la nostra agricoltura ed ancor più sani i nostri prodotti, eliminando alla radice problemi come quello della piralide e delle aflatoxine del mais». «Per questo affermo - conclude il Presidente di Confagricoltura Ferrara - che in futuro avremo certamente bisogno di soluzioni che consentano di avere maggiore disponibilità di acqua e di adeguati strumenti d'irrigazione disponibili per tutti, ma anche di sementi che necessitino di minori interventi irrigui che portino nel contempo ad ottenere prodotti sempre più salubri, e questo risultato non può che



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' logo, a weather widget showing '+19°C', and a search bar. Below the navigation, there is a menu with categories like 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'RISTORANTI', and 'ANNUNCI LOCALI'. A main headline reads: «Più ricerca genetica contro le produzioni decimate». The article text is partially visible, starting with: «Se la ricerca pubblica per il miglioramento genetico in agricoltura non fosse ferma da 20 anni, oggi non avremmo aziende con produzioni decimate dalla siccità». On the right side, there is a 'NECROLOGIE' section listing several obituaries with names like Farina Marta, Grotti Andrea, Roncarati Giuliano, Bertocchi Gino, Pigliapoco Andrea, and Mazzini Sara. At the bottom right, there is a button that says 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'.

venire dalla ricerca scientifica».

DISAGI PER LA CONCIMAZIONE DEI CAMPI

Cattivo odore, cittadini in ansia

Timori a Sant'Agostino. Gli agronomi: niente rischi se tutto a norma

SANT' AGOSTINO Da qualche giorno gli abitanti di Sant'Agostino e San Carlo, sentono un cattivissimo odore nell'aria, dovuto alla concimazione dei terreni agricoli. Odore che spesso si avverte in questo periodo dell'anno, ma che mai come in questi giorni è parso così forte e fastidioso. Al punto da creare preoccupazione nelle due comunità.

«L'odore è terribile, - afferma Jessica Trevisani, barista della "Nuova Caffetteria" di Sant'Agostino - ad inizio settimana qui al bar siamo stati sempre all'interno del locale, perché all'esterno l'aria non era proprio sopportabile. È un odore talmente forte che fa venire la nausea. Non sembrava la solita puzza di letame».

E sono parecchie le persone della zona che hanno dovuto fare i conti con il fenomeno, come ribadisce Alessia Consolo, ha affermato di «aver sentito un odore fortissimo, quasi irrespirabile».

La preoccupazione generale, manifestata dai cittadini, non deriva solo dal non riuscire a sopportare l'odore cattivo, quanto al dubbio sulla salubrità dell'aria che respirano. Coinvolto nella vicenda anche il Comune Terre del Reno, a cui si sono rivolte le persone per chiedere rassicurazioni: «Stiamo eseguendo tutti i controlli - spiega il sindaco Roberto Lodi - per assicurarci che i concimi usati siano a norma». E sarebbe proprio il diverso tipo di concime utilizzato, il digestato di biomasse a determinare il problema, come spiegano due agronomi santagostinesi, Riccardo Baroni e Stefano Gazzotti.

«Solitamente si tratta di digestato di biomasse vegetali, ovvero mais fermentato, rifiuti di aziende alimentari - spiega Baroni - fermentati, come bucce di patate, pelatura di frutta, lavature di macchinari utilizzati nella lavorazione di questi. Si sente cattivo odore perché stiamo parlando sostanzialmente di scarti alimentari che fermentano e marciscono. Ecco perché non sembra il solito odore di letame degli anni passati: non è letame. Chi sparge questi prodotti ha 48 ore per scaricare e coprire questi "fanghi". Per quanto riguarda la puzza c'è poco che si possa fare, il concime va sparso. E da che mondo è mondo, il concime non fa mai un buon odore». Relativamente al dubbio se questo odore possa essere dannoso o meno, Gazzotti ricorda che respirare quest'aria che ha «cattivo odore, non si corre il rischio di ammalarsi. L'unico fattore di rischio è rappresentato dal tipo di concime che si va a spargere. Se per esempio l'odore fosse essere causato

VENERDI' 8 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA

Sostegno al volontariato Via al bando del Comune

Bondeno, oltre 100 le associazioni che sono interessate al contributo. Il vicesindaco sostiene i progetti meritevoli che promuovono il territorio

BONDENO Il sindaco Roberto Lodi ha varato un bando per sostenere il volontariato nel territorio. Oltre 100 le associazioni che hanno presentato progetti per ricevere un contributo economico. Il vicesindaco, Roberto Lodi, ha spiegato che il bando è rivolto a tutte le associazioni che operano nel territorio e che hanno un'attività di volontariato. Il bando è stato varato il 25 luglio, l'annuncio è stato pubblicato sul sito del Comune. Il bando è rivolto a tutte le associazioni che operano nel territorio e che hanno un'attività di volontariato. Il bando è stato varato il 25 luglio, l'annuncio è stato pubblicato sul sito del Comune.

BONDENO Per società sportive in vista 10mila euro. Il sindaco Roberto Lodi ha varato un bando per sostenere le società sportive nel territorio. Il bando è rivolto a tutte le società sportive che operano nel territorio e che hanno un'attività di volontariato. Il bando è stato varato il 25 luglio, l'annuncio è stato pubblicato sul sito del Comune.

DISAGI PER LA CONCIMAZIONE DEI CAMPI
Cattivo odore, cittadini in ansia
Timori a Sant'Agostino. Gli agronomi: niente rischi se tutto a norma

AVEVA 91 ANNI. OGGI FUNERALI
Bondeno piange l'ex preside delle scuole medie

AVOLA Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

SETTEPOLESI Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

MIRABELLO Senza patente da sei anni ma guidava

Il sindaco Roberto Lodi ha varato un bando per sostenere il volontariato nel territorio. Oltre 100 le associazioni che hanno presentato progetti per ricevere un contributo economico. Il vicesindaco, Roberto Lodi, ha spiegato che il bando è rivolto a tutte le associazioni che operano nel territorio e che hanno un'attività di volontariato. Il bando è stato varato il 25 luglio, l'annuncio è stato pubblicato sul sito del Comune.

BONDENO Il Pd sollecita interventi all'ex coop. Il sindaco Roberto Lodi ha varato un bando per sostenere il volontariato nel territorio. Oltre 100 le associazioni che hanno presentato progetti per ricevere un contributo economico. Il vicesindaco, Roberto Lodi, ha spiegato che il bando è rivolto a tutte le associazioni che operano nel territorio e che hanno un'attività di volontariato. Il bando è stato varato il 25 luglio, l'annuncio è stato pubblicato sul sito del Comune.

AVOLA Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

SETTEPOLESI Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

AVOLA Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

SETTEPOLESI Un'infiammazione al polmone, che si è aggravata, ha causato la morte di un 85enne. Il defunto era un ex presidente della scuola media di Avola. Le esequie si svolgeranno a Avola.

da fanghi di depurazione, provenienti da reflui delle fogne, allora sì che ci potrebbero essere rischi, anche se non di tipo respiratorio. Ma, ribadisco - sottolinea l' agronomo -, respirando questo cattivo odore dovuto alla concimazione non si rischia nulla, a patto che i coltivatori rispettino le norme che regolamentano questo tipo di attività».

Samuele Melloni©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La pioggia si abbatte su Ferrara

Tante chiamate ai vigili del fuoco sia dal capoluogo che dall' Alto Ferrarese

Non era certo inattesa ma ha lasciato comunque il segno la pioggia che si abbattuta nella serata di venerdì, colpendo in particolare Ferrara e l' Alto Ferrarese. Dalle 21 in poi circa si sono registrati dei temporali sparsi in tutto il territorio - con piogge abbondanti anche nel capoluogo - che nelle ore si sono spostati verso la costa e poi in mare. Secondo i dati di Arpa e rilevati dalle stazioni di monitoraggio, a Ferrara città sono caduti 41 mm di acqua in un' ora nel momento di massima intensità, a Pontelagoscuro - dove è stata annullata la Festa del Pd - ne sono caduti circa 21 mm in mezz' ora, sempre nel momento di massima intensità. L' acqua caduta ha allagato anche parte del centro cittadino di Ferrara e alcuni sottopassi. Molte le chiamate ai vigili del fuoco del comando provinciale e quelle al comando di Cento e ai vigili del fuoco volontari di Bondeno.



Lettoni on-line: 778 Pubblicità: Meteo venerdì 08 settembre, 2017

estense.com

SPECIALI ESTATE AI LIDI

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

ven 8 Set 2017 - 0 visite Cronaca | Di Redazione

La pioggia si abbatte su Ferrara

Tante chiamate ai vigili del fuoco sia dal capoluogo che dall' Alto Ferrarese

Non era certo inattesa ma ha lasciato comunque il segno la pioggia che si abbattuta nella serata di venerdì, colpendo in particolare Ferrara e l' Alto Ferrarese.

Dalle 21 in poi circa si sono registrati dei temporali sparsi in tutto il territorio - con piogge abbondanti anche nel capoluogo - che nelle ore si sono spostati verso la costa e poi in mare. Secondo i dati di Arpa e rilevati dalle stazioni di monitoraggio, a Ferrara città sono caduti 41 mm di acqua in un' ora nel momento di massima intensità, a Pontelagoscuro - dove è stata annullata la Festa del Pd - ne sono caduti circa 21 mm in mezz' ora, sempre nel momento di massima intensità.

L'acqua caduta ha allagato anche parte del centro cittadino di Ferrara e alcuni sottopassi. Molte le chiamate ai vigili del fuoco del comando provinciale e quelle al comando di Cento e ai vigili del fuoco volontari di Bondeno.

Immagine di repertorio

Notizie correlate

- Ponte Trapella. Barriere a norma avrebbero evitato la tragedia
- Spal. Rizzo si fa male in partitella
- Al via gli abbonamenti per la prosa
- Musica, luci e profumi per ridefinire i confini dell'ascolto

Parola da cercare

TADDIA

Agenzia di FERRARA
Corso Porto Po. 122/B - 44122 Ferrara
Tel. 0532 2419 87
ferrara@infortunistica.it

Point di FERRARA
Via Argine Ducale, 8 - 44122 Ferrara
Tel. 0532 79 01 85
ferrara@tocospoint.it

GHEDAUTO

IVECO

Orecchiette

Menu Estivo

Petto

Piedino

Genius

Diventa Donatore di Sangue

c'è bisogno anche di te!

AVIS



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 11 settembre 2017

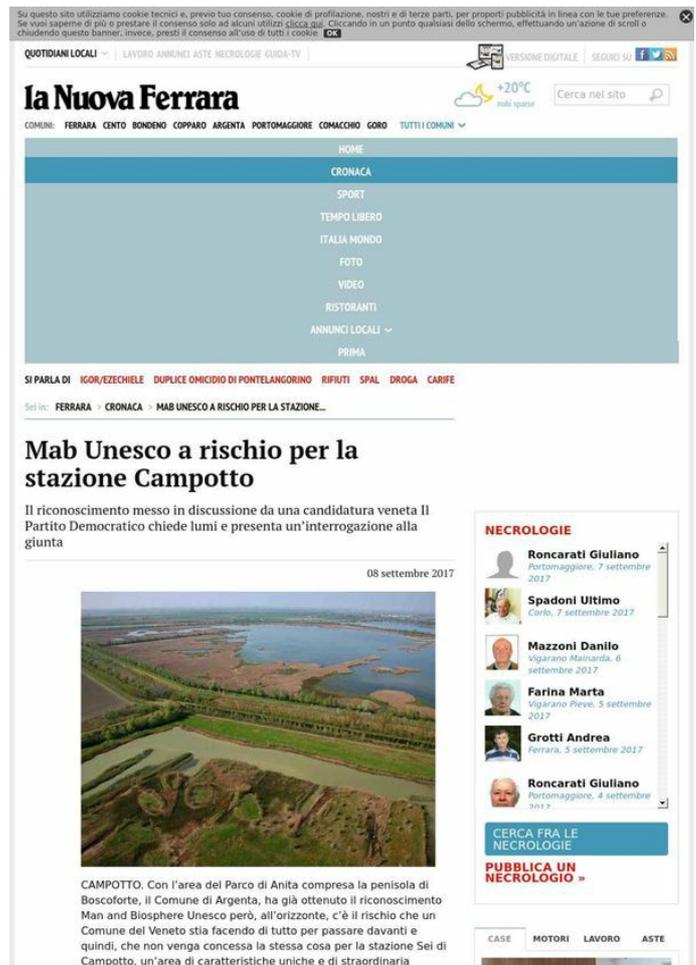
Articoli

09/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	
«Non fu lui a sparare al cane» Il Consorzio lo deve riassumere	1
08/09/2017 lanuovaferrara.it	
Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto	2

Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto

Il riconoscimento messo in discussione da una candidatura veneta Il Partito Democratico chiede lumi e presenta un'interrogazione alla giunta

Mab Unesco a rischio per la stazione... Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto Il riconoscimento messo in discussione da una candidatura veneta Il Partito Democratico chiede lumi e presenta un'interrogazione alla giunta 08 settembre 2017 CAMPOTTO. Con l'area del Parco di Anita compresa la penisola di Boscoforte, il Comune di Argenta, ha già ottenuto il riconoscimento Man and Biosphere Unesco però, all'orizzonte, c'è il rischio che un Comune del Veneto stia facendo di tutto per passare davanti e quindi, che non venga concessa la stessa cosa per la stazione Sei di Campotto, un'area di caratteristiche uniche e di straordinaria bellezza. Un situazione che ha fatto scattare sull'attenti il gruppo consigliere del Partito Democratico. Con un'interrogazione presentata alla giunta comunale da Luca Simoni (capogruppo) e Nadia Cai (presidente del consiglio), il Pd argentano ha chiesto che l'esecutivo argentano «si faccia tramite con la Regione Emilia Romagna, per fare il punto sull'allargamento a riserva della biosfera Mab, dell'area della Stazione Sei del Parco del Delta del Po, Valli di Argenta e Campotto. Insieme alla stazione Sei - prosegue la nota - anche le aree del paleo alveo del Primario e del fiume Reno e le aree rurali storiche della Bonifica Renana. Il gruppo - prosegue la nota -, ha deciso di procedere dopo essere venuto a conoscenza dei ritardi che la procedura di candidatura sta subendo, soprattutto dovuti alla volontà di uno dei Comuni del parco Veneto, di fare parte anch'esso del progetto, e della riformulazione della richiesta che il Comune di Argenta sarà costretto a presentare». «Lavorare per raggiungere l'obiettivo è fondamentale - ha dichiarato il capogruppo Pd Luca Simoni -. Il riconoscimento Mab è molto importante, non porta solamente prestigio all'area ma funge da stimolo per una programmazione e un orientamento delle attività turistiche ed imprenditoriali seguendo i principi dello sviluppo sostenibile. Chiediamo alla giunta gli eventuali aggiornamenti sullo stato della candidatura, augurandoci che si arrivi presto ad ottenere questo importante riconoscimento». Gioia ricordare che il Comune di Argenta, nei primi mesi del 2016, ha attivato diversi processi partecipativi volti a costruire la candidatura della stazione Sei, di concerto con la popolazione. La manifestazione di interesse, prerequisito per la sottomissione della candidatura è stata poi approvata dalla giunta municipale argentana. Adesso all'orizzonte si profilano dense nubi provenienti dal Veneto che non fanno dormire sonni tranquilli agli



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the navigation bar, there is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. The main article is titled 'Mab Unesco a rischio per la stazione Campotto' and is dated 08 settembre 2017. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates. At the bottom of the page, there are links for 'CASA', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

amministratori.Giorgio Carnaroli.

per oggi

Allerta meteo per temporali vento e mari

Nuova allerta meteo giallo per la giornata di oggi. Per la Protezione civile «sono previste piogge e temporali forti su tutta la regione, in spostamento dal settore occidentale a quello orientale; incrementi dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 1 nei bacini emiliani orientali e romagnoli; ventilazione forte sulla dorsale appenninica centro orientale con venti di caduta anche a quote collinari, ventilazione intensa sul mare, sulla costa e sulla pianura orientale; mare molto mosso al largo con altezza d'onda compresa tra 1,8 e 2,5 m».

16 Cronaca LA NUOVA DOMENICA 10 SETTEMBRE 2017



FABBRÌ (LEGA) INCONTRA I RISPARMIATORI CARIFE «Azzerati, battaglia di giustizia e dignità»

«Non devono spingersi i riflettori che hanno con dignità per ottenere giustizia. La Lega sempre unita, e ritorni al fianco dei risparmiatori che hanno rischiato la vita». Carlo è un uomo che ha fatto il suo dovere, se non quello detto dall'ingegner di Ferris. Poi, anche quella tempesta ca-

«Sola, con un figlio e lo sfratto a breve»

Il racconto di una donna di 51 anni che vive in periferia «Senza lavoro e separata. Come me tante altre donne»

Un caso fra tanti. Perché il denaro solo, separata e con un figlio in più, come tante altre sono tante donne. Dimezzare come una, senza perdersi la casa perché non hanno un lavoro, come un altro. A parlare è S.C., 51 anni, che vive in una casa di periferia della periferia di Ferrara. Una storia che segue la famiglia di tante altre, situazione negli anni della pro-

IN BREVE

Tagliati, le polemiche per il Ferrarese

Continuano i dibattiti al Ferrarese. In aula del Consiglio d'Amministrazione del Ferrarese, il presidente Tagliari, rinnovato dal consiglio d'amministrazione, parla di aprile (le polemiche per il Ferrarese).

INNOVAZIONE

Nuove guardie alle scuole Gobetti

La nuova area della scuola di Ferrara. Le nuove guardie alle scuole Gobetti sono state assegnate per gli studenti del Ferrarese. Le nuove guardie alle scuole Gobetti sono state assegnate per gli studenti del Ferrarese.

APERTURE

Torna il mercato fisale in piazza

Torna oggi il mercato fisale in piazza. Il mercato fisale in piazza è tornato a essere un punto di incontro per i ferraresi. Il mercato fisale in piazza è tornato a essere un punto di incontro per i ferraresi.

CONVEGNI

Il cal di Sognalibro ricerca la Szymorska

Il cal di Sognalibro ricerca la Szymorska. Il cal di Sognalibro ricerca la Szymorska. Il cal di Sognalibro ricerca la Szymorska.

Ringraziamento

La famiglia QUARANTA a PADOVA, sono profondamente grati per la differenza, generosità e cordoglio. Un grazie a tutti.



pergino. Il 24 luglio è un giorno importante a tutti. In questo giorno, la vita è un'occasione di gioia e di serenità.

10.09.2017 - Dossena

In bici (di bambù) per l'ambiente

Il biologo ferrarese Dario Nardi pedalerà per 5000 km in difesa della natura



Dario Nardi con la sua bicicletta di bambù

Chiamata chilometri pedalando una bicicletta di bambù per sensibilizzare i bambini sul problema dell'inquinamento. Dario Nardi, biologo ferrarese di 32 anni, è partito in un mese di percorso in tutto il mondo dove le bellezze naturali sono più che ogni altro patrimonio. Il progetto è nato da una commissione della provincia di Ferrara, che ha chiesto a Nardi di sensibilizzare i bambini sul problema dell'inquinamento. Nardi è partito in un mese di percorso in tutto il mondo dove le bellezze naturali sono più che ogni altro patrimonio.

2018. In questi mesi, ogni domenica la casa di Nardi è un punto di incontro per i bambini. Nardi è partito in un mese di percorso in tutto il mondo dove le bellezze naturali sono più che ogni altro patrimonio.

PER OGGI
Allerta meteo per temporali vento e mari

Nuova allerta meteo gialla per la giornata di oggi. Per la Protezione civile sono previste piogge e temporali forti su tutta la regione, in spostamento dal settore occidentale a quello orientale; incrementi dei livelli idrometrici con possibili superamenti della soglia 1 nei bacini emiliani orientali e romagnoli; ventilazione forte sulla dorsale appenninica centro orientale con venti di caduta anche a quote collinari, ventilazione intensa sul mare, sulla costa e sulla pianura orientale; mare molto mosso al largo con altezza d'onda compresa tra 1,8 e 2,5 m.

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a

TORREMO

PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE

Numero unico per Ferrara e Provincia
0532.763123

ATC

Servizio accreditato telefonico recupero NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800

Chiedi consiglio

ANISE

Via Fabbri di Ferrara, 25
Tel. 0532 763123

Onoranze Funebri Vendemmiati

particolari che fanno la differenza

T. 3391848065
T. 3474401164

Piazza Maggiore 10/11
Santa Maria Maddalena
Ferrara

GRANDI FUNEBRI

Professionalità e cordialità. Al vostro servizio. Pagamenti personalizzati.

Reperibilità 24 h su 24

COPPARO
Via M. Carolo, 23
Tel. 0532 1827160

SERRAVALLE
Via Canal Bianco, 38
Tel. 0532 834007

E-mail: grandifuneri.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

FERRARA
Via Bologna, 167/18
Reperibilità 24 h su 24

Poggio Benvenuto (FE)
Via Dell'Angelo, 2
S. Benvenuto in Basso (FE)
Via S. Maria, 182

0532 825322
cel. 339 39 32 451
e-mail: zuffoli@tin.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 11 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 11 settembre 2017

Articoli

11/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 10	
L' estate chiude i battenti e si porta via la spiaggia	1
11/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Più centraline per controlli sugli impianti di biogas	3
10/09/2017 lanuovaferrara.it	
Sospesa erogazione dell' acqua potabile in parte della città	5
10/09/2017 lanuovaferrara.it	
L' estate chiude i battenti e si porta via la spiaggia	6
11/09/2017 La Stampa Pagina 7	
Sette milioni di italiani vivono con l' incubo frane e alluvioni	8
11/09/2017 La Stampa Pagina 7	
Mettere in sicurezza i territori e dare il via al piano casa	9

L' estate chiude i battenti e si porta via la spiaggia

Onde, acqua e vento forte hanno messo in ginocchio i Lidi Nord Da Pomposa a Volano il mare mangia la sabbia. Gli operatori: siamo in emergenza i danni del maltempo

LIDO VOLANO Alta marea, vento forte di scirocco e una mareggiata che ha increspato il mare, spingendo a riva onde alte sino ad un metro. Questo è il quadro della seconda domenica di settembre ai Lidi, ultimo scampolo di un' estate torrida. A quanto pare, dalla mezzanotte di sabato a mezzogiorno di domenica è caduta una quantità d' acqua pari a quella caduta negli ultimi tre mesi. L' allerta mete annunciata sabato dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, accompagnata ieri da un ulteriore prolungamento della stessa perturbazione sino alla mezzanotte di domani, ha già dispiegato la sua forza dirompente sulla costa. Ai Lidi Nord l' arenile è stato aggredito dall' impeto delle onde, giunte a lambire le prime file di ombrelloni. «Ho dovuto tirare via le prime due file di ombrelloni - commenta amareggiato Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino al Lido di Volano - il vento nel primo pomeriggio è aumentato, per fortuna si è abbassata la marea, altrimenti le onde sarebbero arrivate dentro al bar. La sabbia portata dalla Regione con l' ultimo ripascimento - prosegue Mendilicchio - era già sparita a metà luglio. Ci sono solo surfisti, perché queste sono condizioni ideali per loro». I punti più critici al Lido di Volano sono quelli che comprendono anche i bagni Play Ground, Ipanema ed Isa e visto il ripetersi di mareggiate che continuano a mordere la spiaggia, gli operatori invocano un intervento tempestivo e risolutivo della Regione. Una proposta arriva dallo stesso Mendilicchio, che suggerisce la realizzazione di una barriera verticale, sotto al pontile del Lido di Volano, realizzata con tubi di sabbia, in modo da impedire alle correnti marine e al moto ondosio di trascinare via i sedimenti sabbiosi o di accentuare le criticità esistenti. Anche al Lido delle Nazioni già nella tarda mattinata di ieri alcuni stabilimenti balneari, come lo Chalet del mare, erano corsi ai ripari, togliendo la prima fila di ombrelloni, per impedire che finissero a mollo. «Da noi la zona critica va dal Bagno Cristallo al Bagno Orsa Minore - dichiara Gianni Nonnato, presidente del Consorzio del Lido delle Nazioni - e l' acqua alta è arrivata sino alla sera. Il maltempo ha cominciato a temperature Ferraresi salite a 30°C, con un vento di scirocco che ha spinto il mare a riva. Ad andare sull' acqua si sono portati il sole e il calore e i bagnanti si sono portati i tratti in corrispondenza della Casa di Beata e di via Garibaldi, dove si trovano bar e chioschi. Il mare ha fatto un' acqua alta di un metro e mezzo. Noi operatori della Regione abbiamo fatto un' intervento di emergenza per dare il tempo di ripulire la spiaggia e di togliere i bagnanti. Il maltempo ha cominciato a temperature Ferraresi salite a 30°C, con un vento di scirocco che ha spinto il mare a riva. Ad andare sull' acqua si sono portati il sole e il calore e i bagnanti si sono portati i tratti in corrispondenza della Casa di Beata e di via Garibaldi, dove si trovano bar e chioschi. Il mare ha fatto un' acqua alta di un metro e mezzo. Noi operatori della Regione abbiamo fatto un' intervento di emergenza per dare il tempo di ripulire la spiaggia e di togliere i bagnanti.



a recuperare pedalò. «Da domani recuperiamo tutta l' attrezzatura e porteremo i mosconi in manutenzione - spiega Alex Bellotti, responsabile del Cus salvataggio- i ragazzi hanno svolto un lavoro intenso e fondamentale per la sicurezza dei bagnanti e oggi si chiude così la stagione». Al Lido di Pomposa parecchie torrette dei bagnini erano state accerchiate da onde, ma la stessa sorte è toccata anche alle prime file di ombrelloni dei bagni al servizio dei campeggi I Tre moschettieri e Vigna sul mar. «È stata una stagione bella sinora - interviene Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari - ma siamo molto preoccupati per la prossima. Qui la sabbia portata dai camion con l' ultimo ripascimento della Regione, in alcuni bagni come al Nettuno al Patrizia è durata una notte, ma se non avessimo avuto quella a disposizione, non saremmo neppure riusciti a cominciare la stagione». Tra maggio e giugno scorsi, infatti, i bagni delle zone più esposte all' erosione, anche al Lido degli Scacchi, dall' Alfieri sino al Florenz, sono stati rimpinguati di sabbia (8 camion a bagno, per 20 metri cubi trasportati per volta), «ma siamo già in emergenza - va avanti Bocchimpani -, e gli scogli si sono rivelati obsoleti come difesa a mare. Attendiamo di sapere da Bologna a che punto sono gli studi batimetrici dell' atteso masterplan». Katia Romagnoli.

e la Vetroresina, chiedendo anche in questo caso centraline per controllare le relative emissioni. La conferenza provinciale entro fine mese dovrà dare il parere definitivo.

Sospesa erogazione dell' acqua potabile in parte della città

CENTO. Domani Hera effettuerà un intervento per realizzare il nuovo nodo idraulico di via Matteotti, angolo via Bologna/IV Novembre, nell' ambito dei lavori di miglioramento della rete idrica a...

domaniSospesa erogazione dell' acqua potabile in parte della cittàCENTO. Domani Hera effettuerà un intervento per realizzare il nuovo nodo idraulico di via Matteotti, angolo via Bologna/IV Novembre, nell' ambito dei lavori di miglioramento della rete idrica a...10 settembre 2017CENTO. Domani Hera effettuerà un intervento per realizzare il nuovo nodo idraulico di via Matteotti, angolo via Bologna/IV Novembre, nell' ambito dei lavori di miglioramento della rete idrica a servizio dell' abitato di Cento. Per consentire i lavori verrà sospesa l' erogazione dell' acqua dalle 8.30 alle 18 di domani in via Bologna (tratto fra via Matteotti e la rotonda di viale Jolanda), in via IV Novembre (tra via Matteotti e via Gennari), in via Giovannina (tra via Bologna e via Puccini) e in via Fratelli Rosselli.10 settembre 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [Facebook](#) [Twitter](#) [Instagram](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

- HOME
- CRONACA
- SPORT
- TEMPO LIBERO
- ITALIA MONDO
- FOTO
- VIDEO
- RISTORANTI
- ANNUNCI LOCALI
- PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sel in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [SOSPESA EROGAZIONE DELL'ACQUA...](#)

DOMANI

Sospesa erogazione dell'acqua potabile in parte della città

CENTO. Domani Hera effettuerà un intervento per realizzare il nuovo nodo idraulico di via Matteotti, angolo via Bologna/IV Novembre, nell'ambito dei lavori di miglioramento della rete idrica a...

10 settembre 2017

CENTO. Domani Hera effettuerà un intervento per realizzare il nuovo nodo idraulico di via Matteotti, angolo via Bologna/IV Novembre, nell'ambito dei lavori di miglioramento della rete idrica a servizio dell'abitato di Cento. Per consentire i lavori verrà sospesa l'erogazione dell'acqua dalle 8.30 alle 18 di domani in via Bologna (tratto fra via Matteotti e la rotonda di viale Jolanda), in via IV Novembre (tra via Matteotti e via Gennari), in via Giovannina (tra via Bologna e via Puccini) e in via Fratelli Rosselli.

10 settembre 2017

NECROLOGIE

Gulmini Irene
Berra, 10 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
S. Romano 107 Via Ferrara (FE) 35 mq
Ristrutturato cucina: Cucinotta
Appartamento elegante in palazzo storico
ammobiliato tranquillo zona centro a pochi
passi dal Duomo. Bagno finestrato. Due
posti letto...

CERCA UNA CASA

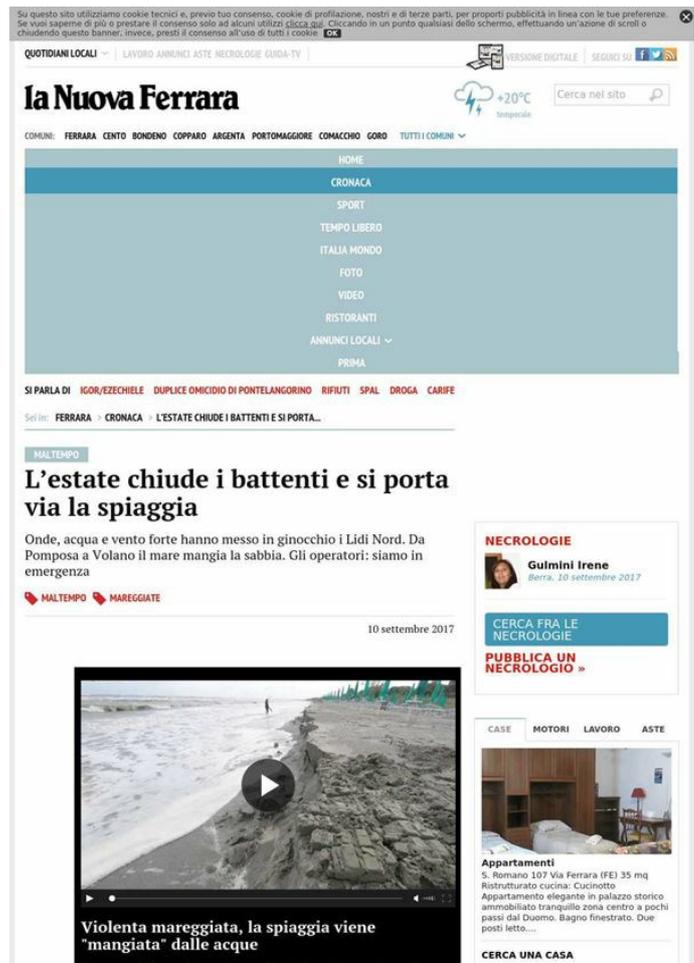
● Vendita □ Affitto □ Asta Giudiziaria

L' estate chiude i battenti e si porta via la spiaggia

Onde, acqua e vento forte hanno messo in ginocchio i Lidi Nord. Da Pomposa a Volano il mare mangia la sabbia. Gli operatori: siamo in emergenza

LIDO VOLANO. Alta marea, vento forte di scirocco e una mareggiata che ha increspato il mare, spingendo a riva onde alte sino ad un metro. Questo è il quadro della seconda domenica di settembre ai Lidi, ultimo scampolo di un' estate torrida. A quanto pare, dalla mezzanotte di sabato 9 a mezzogiorno di domenica 10 settembre è caduta una quantità d' acqua pari a quella caduta negli ultimi tre mesi. L' allerta meteo annunciata sabato dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, accompagnata ieri da un ulteriore prolungamento della stessa perturbazione sino alla mezzanotte di domani, ha già dispiegato la sua forza dirompente sulla costa. Ai Lidi Nord l' arenile è stato aggredito dall' impeto delle onde, giunte a lambire le prime file di ombrelloni. «Ho dovuto tirare via le prime due file di ombrelloni - commenta amareggiato Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino al Lido di Volano - il vento nel primo pomeriggio è aumentato, per fortuna si è abbassata la marea, altrimenti le onde sarebbero arrivate dentro al bar. La sabbia portata dalla Regione con l' ultimo ripascimento - prosegue Mendilicchio - era già sparita a metà luglio. Ci sono solo surfisti, perchè queste sono condizioni ideali per loro».

I punti più critici al Lido di Volano sono quelli che comprendono anche i bagni Play Ground, Ipanema ed Isa e visto il ripetersi di mareggiate che continuano a mordere la spiaggia, gli operatori invocano un intervento tempestivo e risolutivo della Regione. Una proposta arriva dallo stesso Mendilicchio, che suggerisce la realizzazione di una barriera verticale, sotto al pontile del Lido di Volano, realizzata con tubi di sabbia, in modo da impedire alle correnti marine e al moto ondoso di trascinare via i sedimenti sabbiosi o di accentuare le criticità esistenti. Anche al Lido delle Nazioni già nella tarda mattinata di ieri (10 settembre) alcuni stabilimenti balneari, come lo Chalet del mare, erano corsi ai ripari, togliendo la prima fila di ombrelloni, per impedire che finissero a mollo. «Da noi la zona critica va dal Bagno Cristallo al Bagno Orsa Minore - dichiara Gianni Nonnato, presidente del Consorzio del Lido delle Nazioni -, e l' acqua alta è arrivata sino alla terza fila di ombrelloni. Come operatori sollecitiamo la Regione a risolvere in via definitiva il problema della difesa a mare dei lidi nord. Attendiamo per questo mese l' incontro per dare il via al progetto di messa in sicurezza globale dei Lidi Nord». I bagnini intanto, al loro ultimo giorno di servizio, come stabilito dall' ordinanza balneare regionale, hanno



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation bar with 'la Nuova Ferrara' and a search bar. Below the navigation bar, there is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The main article is titled 'L' estate chiude i battenti e si porta via la spiaggia' and includes a video player showing a beach scene. To the right of the article, there are sections for 'NECROLOGIE' featuring 'Gulmini Irene' and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE', and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. Below these, there are sections for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

impegnato la mattinata a porre a distanza di sicurezza i mosconi e a recuperare pedalò. «Da domani (11 settembre) recuperiamo tutta l' attrezzatura e porteremo i mosconi in manutenzione - spiega Alex Bellotti, responsabile del Cus salvataggio- i ragazzi hanno svolto un lavoro intenso e fondamentale per la sicurezza dei bagnanti e oggi si chiude così la stagione». Al Lido di Pomposa parecchie torrette dei bagnini erano state accerchiate da onde, ma la stessa sorte è toccata anche alle prime file di ombrelloni dei bagni al servizio dei campeggi I Tre moschettieri e Vigna sul mar. «È stata una stagione bella sinora - interviene Nicola Bocchimpani , presidente di Asbalneari - ma siamo molto preoccupati per la prossima. Qui la sabbia portata dai camion con l' ultimo ripascimento della Regione, in alcuni bagni come al Nettuno al Patrizia è durata una notte, ma se non avessimo avuto quella a disposizione, non saremmo neppure riusciti a cominciare la stagione». Tra maggio e giugno scorsi, infatti, i bagni delle zone più esposte all' erosione, anche al Lido degli Scacchi, dall' Alfiere sino al Florenz, sono stati rimpinguati di sabbia (8 camion a bagno, per 20 metri cubi trasportati per volta), «ma siamo già in emergenza - va avanti Bocchimpani -, e gli scogli si sono rivelati obsoleti come difesa a mare. Attendiamo di sapere da Bologna a che punto sono gli studi batimetrici dell' atteso masterplan». Katia Romagnoli.

Consumo del suolo

Sette milioni di italiani vivono con l' incubo frane e alluvioni

Allagamenti, alluvioni, frane: l'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente a rischio per quanto riguarda il dissesto idrogeologico. Secondo l'ultimo rapporto redatto dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per il 2015, ogni anno sono oltre un migliaio gli eventi franosi che colpiscono il territorio nazionale. Il che mette in pericolo circa 7 milioni gli italiani che vivono in aree a rischio idrogeologico. Si tratta del 12 per cento della popolazione totale, che risiede nell'88 per cento dei Comuni, esposti al pericolo di frane e alluvioni. Di questi 7 milioni a rischio, circa un milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e 6 milioni in zone alluvionabili, classificate a pericolosità idraulica media.

Le regioni più fragili sono Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. Le cause: consumo del suolo, cementificazione, disboscamento, mancata manutenzione del territorio. In particolare il suolo consumato con edifici, strade, parcheggi e così via è passato dal 2,7% della superficie totale del Paese negli anni '50 al 7,6% del 2016. In termini assoluti, il consumo di suolo ha intaccato ormai 23.039 chilometri quadrati del nostro territorio. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

L'ALLUVIONE DI LIVORNO

Italia fragile

In sei anni si sono verificati 242 eventi catastrofici

Un'ecatombe dovuta all'incuria e alla scarsa programmazione

Consumo del suolo
Sette milioni di italiani vivono con l'incubo frane e alluvioni

Sette milioni di italiani vivono con l'incubo frane e alluvioni

Allagamenti, alluvioni, frane: l'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente a rischio per quanto riguarda il dissesto idrogeologico. Secondo l'ultimo rapporto redatto dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per il 2015, ogni anno sono oltre un migliaio gli eventi franosi che colpiscono il territorio nazionale. Il che mette in pericolo circa 7 milioni gli italiani che vivono in aree a rischio idrogeologico. Si tratta del 12 per cento della popolazione totale, che risiede nell'88 per cento dei Comuni, esposti al pericolo di frane e alluvioni. Di questi 7 milioni a rischio, circa un milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e 6 milioni in zone alluvionabili, classificate a pericolosità idraulica media.

Le regioni più fragili sono Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. Le cause: consumo del suolo, cementificazione, disboscamento, mancata manutenzione del territorio. In particolare il suolo consumato con edifici, strade, parcheggi e così via è passato dal 2,7% della superficie totale del Paese negli anni '50 al 7,6% del 2016. In termini assoluti, il consumo di suolo ha intaccato ormai 23.039 chilometri quadrati del nostro territorio.

Sette milioni di italiani vivono con l'incubo frane e alluvioni

Allagamenti, alluvioni, frane: l'Italia è uno dei Paesi europei maggiormente a rischio per quanto riguarda il dissesto idrogeologico. Secondo l'ultimo rapporto redatto dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per il 2015, ogni anno sono oltre un migliaio gli eventi franosi che colpiscono il territorio nazionale. Il che mette in pericolo circa 7 milioni gli italiani che vivono in aree a rischio idrogeologico. Si tratta del 12 per cento della popolazione totale, che risiede nell'88 per cento dei Comuni, esposti al pericolo di frane e alluvioni. Di questi 7 milioni a rischio, circa un milione vive in aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata e 6 milioni in zone alluvionabili, classificate a pericolosità idraulica media.

Le regioni più fragili sono Valle D'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata. Le cause: consumo del suolo, cementificazione, disboscamento, mancata manutenzione del territorio. In particolare il suolo consumato con edifici, strade, parcheggi e così via è passato dal 2,7% della superficie totale del Paese negli anni '50 al 7,6% del 2016. In termini assoluti, il consumo di suolo ha intaccato ormai 23.039 chilometri quadrati del nostro territorio.

Mettere in sicurezza i territori e dare il via al piano casa

Il problema del dissesto in Italia ha due facce da una parte, la gestione di un territorio molto vulnerabile, complessa, da sempre fragile, dove regnano l'abusivismo edilizio e l'abbandono di manutenzione del suolo. Dall'altra, la necessità di affrontare le conseguenze del cambiamento climatico, che modifica in modo sempre più frequente gli eventi meteorologici estremi. Colpiscono l'Italia, in particolare, le alluvioni, le frane e le inondazioni. «C'è un'ecatombe di morti e feriti ogni anno, con un bilancio che supera quello di altri Paesi europei», dice il presidente dell'Ispra, Roberto Ciavarella. «In Italia, il dissesto idrogeologico è un problema che non si risolve con le sole opere di manutenzione ordinaria, ma che richiede un approccio integrato, che coinvolga tutti i livelli di governo, dal locale al nazionale».

Il presidente dell'Ispra, Roberto Ciavarella, ha dichiarato che il dissesto idrogeologico in Italia è un problema che non si risolve con le sole opere di manutenzione ordinaria, ma che richiede un approccio integrato, che coinvolga tutti i livelli di governo, dal locale al nazionale.

Il presidente dell'Ispra, Roberto Ciavarella, ha dichiarato che il dissesto idrogeologico in Italia è un problema che non si risolve con le sole opere di manutenzione ordinaria, ma che richiede un approccio integrato, che coinvolga tutti i livelli di governo, dal locale al nazionale.

Cosa fare

Mettere in sicurezza i territori e dare il via al piano casa

Il problema del dissesto in Italia ha due facce: da una parte, la gestione di un territorio molto antropizzato, complesso, da sempre fragile, dove regnano l'abusivismo edilizio e l'abuso di consumo del suolo. Dall'altro, la necessità di affrontare le conseguenze del cambiamento climatico, che moltiplica la potenza, l'intensità degli eventi meteo. Come spiega Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, il nostro Paese non è tutto uguale rispetto ai rischi: «Ci sono alcuni territori che per ragioni morfologiche, geografiche, di come si è costruito, sono da sempre più a rischio e sempre più lo saranno. Di fronte a questi problemi di fatto non stiamo facendo nulla se non rincorrere le emergenze idrogeologiche, con risorse che spesso vanno a progetti pensati 20 anni fa». Il riferimento va ai circa 27 miliardi di euro che stanno finanziando i 9.400 cantieri del progetto #Italiasicura del governo. Risorse che peraltro vengono spese con eccessiva lentezza, e che come dichiara lo stesso ex coordinatore di #Italiasicura, Erasmo d'Angelis, non sono sufficienti a risolvere i problemi di prevenzione strutturale del Belpaese, anche in assenza delle mappe dei rischi in molte Regioni. E l'annunciato piano Casa Italia per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio, per la riqualificazione del costruito e la riduzione del rischio idrogeologico è rimasto lettera morta.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Primo Piano 7
L'ALLUVIONE DI LIVORNO

Italia fragile
In sei anni si sono verificati 242 eventi catastrofici
Un'ecatombe dovuta all'incuria e alla scarsa programmazione

Clima
Precipitazioni calate del 6% ma molto più violente
L'evento italiano è il più forte e prolungato di un anno. Ma è anche cambiato il clima stesso. Maltempore di stagione, temperature estreme, un maggior numero di eventi estremi e, soprattutto, di precipitazioni violente. Secondo il recente rapporto dell'Ispra sul dissesto del suolo in Italia, nel 2016 sono state registrate temperature medie annuali sempre di 4 di sopra della media storica e i più grandi rispetto al ventennio 1961-1990, e soprattutto precipitazioni straordinarie. L'evento italiano è tra le precipitazioni eccezionalmente intense del mondo di oltre 6.000. Tra i casi più estremi, l'11 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 12 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 13 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 14 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 15 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 16 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 17 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 18 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 19 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 20 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 21 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 22 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 23 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 24 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 25 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 26 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 27 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 28 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 29 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 30 giugno su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 1° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 2° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 3° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 4° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 5° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 6° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 7° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 8° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 9° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 10° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 11° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 12° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 13° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 14° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 15° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 16° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 17° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 18° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 19° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 20° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 21° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 22° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 23° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 24° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 25° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 26° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 27° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 28° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 29° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 30° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri. Il 31° luglio su 100 metri pioggia nel periodo di 24 ore in un'area di 100 chilometri quadrati, con un picco di 240 millimetri.

Popolazione esposta a rischio alluvioni
Sette milioni di italiani vivono con l'incubo frane e alluvioni

Consumo del suolo
Sette milioni di italiani vivono con l'incubo frane e alluvioni

Sicilia
Il 21 per cento del Paese rischia la desertificazione
L'IPCC è un'organizzazione internazionale che si occupa di studiare il cambiamento climatico. Secondo il rapporto dell'IPCC, il 21 per cento del territorio italiano è a rischio di desertificazione. Questo significa che il suolo non è in grado di sostenere le piante e gli animali, e che il territorio è in grado di assorbire l'acqua. Il 21 per cento del territorio italiano è a rischio di desertificazione. Questo significa che il suolo non è in grado di sostenere le piante e gli animali, e che il territorio è in grado di assorbire l'acqua.

Cosa fare
Mettere in sicurezza i territori e dare il via al piano casa
Il problema del dissesto in Italia ha due facce. Da una parte, la gestione di un territorio molto antropizzato, complesso, da sempre fragile, dove regnano l'abusivismo edilizio e l'abuso di consumo del suolo. Dall'altro, la necessità di affrontare le conseguenze del cambiamento climatico, che moltiplica la potenza, l'intensità degli eventi meteo. Come spiega Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente, il nostro Paese non è tutto uguale rispetto ai rischi: «Ci sono alcuni territori che per ragioni morfologiche, geografiche, di come si è costruito, sono da sempre più a rischio e sempre più lo saranno. Di fronte a questi problemi di fatto non stiamo facendo nulla se non rincorrere le emergenze idrogeologiche, con risorse che spesso vanno a progetti pensati 20 anni fa». Il riferimento va ai circa 27 miliardi di euro che stanno finanziando i 9.400 cantieri del progetto #Italiasicura del governo. Risorse che peraltro vengono spese con eccessiva lentezza, e che come dichiara lo stesso ex coordinatore di #Italiasicura, Erasmo d'Angelis, non sono sufficienti a risolvere i problemi di prevenzione strutturale del Belpaese, anche in assenza delle mappe dei rischi in molte Regioni. E l'annunciato piano Casa Italia per l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio, per la riqualificazione del costruito e la riduzione del rischio idrogeologico è rimasto lettera morta.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 12 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 12 settembre 2017

Articoli

11/09/2017 TeleEstense		
I consigli della Bonifica per non finire sott'acqua		1
12/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41		
«Siamo un territorio a rischio, servono 40 milioni per i...		2
12/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	<i>STEFANO LOLLI</i>	
«Provincia a rischio alluvione: per la Bonifica impegno...		3
12/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22		
In bici alla scoperta delle Valli e della bonifica		5
11/09/2017 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Per non finire sott' acqua: i consigli della Bonifica		6
12/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Cava di Settepolesini Dal paleoalveo del Po si scava altra sabbia		8
12/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	<i>Katia Romagnoli</i>	
«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»		9
12/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	<i>ANNARITA BOVA</i>	
Stop al ripascimento Quest' anno si punta sulle barriere mobili		10
12/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 58	<i>Monica Forti</i>	
«Erosione, servono subito le barriere frangiflutti»		12
12/09/2017 La Repubblica Pagina 2		
La rete di corsi d' acqua tombati dodicimila chilometri di pericoli		13
12/09/2017 La Stampa Pagina 2	<i>ROBERTO GIOVANNINI</i>	
La minaccia dei fiumi "tombati" Una rete di 12 mila chilometri		14
12/09/2017 larepubblica.it	<i>FABIO TONACCI</i>	
I fondi mai usati del piano anti dissesto. Pronti otto miliardi, spesi...		16

I consigli della Bonifica per non finire sott'acqua

servizio video



Consorzi di Bonifica

«Siamo un territorio a rischio, servono 40 milioni per i lavori»

Dalle Vacche (Consortio Bonifica): «Li potremmo usare per potenziare le strutture»
La Protezione civile: «Siamo esposti al pericolo alluvioni, pronta una task force»

www.ilrestodelcarlino.it/ferrara
e-mail: cronaca.ferrara@ilcarlino.net
ipa.ferrara@ilcarlino.it

Ferrara

Martedì 12 settembre 2017
Redazione: Galleria Matteotti 11, Ferrara - Tel. 0532 991111 - Fax 0532 991117
Pubblicazione: Spese - Via Armani 24/26, Ferrara - Tel. 0532 241733-211916 - Fax 0532 241990

MALTEMPO, IL PUNTO DOPO IL NUBIGRAGIO DI LIVORNO A PAGINA 3
«Siamo un territorio a rischio, servono 40 milioni per i lavori»
Dalle Vacche (Consortio Bonifica): «Li potremmo usare per potenziare le strutture»
La Protezione civile: «Siamo esposti al pericolo alluvioni, pronta una task force»

Mentre la demolizione del Palaspecchi entra nel vivo, negli scantinati allagati prosegue il recupero dei piccoli anfibi protetti dalla Commissione Europea, al centro di un caso politico.
Servizio a pagina 4.

OPERAZIONE TRITONE

SCUOLA, SI RIPARTE A PAGINA 5
Caro libri, le famiglie si affidano all'usato
Riparazione, esami al via

ESTENSI A PAG. 18
Trovato morto sugli scogli, esclusa ipotesi omicidio

COMUNALE A PAG. 20
Ferrara musica
C'è attesa per Ugo e Pappano

LE EMERGENZE DELLA NOSTRA CITTA' A PAGINA 2
Sos incidenti, la mappa delle strade dissestate
Pronto un piano di interventi
Il M5S attacca: «Barriere, promesse a vuoto»

SIAMO APERTI!
VIA SANTIPI 6 (Intorno Viale Po)
Aperti a pranzo con il nostro menu fisso a partire da € 8,00 e a cena con le nostre sigarelle, pinzette e la nostra pizza fatta in casa!
Chiusi il Lunedì tutto il giorno e il sabato solo a pranzo.
Per prenotazioni: 051 181466

Consorzi di Bonifica

«Provincia a rischio alluvione: per la Bonifica impegno strenuo»

Dalle Vacche: «Il clima è cambiato: fenomeni più pesanti e rapidi»

di STEFANO LOLLI «SE NON FOSSIMO preoccupati per la sicurezza idraulica, non avremmo chiesto 40 milioni di euro per potenziare gli impianti in tutto il territorio». Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ammonisce a non inseguire gli allarmismi.

Però è sotto gli occhi di tutti quello che è accaduto a Livorno. Anche a Ferrara, ciclicamente, non mancano le situazioni critiche. «Prima di fare paragoni, consideriamo che per fortuna non ci sono, dalle nostre parti, montagne o colline da cui si scaricano colate di fango. E per quanto riguarda le precipitazioni, c'è una netta differenza: a Livorno sono caduti 250 millimetri di pioggia in poche ore, nel Ferrarese tra il 9 e il 10 settembre ne sono scesi 47 di media, con punte di 67».

Significa che va tutto bene? «Assolutamente no. Metà del nostro territorio è sotto il livello del mare, tutto l'Alto Ferrarese si regge sullo scolo meccanico delle acque, non c'è dubbio che se dovessero verificarsi precipitazioni tanto consistenti, anche qui rischieremmo e non poco».

Non le sembra paradossale che fino a dieci giorni fa parlavamo di siccità, e adesso già ipotizziamo il rischio alluvioni? «Non c'è nulla di paradossale, perché il clima è già cambiato. Dobbiamo attrezzarci a questo mutamento, che ci impone sforzi fuori misura. Non appena scattano gli allerta della Protezione Civile, noi mettiamo subito in atto, ed è avvenuto anche negli ultimi giorni, tutti gli interventi di competenza».

E cioè? «Fondamentale verificare la tenuta dei sistemi di scolo, l'operatività degli idrovori, che sul territorio sono ben 170. Poi ci raccordiamo con l'Aipo, cui spetta la gestione del Po e il controllo degli argini, mentre noi siamo tenutari del vasto reticolo di canali. Un lavoro frenetico, mi creda. Perché i fenomeni meteorologici, proprio per il cambiamento che le ho detto, sono ormai più veloci delle previsioni. Mentre, purtroppo, un territorio come il nostro non è una vasca da bagno che si svuota con un tappo: per portarlo a livello servono anche due giorni».

Significa che il sistema, in qualche punto, potrebbe trascinare? «Le ho già detto che non mi piacciono i facili allarmismi».

Mi ha detto anche che avete chiesto 40 milioni di euro per investimenti, immagino, legati anche alla prevenzione. «Sì, perché per quanto lavoriamo con impegno, le strutture sono sempre più sotto

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

pressione. Quei fondi, che non da oggi sollecitiamo dallo Stato, servono a ripristinare un livello di rischio su valori accettabili: adesso, ogni due-tre anni, rischiamo se non una calamità, quanto meno grossi problemi».

Lei ha una percezione molto dettagliata del nostro territorio, quali sono a suo avviso gli elementi più critici? «Per quanto riguarda l' assetto idraulico, è un dato di fatto che Po e Reno sono autentici 'muri', che non ci consentono di scaricare l' accumulo di acqua. Gli unici veri punti di uscita sono il Volano e il Canale Navigabile. Ma il problema è più generale, riguarda la crisi, forte, delle manutenzioni.

Tutti, ritengo, si impegnano allo spasimo, ma è un dato di fatto che strade, canali, scuole, ponti, non sono certo tutti in condizioni perfette».

STEFANO LOLLI

ecomuseo

In bici alla scoperta delle Valli e della bonifica

ARGENTASettimane di piena attività per l'Ecomuseo di Argenta (Museo delle Valli, Museo Civico e Museo della Bonifica) che oltre a essere stato protagonista in fiera propone iniziative per scoprire il territorio e la sua storia, al di là di quella che è l'offerta culturale dei musei. Così fino a domenica 8 ottobre, tutte le mattine (lunedì esclusi) alle 10, è in programma un'escursione guidata in bicicletta per ammirare l'ambiente, la flora e la fauna dell'area protetta circostante il bosco del Traversante e le casse di espansione Campotto e Bassarone. Costi: intero 7 euro e ridotto 6 euro noleggiando sul posto la bici; intero 3 euro e ridotto 2 euro per chi partecipa con bici propria.

Inoltre per il duplice appuntamento con le Giornate europee del patrimonio, sabato 23 settembre alle 21 - al museo delle Valli - sarà possibile assistere a "Il mondo accanto" proiezioni di fotografia naturalistica a cura di Afni Emilia-Romagna. Quindi domenica 24 settembre alle 16 visita guidata all'interno del Museo Civico di Argenta, dedicata all'approfondimento sui saggi di scavo e reperti archeologici che documentano l'evoluzione degli insediamenti nel territorio argentino a partire dall'Alto Medioevo. L'iniziativa è gratuita.

Questi gli orari di apertura dei musei: Museo delle Valli dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; Museo della Bonifica: accesso solo con visita guidata con partenza alle 9 e alle 11 (gradita la prenotazione); Museo Civico; dalle 15.30 alle 18.30.

Info e prenotazioni: Segreteria Museo delle Valli - tel. 0532 808058 - mail info@vallidiargenta.org.

22 Argenta LA NUOVA MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

IN BREVE

- Argenta** **Bienalata escursione sulle Dolomiti**
A causa delle cattive condizioni meteo si è svolta l'escursione organizzata dal Club Ciclisti Argenta, nel bosco del Traversante, a Villa del Conte. In programma un'escursione in bici con partenza alle 10, venerdì 15 settembre alla sala CA.
- Argenta** **Il lago, conferenza sugli aspetti ecologici**
È in programma giovedì alle 20,15, nella sala di via Lomazzo ad Argenta, il secondo incontro dell'ambito cicloforum "Il lago, conferenza sugli aspetti ecologici". Il prossimo appuntamento è fissato per il 14 settembre, con la conferenza "Il lago, conferenza sugli aspetti ecologici".
- Argenta** **Apertura iscrizioni al Centro Formazione culturale**
Finisce il periodo di iscrizione al corso di formazione culturale del Centro Formazione culturale di Argenta. Il corso si svolgerà dal 15 settembre al 15 ottobre, con la partecipazione di esperti del territorio.
- Argenta** **Mercoledì in mostra al Mercato**
Mercoledì 13 settembre, dalle 14 alle 18, il Mercato di Argenta sarà dedicato alla mostra "Il lago, conferenza sugli aspetti ecologici".
- Argenta** **La storia di Comandolo in mostra al Mercato**
Mercoledì 13 settembre, dalle 14 alle 18, il Mercato di Argenta sarà dedicato alla mostra "La storia di Comandolo".

Gravissima dopo lo schianto

Violento scontro fra auto e tir sulla statale. Donna di 56 anni bloccata tra le lamiere dell'abitacolo



Un gravissimo incidente stradale è avvenuto venerdì 8 settembre, sulla statale 11, a San Biagio. Un'automobile di marca Volkswagen, guidata da una donna di 56 anni, è stata investita da un camion. La donna è rimasta bloccata all'interno dell'abitacolo, ferita gravemente. Il camionista è stato denunciato per omicidio colposo. Le indagini sono in corso.

SAN BIAGIO
Beve troppo e finisce fuori strada
Un gravissimo incidente stradale è avvenuto venerdì 8 settembre, sulla statale 11, a San Biagio. Un'automobile di marca Volkswagen, guidata da una donna di 56 anni, è stata investita da un camion. La donna è rimasta bloccata all'interno dell'abitacolo, ferita gravemente. Il camionista è stato denunciato per omicidio colposo. Le indagini sono in corso.

CONVEGNO IN CITTÀ

Scuola e famiglie cercano il dialogo

Urro (Promeco): genitori e insegnanti rispettino i rispettivi ruoli

Un convegno in città, organizzato dall'Associazione Promeco, ha affrontato il tema del dialogo tra scuola e famiglia. Il relatore, il professor Urro, ha sottolineato l'importanza di un rapporto di collaborazione tra i due attori principali dell'educazione. È necessario che genitori e insegnanti rispettino i rispettivi ruoli e lavorino insieme per il bene degli studenti.

PRIMO PIANO

Per non finire sott' acqua: i consigli della Bonifica

"Sarebbe meglio occuparsi adesso di prevenzione piuttosto che dover gestire un' emergenza in futuro, e bisogna farlo ammodernando gli impianti" sottolinea il Presidente Franco Dalle Vacche.

Non recarsi in luoghi posti al di sotto del livello stradale come scantinati, garage e sotterranei. E' uno dei comportamenti da mettere in pratica in caso di alluvione, pubblicato anche nel libretto della protezione civile dell' Emilia-Romagna, dal titolo che "Cosa fare in caso di alluvione" consultabile anche online sul sito del Comune di Ferrara. Un piccolo manuale che spiega come la conoscenza di poche e precise regole possono salvare vite umane. Perché con il rischio idraulico ed idrogeologico anche Ferrara e il territorio estense ci dovranno fare i conti. Gli effetti del cambiamento climatico e l' aumento della temperatura globale creano eventi eccezionali, come temporali che scaricano in poche ore quantitativi di pioggia di una intera stagione. Nubifragi che causano allagamenti e smottamenti e nei casi più estremi provocano morti e feriti, come a Livorno. Il rischio idraulico che coinvolge il territorio ferrarese è fondamentalmente legato alla possibile esondazione del fiume Po. Subito dopo le emergenze idrauliche sono collegate al Reno e al Panaro. Ma molta attenzione deve essere rivolta al rischio di esondazione dei corsi d' acqua che fanno parte del reticolo interno del Consorzio di Bonifica. Perché in caso di piogge persistenti l'

esondazione dei canali consortili possono causare grandi allagamenti sia dei terreni agricoli sia delle numerose aree urbanizzate. Da tempo il Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara, che controlla la rete consortile di buona parte del territorio ferrarese, ha lanciato l' allarme sulla necessità di adeguare situazioni di sofferenza in diversi punti del territorio: da Valle Isola e Lagosanto, ai Lidi di Comacchio, da Copparo a Jolanda di Savoia, nell' area Portomaggiore S. Antonino e poi anche nel centese, dove i lavori sono iniziati ma necessitano di 10 mln di euro per essere conclusi. "Non vogliamo essere allarmisti, spiega il presidente Franco dalle Vacche, ma se aumenta la pioggia alluvionale rischia di creare situazioni difficili e sarebbe meglio occuparsi adesso di prevenzione che dover gestire un' emergenza in futuro. Il piano complessivo per una serie di ammodernamenti agli impianti prevede una spesa di 40 mln di euro, ma un' alluvione può portare un danno pari a 100 milioni di euro.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Difficile rapporto con le banche?' and 'PRIMO PIANO Per non finire sott'acqua: i consigli della Bonifica'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several promotional banners: 'Passione SPAL', 'SPAL WATCH 29€', 'femet', 'BUCA', 'LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!', and 'Io & CLARA'.

REDAZIONE TELESTENSE

Cava di Settepolesini Dal paleoalveo del Po si scava altra sabbia

Rinnovata la convenzione con il Comune di Bondeno La nuova area di estrazione a sud di quella attuale recupero ambientale

SETTEPOLESINI È stata approvata la convenzione tra il Comune di Bondeno e la Sei, società che esercita la propria attività nella cava di Settepolesini. E seguendo un iter piuttosto complesso, previsto dalle leggi, la Società di Escavazione Inerti Spa ha richiesto che fosse attivata la procedura di screening, come prevede la legge regionale 9 del 1999. Contestualmente alla domanda di autorizzazione unica per l'esercizio dell'attività svolta nell'area di Settepolesini, con un progetto che prevede lo scavo di nuove aree a sud dell'attuale cava.

Arpae Sac di Ferrara ha condotto l'istruttoria concernente l'istanza per conto del Comune di Bondeno, in virtù della convenzione stipulata nel 2015 tra la Provincia (cui è subentrata Arpae in base alla nuova legge regionale 13 del 2015) e il Comune di Bondeno. Una procedura, quella di screening, necessaria per il rilascio dell'autorizzazione. Gli elaborati sono rimasti per 45 giorni, dopo la pubblicazione sul Bollettino ufficiale regionale (Bur), a disposizione dei soggetti interessati, affinché fossero portate le previste osservazioni.

Il progetto presentato dalla società che si occupa dello scavo dei materiali inerti prevede l'estrazione di complessivi 450mila metri cubi, di cui 360mila di sabbia. Altri 90mila metri cubi sono di terreno agricolo proveniente dall'area interessata. In ottemperanza a quanto prevede il Pae (il Piano estrattivo comunale) la profondità massima dello scavo è di 30 metri sotto il livello del piano campagna. Il progetto di estrazione prevede lo scavo di nuove aree poste a sud dell'attuale cava, oltre alla rimodellazione delle scarpate su una zona precedentemente autorizzata. La zona di nuova escavazione è di 38mila e 422 metri quadrati, mentre quella di rimodellazione è di 24mila e 597 mq.

Il Comune precisa che «nella zona destinata ad attrezzature e servizi pubblici dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti possibili, al fine di garantire la massima sicurezza al pubblico». La durata della convenzione e delle autorizzazione sarà di cinque anni, con eventuale proroga per un ulteriore anno.

20 Bondeno **Alta Ferrarese**

IN BREVE

- Esposita all'Ausing la mostra di un'Elmè**
Mancini, 1913-1980, pittore, scultore, grafico, disegnatore. All'Ausing di Bondeno è stata allestita la mostra "Elmè Mancini, 1913-1980".
- Continuano i corsi di ginnastica ritmica**
L'Asd Ginnastica Ritmica Vigonovo è riuscita a trovare nuovi allievi. In questi giorni si svolgono i corsi di ginnastica ritmica per adulti.
- A tavola con l'anatra per beneficenza**
Dopo la chiusura della sagra, l'anatra torna protagonista in tavola a Stellata, e questa volta per solidarietà, con un aperitivo a tavola a Stellata.
- Motocorsetta al museo**
Mancini, 1913-1980, pittore, scultore, grafico, disegnatore. All'Ausing di Bondeno è stata allestita la mostra "Elmè Mancini, 1913-1980".

Cava di Settepolesini Dal paleoalveo del Po si scava altra sabbia

Rinnovata la convenzione con il Comune di Bondeno La nuova area di estrazione a sud di quella attuale

Dai laghi un'ossi e le ossa di mammut

La ricerca approvata la rimodellazione del sito, società che esercita la propria attività nella cava di Settepolesini. E seguendo un iter piuttosto complesso, previsto dalle leggi, la Società di Escavazione Inerti Spa ha richiesto che fosse attivata la procedura di screening, come prevede la legge regionale 9 del 1999. Contestualmente alla domanda di autorizzazione unica per l'esercizio dell'attività svolta nell'area di Settepolesini, con un progetto che prevede lo scavo di nuove aree a sud dell'attuale cava.

Tre giorni dedicati ai bambini

Da oggi a giovedì, spettacoli, giochi e laboratori al parco Rodari

Progetto disabili, il ministero ha stanziato 80mila euro

Il ministero ha stanziato 80mila euro per il progetto "Disabili", che prevede la realizzazione di percorsi di inclusione sociale per i disabili.

la protesta deGLi imprenditori balneari

«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

LIDO VOLANO Ai Lidi gli operatori ieri erano alle prese con gli strascichi di una mareggiata settembrina, accompagnata da vento di scirocco e pioggia. Mentre a nord lo smontaggio delle prime file di ombrelloni si è reso inevitabile, per impedire che questi venissero risucchiati dalle onde, a sud invece si è cominciato a togliere le file più vicine ai Bagni.

L'erosione costiera resta dunque motivo di preoccupazione per gli operatori dei lidi Volano, Nazioni, Pomposa e Scacchi, perché «basta una soffiata di vento per creare i presupposti di un' emergenza - ha commentato Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -. Urge una soluzione definitiva, perché si è visto che portare sabbia a spot con i camion non ha più un' efficacia di lunga durata. E il masterplan annunciato un anno fa dall' assessore regionale Gazzoldo ancora non si è visto».

A complicare le cose a stagione ormai avviata, tra maggio e i primi di giugno, si è inserito il ripascimento tardivo con sabbia trasportata per l' appunto mediante camion e non attraverso il sabbiodotto, ma l' intervento era atteso prima di Pasqua. «Al Lido di Volano - ha sottolineato Callegarini - abbiamo pensato bene di accantonare metà del progetto di ripascimento, per destinare una parte di quelle risorse alla realizzazione delle dune invernali, in modo da proteggere i Bagni da eventuali altre mareggiate, con il rischio di ingressioni marine nelle strutture» Paura e preoccupazione sono state rimarcate da Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalaneari che raggruppa i bagni dei lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi. «Non sappiamo come affrontare la prossima stagione - ha esordito Bocchimpani -, c' è timore a fare investimenti, perché rischiamo di perdere le prime file di ombrelloni, che equivale ad un 20% di utile in meno per ogni fila di ombrelloni che non si riesce a piantare a causa dell' erosione». «Hanno solo buttato via dei soldi - commenta consigliere provinciale Gino Soncini - Milioni euro spesi per riportare la sabbia sapendo che il mare l' avrebbe mangiata dopo qualche settimana. E questo per anni»

24 Comacchio

Non c'è un'unica soluzione che vada bene da Goro a Cattolica La Regione: «Non possiamo fermare il mare ma possiamo controllarlo»

Erosione
Stop al ripascimento
Quest'anno si punta sulle barriere mobili

La sabbia portata nei lidi nord è stata rimangiata dal mare Sono cambiati venti e correnti: bisogna correre ai ripari

La Regione ha deciso di puntare sulle barriere mobili per arginare l'erosione costiera. Ma non è un'unica soluzione che vada bene da Goro a Cattolica. La Regione: «Non possiamo fermare il mare ma possiamo controllarlo»

La sabbia portata nei lidi nord è stata rimangiata dal mare Sono cambiati venti e correnti: bisogna correre ai ripari

La Regione ha deciso di puntare sulle barriere mobili per arginare l'erosione costiera. Ma non è un'unica soluzione che vada bene da Goro a Cattolica. La Regione: «Non possiamo fermare il mare ma possiamo controllarlo»

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI
«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI «Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI «Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

Erosione

Stop al ripascimento Quest'anno si punta sulle barriere mobili

La sabbia portata nei lidi nord è stata rimangiata dal mare Sono cambiati venti e correnti: bisogna correre ai ripari

LIDO VOLANO È bene chiarirlo subito. Contro l'erosione non c'è nulla da fare. Il mare, forse per fortuna, non si può fermare e il braccio di ferro tra l'uomo e la natura sarà dunque costante nel tempo. Fermare no, ma controllare e cercare di prevenire è invece possibile ed è quanto stanno facendo i tecnici della Regione Emilia Romagna.

«Non c'è una soluzione che possa andare bene per tutta la costa - spiega il dirigente Istituto tecnico di bacino della Regione, Claudio Miccoli - Ci sono situazioni di criticità tale da non poter essere affrontate con il ripascimento, che comunque resta la soluzione più immediata e di minore impatto ma evidentemente anche molto debole». «Di chi è la colpa? Della subsidenza cioè del lento e progressivo sprofondamento del fondo di un bacino sicuramente, ma anche di scelte urbanistiche di un certo tipo portate avanti negli anni passati», fa presente Miccoli.

Fatto sta che nella parte sud di Lido Spina e nei Lidi Scacchi, Pomposa, Nazioni e Volano la situazione preoccupa e non poco. Perché lì l'erosione è più spiccata e si presenta ogni anno con maggiore intensità. «L'erosione è un fenomeno che si ripresenta ogni anno con maggiore intensità», dice Miccoli. «L'erosione è un fenomeno che si ripresenta ogni anno con maggiore intensità», dice Miccoli. «L'erosione è un fenomeno che si ripresenta ogni anno con maggiore intensità», dice Miccoli.

Tutelare la costa e l'entroterra, dunque, ma come? «Entro il 2018 partiranno una serie di opere importanti - anticipa Miccoli - tra queste ci sarà sicuramente la ricalibratura delle scogliere». Le stesse risalgono a circa 50 anni fa e presentano oggi dimensioni e orientamenti tali da far perdere ogni funzione. In pratica non solo non proteggono più ma potrebbero in alcuni casi creare problemi. «Nel corso degli anni sono cambiate tante cose, anche i venti non sono più quelli di mezzo secolo fa - prosegue il dirigente - ecco perché bisogna intervenire dalla base». Una mareggiata "adriatica" è fatta da parecchie onde di media altezza, molto ravvicinate l'una all'altra con le onde lunghe che non sono presenti, se non in casi eccezionali. Se un vento spazza un tratto di mare per due o tre giorni, il mare tenderà ad ingrossarsi sempre più, fino a quanto il vento non si calmerà o cambierà direzione. «Non possiamo più pensare a interventi di lunga durata se vogliamo salvare il litorale».

24 Comacchio LA NUOVA, MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

Non c'è un'unica soluzione che vada bene da Goro a Cattolica La Regione: «Non possiamo fermare il mare ma possiamo controllarlo»

di Annarita Beva e Lorenzo

Il mare è un elemento salubre. Contro l'erosione non c'è nulla da fare. Il mare, forse per fortuna, non si può fermare e il braccio di ferro tra l'uomo e la natura sarà dunque costante nel tempo. Fermare no, ma controllare e cercare di prevenire è invece possibile ed è quanto stanno facendo i tecnici della Regione Emilia Romagna.

«Non c'è una soluzione che possa andare bene per tutta la costa - spiega il dirigente Istituto tecnico di bacino della Regione, Claudio Miccoli - Ci sono situazioni di criticità tale da non poter essere affrontate con il ripascimento, che comunque resta la soluzione più immediata e di minore impatto ma evidentemente anche molto debole».

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI

«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

di Lorenzo

Al largo degli operatori balneari, le prove con gli sabbiodotti sono state terminate. I sabbiodotti sono stati smantellati e le scogliere sono state ricostituite.

Rapporti meteo in un'area di mare



La spiaggia di Lido Volano è in erosione

Erosione Stop al ripascimento Quest'anno si punta sulle barriere mobili

La sabbia portata nei lidi nord è stata rimangiata dal mare Sono cambiati venti e correnti: bisogna correre ai ripari



La spiaggia di Lido Volano è in erosione

non diversificano che l'unico soluzione è quella di costruire barriere mobili che possano intercettare le onde e ridurre l'erosione. «L'erosione è un fenomeno che si ripresenta ogni anno con maggiore intensità», dice Miccoli. «L'erosione è un fenomeno che si ripresenta ogni anno con maggiore intensità», dice Miccoli.

Le scogliere degli anni Cinquanta diventate un problema

di Lorenzo

Nel secolo scorso la risposta al fenomeno dell'erosione costiera è avvenuta principalmente attraverso la realizzazione di opere di difesa rigide. Tali strutture, che spesso non hanno risolto il problema ma lo hanno solo spostato, hanno creato anche conseguenze in alcuni casi negative per il territorio e per l'ambiente.

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI

«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

di Lorenzo

Al largo degli operatori balneari, le prove con gli sabbiodotti sono state terminate. I sabbiodotti sono stati smantellati e le scogliere sono state ricostituite.

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI

«Col sabbiodotto abbiamo perso tempo e gettato soldi»

di Lorenzo

Al largo degli operatori balneari, le prove con gli sabbiodotti sono state terminate. I sabbiodotti sono stati smantellati e le scogliere sono state ricostituite.



Rapporti meteo in un'area di mare

LA PROTESTA DEGLI IMPRENDITORI BALNEARI

Rapporti meteo in un'area di mare



La spiaggia di Lido Volano è in erosione

Ma nemmeno continuare a tamponare con sistemi che non permettono pianificazioni e che rischiano di lasciare in ginocchio operatori che puntano tutto sulla stagione. E non dimentichiamo che il turismo balneare è la punta di diamante della nostra costa. Ecco perché cerchiamo "la svolta" e pensiamo sinceramente di poter dare risposte importanti anche se, e mi preme ribadirlo, non esiste una medicina per tutti mali. Ci sono una serie di variabili fisiche che non permettono più interventi stadardizzati, bisognerà muoversi di anno in anno, portando avanti monitoraggi continui e tenendo sempre presente i continui cambiamenti cui andiamo incontro».

«I parametri sotto lente sono diversi - prosegue Maurizio Farina, responsabile Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa - l'aggravarsi dell'erosione ha portato la Regione Emilia-Romagna a istituire tre reti di monitoraggio dell'evoluzione dell'intero litorale regionale, gestite da Arpa, che controllano l'abbassamento del suolo (rete della subsidenza), la variazione della linea di riva, la variazione della morfologia di spiaggia e fondale (rete topo-batimetrica)». «I problemi maggiori li abbiamo nei Lidi Nord - va avanti Farina - e anche qui, solo per fare un esempio, la situazione della parte nord di Lido Volano è già diversa da quella della parte sud. Quello che sappiamo è che l'erosione va avanti.

Gli ultimi dati a disposizione risalgono al 2011. Dal 2005 al 2011 a Lido Volano sono stati persi circa tre metri di linea di riva. In questi altri sei anni l'erosione è andata avanti e la preoccupazione esiste ed è evidente».

ANNARITA BOVA

Acqua Ambiente Fiumi

LIDI NORD FABBRI (LEGA): «SOLUZIONE DEFINITIVA». TOMASI: «IDROVIA, I LAVORI HANNO AGGRAVATO TUTTO»

«Erosione, servono subito le barriere frangiflutti»

ULTIMA ONDATA di maltempo, il mare s'è magiato la spiaggia dei lidi nord. Non è una novità, ma riapre il problema della sicurezza della costa comacchiese, che il capogruppo regionale della Lega Nord Alan Fabbri (in foto) gira con un'interrogazione alla Giunta emiliano-romagnola.

«PER PROTEGGERE il litorale dall'erosione servono barriere frangiflutti - dice - il problema è ben noto e la soluzione a portata di mano. La Regione deve cambiare strada: il ripascimento delle spiagge non è più sufficiente». Ma c'è di più. «Purtroppo i lavori dell'idrovia hanno aggravato l'erosione - sottolinea Maura Tomasi, consigliera di minoranza di Ln di Comacchio - i tecnici non hanno ascoltato chi tutti i giorni va per mare e oggi la vicenda assume contorni peggiori che vanno risolti nell'ambito di un quadro d'insieme». Nel dicembre 2016 la Regione ha assegnato un bando da 20 milioni di euro per restituire la sabbia ai punti cruciali derubati dalle onde, ma senza risolvere in modo definitivo il problema.

«Le mareggiate, sempre più violente, si portano via buona parte della spiaggia - continua Fabbri - è evidente che si tratta di interventi necessari, ma ormai insufficienti. Servono soluzioni definitive».

Una cura vera per proteggere la cosa e difendere l'economia turistica del litorale. «Le barriere frangiflutti sono un sistema di protezione semplice - prosegue - dove sono state installate si sono rivelate efficaci». Lega Nord, ricorda, ha sollecitato più volte la Regione e l'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo, perché fossero assunti provvedimenti definitivi. «Nonostante le promesse, non esistono ancora progetti per l'installazione delle scogliere artificiali lungo la costa dei lidi comacchiesi - conclude Fabbri - è il momento di passare ai fatti per dare una maggior tranquillità agli operatori il cui lavoro è a continuo rischio mareggiata».

PER PARTE loro gli operatori sono ancora in attesa del masterplan di difesa della costa, da finanziare nell'ambito di Italiasicura progetto nazionale contro il dissesto idrogeologico, che vede capofila l'Emilia-Romagna.

18 il Resto del Carlino MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

Morto sugli scogli, escluso l'omicidio

Lido degli Estensi, identificato il corpo: è un marocchino di 40 anni

È STATO identificato il corpo senza vita ritrovato sugli scogli del porto canale di Lido degli Estensi. Si tratta di un marocchino di 40 anni (I. H. le sue iniziali), regolare sul nostro territorio e domiciliato a Zocot. Nel paese dell'Appennino modenese, vivo in un nucleo familiare, tra cui il fratello che il giorno precedente al ritrovamento si aveva denunciato la scomparsa. A dare un nome al cadavere trovano incerto

qualche settimana, o meglio. A risolvere il rebus potrà essere soltanto l'autopsia. Il corpo, come emerso già dal primo giorno, non presenta segni di violenza evidente. La posizione in cui è stato trovato, incastrato sugli scogli con le mani dietro alla schiena e due magliette strette fin nella testa, aveva fatto pensare a un omicidio. Le cose sembrano invece essere andate in maniera diversa.

COME? Ancora non è dato sapere. La procura d'indagine è condotta dal sostituto procuratore Giuseppe T'Poltrone) sta attendendo il completamento delle procedure di notifica per disporre gli esami medico legali. Accertamenti dai quali emergerà finalmente la verità sulle cause del decesso. La vittima, lo ricordiamo, presentava all'addome diverse cicatrici da intervento chirurgico ed era quasi senza denti. L'autopsia potrebbe rivelare quale tipo di operazione abbia subito e di quali patologie abbia sofferto. Resta infine da capire cosa ci facesse la sera di giovedì. (Foto del decesso è stata fissata intorno alle 21,30) in fondo al molo del porto canale. L'incidente, se fosse da solo, non può infatti escludere che ci fosse qualcuno con lui. Qualcosa che magari vedendolo stare male, si sia spaventato e sia fuggito abbando-

standolo al buio tra le roccie del frangiflutti.

E. m.

LIDI NORD FABBRI (LEGA): «SOLUZIONE DEFINITIVA». TOMASI: «IDROVIA, I LAVORI HANNO AGGRAVATO TUTTO»

«Erosione, servono subito le barriere frangiflutti»

Regione ha assegnato un bando da 20 milioni di euro per restituire la sabbia ai punti cruciali derubati dalle onde, ma senza risolvere il modo definitivo il problema delle scogliere, sempre più violente, si portano via buona parte della spiaggia - continua Fabbri - è evidente che si tratta di interventi necessari, ma ormai insufficienti. Servono soluzioni definitive. Una cura vera per proteggere la cosa e difendere l'economia turistica del litorale. «Le barriere frangiflutti sono un sistema di protezione semplice - prosegue - dove sono state installate si sono rivelate efficaci. Lega Nord, ricorda, ha sollecitato più volte la Regione e

l'assessore all'Ambiente Paola Gazzolo, perché fossero assunti provvedimenti definitivi. «Nonostante le promesse, non esistono ancora progetti per l'installazione delle scogliere artificiali lungo la costa dei lidi comacchiesi - conclude Fabbri - è il momento di passare ai fatti per dare una maggior tranquillità agli operatori il cui lavoro è a continuo rischio mareggiata».

PER PARTE loro gli operatori sono ancora in attesa del masterplan di difesa della costa, da finanziare nell'ambito di Italiasicura progetto nazionale contro il dissesto idrogeologico, che vede capofila l'Emilia-Romagna.

Monica Forti



PARCO DEL DELTA, LE NOMINE
PARCO del Delta del Po, si riunisce venerdì, in seconda convocazione, la Commissione di Parco della quale dovrebbero uscire eletti i nuovi organi gestionali del nuovo presidente, carica attualmente ricoperta dal sindaco di Argenta Antonio Fiorentini, e quello del Parco vero e proprio.



COMACCHIO
Cani in spiaggia, la petizione supera le tremila firme. E Gelmi non si ferma. CANI in spiaggia. Ha superato le tremila firme la petizione avviata online da Giacomo Gelmi per chiedere la revoca dell'ordinanza regionale, che impedisce l'accesso alla spiaggia e al mare agli amici quattro zampe in vacanza. I padroni, «Contorno di prosciutto e formaggio» entro il mese di novembre annuncia.



MACABINA SCOPERTA
Vigili del fuoco, carabinieri e guardia costiera sul porto canale.



Gelmi. Il numero degli aderenti all'iniziativa è destinato a crescere ancora, ci sono quasi tre mesi prima di chiudere la raccolta di adesioni alla petizione partita proprio dal Comune di Comacchio, accompagnato da una lista di petizioni da social. Il nostro obiettivo è quello di aprire un tavolo con la Regione per trovare un compromesso che consenta di continuare le vacanze di tutti e di tutelare il livello locale nei Comuni rivieraschi, compreso Comacchio, spiega. La firma, ricorda, è arrivata da tutta l'Emilia-Romagna. «La petizione ha molti giorni in rete - prosegue - il tema è sentito. La nostra intenzione, alla quale si stanno interessando alcuni parlamentari nazionali, è quella di migliorare la situazione già dall'estate prossima. Se vogliamo trasformare le spiagge in un cantiere, non servono almeno una o quattro tra quelle libere, dove i cani possono bagnarsi e camminare, magari nella parte ore del mattino e al sera come accade per i cani. Molti degli italiani ha il cane - conclude - il mio pensiero è per fare un bagno nelle ore meno rischiose per l'ambiente e davvero antiscandalo».

m. f.

La rete di corsi d'acqua tombati dodicimila chilometri di pericoli

«Il pericolo per le città italiane viene da sotto», ragiona Mauro Grassi, tecnico della Struttura di missione del governo per il dissesto idrogeologico. Da sotto, cioè da quelle migliaia di chilometri di torrenti e canali cementificati e tombati, che passano sotto case e palazzi. Una stima attendibile ha calcolato che in Italia ci sono 12.000 chilometri di corsi d'acqua tombati, eredità soprattutto dell'urbanizzazione napoleonica che preferì ingabbiarli per ridurre i miasmi e le malattie, ma anche per trovare nuove spazi su cui costruire. La domanda adesso è: quante Livorno ci sono in Italia? Quali sono le altre situazioni critiche?

A Milano da anni si studia su come controllare il Seveso, fiume tombato che scorre sotto il capoluogo lombardo per una trentina di chilometri e che spesso ha creato problemi. Nella lista dei casi più delicati c'è anche Genova, ovviamente, che sotto le sue strade ha 54 chilometri di corsi d'acqua ingurgitati da gallerie dimostratesi pericolosamente troppo strette, tant'è che sono stati aperti maxicantieri per adeguare idraulicamente il Bisagno e il Fereggiano e costruire canali scolmatori. Anche Massa e Carrara hanno situazioni sotto osservazione, così come Olbia. In Sardegna, poi, esempi di paesi edificati sopra fiumi sotterranei non mancano: Tula, Bultei, Mores, Sennori, Ittiri, Semestene, Bonorva, per citarne alcuni. E pure in Sicilia la situazione è critica, soprattutto nella zona del Messinese, più volte oggetto di inondazioni e frane.

(fa. to.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I fondi mai usati del piano anti dissesto pronti otto miliardi, spesi cento milioni

IL CASO DAL MILANO A MESSINA, QUANTI RENDI NEL SOTTO TERRENO

La rete di corsi d'acqua tombati dodicimila chilometri di pericoli

IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI. IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI. IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI.

IL CASO DAL MILANO A MESSINA, QUANTI RENDI NEL SOTTO TERRENO

IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI. IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI.

IL CASO DAL MILANO A MESSINA, QUANTI RENDI NEL SOTTO TERRENO

IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI. IL PERICOLO È LA RETE DI CORSI D'ACQUA TOMBATI SOTTO LE STRADE E SOTTO LE CASE. IN ITALIA NE SONO 12.000 CHILOMETRI.

Dossier

La minaccia dei fiumi "tombati" Una rete di 12 mila chilometri

Alluvioni e nubifragi dimostrano la pericolosità dei canali sotterranei Ma in Italia non è ancora stato compiuto un rilevamento completo

Una mappa precisa non c'è, ma sappiamo che in Italia ci sono circa 12 mila chilometri di corsi d'acqua «tombati». Fiumi, torrenti e rivi coperti da edifici e strade e trasformati in canali sotterranei. Per due secoli nelle Università si è insegnato che un fiume è un semplice collettore.

Un «tubo» che si può trasformare in qualcosa d'altro usando cemento e buoni calcoli. La dinamica naturale di un fiume - che da sempre «vive» passando per fasi di magra e di espansione, ma anche di esondazione - è stata cancellata attraverso l'ingegneria. Oggi abbiamo scoperto che questi fiumi «tombati», questi canali sotterranei su cui sono state costruite case e uffici in cui vivono e lavorano persone, nella loro «tomba» non ci stanno. Per colpa delle precipitazioni «normali», di quelle potenziate al parossismo dal cambiamento climatico, ma anche per i flussi generati dalla impermeabilizzazione del territorio dovuta al consumo del suolo, a Livorno, Genova e in molte altre città l'acqua alla fine esplose letteralmente fuori da questi poveri fiumi tombati, cementificati, o strangolati da argini e ponti mal concepiti. Con conseguenze distruttive e devastanti, in termini umani ed economici.

La «tombatura» dei fiumi è un'invenzione francese: furono gli ingegneri del servizio delle «Acque e dei Ponti» del Regno d'Italia di Napoleone Bonaparte a immaginare per primi la necessità di coprire certi rivi minori all'interno delle città. La ragione era sanitaria: questi corsi d'acqua erano fogne a cielo aperto, potevano e dovevano essere trasformati in fogne ben chiuse che sfociavano nei fiumi più importanti, liberando le città e risanandole da cattivi odori ed epidemie. Tra fine Ottocento e inizio Novecento in tante città grandi e piccole del Belpaese molti rivi furono così «tombati», e coperti da strade e salubri viali alberati per il passeggio.

Successivamente, la motivazione di queste opere di sistemazione idraulica cambiò: negli Anni 60, 70 e 80 sempre più rivi vennero coperti per ragioni urbanistiche o per permettere l'edificazione di nuove costruzioni. I corsi d'acqua non coperti ebbero argini di cemento, il loro scorrere venne regimato, rettificato, ristretto e ingabbiato, e nel loro alveo vennero costruiti ponti e a volte anche edifici d'abitazione. Le



aree paludose e le cosiddette «casse di espansione» in cui un tempo i fiumi riversavano l' eccesso di acqua non ci sono più. Nelle zone all' esterno delle città il terreno agricolo è stato occupato da case, centri commerciali, capannoni industriali, parcheggi. Il consumo del suolo continua ad aumentare, amplificando il processo di impermeabilizzazione: solo nel 2015-2016 sono stati «consumati» ogni giorno una media di 30 ettari. Tre metri quadri di suolo artificiale in più ogni secondo che passa.

Ma i fiumi - abbiamo verificato a nostre spese - non sono corpi «morti», ma «vivi». L' acqua che non può più scendere verso le falde sotterranee perché bloccata da cemento e asfalto, da qualche parte deve pur andare. Se piove molto, l' acqua che prima scorreva in un alveo fluviale di cento metri non ce la fa a passare dentro un canale sotterraneo largo solo venti metri. Adesso che il clima è cambiato, o non piove per molti giorni, o quando piove, piove tantissimo. L' acqua che giunge nella strettoia del fiume tombato, «esplode», e va dove ci sono le case e le persone.

La mappa che pubblichiamo accanto indica solo alcuni dei casi più eclatanti di questa situazione. Che secondo gli esperti è particolarmente pericolosa soprattutto nelle Regioni meridionali, dove sono state realizzate a suo tempo opere di qualità peggiore. Come spiega l' ingegner Martina Bussetti, ricercatore dell' Ispra, non si può fare moltissimo per rimediare: ci sono a volte dei sistemi di deflusso, si possono realizzare delle opere per rimediare alle situazioni più gravi, «ma l' Italia - spiega Bussetti - può essere paragonata a un paziente con gravi problemi circolatori cui si applica uno stent per far passare meglio il sangue dove le arterie sono più strette.

L' unica cosa che si può fare veramente è tenerlo sotto controllo e vigilare».

Vigilanza, investimenti come quelli in corso (9400 cantieri avviati in tutto il paese e monitorati dalla task force di governo #Italiasicura). Ma c' è anche chi propone di imitare quanto si fa in paesi come la Germania, dove si spende per «rinaturalizzare» i corsi d' acqua. Gli alvei rettificati e le sponde in cemento si demoliscono; si ripristinano le aree di espansione; si piantano sulle sponde alberi di alto fusto, che aumentano la capacità del suolo di trattenere le acque. Vogliamo provarci anche nelle nostre città?

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ROBERTO GIOVANNINI

I fondi mai usati del piano anti dissesto. Pronti otto miliardi, spesi cento milioni

L'operazione lanciata tre anni fa dal governo Renzi procede al rallentatore. "Pochi progetti esecutivi". A Livorno tre interventi fantasma

ROMA - Eppure ci sono. I soldi per mettere mano all'Italia che si allaga, frana e uccide, ci sono. A leggere le tabelle della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del consiglio, abbiamo 7,7 miliardi di euro da spendere entro il 2023 per rinforzare argini, costruire scolmatori e casse di espansione per le piene, allargare i canali tombati, tirar su muri di contenimento. Per fare, dunque, ciò che avrebbe evitato le stragi da nubifragio del passato, e forse anche quella di Livorno. Poi però uno va a vedere quanto è stato effettivamente speso sul territorio per il Piano "Italiasicura" lanciato dal governo Renzi nel maggio 2014, e si ritrova davanti a una cifra che racconta di un Paese che non vuol imparare da se stesso e dal suo passato: appena 114,4 milioni di euro. Meno dell'1,5 per cento del totale a disposizione. Un passo da lumaca in affanno. IL PIANO ITALIASICURA A questo ritmo, per investire tutti i 7,7 miliardi racimolati dai bilanci di ministeri e agenzie, servirebbero quasi 200 anni. Un paradosso che non ci possiamo permettere. Bisogna sveltire, andare più veloci del clima che cambia e sperare di anticipare la prossima bomba d'acqua. Finora il denaro utilizzato è stato trasferito dallo Stato alle

Regioni ed è servito ad aprire alcuni cantieri nelle città metropolitane: a Genova per il Bisagno, a Firenze per l'Arno (due casse di espansione, i lavori cominceranno a giorni), a Cesenatico per mitigare l'erosione della spiaggia. Non senza problemi, come vedremo. Il passo con cui avanza "Italiasicura" è comunque lento e qualcuno deve dare spiegazioni. "Abbiamo potuto autorizzare solo le opere di cui avevamo il progetto esecutivo, fornitoci dagli enti locali", dice Erasmo D'Angelis, tornato a capo della Struttura di missione dopo l'esperienza alla direzione dell'Unità. "L'Italia sconta un ritardo storico sulle progettazioni, non ha la cultura della prevenzione. La cantierizzazione pesante ci sarà tra il 2018 e il 2019". I PROGETTI ESECUTIVI In effetti, sfogliando gli 8.926 interventi "necessari e prioritari" segnalati dalle Regioni quando fu lanciato il Piano, si nota che pochissimi sono corredati di un progetto esecutivo: appena il 6 per cento. Per il resto delle emergenze (e sulla carta ce ne sarebbero una miriade, 1.240 in Campania, 962 in Sicilia, 761 in Piemonte, 458 in Toscana...) siamo al punto zero. Cantieri non se ne



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with the logo 'R.it' and the word 'Cronaca'. Below it, there are tabs for 'Home', 'Politica', 'Economia', 'Sport', 'Spettacoli', 'Tecnologia', 'Motori', and 'Tutte le sezioni'. The main headline of the article is 'I fondi mai usati del piano anti dissesto. Pronti otto miliardi, spesi cento milioni'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'operazione lanciata tre anni fa dal governo Renzi procede al rallentatore. "Pochi progetti esecutivi". A Livorno tre interventi fantasma'. The author is listed as 'di FABIO TONACCI'. There is a date '12 settembre 2017'. An aerial photograph of a flooded urban area is shown. To the right of the photo, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and YouTube. Below the photo, there is a text block starting with 'ROMA - Eppure ci sono. I soldi per mettere mano all'Italia che si allaga, frana e uccide, ci sono. A leggere le tabelle della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del consiglio, abbiamo 7,7 miliardi di euro da spendere entro il 2023 per rinforzare argini, costruire scolmatori e casse di espansione per le piene, allargare i canali tombati, tirar su muri di contenimento. Per fare, dunque, ciò che avrebbe evitato le stragi da nubifragio del passato, e forse anche quella di Livorno. Poi però uno va a vedere quanto è stato effettivamente speso sul territorio per il Piano "Italiasicura" lanciato dal governo Renzi nel maggio 2014, e si ritrova davanti a una cifra che racconta di un Paese che non vuol imparare da se stesso e dal suo passato: appena 114,4 milioni di euro. Meno dell'1,5 per cento del totale a disposizione. Un passo da lumaca in affanno. IL PIANO ITALIASICURA A questo ritmo, per investire tutti i 7,7 miliardi racimolati dai bilanci di ministeri e agenzie, servirebbero quasi 200 anni. Un paradosso che non ci possiamo permettere. Bisogna sveltire, andare più veloci del clima che cambia e sperare di anticipare la prossima bomba d'acqua. Finora il denaro utilizzato è stato trasferito dallo Stato alle Regioni ed è servito ad aprire alcuni cantieri nelle città metropolitane: a Genova per il Bisagno, a Firenze per l'Arno (due casse di espansione, i lavori cominceranno a giorni), a Cesenatico per mitigare l'erosione della spiaggia. Non senza problemi, come vedremo. Il passo con cui avanza "Italiasicura" è comunque lento e qualcuno deve dare spiegazioni. "Abbiamo potuto autorizzare solo le opere di cui avevamo il progetto esecutivo, fornitoci dagli enti locali", dice Erasmo D'Angelis, tornato a capo della Struttura di missione dopo l'esperienza alla direzione dell'Unità. "L'Italia sconta un ritardo storico sulle progettazioni, non ha la cultura della prevenzione. La cantierizzazione pesante ci sarà tra il 2018 e il 2019". I PROGETTI ESECUTIVI In effetti, sfogliando gli 8.926 interventi "necessari e prioritari" segnalati dalle Regioni quando fu lanciato il Piano, si nota che pochissimi sono corredati di un progetto esecutivo: appena il 6 per cento. Per il resto delle emergenze (e sulla carta ce ne sarebbero una miriade, 1.240 in Campania, 962 in Sicilia, 761 in Piemonte, 458 in Toscana...) siamo al punto zero. Cantieri non se ne

On the right side of the screenshot, there is a sidebar with social media links for Facebook, Twitter, and YouTube. Below that, there is a section for 'STASERA IN TV' with a list of programs: 'Techetecheta' at 20:30-21:25, 'Camera Cafe - Stagione 6 - Ep. 17 - 18' at 21:10-21:20, 'Grande Fratello Vip - Stagione 2' at 21:10-00:30, and 'C.S.I. - Stagione 2 - Ep. 15' at 20:20-21:15. There is also a 'CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE' section with '1. X Factor' at 81/100. Below that, there is a section for 'IL MIOLIBRO' with a book cover for 'arrestate il...CHE' by Antonio Olivastro.

vedono, operai con i caschetti gialli nemmeno, neanche volendo lo Stato potrebbe mettere i soldi perché le norme impongono che il trasferimento avvenga solo quando si ha la certezza di cosa si va a finanziare. Accanto alle lista delle opere, e alla cifra che ogni Regione vorrebbe dallo Stato (quella sì, è indicata per tutte), una sfilza di etichette che ne certificano la lontananza dalla realizzazione: "progetto preliminare", "studio di fattibilità", "in fase istruttoria". Pochi "definitivi", pochissimi "esecutivi". CANTIERI MAI APERTI Per Livorno ci sono due interventi nella lista del governo, anch' essi in fase preliminare. E non riguardano il Rio Ardenza, né il Rio Maggiore, cioè i due corsi d' acqua straripati all' alba di domenica: si tratta di una cassa di espansione e del consolidamento degli argini di un altro torrente livornese, l' Ugione. Costo complessivo: 3,5 milioni di euro. Tempi di consegna? Non pervenuti. Così come non si sa quando entreranno finalmente in azione gli scavatori per il lavoro da 2 milioni di euro, ancora sul Rio Ugione, finanziato da almeno sette anni dalla Regione e mai cominciato. "Avrebbero mitigato il rischio su quel canale, certo, ma poco sarebbe cambiato", osserva Giovanni Massini, ingegnere della Protezione civile Toscana. "Dopo le alluvioni del 1991 sull' Ardenza e sul Maggiore le casse di espansione si sono fatte. E nel 2017 abbiamo fatto la manutenzione: ciò che è successo è colpa di un evento davvero eccezionale". I SOLDI SBLOCCATI DALLA BUROCRAZIA Va dato atto alla Struttura di missione di aver recuperato, oltre agli stanziamenti per "Italiasicura", un tesoretto da 2,2 miliardi incagliato da anni nei bilanci degli enti locali, con i quali ora sono stati ultimati centinaia di vecchi lavori sui fiumi. E però, la lentezza con cui si procede e la difficoltà a usare i fondi, non si spiega soltanto con "il ritardo degli uffici tecnici locali", come sostiene D' Angelis. Per dire: ci sono 100 milioni per il sostegno alle progettazioni, bloccati da un anno e mezzo al ministero dell' Ambiente; c' è un prestito da un miliardo della Banca centrale, intonso da due anni; c' è un Piano nazionale, "Italiasicura", che doveva muovere i primi concreti passi nel 2015 dopo la delibera Cipe, e invece è partito alla fine del 2016. E c' è la solita, ingarbugliata, dinamica dei bandi di gara, con i suoi ricorsi e le sue stranezze. IL FRENO RIBASSI A GENOVA Torniamo a quei primi soldi - i 114 milioni - effettivamente spesi per le città metropolitane. E andiamo a Genova. Qui, dopo le alluvioni mortali del 2011 e 2014, si sta finalmente adeguando il tratto tombato del Bisagno, che passa sotto la città. Un lotto da 58 milioni se l' è aggiudicato Itinera (Gruppo Gavio) con un mega ribasso del 37,5 per cento. A giugno, però, gli stati di avanzamento non superavano i 300.000 euro. Praticamente niente. Vanno a rilento perché - a quanto pare - il ribasso si è rilevato eccessivo per completare quanto richiesto. E col nuovo codice degli appalti le famigerate varianti in corso d' opera al rialzo non sono più consentite.

FABIO TONACCI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 13 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 13 settembre 2017

Articoli

13/09/2017 Libero Pagina 5	
I Consorzi anti-alluvione fanno acqua	1
12/09/2017 TeleEstense	
La sfida del clima al Mab Youth Forum 2017	3
12/09/2017 Telestense	
La Sfida del Clima al Mab Youth Forum 2017 - VIDEO - Diretta...	4
12/09/2017 Telestense	
Dissesto idrogeologico, Bonifica Pianura Ferrara contro Galletti:...	5
13/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 24	
«Basta spendere soldi per la sabbia»	6
13/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
Il verde pubblico va sotto esame «Da mettere in sicurezza 170...	7
13/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 54	
Erosione, pronto piano di interventi «Diversificati per...	9

I Consorzi anti-alluvione fanno acqua

Le associazioni di bonifica costano mezzo miliardo l'anno e dovrebbero difenderci delle inondazioni. Tra i loro compiti, il controllo dei fiumi. Ma gran parte dei loro bilanci (soprattutto in Sicilia) finisce in stipendi

ANTONIO CASTRO Miliardi di euro da spendere, migliaia di Comuni a rischio e 121 consorzi di bonifica (erano oltre 200 prima dell'autoriforma del settembre 2008), che devono stare dietro a 200mila chilometri di canali e corsi minori. Poi, certo, l'incuria e la gestione del territorio improvvisata e l'abusivismo edilizio. C'è tutto questo dietro al disastro di Livorno.

Che non è il primo e, purtroppo, non sarà l'ultimo.

Ad ogni temporale un po' più forte, così come in mesi un po' più secchi, ci si rende improvvisamente conto che l'Italia non è un Paese gestito bene. Siamo, in Europa, uno degli Stati con il maggior numero di fonti di acqua dolce, però poi buttiamo letteralmente a mare miliardi di metri cubi di precipitazioni e ci ritroviamo in siccità. Ci mancano gli invasi per garantirci le riserve (e proprio i consorzi hanno presentato un piano per realizzarne 2mila con progetti definitivi), così come, al primo temporale "forte", i fiumi esondano, le città si allagano, qualcuno ci rimette la pelle.

È pur vero che abbiamo costruito «dove non si può e non si dovrebbe, almeno per buon senso», sintetizza Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale Bonifiche (Anbi). E così riparte, puntuale, la polemica sugli enti che devono gestire l'ordinaria amministrazione. Matteo Renzi nel 2014, provò a chiudere i Consorzi, preso dal sacro fuoco della rottamazione. Le "bombe d'acqua, però, non si eliminano con per decreto. Certo, come dimostrano i richiami della Corte dei Conti, in alcune Regioni come in Sicilia (dove i Consorzi sono commissariati da 30 anni, sembrando avere più dipendenti che terreni da irrigare e invasi da gestire. Scandali e gestioni allegre a parte, resta il problema della gestione del territorio. L'ordinaria amministrazione.

Importanti le risorse stanziare, disponibili e, clamorosamente, lasciate a decantare neanche fossero vini pregiati. Important? Nel piano "Italia Sicura" il governo ha messo in fila la bellezza di 8.926 opere da realizzare. Per attuare l'intero piano servirebbero, sulla carta, 25,5 miliardi euro. Palazzo Chigi avrebbe



I Consorzi anti-alluvione fanno acqua

Le associazioni di bonifica costano mezzo miliardo l'anno e dovrebbero difenderci delle inondazioni. Tra i loro compiti, il controllo dei fiumi. Ma gran parte dei loro bilanci (soprattutto in Sicilia) finisce in stipendi



AL LAVORO NEL FANGO
Dopo le inondazioni di Livorno, il governo ha varato il piano di lavoro per la bonifica. Sono state a valle le opere, a valle le opere, a valle le opere.

AL LAVORO NEL FANGO
Dopo le inondazioni di Livorno, il governo ha varato il piano di lavoro per la bonifica. Sono state a valle le opere, a valle le opere, a valle le opere.

Botta e risposta
La protezione civile e l'allarme mancato. Il governo ha varato il piano di lavoro per la bonifica. Sono state a valle le opere, a valle le opere, a valle le opere.

La protezione civile è un ente che si occupa di gestire le emergenze e di coordinare le attività di soccorso. In occasione del disastro di Livorno, ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare le attività di soccorso e nella distribuzione delle aiuti. Tuttavia, l'ente ha subito diverse critiche per aver mancato di allertare i cittadini in tempo e per aver non fornito informazioni sufficienti sui rischi.

La protezione civile è un ente che si occupa di gestire le emergenze e di coordinare le attività di soccorso. In occasione del disastro di Livorno, ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare le attività di soccorso e nella distribuzione delle aiuti. Tuttavia, l'ente ha subito diverse critiche per aver mancato di allertare i cittadini in tempo e per aver non fornito informazioni sufficienti sui rischi.

La protezione civile è un ente che si occupa di gestire le emergenze e di coordinare le attività di soccorso. In occasione del disastro di Livorno, ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare le attività di soccorso e nella distribuzione delle aiuti. Tuttavia, l'ente ha subito diverse critiche per aver mancato di allertare i cittadini in tempo e per aver non fornito informazioni sufficienti sui rischi.

Livorno

Trovato l'ultimo disperso

Le vittime diventano otto

È stato trovato il corpo dell'ultima persona che risultava dispersa dopo il naufragio subitaneo su Livorno. L'uomo, Giancarlo Tommaso, aveva 67 anni. Il ritrovamento è avvenuto nella zona del Tin Ponte. Il bilancio delle vittime a Livorno sale così a otto morti, a cui si aggiunge una donna perduta a causa di un naufragio in un bacino situato su Livorno e Pisa.

Livorno

Trovato l'ultimo disperso

Le vittime diventano otto

È stato trovato il corpo dell'ultima persona che risultava dispersa dopo il naufragio subitaneo su Livorno. L'uomo, Giancarlo Tommaso, aveva 67 anni. Il ritrovamento è avvenuto nella zona del Tin Ponte. Il bilancio delle vittime a Livorno sale così a otto morti, a cui si aggiunge una donna perduta a causa di un naufragio in un bacino situato su Livorno e Pisa.

Livorno

Trovato l'ultimo disperso

Le vittime diventano otto

È stato trovato il corpo dell'ultima persona che risultava dispersa dopo il naufragio subitaneo su Livorno. L'uomo, Giancarlo Tommaso, aveva 67 anni. Il ritrovamento è avvenuto nella zona del Tin Ponte. Il bilancio delle vittime a Livorno sale così a otto morti, a cui si aggiunge una donna perduta a causa di un naufragio in un bacino situato su Livorno e Pisa.

già scovato la bellezza di 7,7 miliardi di fondi da utilizzare per le opere entro il 2023. La gran parte sono stanziamenti vecchi e inutilizzati. Alcuni, addirittura, degli anni Novanta.

Peccato che le Regioni, o le aree metropolitane di competenza, non siano state in grado di gestire la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie (almeno le più urgenti). Morale: nelle città più grandi sono stati impiegati solo 114,4 milioni. Bruscolini Ammette (indirettamente), l'impossibilità a gestire le competenze in materia il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che giusto ieri ha chiesto al governo i «poteri straordinari per superare complessità burocratiche e contenziosi che sono all'origine dei ritardi. Come quelli che hanno bloccato i cantieri per la cassa di espansione del torrente Ugione e il consolidamento degli argini, opere finanziate con 4 milioni di euro che la Provincia, ente competente, non ha mai potuto avviare».

Anche ieri c'è stato chi ha chiesto la chiusura dei Consorzi, come il vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, Marco Stella (Forza Italia). Gargano ribatte: «Ogni volta parte la solita musica: "Chiudiamo i Consorzi!". Sì, va bene. E poi che facciamo?».

Il diretto dell'Anbi elenca i problemi che non si vogliono affrontare: «Urbanizzazione e cementificazione, soprattutto nelle città. E poi il cambio di clima, così come la mancata programmazione degli interventi». Tutti fattori che «hanno fatto emergere l'incapacità di gestire il territorio». E così «invece della prevenzione, abbiamo sviluppato la cultura dell'emergenza».

A Livorno la «manutenzione ordinaria» del rio Maggiore - ha assicurato il presidente del Consorzio 5 Toscana Costa, Giancarlo Vallesi - era stata fatta: «Sfalcio della vegetazione infestante e ripulitura dell'alveo. Ciò che ha fatto tracimare i fossi non è stata la mancata o la scarsa manutenzione, bensì l'enorme quantità di acqua concentrata su Livorno in poche ore».

L'inchiesta della magistratura probabilmente scoprirà che si era costruito dove non si doveva. E che per farlo erano stati interrati corsi d'acqua.

Contando sul cemento armato e non sul buon senso. Il clima cambia, ma i nostri amministratori restano sempre gli stessi. E si aggrappano a «complessità burocratiche». Che uccidono.

riproduzione riservata Due immagini di Livorno al lavoro per riparare i danni dell'alluvione di sabato scorso.

Sono salite a otto le vittime, annegate o uccise in incidenti stradali dovuti al maltempo \ Due immagini di Livorno al lavoro per riparare i danni dell'alluvione di sabato scorso.

Sono salite a otto le vittime, annegate o uccise in incidenti stradali dovuti al maltempo \

La sfida del clima al Mab Youth Forum 2017

servizio video



AREA 4 [Il Delta]

La Sfida del Clima al Mab Youth Forum 2017 - VIDEO - Diretta giovedì alle 20.30

Il ruolo dei giovani nel futuro del pianeta
 Talk show in onda su: Telestense, giovedì 14 settembre - ore 20.30
 Telesanterno, venerdì 15 settembre - 21.00
 Telecentro, sabato 16 settembre - 20.15
 TeleferraraLive, lunedì 18 settembre - 22.00
 Quali sono gli effetti del cambiamento climatico sulle aree del delta e sulle lagune? Quali sono gli scenari futuri provocati dall'aumento della temperatura globale? Quali gli effetti sulla disponibilità di acqua nella produzione agricola? Questi i temi del Convegno internazionale organizzato dai Consorzi di Bonifica di Delta Med, nell'ambito del Mab Youth Forum 2017, il forum mondiale dei giovani MAB dell'Unesco, che si terrà dal 18 al 23 settembre nei territori della Riserva della Biosfera del Delta del Po "LA SFIDA DEL CLIMA al Mab Youth Forum 2017": ne parleranno nel talk show condotto in studio da Antonella Vicenzi: Franco Dalle Vacche, Presidente Consorzio Bonifica Pianura Ferrara, Marcella Zappaterra, Consigliere della Regione Emilia-Romagna, Marco Fabbri, Sindaco di Comacchio, Gianni Padovani, Sindaco di Mesola, Marco Gottardi, Parco Regionale Delta del Po Veneto. In replica: su Telestense, domenica 17 settembre, 22.30 - su Telesanterno, domenica 17 settembre, ore 13.00 - su Telecentro, domenica 17 settembre, 24.00 - TeleferraraLive, giovedì 21 settembre, 18.30.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article title is 'La Sfida del Clima al Mab Youth Forum 2017 - VIDEO - Diretta giovedì alle 20.30'. The article text begins with 'Il ruolo dei giovani nel futuro del pianeta'. Below the text is a video player with a black screen and a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article, there is a sidebar with various advertisements and logos, including 'il mantello', 'BUCA', 'Io & CLARA', and 'Passione SPAL'.

Cronaca

Dissesto idrogeologico, Bonifica Pianura Ferrara contro Galletti: "Progetti cantierabili costano milioni di euro"

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara risponde al Ministro Galletti, dopo l' appello rivolto ad enti ed istituzioni, ad utilizzare i fondi messi a disposizione dal governo per fare prevenzione per evitare il dissesto idrogeologico.

"Quei soldi vanno spesi subito e in fretta, questa è una priorità per l' Italia. L' emergenza si combatte quando non c' è. Dopo è troppo tardi". E' stato questo l' appello del ministro Galletti, dopo i fatti di Livorno, che ha invitato a spendere i fondi messi a disposizione dal governo in materia di dissesto idrogeologico. "Abbiamo centinaia di milioni di euro per fare opere di manutenzione e di prevenzione, ha spiegato Galletti, ma in pochissimi fino ad oggi ne hanno usufruito". Una dichiarazione che però sta facendo storcere il naso a sindaci, a presidenti di regione e ad altri ancora. Come ad esempio al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che, per voce del suo presidente, Franco Dalle Vacche, spiega come mai in realtà il meccanismo non funziona: "Chiedono progetti cantierabili che costano migliaia di euro, difficile pensare che si possano investire milioni senza la garanzia che poi il progetto venga realizzato, è di fatto impossibile" continua Dalle Vacche. Un territorio, quello ferrarese, sotto il livello del mare ed ad alto rischio idrogeologico che necessita di continue attenzioni. "Per questo si deve intervenire a livello locale. Per questo il Consorzio chiede il ripristino della Legge sulla subsidenza, nella quale si potrebbero, spiega Dalle Vacche, mettere già dei fondi per avere la possibilità di spenderli tra Ferrara, Ravenna e Rovigo" Temi, quelli legati all' ambiente e al dissesto idrogeologico, che saranno affrontati in un convegno che si terrà venerdì 22 settembre, a Ca' Vendramin nell' ambito del Forum Mondiale dei Giovani Mab dell' Unesco che si terrà la prossima settimana nei territorio della Riserva della Biosfera del Delta del Po. Tags: dissesto idrogeologico.



TELESTENSE Sport TELESTENSE Informazione TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI

REDAZIONE PROGRAMMI L'INTERVISTA - A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO

PALINSESTO

Dissesto idrogeologico, Bonifica Pianura Ferrara contro Galletti: "Progetti cantierabili costano milioni di euro"

12/09/2017 18:34

"Il Meccanismo non funziona, c'è un problema di metodo perché altrimenti quei fondi li avremmo certamente utilizzati".

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara risponde al Ministro Galletti, dopo l'appello rivolto ad enti ed istituzioni, ad utilizzare i fondi messi a disposizione dal governo per fare prevenzione per evitare il dissesto idrogeologico.

"Quei soldi vanno spesi subito e in fretta, questa è una priorità per l'Italia. L'emergenza si combatte quando non c'è. Dopo è troppo tardi".

E' stato questo l'appello del ministro Galletti, dopo i fatti di Livorno, che ha invitato a spendere i fondi messi a disposizione dal governo in materia di dissesto idrogeologico. "Abbiamo centinaia di milioni di euro per fare opere di manutenzione e di prevenzione, ha spiegato Galletti, ma in pochissimi fino ad oggi ne hanno usufruito".

Bonifica Pianura Ferrara contro Ministro Galletti

Your browser does not currently recognize any of the video formats available.

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
Su po, tablet e smartphone

LAVORA CON NOI

il mantello

EMPORIO SOLIDALE FERRARA

BUCA
Il golf in tv

giocoletta
la perla

Acqua Ambiente Fiumi

Il verde pubblico va sotto esame «Da mettere in sicurezza 170 alberi»

Bondeno, la minoranza contesta: «Pochi i 40 mila euro stanziati»

ALBERI SOTTO la lente. In 170 vanno dal 'dottore'. Visitati, curati, potati e sostituiti per evitare i rischi, che vento e pioggia hanno provocato verso il mare, sui viali dei lidi. Per evitare quello che è successo un mese fa con la caduta di un albero in via Borgatti. Saranno esaminati le radici e i rami, per vedere se sono sicuri.

«Priorità avranno tutti gli spazi verdi, i giardini, i parchi frequentati dai bambini - annuncia l'assessore all' Ambiente Marco Vincenzi - perché la priorità è mettere in sicurezza loro. Poi vedremo quello che si riuscirà a fare con la cifra che al momento, siamo riusciti a stanziare». Dai giardini della fontana di viale Pironi, a piazza Aldo Moro dove ci sono i giardini di 'Ciock', dal centro sportivo Biach ai parchetti delle frazioni. La corsa contro il tempo non arriverà di certo prima della stagione delle piogge, ma si punta, nel minor tempo possibile, a un restyling del verde, con tanto di gara d' appalto. Parte da una variazione di bilancio, di 40 mila euro, approvata in consiglio comunale e punta a realizzare un monitoraggio di un esperto di alberi, potatura e nel caso siano vecchi e pericolosi, di sostituzione, di 170 alberi.

Un piano condiviso ma che ha visto alzarsi dai tavoli del consiglio una voce corale. Dall' opposizione alla maggioranza la consapevolezza è una sola: «Quaranta mila euro sono pochi, non bastano per controllare l' intero polmone verde di un paese caratterizzato da viali e giardini». «E' vero - ammette l' assessore Vincenzi - i soldi sono pochissimi rispetto ad un patrimonio arboreo che è molto vecchio. Abbiamo dato proprietà a parchi e giardini e zona frequentate dai bambini. E non basteranno, ma faremo un progetto e una gara d' appalto. Si dovranno verificare gli alberi, se sono stabili o se hanno problemi». Ci sono anche i viali, con tigli su entrambi i lati della strada: «Non credo che ce la faremo a intervenire su viale Matteotti - dice l' assessore - abbiamo altre priorità. Il progetto sarà fatto in base al finanziamento».

NON È TUTTO. L' ultimo censimento risale a più di dieci anni fa; se i consiglieri della 'Civica per Bondeno' e del Pd, che siedono sui banchi dell' opposizione, hanno incalzato ricordando quanto la cifra sia esigua, Emanuele Cestari, assessore al Bilancio ha precisato che «è vero 40 mila euro sono pochi, ma è anche vero che qualche intervento è sempre stato fatto: potature o sostituzioni di alberi ammalati. Faremo poco, ma almeno potremo 170 alberi».



Il verde pubblico va sotto esame «Da mettere in sicurezza 170 alberi»

Bondeno, la minoranza contesta: «Pochi i 40 mila euro stanziati»

ALBERI SOTTO la lente. In 170 vanno dal 'dottore'. Visitati, curati, potati e sostituiti per evitare i rischi, che vento e pioggia hanno provocato verso il mare, sui viali dei lidi. Per evitare quello che è successo un mese fa con la caduta di un albero in via Borgatti. Saranno esaminati le radici e i rami, per vedere se sono sicuri.

LA SOMMA è stata consegnata ai familiari ed è stata raccolta al termine di una corsa organizzata a Santa Maria per ricordare Luca Carabiglia, che della strada, appena terminata in questa edizione, era stato l'assessore. C'è stato un amico, conoscente e volontario dell'associazione turistica sanabianchese. I genitori e il fratello di Luca Carabiglia, hanno infatti deciso di donare la somma a scopo benefico, all'associazione fondata da Piero Breviglieri. La donazione è avvenuta in modo informale ma pieno di affetto, al centro di Bondeno, dove i due ragazzi, Luca e Piero, risposero ai cittadini. L'associazione 'Insieme è più facile' - ricorda Giulio - ringrazia dal profondo del cuore per questo gesto carico di significato. E.

LA SOSTA di viale Pironi, a piazza Aldo Moro dove ci sono i giardini di 'Ciock', dal centro sportivo Biach ai parchetti delle frazioni. La corsa contro il tempo non arriverà di certo prima della stagione delle piogge, ma si punta, nel minor tempo possibile, a un restyling del verde, con tanto di gara d' appalto. Parte da una variazione di bilancio, di 40 mila euro, approvata in consiglio comunale e punta a realizzare un monitoraggio di un esperto di alberi, potatura e nel caso siano vecchi e pericolosi, di sostituzione, di 170 alberi.

L'ASSESSORE VINCENZI «Priorità avranno tutti gli spazi verdi, i giardini, i parchi frequentati dai bambini - annuncia l'assessore all' Ambiente Marco Vincenzi - perché la priorità è mettere in sicurezza loro. Poi vedremo quello che si riuscirà a fare con la cifra che al momento, siamo riusciti a stanziare». Sui banchi dell' opposizione, hanno incalzato ricordando quanto la cifra sia esigua, Emanuele Cestari, assessore al Bilancio ha precisato che «è vero 40 mila euro sono pochi, ma è anche vero che qualche intervento è sempre stato fatto: potature o sostituzioni di alberi ammalati. Faremo poco, ma almeno potremo 170 alberi».

TERRE DEL RENO Segnaletica stradale, apre il cantiere per il rifacimento del Comune di Terre del Reno ha assegnato alla ditta Bioli, lavori per la segnaletica orizzontale per poco meno di 30 mila euro. «È il primo lotto di lavori necessari in particolare modo a Marabò dove c'è urgenza di manutenzione e rifacimenti - dice il sindaco Roberto Lodi che anticipa un importante intervento - per migliorare la sicurezza stradale stiamo programmando un progetto che, nel prossimo autunno vedrà importanti lavori di manutenzione».

NON È TUTTO. L'ultimo censimento risale a più di dieci anni fa; se i consiglieri della 'Civica per Bondeno' e del Pd, che siedono sui banchi dell' opposizione, hanno incalzato ricordando quanto la cifra sia esigua, Emanuele Cestari, assessore al Bilancio ha precisato che «è vero 40 mila euro sono pochi, ma è anche vero che qualche intervento è sempre stato fatto: potature o sostituzioni di alberi ammalati. Faremo poco, ma almeno potremo 170 alberi».

Claudia Mariani

VIGARANO MAINARDA LO SFOGO DI UNA COPPIA CHE SCRIVE A POLITICI E AMMINISTRATORI «Senza corrente elettrica nella casa inagibile per il terremoto»

QUESTA NOTTE l'abbondante pioggia ha allagato la casa in cui ha fatto scattare l'interruttore salvavita della corrente, sinora nella parte di casa inagibile con livello E a causa del terremoto del 2012, e si ritrovava con parte della casa danneggiata. Per i tecnici del Comune il danno è stato valutato come il merito per la casa inagibile, forte delle decine di porte private. E. La differenza, ovviamente, è nel rimborso dei lavori. Il Comune ha emesso un'ordinanza, la coppia è andata in affitto e ha fatto ricorso, per il quale si attende il pronunciamento del Consiglio di Stato dopo che settimane fa furono dall'ente. «Ad oggi - scrive la coppia - non possiamo più sostenere le spese di un affit-

to avendo già avuto due volte i ladi che ci hanno derubato, abbiamo deciso di tornare ad abitare nella nostra casa, con i miei figli, uno dei quali di 5 anni - racconta - in una casa senza elettricità, senza acqua calda e gli altri servizi essenziali. «Non abbiamo l'uso degli impianti per i riscaldatori che abbiamo spiccati quando piove ci riempiono d'acqua nelle camere da letto e causa delle infiltrazioni e acqua di salvavita restano senza elettricità. E se venisse un'altra siccità», commenta.

Maria Mingola

Acqua Ambiente Fiumi

Claudia Fortini.

Erosione, pronto piano di interventi «Diversificati per caratteristiche»

Comacchio, e ai Lidi è ancora allerta meteo fino alle 22 di oggi

UN' ALTRA allerta meteo, il picco del moto ondoso è atteso alle 22 e sale la preoccupazione degli operatori balneari, che domenica hanno visto sparire la sabbia usata per tamponare i punti più colpiti dall'erosione ai lidi nord. Non se la passa bene neppure l'ultimo tratto di spiaggia di Spina ormai ridotto al lumicino. «Gli interventi partiranno dalla costa comacchiese e a breve saranno presentati agli operatori. Non stiamo parlando di un'unica soluzione, ma di una serie di misure diversificate a seconda delle caratteristiche riscontrate lungo la riviera emiliano-romagnola - assicura l'ingegner Claudio Miccoli dirigente dell'Istituto tecnico di Bacino - lo studio di base è stato approfondito, la Regione non dimentica che la costa è la nostra più grande azienda, ma è anche consapevole di dover agire riducendo al minimo gli errori, i fondi sono sempre pochi e bisogna utilizzarli al meglio». Non ci sono solo le file di ombrelloni da difendere, ma l'intero territorio, specie quando è al di sotto del livello del mare. La Giunta regionale sarà presto informata e convocati sindaci e operatori, si lavorerà a 360 gradi per sbrogliare il dilemma della secca di fronte al Portocanale, la sabbia di troppo verrà riutilizzata nei punti da tamponare e si tenterà di non 'bunkerizzare' i lidi con scogliere artificiali oltre la reale necessità. «Bisogna difendersi dall'erosione tutti gli anni, deve essere un sistema; dobbiamo evitare gli inciampi e costruire strutturalmente canali di finanziamento». I ritardi, peraltro ammessi, non fuggano i timori. «L'attuale prima fila di ombrelloni del mio stabilimento è oggi quella che era la terza - spiega Nicola Bocchimpani, presidente di AsBagnari di Scacchi, Pomposa e Nazioni - siamo preoccupati per la prossima stagione, se non abbiamo certezze sul piano di difesa della costa, per noi è difficile programmare gli investimenti. E' complicato anche predisporre entro ottobre, come richiesto, la tabella delle tariffe. Perdendo posti, i prezzi non possono diminuire, non ci si sta dentro con le spese». «Vorremmo al più presto un incontro con la Regione per capire quali interventi vuole fare - dice Gianni Nonnato presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni - siamo ancora in attesa del masterplan». «In due anni le cose sono mutate, chi aveva problemi oggi ne ha meno, ma il discorso non cambia. E' tempo di risposte certe come ci era stato promesso dall'assessore regionale Paola Gazzolo - conclude Luca Callegarini, presidente della coop dei Bagni di domani - lo Stato ha messo a disposizione più di 7 miliardi per la sicurezza del territorio nazionale, bisogna fare il possibile per recuperare il denaro. Mi auguro che il

14

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

Erosione, pronto piano di interventi «Diversificati per caratteristiche»

Comacchio, e ai Lidi è ancora allerta meteo fino alle 22 di oggi

UN'ALTRA allerta meteo, il picco del moto ondoso è atteso alle 22 e sale la preoccupazione degli operatori balneari, che domenica hanno visto sparire la sabbia usata per tamponare i punti più colpiti dall'erosione ai lidi nord. Non se la passa bene neppure l'ultimo tratto di spiaggia di Spina ormai ridotto al lumicino. «Gli interventi partiranno dalla costa comacchiese e a breve saranno presentati agli operatori. Non stiamo parlando di un'unica soluzione, ma di una serie di misure diversificate a seconda delle caratteristiche riscontrate lungo la riviera emiliano-romagnola - assicura l'ingegner Claudio Miccoli dirigente dell'Istituto tecnico di Bacino - lo studio di base è stato approfondito, la Regione non dimentica che la costa è la nostra più grande azienda, ma è anche consapevole di dover agire riducendo al minimo gli errori, i fondi sono sempre pochi e bisogna utilizzarli al meglio». Non ci sono solo le file di ombrelloni da difendere, ma l'intero territorio, specie quando è al di sotto del livello del mare. La Giunta regionale sarà presto informata e convocati sindaci e operatori, si lavorerà a 360 gradi per sbrogliare il dilemma della secca di fronte al Portocanale, la sabbia di troppo verrà riutilizzata nei punti da tamponare e si tenterà di non 'bunkerizzare' i lidi con scogliere artificiali oltre la reale necessità. «Bisogna difendersi dall'erosione tutti gli anni, deve essere un sistema; dobbiamo evitare gli inciampi e costruire strutturalmente canali di finanziamento». I ritardi, peraltro ammessi, non fuggano i timori. «L'attuale prima fila di ombrelloni del mio stabilimento è oggi quella che era la terza - spiega Nicola Bocchimpani, presidente di AsBagnari di Scacchi, Pomposa e Nazioni - siamo preoccupati per la prossima stagione, se non abbiamo certezze sul piano di difesa della costa, per noi è difficile programmare gli investimenti. E' complicato anche predisporre entro ottobre, come richiesto, la tabella delle tariffe. Perdendo posti, i prezzi non possono diminuire, non ci si sta dentro con le spese». «Vorremmo al più presto un incontro con la Regione per capire quali interventi vuole fare - dice Gianni Nonnato presidente del Nuovo Consorzio di Nazioni - siamo ancora in attesa del masterplan». «In due anni le cose sono mutate, chi aveva problemi oggi ne ha meno, ma il discorso non cambia. E' tempo di risposte certe come ci era stato promesso dall'assessore regionale Paola Gazzolo - conclude Luca Callegarini, presidente della coop dei Bagni di domani - lo Stato ha messo a disposizione più di 7 miliardi per la sicurezza del territorio nazionale, bisogna fare il possibile per recuperare il denaro. Mi auguro che il sindaco sollevi il

CLAUDIO MICCOLI

FRAGILITÀ
Uno scatto di erosione ai lidi di Comacchio (foto di reporters)

COMACCHIO

Si vanno in Consiglio il tavolo sul turismo e la nuova cabina di regia

RIPRENDE dopo la pausa estiva l'attività consigliere, ed è stata fissata per il giorno 20 settembre il prossimo consiglio comunale, la data è stata decisa ieri pomeriggio al termine della capogruppo e di tre commissioni. Sul fronte del turismo, come già annunciato dal sindaco Marco Fabiani, sarà nominata la nuova cabina di regia del tavolo apposto di cui fanno parte il sindaco Marco Fabiani, l'assessore al Turismo, un consigliere di minoranza ancora da individuare e 10 rappresentanti della associazione di categoria. Il tavolo è considerato strategico per le linee di indirizzo da intraprendere nell'ambito del comparto economico più importante della municipalità.

MONICA FORTI

PORTO GARIBALDI LA DISAVVENTURA DI CRISTIANA

Disabile rifiutata da una struttura in Toscana

«Accolta con professionalità a 'Spiaggia e Mare'»

IN QUESTO senso la rivista comacchiese può contare su alcune strutture. All'avanguardia nell'accessibilità, «Mi sono accinta alla signora Cristiana - dice Riccardo Baldini, direttore dello Spiaggia e Mare - con il viaggio per il VA è avvenuto vertice di essere adeguati alle sue esigenze; lavoriamo da anni per offrire vacanze da ricordare e siamo orgogliosi di poterlo fare per tutti, senza alcuna discriminazione». Se da una parte c'è assistenza ai clienti con bisogni diversi, dall'altra c'è ancora molto da fare per rendere i Lidi e i servizi di disabili. «Sono le informazioni certe e affidabili che permettono alle persone di poter scegliere la giusta struttura - dice Roberto Vitali Coi di Village 482 - il nostro servizio è in continua crescita e offre risposte utilizzando canali diversi».

STRUTTURA SENZA BARRIERE
Cristiana con i propri cari al Villaggio di Porto Garibaldi subito dopo la disavventura dell'offerta in Toscana

TRA I diversi argomenti trattati che approderanno in aula la riunione di bilancio finanziario per il periodo del triennio 2017-2019, la nomina e l'incarico della Commissione consultiva societaria e la convocazione del Consiglio municipale di Scacchi, Goro, Codigoro, Argenta, Fieschi, Lagonetto, Ostellato, Piumazzo, Anzola, l'Asp del Delta e l'Asp Marina Adriatica. Obiettivo della convenzione sono la integrazione delle prestazioni socio-sanitarie nel distretto sud-est. Tra i diversi argomenti trattati, anche il collaudo del rapporto con la minoranza, che ha chiesto la possibilità di ottenere convocazioni espresse di facciata ai suoi componenti il tempo di poterli informare sui temi trattati di volta in volta. Durante il Consiglio saranno date risposte alle interpellanze dall'Unione Lidi e sulla programmazione delle potestà degli ulteriori propositi: rispettivamente da Sandra Carli Lodola di La città Fontana e Emanuele Mari di FI.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

sindaco solleciti la Regione».
Monica Forti.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 14 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 14 settembre 2017

Articoli

14/09/2017 istruzioneer.it Piano attuativo 2017-2018 protocollo d'intesa USR-ER ANBI ER...	1
13/09/2017 TeleEstense Si avvicina l' appuntamento con il Forum Mab Unesco	3
14/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9 Cicloturismo estense in fiera	4
14/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 16 In arrivo mille e una Idea per i cittadini di domani	5
14/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45 Centro Idea, educazione ambientale in aumento	7
14/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55 Mab Unesco, documenti da rifare	8
13/09/2017 Estense Inizia la scuola, si torna ad 'Educare alla sostenibilità'	9

Piano attuativo 2017-2018 protocollo d'intesa USR-ER ANBI ER. Presentazione Manifestazioni d'interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2017-2018

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016-2017 2017-2018 2018-2019) USR ER ANBI ER (l'Associazione che rappresenta i consorzi di bonifica nel nostro territorio) per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro sottoscritto in data 22 aprile u.s. e pubblicato sul sito di questa Direzione (<http://istruzioneer.it/2016/05/02/protocollo-d-intesa-ufficio-scolastico-regionale-per-emilia-romagna-anbi-emilia-romagna/>), è stato firmato in data 13 settembre 2017 dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari e dal Presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli il Piano Attuativo relativo ai percorsi realizzabili con i Consorzi nell'a.s. 2017/2018. Nell'anno scolastico corrente risultano accoglibili per attività di alternanza scuola-lavoro presso il CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, il CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA-CENTRALE, il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA DELLA PIANURA DI FERRARA, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, il CER (CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO) associati ad ANBI EMILIA-ROMAGNA E PRESSO L'ASSOCIAZIONE STESSA, complessivamente n. 72 studenti in ambito regionale, di cui 41 con stage durante le attività didattiche e 31 durante il periodo estivo di sospensione delle medesime, in relazione agli ambiti provinciali (PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA) ospitanti sedi operative dei Consorzi suindicati, indirizzi di studio e ulteriori caratteristiche dettagliate nell'Allegato 2 del Piano Attuativo. In ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, le attività di alternanza scuola-lavoro sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali suindicati secondo il dettaglio di cui all'Allegato 2 del Piano Attuativo. In ragione della specificità delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste, in caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzano le attività con i Consorzi, si rimanda alla lettura del Piano Attuativo.


Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia - Romagna


Via de' Castagnoli 1, 40126 Bologna - PEC: direg@postacert.istruzione.it - E-mail: direzione-emiliariomagna@istruzione.it - Codice IPA: m_pi - Codice ADO: AOODRER - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Generale: 0Y9N6C - Codice Univoco Fatt. Elettronica Contabilità Ordinaria (ordini di accreditamento): 90X92A - Tel. 051.37851 - Fax: 80092970373

Home
Organizzazione
Contatti
Archivio fino ottobre 2011
Archivio da luglio 2011
Feed

Pagina di ricerca

Tematiche

- Comunicati stampa
- Dirigenti Scolastici
- Diritto allo studio
- Certificazione lingua latina
- Educazioni
- Integrazione handicap e DSA
- Intercultura e alunni stranieri
- Scienze motorie e sportive
- Scuole in ospedale
- Europa e scuola
- Formazione in servizio
- D.S. necessari
- Docenti necessari
- Spazio sicurezza
- Istruzione degli adulti
- Istruzione in carcere
- Materiali CPIA
- Istruzione non statale
- Scuole non paritarie
- Scuole paritarie
- Legale e contenzioso
- Ordinamenti
- Bilancio sociale
- Calendario scolastico
- FAQ calendario scolastico
- Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione - Elezioni 2015
- Isolazioni
- La Buona Scuola
- La privacy a scuola
- Orientamento
- Personale
- Docenti e ATA
- Atto di notifica per pubblici proclami
- Concorso a cattedre 2012
- TRAPAS
- Personale comparto misto
- Rete scolastica
- Risorse finanziarie
- Studenti e genitori
- Consulte Provinciali degli Studenti E.R.
- Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori per la Scuola (FORAGS)
- Scuola e Volontariato

> Secondaria di 2° grado > Alternanza Scuola Lavoro > Protocolli di ambito territoriale > Piano attuativo 2017-2018 - protocollo d'intesa USR-ER - ANBI ER. Presentazione Manifestazioni d'interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2017-2018

Piano attuativo 2017-2018 - protocollo d'intesa USR-ER - ANBI ER. Presentazione Manifestazioni d'interesse per attività di Alternanza Scuola-Lavoro a.s. 2017-2018

13 settembre 2017
Archiviato in Protocolli di ambito territoriale

In attuazione del Protocollo d'intesa triennale (aa.ss. 2016-2017 2017-2018 2018-2019) USR ER - ANBI ER (l'Associazione che rappresenta i consorzi di bonifica nel nostro territorio) per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro sottoscritto in data 22 aprile u.s. e pubblicato sul sito di questa Direzione (<http://istruzioneer.it/2016/05/02/protocollo-d-intesa-ufficio-scolastico-regionale-per-emilia-romagna-anbi-emilia-romagna/>), è stato firmato in data 13 settembre 2017 dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari e dal Presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli il Piano Attuativo relativo ai percorsi realizzabili con i Consorzi nell'a.s. 2017/2018.

Nell'anno scolastico corrente risultano accoglibili per attività di alternanza scuola-lavoro presso il CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA EMILIA-CENTRALE, il CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA, il CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA DI FERRARA, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE, il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, il CER (CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO) associati ad ANBI EMILIA-ROMAGNA E PRESSO L'ASSOCIAZIONE STESSA, complessivamente n. 72 studenti in ambito regionale, di cui 41 con stage durante le attività didattiche e 31 durante il periodo estivo di sospensione delle medesime, in relazione agli ambiti provinciali (PIACENZA, PARMA, REGGIO-EMILIA, MODENA, BOLOGNA, FERRARA, RAVENNA, FORLÌ-CESENA) ospitanti sedi operative dei Consorzi suindicati, indirizzi di studio e ulteriori caratteristiche dettagliate nell'Allegato 2 del Piano Attuativo.

In ragione della specificità degli ambiti di operatività dei Consorzi, le attività di alternanza scuola-lavoro sono rivolte primariamente agli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico (indirizzi Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e Costruzioni, Ambiente e Territorio) e Istituti Professionali indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale ubicati negli ambiti provinciali suindicati secondo il dettaglio di cui all'Allegato 2 del Piano Attuativo e secondariamente agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Settore Tecnologico (Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica) e Licei (scientifici, scientifici opzione scienze applicate, classici, artistici, linguistici, delle scienze umane) ubicati nei medesimi ambiti e dettagliati nel medesimo allegato.

La manifestazione d'interesse è dettagliata nell'Allegato 2 del Piano Attuativo. La manifestazione d'interesse è dettagliata nell'Allegato 2 del Piano Attuativo. Il modulo, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto dal Dirigente Scolastico va trasmesso al Consorzio di bonifica territorialmente competente/ANBI ER (per la disponibilità presso l'Associazione) e per conoscenza all'USR ER e ad ANBI ER entro il 23 settembre p.v. a mezzo posta elettronica.

Per ogni indicazione relativa alle caratteristiche e modalità di realizzazione delle attività, così come per ogni indicazione relativa alla presentazione delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste, in caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzano le attività con i Consorzi, si rimanda alla lettura del Piano Attuativo.

DOCUMENTI	TIPO	DIMENSIONE	NOTE
Piano Attuativo annuale, a.s. 2017/18	pdf	(2715,2 KB)	
Allegato 1	pdf	(730 KB)	
Allegato 2	pdf	(385,4 KB)	
Allegato 3	vnd.openxmlformats-officedocument.wordprocessingml.document	(862,3 KB)	

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 1

Attuativo e secondariamente agli Istituti Tecnici del Settore Economico e Settore Tecnologico (Informatica e Elettronica ed Elettrotecnica) e Licei (scientifici, scientifici opzione scienze applicate, classici, artistici, linguistici, delle scienze umane) ubicati nei medesimi ambiti e dettagliati nel medesimo allegato. La manifestazione d'interesse all'attivazione delle attività da parte delle Istituzioni Scolastiche avviene tramite compilazione del modulo di cui all'Allegato 3 del Piano Attuativo. Il modulo, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto dal Dirigente Scolastico va trasmesso al Consorzio di bonifica territorialmente competente/ANBI ER (per la disponibilità presso l'Associazione) e per conoscenza all'USR ER e ad ANBI ER entro il 23 settembre p.v. a mezzo posta elettronica. Per ogni indicazione relativa alle caratteristiche e modalità di realizzazione delle attività, così come per ogni indicazione relativa alla presentazione delle manifestazioni d'interesse ed alle procedure previste, in caso di richieste eccedenti le disponibilità di cui al Piano in parola, per l'individuazione delle Istituzioni Scolastiche che realizzeranno le attività con i Consorzi, si rimanda alla lettura del Piano Attuativo.

Si avvicina l' appuntamento con il Forum Mab Unesco

servizio video



progetto ascom-visit ferrara

Cicloturismo estense in fiera

Al Cosmobike di Verona percorsi e destinazioni in territorio Unesco

I percorsi cicloturistici di Ferrara e provincia sono un'opportunità consistente per sviluppare il turismo lento nel territorio caro all'Unesco. Ne è convinta l'Ascom che sabato presenterà a Cosmobike di Verona, assieme al Consorzio turistico provinciale Visit Ferrara, il progetto Ferrara & Po Delta ovvero I bike it. Vengono identificati quattro percorsi di cicloturismo accessibile e sostenibile e altrettante destinazioni distribuite sull'intera provincia. I percorsi sono la ciclovia Burana (da Ferrara a Bondeno di 19 chilometri), la via Romea germanica (da Ferrara ad Argenta di 45 chilometri), la ciclovia Destra Po (da Stellata via Ferrara al mare Adriatico, 123 chilometri) ed infine l'anello dai Lidi Comacchiesi al Delta (Nazini, Goro, Mesola, Codigoro, 60 km). Le destinazioni sono Cento, Argenta, Voghiera e Comacchio, con Museo Bonifiche, Trepponti, Delizie estensi, il Guercino e l'enogastronomia.

«Il cicloturismo è in crescita esponenziale ma gli utenti hanno bisogno di destinazioni e strutture adeguate per manutenzione e ricovero cicli» ha detto Davide Urban, direttore Ascom e presidente di Ferrara Incoming. «Il progetto fornirà ai cicloturisti tutti i servizi necessari attraverso pacchetti delle agenzie o singoli servizi» ha aggiunto Matteo Ludergnani (Visit Ferrara).

Ferrara ECONOMIA

SERVIZI SANITARI » NUOVO APPALTO

«Disabili a casa, Asl irresponsabile»

Confcoop: ha tolto l'appalto a Gergoglio per risparmiare 25mila euro, ora spenderà di più assistendo i 14 ex addetti

«L'EX CORRIBBE INVALIDO. Con quel lavoro avevo risposto a vivere, si è diventato disoccupato. Ho un affitto da pagare e una figlia da mantenere».

Per Nicola Toloni, presidente di Confcoop, il problema è che Gergoglio ha tagliato il personale. «Con quel lavoro avevo risposto a vivere, si è diventato disoccupato. Ho un affitto da pagare e una figlia da mantenere».

Il servizio sanitario è stato affidato a Gergoglio per risparmiare 25 mila euro, ma ora la società dovrà assistere i 14 ex addetti. Toloni denuncia che l'azienda ha tagliato il personale e che i dipendenti sono rimasti a casa senza lavoro. «L'azienda ha tolto l'appalto per risparmiare 25 mila euro, ma ora dovrà assistere i 14 ex addetti».

PROGETTO ASCOM-VISIT FERRARA

Cicloturismo estense in fiera

Al Cosmobike di Verona percorsi e destinazioni in territorio Unesco

I percorsi cicloturistici di Ferrara e provincia sono un'opportunità consistente per sviluppare il turismo lento nel territorio caro all'Unesco. Ne è convinta l'Ascom che sabato presenterà a Cosmobike di Verona, assieme al Consorzio turistico provinciale Visit Ferrara, il progetto Ferrara & Po Delta ovvero I bike it. Vengono identificati quattro percorsi di cicloturismo accessibile e sostenibile e altrettante destinazioni distribuite sull'intera provincia. I percorsi sono la ciclovia Burana (da Ferrara a Bondeno di 19 chilometri), la via Romea germanica (da Ferrara ad Argenta di 45 chilometri), la ciclovia Destra Po (da Stellata via Ferrara al mare Adriatico, 123 chilometri) ed infine l'anello dai Lidi Comacchiesi al Delta (Nazini, Goro, Mesola, Codigoro, 60 km). Le destinazioni sono Cento, Argenta, Voghiera e Comacchio, con Museo Bonifiche, Trepponti, Delizie estensi, il Guercino e l'enogastronomia.

Softor vuole espandersi lavorando di domenica

Estensione del periodo lavorativo da domenica alla riduzione del costo campagna. Il softor è un prodotto che si vende in tutta Italia. L'azienda ha deciso di lavorare di domenica per aumentare la propria redditività. «L'azienda ha deciso di lavorare di domenica per aumentare la propria redditività».

Dieci milioni dalla Regione anti cimice-rovina frutteti

Non bastano i dati da società di agricoltori dell'Emilia-Romagna. Dieci milioni dalla Regione per la lotta alle cimici. «Dieci milioni dalla Regione per la lotta alle cimici».

Lo sai che c'è un nuovo mercato?

Ferrara, piazza XXIV Maggio tutti i giovedì mattina

Mercato dell'Acquedotto

In arrivo mille e una Idea per i cittadini di domani

Nel catalogo "Educare alla sostenibilità" tutti i progetti dedicati alle scuole Dall' arte di riciclare al bullismo, tanti i temi affrontati con laboratori e spettacoli

Molte sono le offerte formative che il Centro Idea (Informazione e documentazione sull' educazione ambientale) offre alle scuole primarie e secondarie di primo grado attraverso laboratori, incontri, uscite in ambiente, spettacoli teatrali e altre attività.

Per racchiuderle tutte è stato realizzato il catalogo "Educare alla sostenibilità" dove ogni proposta viene descritta nelle sue finalità, precisando il periodo di realizzazione e i referenti/ organizzatori.

«Un punto di riferimento importante anche per il Comune», hanno sottolineato le assessore Caterina Ferri (Ambiente) e Cristina Corazzari (Istruzione).

Il progetto vede l' impegno congiunto di tanti operatori provenienti da realtà diverse come Arpae, Consorzio di Bonifica, Corpo di Polizia Municipale Terre Estensi, Enea, Resim, Servizio Associato Protezione Civile, Ufficio Hicem, Servizio di Soccorso Turistico, collaborazioni con i Comuni, sottosegretario alle assessorerie regionali e comunali.

Nel 2010, quando il Centro Idea ha iniziato l' attività, i progetti erano una decina, oggi invece sono oltre quaranta e spaziano tra moltissimi settori, come ha ricordato la responsabile Elisabetta Martinelli.

«Per l' anno scolastico 2017-18 affronteremo le problematiche dell' ambiente - ha ricordato - riferendoci ad esempio ai pericoli della zanzara tigre e di altri insetti, tratteremo i temi dell' energia (anche con l' ausilio di uno spettacolo), della sostenibilità (con una nuova scheda di raccolta dati) e daremo spazio anche al ritorno del Green Social Festival, alla natura nel Bosco di Porporana, all' educazione stradale e al contrasto al bullismo, in collaborazione con la Polizia Municipale. Parleremo poi del terremoto e del rischio sismico con i docenti dell' Istituto Carpeggiani, dello sviluppo idrografico del Po, con una trattazione storica ed economica da parte del professor Francesco Scafuri. Uno dei nodi centrali sarà soprattutto il riuso creativo, un argomento di grande attualità, attraverso il progetto riciclandino a cura di Hera a cui l' anno scorso hanno aderito talmente tanti istituti da doverne lasciare fuori altri, che saranno recuperati nel 2018».

Per aderire è necessario compilare il modulo, disponibile dal 15 settembre oppure scaricabile dal sito del Comune; nel precedente anno scolastico aderirono 25 scuole e 93 classi per un totale di 2307 alunni.

16 Cronaca

LA NUOVA GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 2017

In arrivo mille e una Idea per i cittadini di domani

Nel catalogo "Educare alla sostenibilità" tutti i progetti dedicati alle scuole Dall' arte di riciclare al bullismo, tanti i temi affrontati con laboratori e spettacoli

Molte sono le offerte formative che il Centro Idea (Informazione e documentazione sull' educazione ambientale) offre alle scuole primarie e secondarie di primo grado attraverso laboratori, incontri, uscite in ambiente, spettacoli teatrali e altre attività.



La presentazione del catalogo del Centro Idea

Per accedere è necessario compilare il modulo, disponibile dal 15 settembre oppure scaricabile dal sito del Comune; nel precedente anno scolastico aderirono 25 scuole e 93 classi per un totale di 2307 alunni.

L'ASSESSORE FERRI «Rifiuti, Hera intervienga per prevenire i disservizi»



Prevenire le situazioni critiche intervenendo tempestivamente sui disservizi è un obiettivo che l'assessore all' Ambiente, Caterina Ferri, ha chiesto a Hera in una lettera di proposta...

IL VERBALE SEGRETO ORA RESO PUBBLICO «L'ex pentito è inattendibile»

Perrella definì Ferrara terra dei fuochi, ecco le contraddizioni... Nel 2010, quando il Centro Idea ha iniziato l' attività, i progetti erano una decina, oggi invece sono oltre quaranta...

INIZIATIVA SHOW ROOM DEL COMICA Un'inaugurazione da campioni



Il gruppo di due volte campione del mondo Fausto Gresini, a sinistra, e il pilota del Team Red Bull Carlo Gavini. Sotto, il pilota del Team Red Bull Carlo Gavini. Sotto, il pilota del Team Red Bull Carlo Gavini.

Advertisement for Quisisana, a new polyclinic. Text includes: 'INAUGURAZIONE nuovo poliambulatorio SABATO 16 SETTEMBRE 2017 DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 11:30 Viale Cavour, 428 Ferrara'.

Margherita Goberti.

Consorzi di Bonifica

LA PROPOSTA DEL COMUNE

Centro Idea, educazione ambientale in aumento

DAGLI incontri sul rischio sismico alle visite al bosco di Porporana, dagli appuntamenti sull'educazione stradale alle lezioni sulla riduzione dei rifiuti, e sul riuso creativo. Si articola su una pluralità di argomenti, il programma di laboratori del Centro Idea per l'anno scolastico 2017/2018.

Obiettivo dell'offerta formativa, rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, fornire gratuitamente alle classi che faranno domanda, strumenti di educazione alla sostenibilità.

«Nell'anno scolastico 2016/2017 - ricordato Caterina Ferri, assessore all'Ambiente - sono stati più di 2300 gli alunni che hanno aderito alle attività proposte dal Centro Idea». Un centro di servizio e di consulenza «che dal 2010 propone offerte formative rivolte alle scuole. E che adesso propone un'offerta più organica», sottolinea la coordinatrice Elisabetta Martinelli. Da domani sarà attivo il modulo di adesione.

Modulo che, per ogni singola iniziativa, potrà essere compilato online sul sito del Comune.

Oppure, per aderire, occorrerà contattare i referenti delle singole schede nei tempi indicati. «Un'offerta - ha continuato Cristina Corazzari, assessora comunale alla Pubblica Istruzione - che valorizza il legame fra educazione e territorio».

All'interno del programma c'è spazio per argomenti come la mobilità sostenibile, l'energia, la biodiversità, il riuso e il riciclo, e per percorsi didattici proposti da enti, associazioni e servizi comunali, e da realtà come Arpa, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, polizia municipale Terre Estensi, Enea, Green social festival, Hera, Resism, Servizio associato di Protezione civile Terre Estensi e Ufficio ricerche storiche del Comune.

Giuseppe Malaspina.

SUI BANCHI DI SCUOLA

Tutti pronti per la prima campanella Domani in classe 38mila studenti

Lieve calo rispetto all'anno scorso: aumentano i posti handicap

QUANDO senti suonare la campanella, non chiedi per chi suona. La campanella suona per tutti. Per rinfrescando la celebre frase di Ernest Hemingway, domenica mattina saranno 38.804 campanelle, una per ciascun alunno della scuola italiana, dall'infanzia alla superiorità. E perché non inserire tra gli scossi del trillo anche i 5.236 alunni delle scuole, dagli insegnanti agli educatori di sostegno, sono in tecnici e ai bidelli?

UNA MEZZA città di giovani e adulti, dunque, è quella che si rivigilerà domani passando - più o meno - dalle vacanze ai banchi di scuola, misurandosi con i problemi del quotidiano, fatti di studio, compiti in classe, laboratori, esami, ma anche di adempimenti burocratici ogni anno più complessi, al punto da togliere il sonno (con buona pace della campanella) anche ai presidi di maggiore esperienza. A tutti, indistintamente, rivolge un saluto di buon augurio il direttore regionale della Pubblica Istruzione Stefano Versari, che invita i giovani a non avere paura. «La paura è un meccanismo naturale di difesa. E' utile avere paura delle posizioni che qualcuno potrebbe passarsi, paura di correre sulla strada, di andare in moto senza casco, in moto senza cinture, paura delle sborniate. Queste nozioni sono potenzialmente mortali, però è bene temere e adottare le giuste contromisure». Per le altre paure della vita

ta (e c'è anche la scuola, fra i timori esagerati) invece Versari riprova a rassicurare. Questo lo spirito, perché, così, con il dominio approssimativo delle 41 istituzioni scolastiche ferraresi (tre delle quali, dal del Ministero, sono sottodimensionate), sui banchi, come detto, andranno

38.804 studenti, con un calo dello 0,79% rispetto allo scorso anno scolastico. Ferrara, assieme a Reggio Emilia, è l'unica realtà in cui si registra una diminuzione di iscritti, anzitutto, in compenso, gli alunni con handicap. Complessivamente sono 1.402 (+3,28% ri-



Domani inizia ufficialmente anche nel nostro territorio il nuovo anno scolastico. 40 le istituzioni scolastiche, tre delle quali secondo i dati ministeriali sono sottodimensionate.

ALUNNI	DOCENTI	GLI ISTITUTI
38.804 Dai nidi alle superiori	5.236 Insegnanti e bidelli	Nelle iscrizioni prevalgono ancora i licei (46,2%) su tecnici e professionali
Si registra in linea generale un lieve calo (0,79%) rispetto agli iscritti del anno scolastico 2016-2017.	Ai docenti (3.380) si aggiungono 729 insegnanti di sostegno e 1.154 amministrativi.	spetto al 2016; stabile invece il numero delle classi, complessivamente 1843 contro le 1837.
		LA COMPOSIZIONE del cosiddetto corpo scolastico, infine, resta ancora prevalente i licei (46,4% degli istituti), rispetto agli istituti tecnici (31,2%) e ai professionali (22,4%). Da ultimo la consistenza del personale docente: ai 3.383 insegnanti ordinari ne vanno aggiunti 729 di sostegno. Inadempimenti e bidelli, senza i quali la campanella non potrebbe suonare, quest'anno, tra città e provincia, sono 1.128.

IL CASO

ASILI AL VAGLIO LE AUTOCERTIFICAZIONI. STAMATTINA L'INCONTRO CON LE FAMIGLIE 'NO VAX'

«Vaccini, in città nessun bimbo è stato escluso»

«NESSUN bambino è stato escluso, e per quanto riguarda le autocertificazioni entro fine settimana avremo il quadro preciso». La questione vaccini tiene banco, ma pure per qualche altra ora, soltanto nelle scuole d'infanzia. «Per quanto riguarda scuole e mense comunali, non ci sono stati episodi come quelli che sono verificati in altre città», spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Cristina Corazzari - nessuna esclusione, e nessun bisogno di ricorrere ai carabinieri per far rispettare il bimbo in scuo-



L'assessore Cristina Corazzari

la. Ma la tranquillità, in qualche modo, è solo apparente: perché qualche caso di bambino non vaccinato, e in teoria in ordine di esclusione, è già stato preso in considerazione. «Ma applicando la legge, che consente sino al 10 settembre di presentare l'autocertificazione, e con ciò avviare la frequenza, non ci sono stati problemi». All'istituzione Scaldasole, in ogni caso, stanno aspettando le autocertificazioni raccolte nei singoli istituti: «Solo così il quadro completo potremo valutare il da farsi», la Corazzari al municipio padano. Oggi, infatti, insieme al sindaco Tiziana

Tagliari e ai colleghi di giunta Massimo Marino e Chiara Sapienza, incontrerà una delegazione dei genitori 'No vax'.

NEI GIORNI scorsi le famiglie avevano chiesto un incontro all'amministrazione, non tanto per discutere il merito della controversia (i genitori restano fermi nella contenziosa alle dieci vaccinazioni obbligatorie), ma per valutare in prospettiva il rischio di un'interruzione educativa ai loro figli, qualora il Comune intendesse applicare in modo irrevocabile la legge.

IL DIRETTORE GENERALE STEFANO VERSARI: «ABBIATE PAURA DI PASTICCHE E INDEBOLI, MA NON DELLO STUDIO E DELL'IMPEGNAMENTO»



LA PROPOSTA DEL COMUNE

Centro Idea, educazione ambientale in aumento

DAGLI incontri sul rischio sismico alle visite al bosco di Porporana, dagli appuntamenti sull'educazione stradale alle lezioni sulla riduzione dei rifiuti, e sul riuso creativo. Si articola su una pluralità di argomenti, il programma di laboratori del Centro Idea per l'anno scolastico 2017/2018. Obiettivo dell'offerta formativa, rivolta alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, fornire gratuitamente alle classi che faranno domanda, strumenti di educazione alla sostenibilità. «Nell'anno scolastico 2016/2017 - ricordato Caterina Ferri, assessore all'Ambiente - sono stati più di 2300 gli alunni che hanno aderito alle attività proposte dal Centro Idea». Un centro di servizio e di consulenza «che dal 2010 propone offerte formative rivolte alle scuole. E che adesso propone un'offerta più organica», sottolinea la coordinatrice Elisabetta Martinelli. Da domani sarà attivo il modulo di adesione.

Consorzi di Bonifica

ARGENTA L' OBIETTIVO È OTTENERE IL RICONOSCIMENTO PER LA STAZIONE SEI Mab Unesco, documenti da rifare

IL GRUPPO Pd in Consiglio, a firma dei consiglieri Luca Simoni e Nadia Cai, ha presentato un' interrogazione alla giunta comunale perché faccia da tramite con la regione Emilia-Romagna per fare il punto sull'allargamento a riserva della biosfera Mab Unesco, dell' area della Stazione sei del Parco del Delta del Po, Valli di Argenta e Campotto. INSIEME alla stazione sei anche le aree del paleo alveo del Primaro e del fiume Reno e le aree rurali storiche della bBonifica renana.

«I tempi si sono allungati - dice l' assessore a Cultura e turismo, Giulia Cillani - a seguito della presentazione della candidatura di un comune del Veneto. Preoccupati? No, dobbiamo soltanto procedere a una nuova documentazione. D' altra parte se Anita ha ottenuto il riconoscimento, non si capisce perché dovrebbe essere ignorato Campotto. Vicino a noi anche Alfonsine è nelle nostre condizioni. La speranza è che l' attesa non sia troppo lunga». Il gruppo del Pd, parte integrante della maggioranza che sostiene il sindaco Antonio Fiorentini, ha deciso di procedere dopo essere venuto a conoscenza dei ritardi che la procedura di candidatura sta subendo, soprattutto dovuti alla volontà di uno dei comuni del Parco veneto di fare parte anch' esso del progetto, e della riformulazione della richiesta che il comune di Argenta sarà costretto a presentare. Il comune di Argenta, nelle aree del Parco ad Anita, comprese nella stazione tre del Parco, la penisola di Boscoforte, ha già ottenuto il riconoscimento Mab Unesco. Ora il desiderio è ottenere questo riconoscimento anche per la stazione sei, un' area di caratteristiche uniche e straordinaria bellezza.

15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

PORTO, LAMA PROIBITA: MINORE NEI GUAI
I carabinieri hanno denunciato un minorenne per porto abusivo di un coltello con lama della lunghezza di 19,5 centimetri e di una tenaglia

Operaio muore dopo l' infortunio La famiglia dona tutti gli organi

Ostellato, Roberto Chiappara, 36 anni era originario di Palermo

NON C' È L' HA fatto Roberto Chiappara, l' operaio di 36 anni originario di Palermo, che lunedì scorso era rimasto ferito in modo gravissimo mentre si stava occupando della manutenzione della copertura della Bonifica, la fabbrica di Ostellato che produce coccine compatibili. Il gruppo ha sede amministrativa a Modena, ma la sede produttiva è a ridosso dello stabilimento della sospesa di Ferrara mare. L' uomo stava lavorando a un'altezza di otto metri, su un' impalcatura, insieme ad altri addetti di un' azienda esterna che si occupava del ripristino del coperto della fabbrica a seguito del terremoto dei giorni scorsi, che aveva fatto cadere dei blocchi di materiale. L' infortunio sul lavoro era avvenuto nella tarda mattinata. Le condizioni del giovane erano appaie sub-



Triangolo di calcetto
OGGI alle 18 in campo di via Garibaldi a Portomaggiore ci sarà il triangolo di calcetto, tra Amministratore (Pala), Acer e Forza dell' ordine. Al termine premiazioni delle tre squadre e cena conviviale nella trattoria Toscana



L'ESPANTO
Abi 19 è stata dichiarata la morte cerebrale dell' operaio vittima di un infortunio sul lavoro alla Bonifica (foto: S)

CORDOLIO DEL SINDACO
È un fatto tragico e quando si perde la vita sul posto di lavoro è una sconfitta di tutti. Ma la Bonifica è attenta alla sicurezza

di sistemazione della copertura della fabbrica sta proseguendo non è stato disposto alcun sequestro e dopo il verdetto il cantiere ha ripreso la sua attività, essendo dotato di tutti i dispositivi previsti dal piano di vita della sicurezza. I lavori in sito sono consentiti dall' eccezionale tempismo del 10 agosto scorso, che ha sospeso tutti gli enti della struttura. A partire dalla prossima settimana gli operai Bonifica riprenderanno gradualmente la produzione nei diversi reparti. La famiglia ha dato il consenso per l' organo di organi.
Franco Vainini

PORTOMAGGIORE
Ultraottantenne sventa la truffa e mette in fuga due malviventi

DI SICURO lo tenevano d'occhio da tempo, visto che sapevano che Francesco di Portomaggiore, 88 anni, aveva ritenuto denaro custodito dalla sorella della figlia dell' anziana, non tra l'altro pubblico su Facebook, verso le 13,30, alla casa della madre si sono presentate due persone dicendosi di essere dipendenti della banca e che la donna aveva ritirato più denaro del consentito. Uno dei due uomini, non senza insistenze, è entrato nel corallo di casa, ma la pensionata ha reagito con prontezza, negando di fatti entrare dentro casa per controllare la fantomatica credenza della donna, vedeva l' due, nel vedere la decisione della donna, vedeva, come sono arrivati, se ne sono andati. Riprova che Francesco portomaggiore ha prontamente raccontato alla figlia e denunciato ai carabinieri che hanno, una volta raccolta la denuncia di tentata truffa, avviato le indagini del caso.
m.c.h.

PORTOMAGGIORE
Ritardi nella data del Consiglio Per Tavasi (Prc) un danno enorme

IL CONSIGLIO comunale di Portomaggiore, originariamente convocato all' 11 settembre è stato al 20. La decisione è stata molto contestata dal capogruppo di Prc, Giovanni Tavasi. È molto singolare che il sindaco anziano un' ulteriore dimissioni che, per regolamento, ha a disposizione 20 giorni per costituire il dimissioni. Poco molto capisco che avrebbe potuto essere annullato con più attenzione e per un periodo maggiore dei giorni consentiti. Il danno rilevante non è il ritardo, ma il fatto che, nonostante la mala gestione contabile, all' interno, di controllo interno e alla evidente incapacità politica di gestione la cosa pubblica, era un danno economico e sociale enorme.

ARGENTA L' OBIETTIVO È OTTENERE IL RICONOSCIMENTO PER LA STAZIONE SEI Mab Unesco, documenti da rifare



IL GRUPPO Pd in Consiglio, a firma dei consiglieri Luca Simoni e Nadia Cai, ha presentato un' interrogazione alla giunta comunale perché faccia da tramite con la regione Emilia-Romagna per fare il punto sull'allargamento a riserva della biosfera Mab Unesco, dell' area della Stazione sei del Parco del Delta del Po, Valli di Argenta e Campotto.



colore a una nuova documentazione. D' altra parte se Anita ha ottenuto il riconoscimento, non si capisce perché dovrebbe essere ignorato Campotto. Vicino a noi anche Alfonsine è nelle nostre condizioni. La speranza è che l' attesa non sia troppo lunga. Il gruppo del Pd, parte in-

MASI TORELLO

All' Ose in piazza duo swing dal vivo

Il vecchio Peabody
DOMANI festa di fine estate all' Ose in piazza di Masi Torello. Nel locale di viale Adriano si ricomincia anche la stagione della musica dal vivo. Si comincia con il vecchio Peabody, un duo swing rodigino formato nel 2011 da Gianluca Misasi (batteria) e Cristiano Baggio (pianoforte). Il progetto si basa sulla possibilità di collaborare con più musicisti e cantanti e quindi sulla prospettiva di offrire assenti sempre diverse. Nel 2015 esce 'Café', il loro primo cd, al quale hanno partecipato nove artisti. Ingresso gratuito.

Inizia la scuola, si torna ad 'Educare alla sostenibilità'

Da venerdì le scuole ferraresi potranno aderire alle offerte formative proposte dal Centro Idea

di Cecilia Gallotta Educare alla sostenibilità le generazioni più giovani: è con questo obiettivo che "presentiamo il catalogo dell' offerta formativa del Centro Idea, un punto di riferimento - lo definisce l' assessore Caterina Ferri - che si rivolge alle scuole della città, perchè i ragazzi sono un veicolo estremamente efficiente di trasmissione, anche solo per il dialogo con le rispettive famiglie". E' dal 2010 che il Centro Idea si impegna in un fitto programma di iniziative che spaziano dalla mobilità sostenibile al riciclo, dall' energia alla biodiversità, coinvolgendo nei percorsi didattici Enti, Associazioni e Servizi Comunali, quali Arpa, Consorzio di Bonifica Pianura Padana, Enea, Hera, Green Social Festival, Resism, il Corpo di Polizia Municipale, Protezione Civile Terre Estensi e Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara. Tra le novità di quest' anno, per l' ambito 'ambiente e salute' sarà trattato il tema del contrasto alla diffusione della zanzara tigre, per il quale "la Regione si è impegnata a finanziare i laboratori - spiega Elisabetta Martinelli del Centro Idea - che abbiamo ritenuto assolutamente inerente inserire nel programma", anche perchè aperti sia alle scuole primarie di primo grado che alle

secondarie. Si torna anche quest' anno 'A scuola di energia' dopo la nutrita partecipazione dell' anno scorso, a partire dall' Energy Day - il 13 novembre - per un percorso ecologico ambientale con un focus sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili. Grazie alle lezioni dello storico Francesco Scafuri, le scuole secondarie potranno inoltre andare alla scoperta del 'Fiume Po tra storia e biodiversità': una tematica "inedita non solo perchè mai rivolta ai giovanissimi - afferma Scafuri - ma perchè poco masticata anche dagli addetti ai lavori". E a scuola si va coi 'Piedibus', il modo più sicuro, ecologico e divertente per rendere il tragitto casa-scuola anche un momento di esperienza autonoma, accrescendo l' autostima e imparando ad essere 'pedoni consapevoli'. Ancora, con la 'tavola vibrante' si potranno verificare gli effetti di una struttura sotto terremoto, una tematica, oltre che di attualità, anche di "cultura trasversale - afferma l' ingegner Giovanni Magneri - motivo per cui vorrei non solo l' insegnante di scienze ma anche quello di storia, e di italiano, ad affrontare una delicata dinamica che coinvolge il



di Cecilia Gallotta

Educare alla sostenibilità le generazioni più giovani: è con questo obiettivo che "presentiamo il catalogo dell' offerta formativa del Centro Idea, un punto di riferimento - lo definisce l' assessore Caterina Ferri - che si rivolge alle scuole della città, perchè i ragazzi sono un veicolo estremamente efficiente di trasmissione, anche solo per il dialogo con le rispettive famiglie".

E' dal 2010 che il Centro Idea si impegna in un fitto programma di iniziative che spaziano dalla mobilità sostenibile al riciclo, dall'energia alla biodiversità, coinvolgendo nei percorsi didattici Enti, Associazioni e Servizi Comunali, quali Arpa, Consorzio di Bonifica Pianura Padana, Enea, Hera, Green Social Festival, Resism, il Corpo di Polizia Municipale, Protezione Civile Terre Estensi e Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara.

Tra le novità di quest'anno, per l'ambito 'ambiente e salute' sarà trattato il tema del contrasto alla diffusione della zanzara tigre, per il quale "la Regione si è impegnata a finanziare i laboratori - spiega Elisabetta Martinelli del Centro Idea - che abbiamo ritenuto assolutamente inerente inserire nel programma", anche perchè aperti sia alle scuole primarie di primo grado che alle secondarie.

Si torna anche quest'anno 'A scuola di energia' dopo la nutrita partecipazione dell'anno scorso, a partire dall'Energy Day - il 13 novembre - per un percorso ecologico ambientale con un focus sul risparmio energetico e le fonti rinnovabili.

Grazie alle lezioni dello storico Francesco Scafuri, le scuole secondarie potranno inoltre andare alla scoperta del 'Fiume Po tra storia e biodiversità': una tematica "inedita non solo perchè mai rivolta ai giovanissimi - afferma Scafuri - ma perchè poco masticata anche dagli addetti ai lavori".



sociale". Ogni scuola può aderire, a partire da venerdì 15 settembre ad uno o più progetti, compilando il 'Modulo di adesione anno scolastico 2017/18', scaricabile, assieme al catalogo, su www.comune.fe.it/idea oppure contattando il Centro Idea (0532 742624, idea@comune.fe.it).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 15 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 15 settembre 2017

Articoli

15/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 26

Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento

1

15/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27

Terminati i lavori sulla sponda del canale

2

via libera del consiglio

Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento

CENTO Anche Cento entra nel piano provinciale per il potenziamento degli interventi di controllo e contenimento delle nutrie. Previsti così la distribuzione di gabbie di cattura e l'intervento dei coadiutori in campo aperto.

«Una prima risposta per andare a mitigare un problema sentito anche nel Centese. Poi seguiranno le ordinanze che consentiranno ai coadiutori d'intervenire per un tempo e in uno spazio limitato». Così il vicesindaco Simone Maccaferri ha presentato al consiglio comunale, la delibera di adesione alla convenzione tra Provincia, Comuni del Ferrarese, Consorzio di Bonifica, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, e l'Agenzia interregionale del fiume Po, con scadenza a fine 2020.

Approvata dal consiglio (Libertà per Cento si è astenuta) la convenzione segna l'adesione del Comune al Piano Regionale per il controllo della nutria che ha durata quinquennale. «Rispetto ai complessivi 60mila euro - ha spiegato Maccaferri -, alla municipalità centese spetta la quota parte di 1.887 euro, cifra già approvata nella variazione di bilancio del precedente consiglio e destinata a coprire le spese dei coadiutori, di gestione della richieste e l'acquisto di nuove gabbie per la cattura. Le gabbie per il temporaneo contenimento, verranno poi distribuite dai Comuni in comodato agli agricoltori». Oltre a Cento, anche Terre del Reno, informato dal consigliere Pettazzoni (Lega Nord), sembra intenzionato ad aderire. In risposta alle diverse segnalazioni giunte dagli agricoltori centesi di un forte incremento della popolazione delle nutrie che danneggiano i raccolti, Maccaferri ha confermato l'introduzione di ulteriori azioni, già annunciate durante l'incontro col comandante Castagnoli e i coadiutori dell'Alto Ferrarese «Saranno emesse ordinanze urgenti - ha spiegato il vicesindaco - per andare a determinare aree di criticità, su segnalazione degli agricoltori al comando provinciale e in deroga alle distanze da abitazioni e corti private, dove i coadiutori potranno intervenire. Del resto, uno sparo è una fine più dignitosa di quella nelle gabbie...».

BAR PAOLO TABACCHERIA
VIA GARIBOLDI, 1 - CANTO (PO)
TEL. 051/587699

Cento

Patrimonio, il tribunale nomina un curatore

Un avvocato sostituisce il presidente dell'ente come custode degli edifici pignorati. La decisione del giudice per il mancato rendiconto della gestione. Orlandini accusa

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO
Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento

In gli apprensioni nella variazione di bilancio del precedente consiglio è diventata a coprire le spese del controllo, il gestione della richieste e l'acquisto di nuove gabbie per la cattura e l'intervento dei coadiutori in campo aperto. Una prima risposta per andare a mitigare un problema sentito anche nel Centese. Poi seguiranno le ordinanze che consentiranno ai coadiutori d'intervenire per un tempo e in uno spazio limitato. Così il vicesindaco Simone Maccaferri ha presentato al consiglio comunale, la delibera di adesione alla convenzione tra Provincia, Comuni del Ferrarese, Consorzio di Bonifica, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, e l'Agenzia interregionale del fiume Po, con scadenza a fine 2020.

CENTO

Partecipanza, commissario in vista
Nulla di fatto nel tentativo di conciliazione tra i gruppi

RENAZZO

Nella delegazione sarà installato un assessore

CENTO

Da oggi riapertura completa di via Matteotti

RENAZZO

Alfianchi l'incarico di limitare le installazioni dell'accessorio nella sede della delegazione di Renazzo. L'incarico è stato affidato a un tecnico di Renazzo. Il tecnico è stato installato nella sede della delegazione di Renazzo. Il tecnico è stato installato nella sede della delegazione di Renazzo.

... sempre andare contro vento così è possibile alzarsi in volo...

Fly Café

COLAZIONI - TAVOLA FREDDA
WINEBAR - APERITIVI
via Provenzani, 6/E Cento
Tel. 051 6836158 - Chiuso la Domenica
flycafe.cento@gmail.com

burana

Terminati i lavori sulla sponda del canale

BURANA Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'intervento da 150mila euro era stato finanziato dalla Regione, dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Bondeno. Il contratto con l'impresa era stato sottoscritto il 21 luglio scorso ed il 4 settembre, secondo un documento del Consorzio, la dichiarazione dei lavori ultimati. L'avviso del Consorzio ha una funzione di "avviso" per i creditori. Nel senso che tutti i soggetti che «vantino un credito nei confronti dell'impresa appaltatrice - si apprende - per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o terreni», nel periodo dei lavori, potranno presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto l'entità e le ragioni del proprio credito, supportati da relativa documentazione.

VENERDI' 15 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA **Bondeno Alto Ferrarese 27**

DOSSO Crollo Tecopress, testimoni in aula

DOSSO
Nuova rievocazione, ieri pomeriggio, del crollo del tetto della Tecopress di Dossò, l'azienda nella quale, la notte del terremoto del 2012, periva la vita di Nicola Corradi, operaio di 51 anni deceduto nel crollo del capogipetto per la scossa della 4,8.

BURANA Terminati i lavori sulla sponda del canale

BURANA
Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'intervento da 150mila euro era stato finanziato dalla Regione, dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Bondeno. Il contratto con l'impresa era stato sottoscritto il 21 luglio scorso ed il 4 settembre, secondo un docu-

«Quella di Vigarano non è una terra di rifiuti sepolti»

Ex pentito dichiarato inattendibile. Sindaco Paron soddisfatto: «Qui controlli sempre fatti e anche le nuove analisi sono ok»



STABILIMENTO
Sono state dichiarate non attendibili le prove di resistenza, le affermazioni fatte dal commissario di giunta Nicola Perella durante la trasmissione "Sera" di Rai 2 dalla scorsa primavera. Nell'arco delle trasmissioni televisive veniva presentata il suo libro nel quale raccontava come il nord Italia era la terra dei rifiuti della media, per esattezza rifiuti tossici, aveva citato in alcune occasioni anche il comune di Vigarano Mainarda dove l'ex esponente era stato a lungo responsabile generale del sistema di protezione ambientale.

Gavello, norme del Comune per la materna

Aspetti tecnici sono osservati dal ministero ma emerso una deroga per autorizzare l'attività del servizio educativo di infanzia.

GAVELLO
Il ministero ha emesso una deroga per autorizzare l'attività del servizio educativo di infanzia del Comune di Gavello. La deroga è stata emessa in seguito a una richiesta del Comune di Gavello, che ha chiesto di poter avviare il servizio educativo di infanzia nella struttura parrocchiale di via Gavello. Il Comune di Gavello ha chiesto di poter avviare il servizio educativo di infanzia nella struttura parrocchiale di via Gavello. Il Comune di Gavello ha chiesto di poter avviare il servizio educativo di infanzia nella struttura parrocchiale di via Gavello.

DOMANI LE CELEBRAZIONI Per l'Avis Sant'Agostino cinquant'anni di altruismo

SANT'AGOSTINO
L'Avis di Sant'Agostino festeggerà cinquant'anni. In occasione di questo anniversario, il servizio presiede il dibattito "Cinquant'anni di altruismo".

dott. Andrea Bergamini
ambulatorio, consulenza
CONSULENZA E FORMAZIONE
RICERCA FTO QUANTITATIVA
INNOVATIVE TECNICHE
GESTIONE PATRIMONIALE
PROSECUZIONE SANITARIA
CONTRATTI ACCORDATI
Via C. Corbelli 14 - San Giovanni in Persiceto (Bo)
Tel. 059 807 8223
Tel. 059 807 8223
Cell. 340 648 2451
bergaminiandrea@gmail.com



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 18 settembre 2017

Articoli

15/09/2017 TeleEstense		
Mab Youth Forum in Tv		1
15/09/2017 lanuovaferrara.it		
Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento		2
15/09/2017 lanuovaferrara.it		
Terminati i lavori sulla sponda del canale		3
16/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 64		
«Il territorio è in pericolo»		4
15/09/2017 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	
Siccità: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'...		5
15/09/2017 Telestense	REDAZIONE TELESTENSE	
Alerta meteo per temporali		6
16/09/2017 Estense	STEFANO BONACCINI	
Siccità, esteso anche a Ferrara lo stato di emergenza		7

Mab Youth Forum in Tv

servizio video



Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento

CENTO. Anche Cento entra nel piano provinciale per il potenziamento degli interventi di controllo e contenimento delle nutrie. Previsti così la distribuzione di gabbie di cattura e l'intervento dei...

Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento via libera del consiglio. Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento. Anche Cento entra nel piano provinciale per il potenziamento degli interventi di controllo e contenimento delle nutrie. Previsti così la distribuzione di gabbie di cattura e l'intervento dei... 15 settembre 2017. Anche Cento entra nel piano provinciale per il potenziamento degli interventi di controllo e contenimento delle nutrie. Previsti così la distribuzione di gabbie di cattura e l'intervento dei coadiutori in campo aperto. «Una prima risposta per andare a mitigare un problema sentito anche nel Centese. Poi seguiranno le ordinanze che consentiranno ai coadiutori d'intervenire per un tempo e in uno spazio limitato». Così il vicesindaco Simone Maccaferri ha presentato al consiglio comunale, la delibera di adesione alla convenzione tra Provincia, Comuni del Ferrarese, Consorzio di Bonifica, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po, e l'Agenzia interregionale del fiume Po, con scadenza a fine 2020. Approvata dal consiglio (Libertà per Cento si è astenuta) la convenzione segna l'adesione del Comune al Piano Regionale per il controllo della nutria che ha durata quinquennale. «Rispetto ai complessivi 60mila euro - ha spiegato Maccaferri -, alla municipalità centese spetta la quota parte di 1.887 euro, cifra già approvata nella variazione di bilancio del precedente consiglio e destinata a coprire le spese dei coadiutori, di gestione della richieste e l'acquisto di nuove gabbie per la cattura. Le gabbie per il temporaneo contenimento, verranno poi distribuite dai Comuni in comodato agli agricoltori». Oltre a Cento, anche Terre del Reno, informato dal consigliere Pettazzoni (Lega Nord), sembra intenzionato ad aderire. In risposta alle diverse segnalazioni giunte dagli agricoltori centesi di un forte incremento della popolazione delle nutrie che danneggiano i raccolti, Maccaferri ha confermato l'introduzione di ulteriori azioni, già annunciate durante l'incontro col comandante Castagnoli e i coadiutori dell'Alto Ferrarese. «Saranno emesse ordinanze urgenti - ha spiegato il vicesindaco - per andare a determinare aree di criticità, su segnalazione degli agricoltori al comando provinciale e in deroga alle distanze da abitazioni e corti private, dove i coadiutori potranno intervenire. Del resto, uno sparo è una fine più dignitosa di quella nelle gabbie...». 15 settembre 2017.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +18°C. The main article is titled 'Lotta alle nutrie Ci sta anche Cento' and is dated 15 settembre 2017. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section listing several obituaries, including 'Dondi Ione', 'Franzini Giannina', and 'Zappaterra Daniela'. There is also a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the sidebar, there is a 'CASE' section with a photo of an apartment and the text 'Appartamenti Zanzzalino Via Arcoata (FF) 69 mq Ruano n.

Terminati i lavori sulla sponda del canale

BURANA. Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'interven...

Terminati i lavori sulla sponda del...buranaTerminati i lavori sulla sponda del canaleBURANA. Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'interven...15 settembre 2017BURANA. Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'intervento da 150mila euro era stato finanziato dalla Regione, dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Bondeno. Il contratto con l'impresa era stato sottoscritto il 21 luglio scorso ed il 4 settembre, secondo un documento del Consorzio, la dichiarazione dei lavori ultimati. L'avviso del Consorzio ha una funzione di "avviso" per i creditori. Nel senso che tutti i soggetti che «vantano un credito nei confronti dell'impresa appaltatrice - si apprende - per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o terreni», nel periodo dei lavori, potranno presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto l'entità e le ragioni del proprio credito, supportati da relativa documentazione.15 settembre 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +18°C Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > TERMINATI I LAVORI SULLA SPONDA DEL...

BURANA

Terminati i lavori sulla sponda del canale

BURANA. Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'interven...

15 settembre 2017

BURANA. Sono conclusi i lavori affidati a un'azienda veneta, per la sistemazione di un dissesto sulla sponda sinistra del canale di Burana e della vicina strada comunale di via Ponti Santi. L'intervento da 150mila euro era stato finanziato dalla Regione, dal Consorzio di Bonifica e dal Comune di Bondeno. Il contratto con l'impresa era stato sottoscritto il 21 luglio scorso ed il 4 settembre, secondo un documento del Consorzio, la dichiarazione dei lavori ultimati. L'avviso del Consorzio ha una funzione di "avviso" per i creditori. Nel senso che tutti i soggetti che «vantano un credito nei confronti dell'impresa appaltatrice - si apprende - per occupazioni permanenti o temporanee di stabili o terreni», nel periodo dei lavori, potranno presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto l'entità e le ragioni del proprio credito, supportati da relativa documentazione.

15 settembre 2017

NECROLOGIE

Dondi Ione
Torre del Reno, 15 settembre 2017

Franzini Giannina
Portofino, 23 settembre 2017

Zappaterra Daniela
Portomaggiore, 15 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Zanzalino Via Aroneta (FF) 69 mq Buono n.

Acqua Ambiente Fiumi

«Il territorio è in pericolo»

Appello dei deputati 5 stelle al ministro su dissesto idraulico, erosione e subsidenza nel delta

È IL DISSESTO idrogeologico del nostro Delta e nel Polesine a far scendere in campo i 5 stelle.

Dopo i fortunali estivi che hanno messo a nudo una volta di più la fragilità di un territorio colpito da eventi di carattere tropicale, i pentastellati corrono ai ripari. Per chiedere al governo di allargare i cordoni della borsa, investire in prevenzione, fermare trivellazioni e colate di cemento.

«IL COLLEGA Filippo Galinella della Commissione Agricoltura e io abbiamo depositato un' interrogazione al ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e a quello dell' Economia e delle finanze - dice il parlamentare Vittorio Ferraresi - l' obiettivo è portare l' attenzione del Governo sul preoccupante problema del fenomeno della subsidenza artificiale in Emilia-Romagna e, in modo particolare, nel Delta del Po e nel Polesine».

Oramai non è un segreto, il terreno sprofonda e il dissesto idrogeologico è conclamato oltre che testimoniato da eventi che riverberano negativamente su comparti economici come l' agricoltura.

«Invece di favorire trivellazioni e cementificazione, il governo Pd dovrebbe occuparsi di mettere in sicurezza il territorio, che costituisce il nostro patrimonio più grande. Lavorando sulla prevenzione si eviterebbe, tra l' altro, l' esborso maggiore richiesto dalla necessità di far fronte alle emergenze».

Per il deputato 5 stelle, la parola d' ordine è stare vicino agli agricoltori, che quest' anno hanno sofferto in modo esponenziale gli effetti della siccità.

«Nell' interrogazione abbiamo rilevato come il fenomeno della subsidenza sia causato principalmente dagli interventi di alterazione della rete idraulica - spiega - gli effetti che ne derivano sono lo sconvolgimento del sistema di bonifica, il relativo aumento dei costi di gestione e manutenzione».

E' tempo di girare pagina. «Abbiamo chiesto al Governo di fornire al Parlamento un quadro dettagliato della situazione, ma soprattutto di attivarsi subito per garantire un adeguato stanziamento necessario ad avviare gli interventi necessari a contrastare la subsidenza».

20

il Resto del Carlino 16 SETTEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

«Il territorio è in pericolo»

Appello dei deputati 5 stelle al ministro su dissesto idraulico, erosione e subsidenza nel delta

LAGOSANTO COPROB, UN TOUR GUIDATA A 'NATALIA'
COPROB (Cooperativa produttori bio) ha organizzato un giro per la stampa specializzata, in programma mercoledì 20 settembre alle ore 16, alla società agricola 'Natalia' a Lagosanto (via Cella Sant'Apollino). La giornata è la tappa conclusiva di un lungo ciclo di dimostrazioni in campo organizzato dai Club territoriali della Bioteca che ha coinvolto oltre 1.200 agricoltori e ha messo in evidenza la vitalità della bioeconomia italiana.

TURISMO PRIMO BILANCIO IN ATTESA DEI DATI
«La stagione è andata bene, almeno un 5 per cento in più»

SETTEMBRE
Se il meteo si stabilizza questo mese potrebbe riservare ancora promesse entusiasmanti.

NONOSTANTE le tempeste d'aria che hanno rischiato di compromettere l'andamento della stagione turistica sulla costa comacchiese, i primi dati relativi alle presenze registrate da giugno ad agosto risultano positivi. Dati definitivi ancora non ce ne sono, per quelli si dovrà aspettare i primi di ottobre, quando la Regione renderà ufficiali i numeri della presenze ma, per il turismo sulla costa comacchiese, le aspettative sembrano ben fondate. «Dati ufficiali ancora non ce ne dispiace» - dice l'assessore comunale al Turismo, Riccardo Pinielli - «credo che l'efficacia delle presenze si avrà non prima di ottobre. Ma se base ai primi dati forniti dai passaggi al casello di Ferra sul dell'Asl, si è registrato un incremento di presenze».

E PROSEGUE - «Di certo, indipendentemente dai numeri, appena si avrà il consuntivo della stagione coinvolgerà le associazioni di categoria e le attività turistiche per decidere alcuni piani d'azione. Agosto è appena passato, e nonostante questi pochi giorni di maltempo, ho la percezione che settembre possa ancora dare numeri. Perciò mi è venuta un'idea positiva, seppure ancora da sbilanciare al troppo, anche da parte del presidente Apoc: Comacchio e confederazione di Destinazione Romagna (Giuliana Vitali). La suggestione è stata buona - dice - il casello di Ferrera Sola ha registrato un incremento di uscite verso la costa del 6%, da qui si può fare una stima di un bilancio medio positivo del 5%. Dai dati non definitivi per

LUCA CALLEGARINI
Se deve andare male, che vada sempre così i nostri soci, 500 circa, hanno tutti registrato segni positivi, turisti stranieri compresi

LA NOMINA TIZIANO TAGLIANI (PROVINCIA): «SCELTA LOGICA E COERENTE»
Marco Fabbri presidente del Parco del Delta

È MARCO FABBRi il neodirettore del Parco del Delta del Po, un incarico delicato e non ereditario, inserito nel periodo di transizione che dovrebbe sfociare nell'istituzione del Parco unico, interregionale, del grande Fiume. «Gli sindaci credono profondamente nelle potenzialità del parco interregionale» - dice Fabbri - «e chiamo che speriamo da qui a dicembre nell'ottimo positivo dell'iter della nuova legge in modo da poter continuare quanto cominciato a lavorare con il Veneto sui dettagli dell'istituzione».

UN IMPEDIMento, gravificante, sul cui epilogo faremo le nostre speranze. Ma se la legge sui parchi non andasse a buon fine? «Mi auguro non succeda, nel caso si rifila la governance come è stato fatto negli ultimi 20 anni, certo in questo momento non era il caso di dare incarichi che sarebbero potuti durare pochi mesi, concludo e ringrazio i presidenti delle Province di Ferrara e Rovenna per la fiducia accordatami. È stata una scelta logica, come è stata una scelta del tutto meritoria».

«È il presidente della Provincia di Ferrara Tiziano Tagliani che si è dato nel comitato esecutivo del Parco insieme ai sindaci di Goro, Diego Viviani e Mara Roncuzzi (Provincia di Ravenna)». Appare una soluzione provvisoria nell'attesa dell'avvio del Parco interregionale - dice Massimo Modri, fino a qualche giorno fa presidente dell'Ente - un sindaco, proposto per il ruolo ricoperto, non può reggere a lungo un'operazione tanto impegnativa. Al sindaco di Argenta, Antonio Polesinelli, che presiede la Comunità di Parco fermata dai comuni, succede Massimo Venturi primo cittadino di Altareno.

Marco Rosa Bellini

Cronaca

Siccità: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l' Emilia Romagna

La decisione è stata assunta oggi dal consiglio dei Ministri.

"Si tratta di una notizia attesa, frutto del lavoro condotto in piena estate dalla Protezione Civile regionale e dal Dipartimento nazionale", commenta l' assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo. "A fronte delle criticità legate ad una situazione eccezionale, viene accolta interamente e in tempi celeri la richiesta formulata dal Presidente Stefano Bonaccini".

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Siccità: il governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia Romagna' and is dated 15/09/2017 17:45. The article text includes a sub-headline: 'Per la siccità dei mesi scorsi, il Governo estende la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale all'intero territorio dell'Emilia-Romagna, dopo che lo scorso 22 giugno era già stato riconosciuto per le province di Parma e Piacenza.' and a quote from Paola Gazzolo. The author is listed as 'Autore: Redazione Telestense'. On the right side, there are several advertisements, including 'Passione SPAL', 'SPAL WATCH 29€', 'femet FERRARA', 'giotofelis la perla', and 'il mantello EMPORIO SOLIDALE FERRARA'.

Cronaca

Allerta meteo per temporali

Allerta meteo per temporali 15/09/2017 19:41L' Emilia-Romagna sarà interessata sabato mattina da un primo impulso perturbato che interesserà in particolare il settore centro-orientale, con fenomeni temporaleschi localmente forti. Farà seguito un' attenuazione dei fenomeni, con la probabilità di ripresa di 'eventi temporaleschi' che in serata potranno interessare la Romagna. Lo prevede un' allerta meteo emessa da Regione e Arpa e valida per le 24 ore di sabato. La tendenza nelle 48 ore successive riferisce di un' attenuazione dei fenomeni.

REDAZIONE TELESTENSE



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Allerta meteo per temporali' with a sub-header 'Cronaca' and a timestamp '15/09/2017 19:41'. The article text is identical to the one on the left. Below the text is a 'LASCIA UN COMMENTO' section with input fields for name, email, and URL. On the right side, there are several social media and partner logos, including 'Io&CLARA', 'giornale la perla', 'LAVORA CON NOI', and 'BUCA Il golf in tv'.

Siccità, esteso anche a Ferrara lo stato di emergenza

Il Governo risponde alla richiesta presentata dal presidente della Regione Bonaccini

Per la siccità dei mesi scorsi, il Governo estende la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale all'intero territorio dell'Emilia-Romagna, dopo che lo scorso 22 giugno era già stato riconosciuto per le province di Parma e Piacenza. La decisione - che tocca dunque anche il territorio di Ferrara - è stata assunta nella seduta di venerdì del consiglio dei Ministri. "Si tratta di una notizia attesa, frutto del lavoro condotto in piena estate dalla Protezione Civile regionale e dal Dipartimento nazionale", commenta l'assessore alla protezione civile, Paola Gazzolo. "A fronte delle criticità legate ad una situazione eccezionale, viene accolta interamente e in tempi celeri la richiesta formulata dal presidente Stefano Bonaccini".

STEFANO BONACCINI



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation links for 'App Store', 'Google play', and 'APERTO'. The main header features the 'estense.com' logo and a 'SAGRA' banner. Below the header, there's a navigation menu with categories like 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The article title is 'Siccità, esteso anche a Ferrara lo stato di emergenza'. The sub-headline reads 'Il Governo risponde alla richiesta presentata dal presidente della Regione Bonaccini'. The main text of the article is partially visible, starting with 'Per la siccità dei mesi scorsi, il Governo estende la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale all'intero territorio dell'Emilia-Romagna...'. There is a photo of a dry, cracked field. To the right of the article, there are several advertisements, including 'GRANDI ONORANZE FUNEBRI', 'Ghedauto IVECO', 'Menu Estivo', and 'Avis'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 18 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 18 settembre 2017

Articoli

18/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38	
<u>Daino cade in un canale, sei ore di lavoro per salvarlo</u>	1
18/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 78	
<u>RemTech Expo pronta al via Bonifiche e tutela del suolo Nuove tecnologie...</u>	2

Consorzi di Bonifica

MAROZZO L' ANIMALE HA DUE ZAMPE SPEZZATE

Daino cade in un canale, sei ore di lavoro per salvarlo

Task force di soccorritori all' opera per recuperarlo vivo

Ci SONO volute più di 6 ore di duro lavoro, con il coinvolgimento di Vigili del fuoco, Protezione civile, Polizia provinciale, servizio veterinario e un' associazione di Nonantola (Modena), per portare a termine felicemente il salvataggio di un daino adulto finito in un canale di irrigazione, in via Matteotti a Marozzo, a due passi dall' impianto idrovoro del Consorzio di Bonifica.

A DARE l' allarme, dopo avere visto l' animale in acqua, è stato un pescatore, il quale vedendolo sofferente e in difficoltà ha immediatamente chiamato i soccorritori.

A raccontare la disavventura dell' ungulato, è la coordinatrice del gruppo di Protezione civile di Lagosanto, Donatella Moretti.

«Verso le 10 - spiega la donna - un pescatore ha visto in azione la draga del Consorzio per pulire i canali. La stessa ha raccolto, senza accorgersene il daino finito nel canale e l' ha depositato in un altro. Durante l' operazione però l' animale ha riportato la frattura di due zampe. Come Protezione civile ci siamo attivati per dare il massimo appoggio ai soccorritori.

Per la cura dell' animale è stata invece contattata l' associazione 'Pettiroso' di Nonantola». Per recuperare il daino, bisognava sottoporlo a sedazione, ma il veterinario non aveva l' autorizzazione a procedere e gli stessi Vigili del fuoco hanno dovuto chiedere supporto a una squadra specializzata.

Per questo si è atteso l' arrivo della squadra proveniente dal Modenese, che ha sedato l' animale effettuando in seguito il lungo recupero guidato.

m. r. b.

6 FERRARA PROVINCIA | **Resto del Carlino** | LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 2017

BASSO FERRARESE

MAROZZO L'ANIMALE HA DUE ZAMPE SPEZZATE

Daino cade in un canale, sei ore di lavoro per salvarlo

Task force di soccorritori all' opera per recuperarlo vivo

CI SONO volute più di 6 ore di duro lavoro, con il coinvolgimento di Vigili del fuoco, Protezione civile, Polizia provinciale, servizio veterinario e un'associazione di Nonantola (Modena), per portare a termine felicemente il salvataggio di un daino adulto finito in un canale di irrigazione, in via Matteotti a Marozzo, a due passi dall'impianto idrovoro del Consorzio di Bonifica.

A DARE l'allarme, dopo avere visto l'animale in acqua, è stato un pescatore, il quale vedendolo sofferente e in difficoltà ha immediatamente chiamato i soccorritori. A raccontare la disavventura dell'ungulato, è la coordinatrice del gruppo di Protezione civile di Lagosanto, Donatella Moretti.

«Verso le 10 - spiega la donna - un pescatore ha visto in azione la draga del Consorzio per pulire i canali. La stessa ha raccolto, senza accorgersene il daino finito nel canale e l'ha depositato in un altro. Durante l'operazione però l'animale ha riportato la frattura di due zampe. Come Protezione civile ci siamo attivati per dare il massimo appoggio ai soccorritori. Per la cura dell'animale è stata invece contattata l'associazione 'Pettiroso' di Nonantola». Per recuperare il daino, bisognava sottoporlo a sedazione, ma il veterinario non aveva l'autorizzazione a procedere e gli stessi Vigili del fuoco hanno dovuto chiedere supporto a una squadra specializzata. Per questo si è atteso l'arrivo della squadra proveniente dal Modenese, che ha sedato l'animale effettuando in seguito il lungo recupero guidato.

m. r. b.

POMPOSA. LO SPETTACOLO 'BARCELONA'
OGGI alle 21 al parco dell'abbazia spettacolo
Barcellona: Emanuele Ricchina e Martina Barreca
interpretano Freddie Mercury e Montserrat Caballé

PREMIO Minarelli con Colombarini,
nel fondo Bartorri e Fiorini

PORTOMAGGIORE TUTTI I RICONOSCIMENTI
Filippide d'argento speciale
a Francesco Colombarini

FESTA dello sport ieri a Portomaggiore per la consegna del Filippide d'argento, il riconoscimento istituito per l'Atletica Empa per valorizzare i migliori atleti di casa, in attività e alla carriera. Premio speciale per Francesco Colombarini (l'atletica portomaggiorese che ha portato la Spil in serie. A' opera la sensibilità e il contributo dato alla crescita dello sport portomaggiorese. Il qualcosa di grande - dice emozionato - sono molto grato a tutti suoi.

IL FILIPPIDE D'ARGENTO è stato assegnato a Claudio Bertoni, portiere di Rimini, Via Pavesi, San Marino, Santarcangelo, ora preparatore dei portieri. Per la promozione sportiva è stato premiato Mario Bertoni, ciclista e dirigente di società dilettantistiche. Per i giovani

emergenti, riconoscimento al cestista Simone Bertelli, gabbiano di piazza del Monte Club Portomaggiore, che il prossimo anno tornerà in Spagna nel Club Sac Premi insieme ai portomenisti Emma Pao e Filippo Albertoni (Rimini), che parteciperanno ai Mondiali giovanili, alla nazionale (padovani) e alla nazionale Under 14 di pallanuoto femminile. La serata speciale è stata l'occasione per presentare la nuova squadra del Team Volley, in serie B guidata dal cartista allenatore argentino Giuliano Maria Violella.

«Quest'anno sarà più difficile dell'anno scorso - sottolinea il coach - dovremo avere un approccio fresco, perché il livello è alto e il titolo nel nuovo girone è un obiettivo ambizioso».

Francesco Vantini

LIDO ESTENSE IN PASSERELLA DAGLI ABBITI DA SPOSA AI COSTUMI ALLA LINGERIE

Le mise di Patty Farinelli tra yacht e Ferrari

DAL LIDO di Venezia a Lido degli Estensi per un evento dedicato al fashion era show ed effetti speciali. Sotto la sfilata coromacchiese Patty Farinelli ha salutato la sua terra, regalando la prima edizione di Fashion summer on the beach, una sagra festosa e stilosa nel cuore della Marina degli Estensi aperta dalla sua linea Red Carpet protagonista la settimana scorsa alla Mostra del cinema di Venezia.

IN PASSERELLA hanno sfilato le creazioni italiane dell'attrice Monica Seller e dalle modelle del rancho di bellezza internazionale Red Carpet, ma anche la nuova collega Vittoria Tognari, per l'occasione presentatrice al Premio Cinema Veneto Leone di Venezia. Seguendo dai più prestigiosi marchi in compagnia di una sfilata (foto), le modelle hanno indossato le collezioni di lingerie e abiti da sposa di Farinelli, oltre i preziosi gioielli da bagno di Carolina Perra, le creazioni a sartoria di Lida Perrelli e le collezioni autunno-inverno di Maison Blanche di Lido degli Estensi. Tra gli ospiti, l'attore Matteo Tosi, il club della scuderia Ferrari di Modena insieme al presidente Armando Lucchi, la magistrato Laura Fogli e il cantante genovese Giancarlo Marchio. È un saluto alla stagione estiva per ringraziare tutti quelli che nel lungo periodo in questo periodo, cioè la sfilata - dai Treppanti a Venezia.

OSTACOLI PER L'OPERAIO MORTO SUL LAVORO

«Anche Bompiani in silenzio»

«L'AZIENDA è da sempre attenta alla sicurezza ed espone quotidianamente il proprio operai adde e consiglia per la morte di Roberto Chapparo. Anche le dimissioni assunte e altri motivi di dissenso emersi dall'azienda (ferrovia, per ambeduane nati in una delle scorse. Con la direzione Bompiani di Claudio che propose: «Siamo consapevoli che questa iniziativa non è un solo modo, ma un modo che non vogliamo dimenticare e abbiamo». In tal caso ha risposto un dipendente impegnato nel cantiere da mesi senza più per lavorare al sito della stabilimento, una società referenziata e con un'esperienza pluridecennale - spiega l'assessore delegato Enrico Ferrero - Più dell'80% di costi del lavoro è stato devoluto alla messa in sicurezza del cantiere. La ditta specializzata ha operato nella base di un piano del

la sicurezza vengono presentati di seguito degli organi competenti e il titolare è stato informato di tutte le procedure e le modalità di lavoro da adottare. Per questo ragione il cantiere non è stato sospeso e i rapporti di lavoro sono proseguono dal giorno successivo e sono in fase di completamento.

Acqua Ambiente Fiumi

RemTech Expo pronta al via Bonifiche e tutela del suolo Nuove tecnologie in mostra

FERRARA TERREMOTI, frane, inondazioni, inquinamento: il drammatico moltiplicarsi di questi eventi, in Italia e nel mondo, è sotto gli occhi di tutti. Sulla difesa del suolo - sempre più una priorità per il governo e gli enti locali - si gioca la sfida dell'innovazione, delle buone pratiche e delle nuove tecnologie.

In questo contesto, RemTech Expo (www.remtechexpo.com) vuol giocare un ruolo importante: una tre giorni - da mercoledì a venerdì, alla Fiera di Ferrara - che rappresenta l'unico evento permanente in Europa sulla protezione del territorio.

Giunta all'undicesima edizione, RemTech mette sul piatto «6.000 esperti nazionali e internazionali, pubblici e privati, oltre a 270 imprese altamente specializzate, che presentano tecnologie, strumenti, e servizi qualificati per la gestione del territorio», elenca Silvia Paparella, project manager di RemTech Expo, che ha illustrato le novità in anteprima alla Fiera del Levante di Bari, nei giorni scorsi, insieme al presidente di Ferrara Fiere Congressi, Filippo Parisini.

Un parterre di tutto rispetto, che comprende colossi come Eni, Solvay, Enel, Anas, Italferr, Sogin, Syndial, oltre a istituzioni come Unione Europea, Regioni, università, al ministero dello Sviluppo economico e a quello dell'Ambiente, per concludere con associazioni come Confindustria, Unione Petrolifera e Assoport. L'evento, dunque, muove un fatturato difficilmente quantificabile, ma di rilevanza assoluta.

I SETTORI di interesse sono diversi: le bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione (RemTech e RemTech Europe), la tutela delle coste, la gestione dei sedimenti e i porti (Coast), la mitigazione del rischio idrogeologico (Esonda), la sostenibilità delle opere (Inertia) e il rischio sismico (Sismo). Poi, le novità di quest'anno, con i comparti dedicati alla rigenerazione urbana e al social housing (Rigenera city), alle tecnologie di riconversione della chimica verde (Chemtech) e al nodo dello smaltimento delle scorie nucleari.

A Ferrara sarà poi presentata la prima International school on land monitoring and maintenance, che affiancherà la storica RemTech School e abbraccerà tutti i settori della conoscenza e della difesa del territorio, con particolare attenzione alle nuove tecnologie.

Sicurezza e tecnologia, del resto, sono sempre più legate. «Si tratta di temi certamente di attualità - osserva Silvia Paparella -: basta scorrere le notizie solo nelle ultime settimane, dal sisma di Città del Messico, all'uragano Irma in Florida, alla drammatica inondazione a Livorno».

DA QUALCHE MESE sono stati avviati tavoli di confronto pubblico-privati con i principali soggetti del

FOCUS AMBIENTE
DIFESA DEL TERRITORIO

L'undicesima edizione dell'evento, dal 19 al 22 settembre, porterà a Ferrara 6.000 esperti nazionali e internazionali e 270 imprese altamente specializzate.

FERRARA
TERREMOTI, frane, inondazioni, inquinamento: il drammatico moltiplicarsi di questi eventi in Italia e nel mondo, è sotto gli occhi di tutti. Sulla difesa del suolo - sempre più una priorità per il governo e gli enti locali - si gioca la sfida dell'innovazione, delle buone pratiche e delle nuove tecnologie. In questo contesto, RemTech Expo (www.remtechexpo.com) vuol giocare un ruolo importante: una tre giorni - da mercoledì a venerdì, alla Fiera di Ferrara - che rappresenta l'unico evento permanente in Europa sulla protezione del territorio.

Giunta all'undicesima edizione, RemTech mette sul piatto «6.000 esperti nazionali e internazionali, pubblici e privati, oltre a 270 imprese altamente specializzate, che presentano tecnologie, strumenti, e servizi qualificati per la gestione del territorio», elenca Silvia Paparella, project manager di RemTech Expo, che ha illustrato le novità in anteprima alla Fiera del Levante di Bari, nei giorni scorsi, insieme al presidente di Ferrara Fiere Congressi, Filippo Parisini.

Un parterre di tutto rispetto, che comprende colossi come Eni, Solvay, Enel, Anas, Italferr, Sogin, Syndial, oltre a istituzioni come Unione Europea, Regioni, università, al ministero dello Sviluppo economico e a quello dell'Ambiente, per concludere con associazioni come Confindustria, Unione Petrolifera e Assoport. L'evento, dunque, muove un fatturato difficilmente quantificabile, ma di rilevanza assoluta.

I SETTORI di interesse sono diversi: le bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione (RemTech e RemTech Europe), la tutela delle coste, la gestione dei sedimenti e i porti (Coast), la mitigazione del rischio idrogeologico (Esonda), la sostenibilità delle opere (Inertia) e il rischio sismico (Sismo). Poi, le novità di quest'anno, con i comparti dedicati alla rigenerazione urbana e al social housing (Rigenera city), alle tecnologie di riconversione della chimica verde (Chemtech) e al nodo dello smaltimento delle scorie nucleari.

A Ferrara sarà poi presentata la prima International school on land monitoring and maintenance, che affiancherà la storica RemTech School e abbraccerà tutti i settori della conoscenza e della difesa del territorio, con particolare attenzione alle nuove tecnologie.

DA QUALCHE MESE sono stati avviati tavoli di confronto pubblico-privati con i principali soggetti del settore, allo scopo di condividere conoscenze, aggiornamenti, buone pratiche e prospettive, avvicinando la richiesta di servizi e tecnologie all'offerta di prestazioni e soluzioni innovative. «Capere e conoscere i rischi per farli fronte e

Fianco modo di preservare l'ambiente e la vita delle persone», osserva Paparella. La Fiera di Ferrara - RemTech mette la verità e dà una mano ai territori che hanno avuto problemi concreti, per questo è una manifestazione in continua crescita».

Dunque, non resta che tagliare il nastro: alla cerimonia di inaugurazione di RemTech Expo, il presidente dell'Ambiente, Gian Luca Galassi, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani e il presidente della Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, Alessandro Brianti.

Business Un ponte verso il Dragone

FERRARA
NON SOLO EUROPA. RemTech Expo ha uno sguardo che va ai vertici nazionali ed europei: a giugno, infatti, ha manifestato, con il Ministero dell'Ambiente, la Regione Emilia-Romagna e alcune istituzioni, interesse italiano, ha firmato un importante accordo col governo di Pechino, che pone il suolo ferrarese al centro di una quadrilatera tecnologia che favorirà le imprese italiane nella sbarco verso il mercato cinese dell'ambiente.

Questo Anb al centro del quale c'era RemTech Expo, si chiama "SIP" e rappresenta un ponte ideale ponte per l'internazionalizzazione delle attività delle imprese italiane, con l'obiettivo di contribuire a sviluppare lo scambio di tecnologie, conoscenze e tra il nostro Paese e la Cina.

Tra i suoi nuclei, il controllo e la prevenzione dell'inquinamento, dell'acqua, del suolo e dell'aria, per finire con le tecnologie di produzione industriale pulita e l'implementazione di convenzioni ambientali.

DELEGAZIONI di imprenditori stranieri, poi, saranno in visita a RemTech Expo per allacciare rapporti di business e collaborazione con aziende italiane: un'occasione unica per un settore in così rapida espansione. Tra gli eventi di questa edizione, si segnalano gli Stati generali delle bonifiche, la Conferenza nazionale dell'industria sull'ambiente e sulle bonifiche e RemTech Europe internazionale conference, organizzata in collaborazione con la Commissione europea. Sette contare gli appuntamenti nazionali e internazionali - su casi di studio ed esperienze reali.

Foreign Economic Cooperation

意大利费莱莱环保展暨
Ferrara Fiere Congressi S.R.L.

INTERNAZIONALE
Il presidente di Ferrara Fiere Congressi, Filippo Parisini, alla firma dell'accordo di cooperazione con la Cina.

Acqua Ambiente Fiumi

settore, allo scopo di condividere conoscenze, aggiornamenti, buone pratiche e prospettive, avvicinando la richiesta di servizi e tecnologie all' offerta di prestazioni e soluzioni innovative. «Capire e conoscere i rischi per farvi fronte è l' unico modo di preservare l' ambiente e la vita delle persone», considera Paparella. Le fa eco Parisini: «RemTech aiuta la verità e dà una mano ai territori che hanno avuto problemi concreti, per questo è una manifestazione in continua crescita».

Dunque, non resta che tagliare il nastro: alla cerimonia di mercoledì mattina presenzieranno, oltre ai vertici di RemTech Expo e di Ferrara Fiere Congressi, il ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il sindaco di Ferrara, Tiziano Tagliani e il presidente della Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, Alessandro Bratti.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 19 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 19 settembre 2017

Articoli

18/09/2017 TeleEstense	
Tre ministri al Mab Youth Forum	1
19/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 8	
La tutela dell' ambiente A Ferrara torna RemTech	2
19/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Tube rotto, si allaga via Volte	4
19/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati	5
19/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Con le piene pericolose cataste sotto i ponti	6
19/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 18	
La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"	7

Tre ministri al Mab Youth Forum

servizio video



La tutela dell'ambiente A Ferrara torna RemTech

È l'evento italiano più specializzato nella bonifica dei siti contaminati Stand, incontri, laboratori e verrà presentato un progetto innovativo di UnifeDA DOMANI A VENERDÌ IN FIERA

RemTech è l'evento italiano più specializzato sulle bonifiche dei siti contaminati, la protezione e la riqualificazione del territorio. Si rivolge a una community qualificata e diversificata, composta da società private, enti pubblici, università e centri di ricerca, associazioni, professionisti, mondo dell'industria, comparto petrolifero e real estate. L'evento è in programma nella sede di Ferrara Fiere (via della Fiera 11) da domani a venerdì 22 settembre 2017 (ore 9-18.30) e si caratterizza per un'area espositiva altamente accreditata, una sessione congressuale tecnico-scientifica di elevato livello, corsi di formazione per operatori, autorità e decision maker. Molti gli eventi nello stand del Comune. Una conferenza ambientale si terrà domani alle 18.30, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Ferrara. Interverranno, l'onorevole Alessandro Bratti, l'assessora comunale ferrarese Caterina Ferri, Giuseppe Bortone del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e ARPAE, Federico Montanari del Consorzio IFM-Petrochimico di Ferrara, Maurizio Mainetti dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, Enrico Cocchi dell'Agenzia regionale per la Ricostruzione Sisma 2012, Diego Carrara direttore di Azienda Casa Emilia-Romagna Acer e Gianfranco Franz dell'Università degli Studi di Ferrara. Le conclusioni saranno a cura dell'assessora regionale dell'Emilia Romagna Paola Gazzola, Assessorato alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali. Economia Circolare e Rigenerazione Urbana organizzato dal Comune di Ferrara in collaborazione con Audis. Il Convegno coordinato da Lorella Dall'Olio e Jean Pierre Davit si svolgerà giovedì 21 settembre alle 14.30 nella Sala Rossa della Fiera.

In apertura dell'evento parlerà l'onorevole Chiara Braga, componente Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati. Successivamente il primo intervento sarà su 'La bonifica dei siti contaminati nella Pianificazione urbanistica della regione Lombardia' seguito dall'intervento del Comune di Ferrara su 'I Piani di Recupero di iniziativa pubblica della STU del Comune di Ferrara e relative bonifiche con

FerraraECONOMIA

DA DOMANI A VENERDÌ IN FIERA

La tutela dell'ambiente A Ferrara torna RemTech

È l'evento italiano più specializzato nella bonifica dei siti contaminati Stand, incontri, laboratori e verrà presentato un progetto innovativo di UnifeDA



la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati. "Torna dall'ambiente: il ruolo e la responsabilità del gestore". "UnifeDA Domani a Venerdì in Fiera". "Sostenibilità ambientale: il valore della comunicazione istituzionale". Anche il progetto IP6Star, il servizio del Pre Fee Italia (Riforma del Fiume) con il nuovo stato espositivo, per presentare quanto fatto a livello nazionale, nazionale e internazionale da 11 esponenti di spicco della ricerca, della politica, della pubblica amministrazione, della società civile e del mondo accademico. Il progetto IP6Star, il servizio del Pre Fee Italia (Riforma del Fiume) con il nuovo stato espositivo, per presentare quanto fatto a livello nazionale, nazionale e internazionale da 11 esponenti di spicco della ricerca, della politica, della pubblica amministrazione, della società civile e del mondo accademico.

EFFETTI DELLO SCALCO Assunzioni nei Comuni La situazione nel Ferrarese

Buone notizie per chi vuole lavorare nella pubblica amministrazione. Iniziativa Infedat a fare vedere gli effetti dello scalo del 13 del 9 ottobre scorso: le modiche indicate dal disegno nella primavera di quest'anno. Una misura che aprirà le porte a migliaia di nuove assunzioni in Comuni con circa 10 mila abitanti, Regione Emilia-Romagna. Il Comune di Ferrara ha fatto un passo importante: ha deciso di assumere 22 dipendenti in più. La notizia è arrivata in Comune dopo un lungo iter amministrativo. Le assunzioni amministrative saranno 22: 10 in Comune, 12 in frazioni. Il Comune di Ferrara ha fatto un passo importante: ha deciso di assumere 22 dipendenti in più. La notizia è arrivata in Comune dopo un lungo iter amministrativo. Le assunzioni amministrative saranno 22: 10 in Comune, 12 in frazioni.

INIZIATIVA ASCOM SUL WEB La sfida digitale nei pubblici esercizi

Terremo Ultime, Strategie Partner, Manager, Google e Marco Palmieri, Ugo Sola, Enrico Andreola, trasformazione agli imprenditori del settore. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema di servizi e strumenti che possano supportare gli operatori del settore. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema di servizi e strumenti che possano supportare gli operatori del settore.

INIZIATIVA CNA PER LE NUOVE IMPRESE Cambiamenti, un premio all'innovazione

Offerta loro, anche dopo la scadenza dei contributi. Il premio è costituito da un contributo di 100 euro. Il premio è costituito da un contributo di 100 euro. Il premio è costituito da un contributo di 100 euro.

Regione Emilia Romagna che parlerà delle aree degradate e contaminate e delle possibilità di rigenerazione inUE , mentre gli effetti ecosistemici della riqualificazione di aree urbane dismesse saranno invece trattati da Nomisma. Vi saranno poi presentazioni di imprese private su: interventi di recupero di:aree dismesse e immobili abbandonati, bonifica e recupero per ri-creare valore, decommissioning di impianti industriali e gestione di rifiuti in un' ottica di economica circolare e sostenibilità ambientale .Inoltre un intervento che farà il punto sul sistema di riutilizzo delle terre e rocce da scavo alla luce del nuovo testo normativo recentemente emanato. Concluderà l' evento l' intervento di Stefano Vignaroli vicepresidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati. "Tutela dell' ambiente: il ruolo e le responsabilità del giornalismo". Coordinatori: Luca Marchesi, Caterina Ferri, Giovanni Paone. Si svolgerà venerdì 22 settembre dalle 14.30 nella Sala Agorà della Fiera. A questo evento è previsto anche un intervento del Comune dal titolo: "Sostenibilità ambientale: il valore della comunicazione istituzionale".

Anche il progetto HPSolar, finanziato dal Por Fesr Emilia-Romagna, sarà presente alla prossima edizione di Remtech con un proprio stand espositivo, per presentare questa ricerca a imprenditori, aziende, istituzioni, organizzazioni che si occupano di gestione della risorsa idrica e di energia, quindi in particolare le multitility.

Partecipano al progetto i laboratori Terra&Acqua Tech e TekneHub dell' Università degli Studi di Ferrara, in collaborazione con il Gruppo Hera e Italia Energia srl. I ricercatori di Terra&Acqua Tech si stanno occupando della realizzazione dei dispositivi per la decontaminazione delle acque potabili e la depurazione delle acque reflue, accoppiati alla produzione elettrolitica di idrogeno. Il laboratorio TekneHub invece curerà la valutazione economico-tecnologica dell' innovazione, come analisi dei costi ma anche la stima dei benefici anche a carattere ambientale.

Il progetto di ricerca dell' Ateneo estense si occupa di decontaminazione delle acque dalle sostanze organiche e di produzione di idrogeno, nonché dell' analisi costi-benefici di questa innovazione.

Tubo rotto, si allaga via Volte

Intervento ieri in pieno centro per una nuova crepa nella rete idrica cittadina

Una nuova rottura della rete idrica cittadina che anche metaforicamente fa acqua da molte parti. Questo volta la crepa nella condotta si è registrata in via delle Volte nel tratto più vicino a corso Porta Reno nel primo pomeriggio di ieri.

A dare l' allarme sono stati i residenti ed alcune attività commerciali della zona che hanno visto la strada progressivamente allagarsi e non era per la pioggia.

Il servizio di pronto intervento si è portato sul posto e come primo provvedimento è stata chiusa la valvola dell' acqua per impedire il propagarsi dell' allagamento.

Nel mentre sono stati fatti alcuni carotaggi nel terreno da parte del personale tecnico per capire dove proveniva la rottura. Una volta individuata la crepa da dove l' acqua è fuoriuscita, si è dovuto attendere l' arrivo di un nuova tubatura. Un' operazione che ha lasciato alcune utenze senz' acqua creando non pochi disagi.

La rete idrica cittadina ha bisogno spesso di manutenzione e ricambi anche perché in buona parte è costituita ancora da materiale antico e più deteriorabile rispetto agli ultimi allacciamenti realizzati con materiale più resistenti.

19 SETTEMBRE 2017 | L'ESPRESSO | Cronaca | 11

Ditta nel mirino dei ladri: da ferragosto già tre furti

Situazione insostenibile per la Sae di via Due Abeti: ieri l'ultimo episodio. Il titolare: «Molti abusivi occupano i capannoni dismessi, l'area è degradata»



Il titolare Polveroni (a sinistra) davanti ai furti. Sopra: gli abusivi per strada di via delle Volte

Stretta fra due ditte ormai chiuse, è occupata abusivamente l'area industriale Sae di via Due Abeti. Il titolare fa il pendolare da via delle Volte. «Cinque furti in un mese, gli ultimi tre nell'arco di appena quattro settimane», dice Polveroni, titolare dell'azienda. Il titolare ormai da decenni in pensione della piccola media industria e il trattamento non equitativo. Nell'ultimo periodo, spiega Polveroni, l'area ha conosciuto un periodo di degrado dovuto al fallimento di alcune ditte produttive occupate da altri abusivi. «Molti abusivi occupano i capannoni dismessi, l'area è degradata», dice Polveroni. «Molti abusivi occupano i capannoni dismessi, l'area è degradata».



Insediamenti di case colorati del quartiere

VICINI PERSEGUITATI

Stalking di quartiere, marito e moglie alla sbarra

Il caso dei casi più di stalker. Il marito e la moglie sono stati perseguitati per mesi e mesi. Il marito è stato arrestato e il giudice ha ordinato la custodia cautelativa. La moglie è stata condannata a sei mesi di carcere. Il giudice ha ordinato la custodia cautelativa.

Tubo rotto, si allaga via Volte

Intervento ieri in pieno centro per una nuova crepa nella rete idrica cittadina

Una nuova rottura della rete idrica cittadina, che anche metaforicamente fa acqua da molte parti. Questo volta la crepa nella condotta si è registrata in via delle Volte nel primo pomeriggio di ieri.

PROTESTA IN VIA ARGENTEA DUCALE

Gatto morto lasciato in strada per ore

Sulla Cassera ufficiale di via Argentea Ducele, un gatto morto è stato lasciato in strada per ore. I passanti hanno fotografato il gatto e lo hanno portato in un veterinario.

IL CONCORSO

Si cercano otto musicisti per la banda dei Finanziari

Arma, della Forza di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in attività di ricerca. Si cercano otto musicisti per la banda dei Finanziari.

IN VIA IPPOLITO D'ESTE

Auto contro scooter, un ferito

Un incidente stradale per un'auto e un scooter in via Ippolito d'Este. Un ferito è stato trasportato in ospedale.

fino AL 2 OTTOBRE

Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati

CENTOFino a lunedì 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l' anno 2017, all' agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in condizioni economiche disagiate, come previsto dalla deliberazione del consiglio d' ambito di Atersir. Potranno beneficiarne gli utenti domestici con contratto di fornitura diretto o condominiale, se in presenza di indicatore Isee inferiore o uguale a 10mila euro.

L' istanza può essere presentata dall' intestatario dell' utenza dell' abitazione di residenza oppure da altra persona del nucleo familiare presente nell' Isee all' Ufficio Servizi Sociali di via Malagodi 12 (piano terra) martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 13; all' Urp (Ufficio pubbliche relazioni che si trova nel Centro Pandurera nelle giornate dal martedì al venerdì dalle ore 9 fino alle 13; all' ufficio Protocollo situato in Corso Guercino 62. Un' opportunità per coloro i quali rientrano in queste condizioni.



Il Comune pensa di lasciare due società controllate

La giunta studia le strategie per il futuro di Cmv Servizi e di Ente Territorio Tra le possibilità, lo smantellamento ma anche la fusione in un'unica azienda

La giunta comunale di Cento, presieduta da Roberto Biondi, sta studiando le strategie per il futuro di due società controllate dal Comune: Cmv Servizi e Ente Territorio. Tra le possibilità, lo smantellamento ma anche la fusione in un'unica azienda. La giunta ha già approvato la fusione di Cmv Servizi in un'unica società con il nome di Cmv Servizi e di Ente Territorio. Questa soluzione prevede la fusione delle due società in un'unica società, con il nome di Cmv Servizi e di Ente Territorio. La fusione è stata approvata dal consiglio comunale con 12 voti a favore e 10 contrari. La fusione è stata approvata con il 67,25% di voti. La fusione è stata approvata con il 67,25% di voti. La fusione è stata approvata con il 67,25% di voti.



La sede dell'azienda multiversi Cmv

FINO AL 2 OTTOBRE Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati

Finché il 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l' anno 2017, all' agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in condizioni economiche disagiate, come previsto dalla deliberazione del consiglio d' ambito di Atersir. Potranno beneficiarne gli utenti domestici con contratto di fornitura diretto o condominiale, se in presenza di indicatore Isee inferiore o uguale a 10mila euro. L' istanza può essere presentata dall' intestatario dell' utenza dell' abitazione di residenza oppure da altra persona del nucleo familiare presente nell' Isee all' Ufficio Servizi Sociali di via Malagodi 12 (piano terra) martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 13; all' Urp (Ufficio pubbliche relazioni che si trova nel Centro Pandurera nelle giornate dal martedì al venerdì dalle ore 9 fino alle 13; all' ufficio Protocollo situato in Corso Guercino 62. Un' opportunità per coloro i quali rientrano in queste condizioni.

L'ANNUNCIO ALLA FESTA DEI POPOLI Mostra sulla migrazione della famiglia del Papa

Il Centro culturale italiano è stato inaugurato con il presidente Antonio Molinaro e il presidente Gian Paolo, del Centro culturale per la Comunità ebraica. La mostra sulla migrazione della famiglia del Papa è stata inaugurata con il presidente Antonio Molinaro e il presidente Gian Paolo, del Centro culturale per la Comunità ebraica. La mostra sulla migrazione della famiglia del Papa è stata inaugurata con il presidente Antonio Molinaro e il presidente Gian Paolo, del Centro culturale per la Comunità ebraica.

Torna in piazza il gioco della Ponga

Il gioco della Ponga è stato organizzato dal Comune di Cento. Il gioco della Ponga è stato organizzato dal Comune di Cento. Il gioco della Ponga è stato organizzato dal Comune di Cento. Il gioco della Ponga è stato organizzato dal Comune di Cento.

Un viaggio in bianco e nero attraverso le fotografie

Un viaggio in bianco e nero attraverso le fotografie è stato organizzato dal Comune di Cento. Un viaggio in bianco e nero attraverso le fotografie è stato organizzato dal Comune di Cento. Un viaggio in bianco e nero attraverso le fotografie è stato organizzato dal Comune di Cento.

tagliatiXil successo PARRUCCHIERI

Il successo di tagliatiXil PARRUCCHIERI è stato organizzato dal Comune di Cento. Il successo di tagliatiXil PARRUCCHIERI è stato organizzato dal Comune di Cento. Il successo di tagliatiXil PARRUCCHIERI è stato organizzato dal Comune di Cento.

Advertisement for dott. Andrea Bergamini, a psychologist and family therapist. Contact: Via G. Garibaldi 14 - San Giovanni in Persiceto (Bo) - Tel. 051-901362

Advertisement for 'Un viaggio in bianco e nero attraverso le fotografie' exhibition. Contact: Cento - Via Ferraresa, 20 - Tel. 051 901362

Advertisement for 'tagliatiXil successo PARRUCCHIERI' hair salon. Contact: Cento - Via Ferraresa, 20 - Tel. 051 901362

Con le piene pericolose cataste sotto i ponti

L'Argentano ha avuto a più riprese problemi in occasione delle piene del Reno proprio a causa della legna trascinata a valle dal fiume. Negli ultimi quattro anni in particolare il ponte della Bastia e i ponti di via Cardinala a Campotto e di Trghetto hanno corso seri rischi per gli accumuli di legnaformati alla base dei piloni. Vere e proprie dighe che hanno costretto a interventi urgenti per la rimozione della legna da parte della Protezione civile regionale, prima che la massa d'acqua bloccata dal legname potesse danneggiare le strutture e gli argini.

18 | **Argentina** | LA NUOVA | MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2017

IN BREVE

L'ora in cucina merita una sagra
Al Povoletto il Vesco dedica un'occasione speciale alla sagra dell'ora in cucina. Il 24 settembre si celebrerà il 25° anniversario di questa iniziativa.

ATTUALITÀ

Marsilio incolpevole Ufficio Casa aperto
Con la legge n. 30 del 28 settembre 2017, il Parlamento ha approvato la legge n. 30 del 28 settembre 2017, che ha dichiarato l'assoluta incolpevolezza dell'ex ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, in riferimento all'inchiesta Marsilio.

REGIONE

Esidaco conferma due dirigenti comunali
Il sindaco Antonio Fiorini, con proprio decreto, ha confermato in carica i due dirigenti comunali, il tecnico e il amministrativo.

CRONACA

Proiezioni di foto su natura e ambiente
Sabato 24 in programma la mostra "Proiezioni di foto su natura e ambiente" a cura di Antonio Fiorini.

SPORT

La partita di Loda in doppia esposizione
Sabato 24 in programma la partita di calcio "Loda in doppia esposizione" a cura di Antonio Fiorini.

La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"

La proposta lanciata in occasione dell'iniziativa della società San Marco L'assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica



Una portantina carica di legna trascinata a valle dal Reno a San Giorgio, in provincia ferrarese

CON SAN MARCO
Nel fiume c'è una miniera verde che potrebbe produrre energia pulita. Non solo, tagliandola si ridurrebbe anche il rischio di inondazioni e danni agli argini. È il legno che si accumula sotto i ponti. Ogni anno si stima che in Emilia Romagna si producano circa 1,5 milioni di tonnellate di legno. Una parte di questo legno viene trascinata a valle dal fiume Reno, dove si accumula sotto i ponti, formando vere e proprie dighe di legna. Questo fenomeno rappresenta un serio pericolo per la sicurezza idraulica del fiume, in quanto può causare l'erosione dei piloni e dei ponti, e può anche provocare l'innalzamento del livello dell'acqua, con conseguenti danni alle abitazioni e alle attività produttive. Per risolvere questo problema, la società San Marco ha proposto di recuperare la legna trascinata a valle dal fiume Reno, utilizzandola come biomassa per la produzione di energia pulita. Questa iniziativa, se approvata, consentirebbe di ridurre il rischio di inondazioni e danni agli argini, e di produrre energia pulita, contribuendo alla sicurezza idraulica del fiume e alla produzione di energia pulita.

La proposta è stata presentata in occasione dell'iniziativa della società San Marco L'assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica

LAVORO E MUSICA

Una selezione di musiche classiche per il lavoro, e momenti di relax

2CD in edicola a soli €9,80* con

La compilation del 2017 di "Lavoro e Musica" è un'ottima occasione per chi ama la musica classica e vuole unire il lavoro al relax. La compilation include una selezione di musiche classiche per il lavoro, e momenti di relax. La compilation è in edicola a soli €9,80* con

La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"

La proposta lanciata in occasione dell' iniziativa della società San Marco L' assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica

ARGENTANel Reno c' è una miniera verde che potrebbe produrre energia pulita. Non solo, tagliandola si risolverebbe anche il rischio di esondazioni o danni agli argini. Un tempo - e gli argentini lo ricordano bene -, fare la legna in Reno era anche una necessità per riscaldarsi e al tempo stesso utile per quella sicurezza idraulica. Oggi, non è più così: rami e tronchi non si possono toccare, visto il vincolo introdotto con le Sic/Zps (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Protezione Speciale). Invece questa risorsa verde potrebbe produrre energia pulita, contribuendo nello stesso tempo a risolvere problemi di rischio idraulico. L' argomento è stato al centro di un convegno tenuto ad Argenta, basandosi sull' esperienza maturata a Bando dalla centrale a biomasse di San Marco Bioenergie. Durante il dibattito, il sindaco Antonio Fiorentini, ha evidenziato che «oggi la produzione di energia da fonti rinnovabili fa parte della cultura di questo Paese e il comune di Argenta si distingue, in maniera netta tra i Comuni italiani per la forte propensione alla produzione e utilizzo di energia verde». Simone Tonon, amministratore della San Marco Bioenergie, ha invece delineando la strategia della società, nel rafforzare l' impiego di biomasse residuali reperite sul territorio locale, con l' obiettivo di promuovere la sostenibilità nella produzione.

Carlo Perri, direttore acquisti biomasse, ha chiarito le filiere di approvvigionamento della biomassa vergine utilizzata come combustibile, introducendo il lavoro effettuato per la realizzazione e sottoscrizione dell' accordo provinciale (in fase di rinnovo) per la valorizzazione energetica di potature ed espianti delle piante da frutto a fine ciclo. Perri si è soffermato poi sul tema della manutenzione degli alvei fluviali, che assume una spiccata rilevanza ambientale e sociale.

Silvia Malservisi, di Arpa Emilia Romagna, ha dimostrato come la gestione delle biomasse residuali possa essere ecosostenibile: «L' auspicio è estendere i benefici della raccolta ad altre categorie di biomasse tra cui quelle da manutenzione del verde urbano e da pulizia fluviali». L' assessore all' ambiente Marco Chiarini ha poi ribadito come «le recenti esperienze delle convenzioni per la manutenzione del verde pubblico e il recupero energetico delle biomasse prodotte dovrebbero essere ampliate anche agli interventi alla sicurezza idraulica». E mentre Fabrizio Salieri, di Hera, ha testimoniato l' evoluzione del proprio sistema di raccolta, le conclusioni sono state affidate a Giuseppe Toscano, che dirige il

18 | Argenta LA NUOVA **ARGENTA** | MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2017

IN BREVE
La lega in cucina
Merita una sagra

MONDO
Morosità incolpevole
Ufficio Casa aperto

ARGENTA
Il sindaco conferma due dirigenti comunali

PROTEZIONE CIVILE
Protezioni di foto su natura e ambiente

ARGENTA
La pop art di Isotta in doppia esposizione

La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"

La proposta lanciata in occasione dell'iniziativa della società San Marco L'assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica



Con le piene pericolose cataste sotto i ponti

L'Argenta ha avuto a più riprese problemi in occasione delle piene del Reno quando a causa della legna trascinata a valle dai tronchi, negli ultimi quattro anni il pontone di Ponte della Borsa è stato in parte sommerso. Il sindaco Antonio Fiorentini ha evidenziato che «oggi la produzione di energia da fonti rinnovabili fa parte della cultura di questo Paese e il comune di Argenta si distingue, in maniera netta tra i Comuni italiani per la forte propensione alla produzione e utilizzo di energia verde». Simone Tonon, amministratore della San Marco Bioenergie, ha invece delineando la strategia della società, nel rafforzare l' impiego di biomasse residuali reperite sul territorio locale, con l' obiettivo di promuovere la sostenibilità nella produzione.

Ragazzo ferito nello scontro La Comunità è in ansia

Le condizioni del 21enne argentino rimasto coinvolto venerdì pomeriggio nell'incidente sulla strada 10 a Argenta, permangono gravi. La prognosi è ancora incerta. Il ragazzo è stato ricoverato in ospedale e sottoposto a cure intensive. La famiglia è in attesa di notizie e si è recata al pronto soccorso per assistere al ragazzo. La comunità è in ansia per il suo stato di salute.

Tre giorni di iniziative per il patrono San Zenone

Il Comune di Argenta ha organizzato tre giorni di iniziative per il patrono San Zenone. Le attività comprendono sfilate, spettacoli e eventi religiosi. La comunità si prepara con entusiasmo per le celebrazioni.

LAVORO E MUSICA
Una selezione di musica CLASSICA per il lavoro, a momenti di relax

2CD in edicola a soli €9,80* con

LAZZARINI DI MANTOVA LAZZARINI DI MODENA LAZZARINI DI REGGIO | La Nuova Ferrara in Provincia

laboratorio Biomasse dell' Università Politecnica delle Marche e che ha evidenziato come la maggior sostenibilità si abbia per filiere che impiegano biomasse residuali raccolte su distanze brevi (il Reno da Bando è a 7-8 km; ndr).
(g.c.)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 21 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 21 settembre 2017

Articoli

20/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
<u>Ambiente da proteggere In fiera c' è RemTech Expo</u>	1
19/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati</u>	2
19/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"</u>	3
19/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Tube rotto, si allaga via Volte</u>	5
19/09/2017 Il Quaderno.it	
<u>Dissesto idrogeologico, lesce: "Speso solo l' 1,5% dei fondi"</u>	6

Acqua Ambiente Fiumi

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA NATURA

Ambiente da proteggere In fiera c'è RemTech Expo

Oltre 6mila esperti a confronto sulle innovazioni

APRE oggi (fino a venerdì, 9-18.30) in fiera RemTech Expo 2017, l'unico evento permanente in Europa dedicato ai temi delle bonifiche dei siti contaminati e della protezione del territorio dai rischi naturali e ambientali. Un evento che ospiterà oltre 6mila esperti nazionali e internazionali, pubblici e privati, oltre a 250 imprese altamente specializzate e innovative che presenteranno tecnologie, strumenti e servizi qualificati per la conoscenza, la gestione e la tutela del territorio. Anche il Comune di Ferrara sarà presente con un proprio stand (padiglione 4, stand 91) e con l'organizzazione di alcuni eventi.

TORNANDO al taglio del nastro, saranno presenti Silvia Paparella, project manager di RemTech Expo, Filippo Parisini, presidente di Ferrara Fiere Congressi, Tiziano Tagliani, sindaco di Ferrara, Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, Alessandro Bratti, presidente della Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente.

RICCHISSIMO il programma, fino a venerdì, con dibattiti, meeting, incontri bilaterali, workshop internazionali, seminari ai più alti livelli della conoscenza, tecnica, tecnologica e scientifica, che vedranno la partecipazione dei massimi esperti e delle imprese migliori.

LA DENUNCIA ALL'OSPEDALE DI CONA «Auto nel posto per disabili» NON rinviare e paralizzare nel posto riservato ai disabili è non poter chiamare i vigili urbani. Il tutto proprio all'ospedale di Cona. E la vicenda, gravosa ma drammaticamente vera, ci riporta a Paolo Veronesi e alla sua storia. «Mi sono recato a Cona per una visita - spiega l'orono, che insiste al primo e al vicepresidente di OncoItalia la fondazione l'Acco, Associazione Ricerca Cura Sarconi - e, come sempre, ho cercato parcheggio nei sotterranei. Purtroppo, però, nel posto indicato

modo che il proprietario della macchina fosse arrivato e provvedere a spostarla. Solo dopo ho scoperto che era di una infermiera. Da qui la denuncia di Veronesi, alle pressioni spesso con furberie che parcheggio dove non dovrebbe essere, a stretto giro. «Non c'è mai nessuno che vigila - conclude l'orono - mentre in città la polizia municipale è sempre presente. È ora che si metta una persona a controllare queste cose e che, invece di avere il proprietario per spostare il suo, gli si faccia subito il sequestro e si vada poi nei disabili un grosso problema, per l'immediata rimozione di un'auto di addio».

LA DENUNCIA ALL'OSPEDALE DI CONA «Auto nel posto per disabili» NON rinviare e paralizzare nel posto riservato ai disabili è non poter chiamare i vigili urbani. Il tutto proprio all'ospedale di Cona. E la vicenda, gravosa ma drammaticamente vera, ci riporta a Paolo Veronesi e alla sua storia. «Mi sono recato a Cona per una visita - spiega l'orono, che insiste al primo e al vicepresidente di OncoItalia la fondazione l'Acco, Associazione Ricerca Cura Sarconi - e, come sempre, ho cercato parcheggio nei sotterranei. Purtroppo, però, nel posto indicato

I SETTORI di preminente interesse sono le bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione, la tutela delle coste, la gestione dei sedimenti e i porti, la gestione dell'acqua e la mitigazione del rischio idrogeologico, il rischio sismico, la sostenibilità delle opere. Quest'anno inoltre viene presentato Rigenera City, il nuovo segmento dedicato alla rigenerazione urbana, e Chemtech, sulle tecnologie di riconversione della chimica verde, mentre, in parallelo, è dibattuto per la prima volta il tema del rischio e del decommissioning nucleare. [COAST][ESONDA][SISMO][INERTIA][RIGENERA CIT] SARÀ inoltre presentata la prima International school on land monitoring, novità dell'edizione, che affiancherà la storica Remtech school e che abbraccerà tutti i settori della conoscenza e della difesa del territorio con un'attenzione sempre più evidente alle tecnologie di ultima generazione.

TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA NATURA
Ambiente da proteggere
In fiera c'è RemTech Expo
Oltre 6mila esperti a confronto sulle innovazioni

IN CAMERA DI COMMERCIO
Salvataggio aziendale
Dipendenti al vertice

SARÀ una mattinata, quella di oggi, dedicata - in Camera di Commercio - ai Workers Buy-out. Con questa espressione inglese si intende quell'operazione economica che consente alle aziende di essere acquistate dai propri dipendenti, in genere a seguito di forti difficoltà economiche o, in alcuni casi, anche di mancato ricambio generazionale.

MA non necessariamente. L'azienda, che avrà inizio alle 9.30 è stato promosso da Adriana delle cooperative, cioè la centrale delle cooperative di casa nostra che gestiscono un fondo di servizi appunto a quei dipendenti che vogliono rilevare la propria azienda caduta in una profonda crisi, per poi farla rivivere e, così, mantenere in vita realtà economiche che sono vive e che occupano.

IN REALTÀ FONDI a disposizione sono due: se ne può aggiungere, infatti, un altro grazie al Ministero dell'Economia e ricominciare rifinanziando per effetto della vecchia sempre attuale legge Marcora. Va da sé la rilevanza della metodologia di acquisto-salvataggio che consente di differire posti di lavoro e territorio. Il programma prevede il saluto di Nicola Polini, portavoce di Alleanza delle Cooperative, cui seguiranno gli interventi di Andrea

ALLEANZA COOPERATIVE
Ecco come intervenire per rimettere in sesto realtà in difficoltà

DI RILEVATO si preannuncia anche la testimonianza di quattro nuove aziende: Workers Buyout a cominciare dalla Lavenderia Girasole di Portogruaro, rimasta grazie al tempismo di una donazione di dipendenti e finanziamenti delle cooperative dello Stato, finanziamenti che - «a detto» - sono risultati da un profondo esame preventivo. Altre due aziende, comunque, sono emiliane e una romagnola, spesso nei settori della meccanica e dell'edilizia. Una delle quattro non è a seguito di una crisi aziendale ma di un mancato ricambio generazionale. L'azienda, forse, è collocata su uno scenario normativo nazionale, è moderata dal geometra Alberto Lanzoni, collaboratore di Resto del Carlino, redazione di Ferrara.

LA DENUNCIA ALL'OSPEDALE DI CONA
«Auto nel posto per disabili»

Non rinviare e paralizzare nel posto riservato ai disabili è non poter chiamare i vigili urbani. Il tutto proprio all'ospedale di Cona. E la vicenda, gravosa ma drammaticamente vera, ci riporta a Paolo Veronesi e alla sua storia. «Mi sono recato a Cona per una visita - spiega l'orono, che insiste al primo e al vicepresidente di OncoItalia la fondazione l'Acco, Associazione Ricerca Cura Sarconi - e, come sempre, ho cercato parcheggio nei sotterranei. Purtroppo, però, nel posto indicato

modo che il proprietario della macchina fosse arrivato e provvedere a spostarla. Solo dopo ho scoperto che era di una infermiera. Da qui la denuncia di Veronesi, alle pressioni spesso con furberie che parcheggio dove non dovrebbe essere, a stretto giro. «Non c'è mai nessuno che vigila - conclude l'orono - mentre in città la polizia municipale è sempre presente. È ora che si metta una persona a controllare queste cose e che, invece di avere il proprietario per spostare il suo, gli si faccia subito il sequestro e si vada poi nei disabili un grosso problema, per l'immediata rimozione di un'auto di addio».

Matteo Langone

IL CASO L'automobile parcheggiata nel posteggio riservato ai disabili

Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati

CENTO. Fino a lunedì 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l'anno 2017, all'agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in...

CENTO. Fino a lunedì 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l'anno 2017, all'agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in condizioni economiche disagiate, come previsto dalla deliberazione del consiglio d'ambito di Atersir. Potranno beneficiarne gli utenti domestici con contratto di fornitura diretto o condominiale, se in presenza di indicatore Isee inferiore o uguale a 10mila euro. L'istanza può essere presentata dall'intestatario dell'utenza dell'abitazione di residenza oppure da altra persona del nucleo familiare presente nell'Isee all'Ufficio Servizi Sociali di via Malagodi 12 (piano terra) martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 13; all'Urp (Ufficio pubbliche relazioni che si trova nel Centro Pandurera nelle giornate dal martedì al venerdì dalle ore 9 fino alle 13; all'ufficio Protocollo situato in Corso Guercino 62. Un'opportunità per coloro i quali rientrano in queste condizioni. 19 settembre 2017.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [f](#) [t](#) [s](#)

la Nuova Ferrara
+13°C pioggia debole
Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > SERVIZIO IDRICO TARIFFE AGEVOLATE PER...

FINO AL 2 OTTOBRE
Servizio idrico tariffe agevolate per nuclei disagiati

CENTO. Fino a lunedì 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l'anno 2017, all'agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in...

19 settembre 2017

CENTO. Fino a lunedì 2 ottobre è possibile inoltrare la domanda per accedere, per l'anno 2017, all'agevolazione della tariffa del servizio idrico integrato a favore di nuclei familiari che versino in condizioni economiche disagiate, come previsto dalla deliberazione del consiglio d'ambito di Atersir. Potranno beneficiarne gli utenti domestici con contratto di fornitura diretto o condominiale, se in presenza di indicatore Isee inferiore o uguale a 10mila euro.

L'istanza può essere presentata dall'intestatario dell'utenza dell'abitazione di residenza oppure da altra persona del nucleo familiare presente nell'Isee all'Ufficio Servizi Sociali di via Malagodi 12 (piano terra) martedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 13; all'Urp (Ufficio pubbliche relazioni che si trova nel Centro Pandurera nelle giornate dal martedì al venerdì dalle ore 9 fino alle 13; all'ufficio Protocollo situato in Corso Guercino 62. Un'opportunità per coloro i quali rientrano in queste condizioni.

19 settembre 2017

NECROLOGIE

Bandiera Giovanna
Masi San Giacomo, 19 settembre 2017

Paramatti Antonella
Barco, 19 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Zincalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n. bagni 1 2 piano cucina: Cucinotto Box OSPITAL MONCALE - Ben tenuto in palazzina silenziosa secondo e ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere bagno appena...

La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"

La proposta lanciata in occasione dell'iniziativa della società San Marco L' assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica

ARGENTA. Nel Reno c'è una miniera verde che potrebbe produrre energia pulita. Non solo, tagliandola si risolverebbe anche il rischio di esondazioni o danni agli argini. Un tempo - e gli argentani lo ricordano bene -, fare la legna in Reno era anche una necessità per riscaldarsi e al tempo stesso utile per quella sicurezza idraulica. Oggi, non è più così: rami e tronchi non si possono toccare, visto il vincolo introdotto con le Sic/Zps (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Protezione Speciale). Invece questa risorsa verde potrebbe produrre energia pulita, contribuendo nello stesso tempo a risolvere problemi di rischio idraulico. L'argomento è stato al centro di un convegno tenuto ad Argenta, basandosi sull'esperienza maturata a Bando dalla centrale a biomasse di San Marco Bioenergie. Durante il dibattito, il sindaco Antonio Fiorentini, ha evidenziato che «oggi la produzione di energia da fonti rinnovabili fa parte della cultura di questo Paese e il comune di Argenta si distingue, in maniera netta tra i Comuni italiani per la forte propensione alla produzione e utilizzo di energia verde». Simone Tonon, amministratore della San Marco Bioenergie, ha invece delineando la strategia della società, nel rafforzare l'impiego

di biomasse residuali reperite sul territorio locale, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità nella produzione. Carlo Perri, direttore acquisti biomasse, ha chiarito le filiere di approvvigionamento della biomassa vergine utilizzata come combustibile, introducendo il lavoro effettuato per la realizzazione e sottoscrizione dell'accordo provinciale (in fase di rinnovo) per la valorizzazione energetica di potature ed espianti delle piante da frutto a fine ciclo. Perri si è soffermato poi sul tema della manutenzione degli alvei fluviali, che assume una spiccata rilevanza ambientale e sociale. Silvia Malservisi, di Arpae Ferrara, ha dimostrato come la gestione delle biomasse residuali possa essere ecosostenibile: «L'auspicio è estendere i benefici della raccolta ad altre categorie di biomasse tra cui quelle da manutenzione del verde urbano e da pulizie fluviali». L'assessore all'ambiente Marco Chiarini ha poi ribadito come «le recenti esperienze delle convenzioni per la manutenzione del verde pubblico e il recupero energetico delle biomasse prodotte dovrebbero essere ampliate anche agli interventi alla sicurezza idraulica». E mentre Fabrizio Salieri, di Hera, ha testimoniato l'evoluzione del proprio sistema di raccolta, le conclusioni sono state affidate a Giuseppe Toscano, che dirige il laboratorio Biomasse



Si parla di: IGOR/EZECHIELE, DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO, RIFIUTI, SPAL, DROGA, CARIBE

Siti in: FERRARA > CRONACA > LA LEGNA PORTATA DAL RENO MINIERA DI...

La legna portata dal Reno miniera di energia "verde"

La proposta lanciata in occasione dell'iniziativa della società San Marco L'assessore Chiarini: recuperiamo biomasse per la sicurezza idraulica

19 settembre 2017



ARGENTA. Nel Reno c'è una miniera verde che potrebbe produrre energia pulita. Non solo, tagliandola si risolverebbe anche il rischio di esondazioni o danni agli argini. Un tempo - e gli argentani lo ricordano bene -, fare la legna in Reno era anche una necessità per riscaldarsi e al tempo stesso utile per quella sicurezza idraulica. Oggi, non è più così: rami e tronchi non si possono toccare, visto il vincolo introdotto con le Sic/Zps (Siti di Importanza Comunitaria/Zone di Protezione Speciale). Invece questa risorsa verde potrebbe produrre energia pulita, contribuendo nello stesso tempo a risolvere problemi di rischio idraulico. L'argomento è stato al centro di un convegno tenuto ad Argenta, basandosi sull'esperienza maturata a Bando dalla centrale a biomasse di San

NECROLOGIE

Bandiera Giovanna
Ave S. Giacomo, 19 settembre 2017

Paramatti Antonella
Barco, 19 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Zenzalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n. bagni 2 piano cucina: Cucinotto Box OSPITAL MONACALE - Ben tenuto in palazzina silenziosa secondo e ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere bagno appena...

dell' Università Politecnica delle Marche e che ha evidenziato come la maggior sostenibilità si abbia per filiere che impiegano biomasse residuali raccolte su distanze brevi (il Reno da Bando è a 7-8 km; ndr). (g.c.)19 settembre 2017.

Tubo rotto, si allaga via Volte

Intervento ieri in pieno centro per una nuova crepa nella rete idrica cittadina

Tubo rotto, si allaga via Volte. Tubo rotto, si allaga via Volte. Intervento ieri in pieno centro per una nuova crepa nella rete idrica cittadina. Una nuova rottura della rete idrica cittadina che anche metaforicamente fa acqua da molte parti. Questo volta la crepa nella condotta si è registrata in via delle Volte nel tratto più vicino a corso Porta Reno nel primo pomeriggio di ieri. A dare l'allarme sono stati i residenti ed alcune attività commerciali della zona che hanno visto la strada progressivamente allagarsi e non era per la pioggia. Il servizio di pronto intervento si è portato sul posto e come primo provvedimento è stata chiusa la valvola dell'acqua per impedire il propagarsi dell'allagamento. Nel mentre sono stati fatti alcuni carotaggi nel terreno da parte del personale tecnico per capire dove proveniva la rottura. Una volta individuata la crepa da dove l'acqua è fuoriuscita, si è dovuto attendere l'arrivo di un nuova tubatura. Un'operazione che ha lasciato alcune utenze senz'acqua creando non pochi disagi. La rete idrica cittadina ha bisogno spesso di manutenzione e ricambi anche perché in buona parte è costituita ancora da materiale antico e più deteriorabile rispetto agli ultimi allacciamenti realizzati con materiale più resistenti. 19 settembre 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara +13°C pioggia debole Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sei in: FERRARA > CRONACA > TUBO ROTTO, SI ALLAGA VIA VOLTE

Tubo rotto, si allaga via Volte

Intervento ieri in pieno centro per una nuova crepa nella rete idrica cittadina

19 settembre 2017



Una nuova rottura della rete idrica cittadina che anche metaforicamente fa acqua da molte parti. Questo volta la crepa nella condotta si è registrata in via delle Volte nel tratto più vicino a corso Porta Reno nel primo pomeriggio di ieri.

A dare l'allarme sono stati i residenti ed alcune attività commerciali della zona che hanno visto la strada progressivamente allagarsi e non era per la pioggia.

NECROLOGIE

Bandiera Giovanna
Masi San Giacomo, 19 settembre 2017

Paramatti Antonella
Barco, 19 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Zenzalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n. bagni 1 2 piano cucina: Cucinotto Box OSPITAL MONACALE - Ben tenuto in palazzina silenziosa secondo e ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere bagno appena...

Dissesto idrogeologico, lesce: "Speso solo l' 1,5% dei fondi"

"Riprende il project financing per la manutenzione dei fiumi lanciato da Mortaruolo nel 2016 a Sannio Start". "Mentre da una parte dell' Italia si stanno piangendo i morti e si spala ancora il fango, mentre da un' altra parte si contano i danni di voragini, allagamenti e mancanza di energia elettrica in alcuni quartieri e mentre qui nel Sannio vediamo ancora i segni dell' alluvione del 2015, le polemiche politiche devono lasciare il tempo che trovano, perché la sicurezza di un territorio non ha un colore politico". Così Antonio lesce, componente dell' assemblea nazionale del Partito Democratico interviene sulla problematica del dissesto idrogeologico, a quasi due anni dall' alluvione dell' ottobre 2015. "Bene ha fatto Walter Veltroni a porre la questione della lotta al cambiamento climatico e dell' ambiente come priorità per la politica - aggiunge lesce - e bene ha fatto la Cia ad organizzare per giovedì 21 settembre, nel corso della Fiera di Morcone, un dibattito sui 'Cambiamenti climatici, dall' emergenza alla prevenzione'. Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia alla sicurezza globale del pianeta e credo che non possano essere dimenticate le scelte importanti che l' Italia ha fatto in questa legislatura. In

particolare - ricorda lesce - la scelta di stanziare ingenti risorse per contrastare il dissesto idrogeologico intervenendo in modo strutturale per prevenire disastri e distruzioni. Purtroppo ad oggi ancora pochissimi enti sul territorio si sono mossi concretamente". Poi lesce snocciola un po' di numeri: "La struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della presidenza del Consiglio dispone di 7,7 miliardi da spendere entro il 2023 per rinforzare gli argini, allargare i canali tombati, tirare su muri di contenimento Si tratta del piano 'Italiasicura' varato dal governo Renzi nel 2014 dal quale sono stati prelevati finora soltanto 14,4 milioni di euro, meno dell' 1,5% dei fondi disponibili. Questo sta a significare che bisogna ancora lavorare duro per investire sulle capacità di progettazione e sulle procedure per poter far partire questi cantieri ed evitare nuove perdite umane e materiali. In effetti - continua - sfogliando gli 8.926 interventi 'necessari e prioritari' segnalati dalle Regioni quando fu lanciato il Piano, si nota che pochissimi sono corredati di un progetto esecutivo: appena il 6 per cento. Per il resto delle emergenze siamo al punto zero. Cantieri non se ne vedono. Poi accanto alle lista delle opere, e alla cifra che ogni Regione vorrebbe dallo Stato c' è una sfilza di etichette che ne certificano la lontananza dalla realizzazione: 'progetto preliminare', 'studio di fattibilità', 'in fase istruttoria'. E notiamo

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori e per proporre banner pubblicitari attinenti. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Informativa estesa](#) [ACCETTO](#)

Il Quaderno.it
Notizie Italia / Benevento / Avellino / Caserta / Salerno / Napoli

Home Cronaca Politica Economia Attualità Cultura Sport Rubriche Istruzione Eventi

Video Ultime

Dissesto idrogeologico, lesce: "Speso solo l'1,5% dei fondi"

19/09/2017 13:34:34 109

Antonio lesce, PD

"Riprende il project financing per la manutenzione dei fiumi lanciato da Mortaruolo nel 2016 a Sannio Start".

"Mentre da una parte dell'Italia si stanno piangendo i morti e si spala ancora il fango, mentre da un'altra parte si contano i danni di voragini, allagamenti e mancanza di energia elettrica in alcuni quartieri e mentre qui nel Sannio vediamo ancora i segni dell'alluvione del 2015, le polemiche politiche devono lasciare il tempo che trovano, perché la sicurezza di un territorio non ha un colore politico".

Così **Antonio lesce**, componente dell'assemblea nazionale del **Partito Democratico** interviene sulla problematica del

Converti file PDF

- 1) Fai clic sul pulsante "Scarica"
- 2) Verrai indirizzato alla nostra pagina Web
- 3) Scarica il prodotto GRATUITO

[Scarica](#)

Google Ricerca personalizzata

Condividi l'articolo sui Social Network preferiti

Prestiti Inps fino a 75.000 € - Tasso Agevolato e Rata Fissa

Non accessibile a Dipendenti Privati e Lavoratori Autonomi. Richiedi Preventivo!

prestiti-pensionati.it

Notizie correlate

Dissesto idrogeologico, lesce: "Speso solo l'1,5% dei fondi"

Convention Fluggi. De Girolamo: "Berlusconi porterà Centrodestra"

che ci sono pochi 'definitivi' e pochissimi 'esecutivi'. Bene l'annuncio, di pochi giorni fa, del sottosegretario Del Basso De Caro sullo sblocco di fondi per il dissesto idrogeologico che riguarderanno diversi comuni del Sannio. Ciò sta a significare che i nostri enti locali stanno lavorando bene con progetti esecutivi e cantierabili". Da qui le conclusioni di Antonio Iesce: "Lancio un ulteriore appello: bisogna prendere in mano il project financing per la manutenzione dei fiumi che il nostro consigliere regionale Mino Mortaruolo lanciò nel 2016 in occasione di Sannio Start. Un'idea geniale per la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione dell'habitat fluviale del Sannio che fu accolta da tutti! Resto fiducioso che qualcosa a breve si sbloccherà".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 21 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 21 settembre 2017

Articoli

17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Intervista a Massimiliano Pederzoli, presidente del...</u>		1
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'agricoltura...</u>		2
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'agricoltura...</u>		3
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Intervista a Paolo Mannini, direttore del CER</u>		4
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'apicoltura</u>		5
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Una app per il territorio (prima parte)</u>		6
17/09/2017 Rai1		
<u>Linea Verde Romagna: Una app per il territorio (seconda parte) e le Saline...</u>		7
20/09/2017 Quotidiano Sanità		
<u>Sicurezza delle acque destinate al consumo umano: in campo un nuovo...</u>		8

Linea Verde Romagna: Intervista a Massimiliano Pederzoli, presidente del CER

servizio video



Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'agricoltura (prima parte)

servizio video



Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'agricoltura (seconda parte)

servizio video



Linea Verde Romagna: Intervista a Paolo Mannini, direttore del CER

servizio video



Linea Verde Romagna: Gli effetti della siccità sull'apicoltura

servizio video



Linea Verde Romagna: Una app per il territorio (prima parte)

servizio video



Linea Verde Romagna: Una app per il territorio (seconda parte) e le Saline di Cervia

servizio video



Sicurezza delle acque destinate al consumo umano: in campo un nuovo sistema per superare nuove sfide ambientali e climatiche

Le emergenze idro-potabili che interessano molte aree del nostro paese sono il risultato di complessi fenomeni esogeni al settore che esitano nell'aumento delle temperature, nel perdurare di periodi di siccità e nella ricorrenza di eventi meteorici straordinariamente intensi. In considerazione di tali criticità il Ministero della Salute ha messo in atto, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, un deciso rinnovamento nell'approccio culturale prima ancora che di policy e normativi in tema di acqua e salute

20 SET - L'acqua è uno dei determinanti principali di salute e rappresenta l'elemento più fragile del pianeta rispetto ai cambiamenti ambientali e climatici in atto. Gli impatti oggi evidenti sulla disponibilità e sulla qualità delle risorse idriche possono pregiudicare tutti i settori produttivi, in particolare la produzione primaria e alimentare, i servizi igienici e sanitari, la stessa sicurezza d'uso umana e animale. Le emergenze idro-potabili che interessano molte aree del nostro paese sono il risultato di complessi fenomeni esogeni al settore che esitano nell'aumento delle temperature, nel perdurare di periodi di siccità e nella ricorrenza di eventi meteorici straordinariamente intensi. Tali fenomeni possono interessare acquiferi vulnerabili, già alterati da inquinamenti storici o gravati da notevoli pressioni antropiche e nondimeno sistemi idrici dotati di infrastrutture e reti obsolete per carenza di adeguati investimenti strutturali e manutentivi. In sostanza, i cambiamenti climatici esacerbano storiche carenze infrastrutturali e di governance dei sistemi idrici, per prelievi e dissipazioni delle risorse. Inoltre essi accentuano il degrado di ecosistemi e degli acquiferi già parzialmente compromessi, come accade nei siti in cui la concentrazione di attività industriali ha causato una significativa quantità e pericolosità di inquinanti presenti con seri impatti sull'ambiente circostante (Siti di interesse nazionale - SIN). Desta preoccupazione lo stato di emergenza richiesto da sei regioni, per carenze idriche nel settore potabile oltre che agricolo, dove si è dovuto ricorrere anche a interruzioni e razionamenti della fornitura idrica, pregiudicando il principio fondamentale dell'accesso all'acqua. Aree e comunità, storicamente mai

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it **Governo e Parlamento** Quotidiano on line di informazione sanitaria Mercoledì 20 SETTEMBRE 2017

Home Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Cerca

Archivio

LE POLITICHE D'ACQUISTO DEI DISPOSITIVI MEDICI LA STRADA MIGLIORE PER CONIUGARE SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Con il contributo incondizionato di ASSOCOMEDICA

seguì quotidianosanità.it

Twitter Facebook YouTube Instagram

Sicurezza delle acque destinate al consumo umano: in campo un nuovo sistema per superare nuove sfide ambientali e climatiche

Le emergenze idro-potabili che interessano molte aree del nostro paese sono il risultato di complessi fenomeni esogeni al settore che esitano nell'aumento delle temperature, nel perdurare di periodi di siccità e nella ricorrenza di eventi meteorici straordinariamente intensi. In considerazione di tali criticità il Ministero della Salute ha messo in atto, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità, un deciso rinnovamento nell'approccio culturale prima ancora che di policy e normativi in tema di acqua e salute

20 SET - L'acqua è uno dei determinanti principali di salute e rappresenta l'elemento più fragile del pianeta rispetto ai cambiamenti ambientali e climatici in atto. Gli impatti oggi evidenti sulla disponibilità e sulla qualità delle risorse idriche possono pregiudicare tutti i settori produttivi, in particolare la produzione primaria e alimentare, i servizi igienici e sanitari, la stessa sicurezza d'uso umana e animale.

Le emergenze idro-potabili che interessano molte aree del nostro paese sono il risultato di complessi fenomeni esogeni al settore che esitano nell'aumento delle temperature, nel perdurare di periodi di siccità e nella ricorrenza di eventi meteorici straordinariamente intensi. Tali fenomeni possono interessare acquiferi vulnerabili, già alterati da inquinamenti storici o gravati da notevoli pressioni antropiche e nondimeno sistemi idrici dotati di infrastrutture e reti obsolete per carenza di adeguati investimenti strutturali e manutentivi.

In sostanza, i cambiamenti climatici esacerbano storiche carenze infrastrutturali e di governance dei sistemi idrici, per prelievi e dissipazioni delle risorse.



Prima di mettere il fotovoltaico sul tetto di casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

Inoltre essi accentuano il degrado di ecosistemi e degli acquiferi già parzialmente compromessi, come accade nei siti in cui la concentrazione di attività industriali ha causato una significativa quantità e pericolosità di inquinanti presenti con seri impatti sull'ambiente circostante (Siti di interesse nazionale - SIN).

Desta preoccupazione lo stato di emergenza richiesto da sei regioni, per carenze idriche nel settore potabile oltre che agricolo, dove si è dovuto ricorrere anche a interruzioni e razionamenti della fornitura idrica, pregiudicando il principio fondamentale dell'accesso all'acqua. Aree e comunità, storicamente mai interessate da scarsità di risorse idriche, hanno dovuto subire limitazioni nella disponibilità e continuità della fornitura idro-potabile, come pure un misurabile degrado della qualità della risorsa.

Invero, stress climatici estremi possono avere impatti significativi sulla qualità degli acquiferi sotterranei e superficiali con fenomeni di intrusione di acqua salina in falda, fioriture algali anche tossiche, drastiche variazioni della facies chimica e microbica, con accumulo di contaminanti, anche per una minore diluizione degli inquinanti stessi nelle falde. Anche le inondazioni impattano gravemente sui sistemi idrici con rischi elevati di contaminazioni microbiologiche e chimiche delle falde idropotabili e delle reti di distribuzione, oltre a danni infrastrutturali.

A fronte di dati generali che evidenziano elevati tassi di conformità delle acque potabili, rispetto ai requisiti di legge - con dati medi oggi vicini al 99,5% - sussistono criticità importanti ancorché circoscritte a talune aree del territorio nazionale. Recenti situazioni di crisi idropotabile sono state provocate a causa di sostanze non soggette a controllo ordinario, come il tallio in Toscana, i composti perfluoroalchilici (PFAS) in Veneto, i composti organo alogenati in Abruzzo, il cromo VI

Nutri&Previene nutrie previeni.it

SCARICA ORA GRATIS **Il settimanale di salute e benessere**

Scarica ora

OS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



OS gli speciali

Il decreto vaccini è legge. Il testo e la sintesi

tutti gli speciali

i PiùLetti (7 giorni) (30 giorni)

- 1 Ddi Lorenzin. Approvato il nuovo articolo 3-bis. Frenata su osteopati e chiropratici. E cambiano le regole per riconoscimento professioni
- 2 Carenza medici. Fiomco e Omceo Bari rilanciano l'allarme. Intanto Olivetti (Enpam) incontra Fedeli. E per finanziare le borse di studio si pensa al modello "americano"
- 3 Specializzandi. Arriva il cronoprogramma di Ministero della Salute e Miu: Prossima settimana accreditamento Scuole. Il 29 settembre il bando. Prova scritta il 26 novembre

interessate da scarsità di risorse idriche, hanno dovuto subire limitazioni nella disponibilità e continuità della fornitura idro-potabile, come pure un misurabile degrado della qualità della risorsa. Invero, stress climatici estremi possono avere impatti significativi sulla qualità degli acquiferi sotterranei e superficiali con fenomeni d' intrusione di acqua salina in falda, fioriture algali anche tossiche, drastiche variazioni della facies chimica e microbica, con accumulo di contaminanti, anche per una minore diluizione degli inquinanti stessi nelle falde. Anche le inondazioni impattano gravemente sui sistemi idrici con rischi elevati di contaminazioni microbiologiche e chimiche delle falde idropotabili e delle reti di distribuzione, oltre a danni infrastrutturali. A fronte di dati generali che evidenziano elevati tassi di conformità delle acque potabili, rispetto ai requisiti di legge - con dati medi oggi vicini al 99.5% - sussistono criticità importanti ancorché circoscritte a talune aree del territorio nazionale. Recenti situazioni di crisi idropotabile sono state provocate a causa di sostanze non soggette a controllo ordinario, come il tallio in Toscana, i composti perfluoroalchilici (PFAS) in Veneto, i composti organo alogenati in Abruzzo, il cromo VI in diverse regioni dell' Italia settentrionale, l' uranio in alcuni acquiferi di origine vulcanica. In tali contesti emergenziali le istituzioni hanno attivato misure adeguate per tenere sotto controllo possibili rischi sanitari per le popolazioni esposte ma sussistono carenze nelle attività di prevenzione. In considerazione di tali criticità il Ministero della Salute ha messo in atto, con il supporto dell' Istituto Superiore di Sanità, un deciso rinnovamento nell' approccio culturale prima ancora che di policy e normativo in tema di acqua e salute. Con l' adozione di un approccio di advocacy sanitaria e un processo orientato al potenziamento della prevenzione, è stata avviata una modifica del corpus legislativo che presiede alla qualità e sicurezza delle acque destinate al consumo umano, anche per effetto della Direttiva europea 2015/1787/UE, recepita con Decreto ministeriale del 14 giugno 2017. In questo percorso l' Italia gioca un ruolo importante, sia sul piano internazionale, che sul fronte interno, valorizzando il patrimonio di esperienze di metodologie ed expertise , che hanno consentito di assicurare, in generale, un buon livello qualitativo delle acque distribuite. I Piani di sicurezza dell' acqua L' emanazione del DM 14 giugno 2017 segna un passo fondamentale per rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana, tenendo conto delle indicazioni già consolidate in sede di revisione della direttiva 98/83/CE; infatti, la nuova norma nazionale intende superare i limiti del regime attuale di monitoraggio sulle acque distribuite, di tipo retrospettivo e basato sul controllo "al rubinetto" di un numero limitato di parametri, genericamente applicato a ogni sistema acquedottistico. L' innovazione normativa, invece, prevede l' introduzione di un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull' analisi di rischio sito-specifica, estesa all' intera filiera idro-potabile, secondo i principi dei Water Safety Plans - WSP (Piani di Sicurezza dell' Acqua, PSA) proposti dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, adottati in Italia come linee guida dell' Istituto Superiore di Sanità-Ministero della Salute. L' adozione di analisi di rischio, secondo il modello PSA, rappresenta pertanto scelta strategica nazionale per superare i limiti dell' attuale sistema di controllo sulle acque destinate al consumo umano, con le priorità d' intervento di seguito elencate: - prevenire efficacemente emergenze idro-potabili dovute a parametri attualmente non oggetto di ordinario monitoraggio, quali ad esempio i PFAS o le microcistine, considerando ogni plausibile evento pericoloso nelle sorgenti, nella captazioni e nell' intera filiera idro-potabile, proiettato nello scenario alterato dai cambiamenti climatici in atto; - aumentare la prevenzione di pericoli di contaminazioni chimiche, microbiologiche o virologiche, anche grazie a un potenziamento dei sistemi di monitoraggi on-line, early-warning e telecontrollo; - ridefinire le zone di protezione delle sorgenti, secondo quanto previsto dalla Direttiva Quadro sulle acque, e le "zone di approvvigionamento idrico", attraverso l' identificazione aggiornata delle filiere idro-potabili, le connessioni tra esse, l' omogeneità delle acque in distribuzione e le aree geografiche/utenze servite; tale azione è anche indispensabile per ottimizzare la rappresentatività dei campionamenti/monitoraggi, in vista dell' applicazione del Decreto Legislativo 28/2016 sul monitoraggio della radioattività nelle acque; - potenziare la condivisione d' informazioni e di dati, come espressione della dovuta diligenza, tra gli organi istituzionali che, per diversi ambiti di competenza, operano monitoraggi e protezione del

territorio, come le Agenzie regionali per l' ambiente e le Aziende Sanitarie Locali, che possiedono conoscenze essenziali sui pericoli di contaminazione lungo l' intera filiera idro-potabile; questi comprendono, tra l' altro, elementi geogenici in contatto con l' acquifero, la sussistenza di discariche o di siti inquinati, gli sversamenti d' inquinanti, le contaminazioni a seguito d' incendi, i rilasci da attività agricolo-zootecniche , i siti minerari o militari, gli scarichi illeciti; - disporre di un modello flessibile di analisi di rischio evidence-based mediante il quale, ove e per quanto necessario, adattare la resilienza dei sistemi idrici rispetto a trend e eventi climatici estremi e rafforzare il grado di protezione fisica di infrastrutture e risorse; - consentire una partecipazione dei cittadini, più consapevole e attiva, migliorando la comunicazione in situazioni ordinarie e critiche e rinforzando, sulla base di evidenze, la credibilità degli enti territoriali e delle autorità sanitarie e ambientali di controllo; - realizzare banche dati, costantemente aggiornate dai soggetti del territorio, in particolare dal gestore idro-potabile e dalle Agenzie regionali per l' ambiente, condivise con l' autorità sanitaria locale e centrale, sui sistemi idro-potabili e sul loro controllo che, secondo procedure armonizzate, possano alimentare una rete di sorveglianza rapida su base regionale e centrale, come pure l' informazione al pubblico tramite il portale nazionale sulle acque. Assume un significato quasi simbolico la pubblicazione del decreto ministeriale 14.06.2017 che introduce i piani di sicurezza delle acque (WSP) in Italia, avvenuto nel giorno in cui la Sesta Conferenza ministeriale su ambiente e salute delle nazioni della regione europea dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (Ostrava, 13-15 giugno 2017) indica la necessità di integrare l' approccio WSP nelle politiche e nei regolamenti nazionali, come principi cardine di tutela della salute pubblica per la fornitura di acqua potabile sicura, attraverso la pianificazione e lo sviluppo di una road-map nazionale, da declinare nei diversi ambiti territoriali. Nelle intenzioni dell' autorità sanitaria centrale, presentate nell' ambito di un recente incontro con il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica , l' introduzione obbligatoria dei PSA ai sensi del nuovo Decreto ministeriale sarà richiesta ai gestori idro-potabili e sottoposta all' approvazione dell' autorità sanitaria. Tuttavia il percorso normativo vede un orizzonte temporale di sette anni, comprendente una fase di due anni per le attività di formazione e definizione delle procedure e cinque anni per l' approvazione dei piani. Inoltre, questi dovranno essere sottoposti al riesame annuale da parte del gestore idro-potabile e rinnovati ogni 5 anni. In ogni caso, il regime dei controlli ufficiali esterni resterà in vigore per garantire la verifica terza sull' efficacia del piano e, in continuità con l' attuale sistema, per fornire evidenza della qualità delle acque, nei punti in cui sono rese disponibili per il consumo umano. I criteri e i metodi introdotti dal DM 14.06.2017- tra cui l' obbligo di accreditamento dei laboratori - saranno oggetto di definizione condivisa con le Regioni, alcune delle quali hanno già maturato importanti esperienze applicative dei piani di sicurezza. La condivisione della road-map di adozione e attuazione dei piani di sicurezza coinvolgerà altri stakeholder fondamentali, tra i quali il Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Accredia e l' Autorità per l' energia elettrica, il gas e i sistemi idrici (AEEGSI); quest' ultima, con notevole sincronia rispetto alle azioni di prevenzione sanitaria in corso, sta lavorando a una nuova delibera per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato.. In questo percorso ogni azione dovrà garantire il rispetto delle linee guida nazionali in sinergia con gli enti territoriali, per conseguire l' atteso potenziamento delle strategie di prevenzione per i sistemi idro-potabili, senza aggravii per i costi, prevedendo l' ottimizzazione delle risorse a tutela del consumatore e della sua salute, come dimostrano diverse esperienze in atto. Tra le azioni essenziali per garantire l' efficacia del nuovo assetto normativo in corso di definizione, figurano il programma di formazione nazionale sui PSA e i criteri e metodi di approvazione dei PSA. Un piano formativo biennale è in fase di condivisione con le Regioni sotto l' egida OMS-ISS. Il Ministero della Salute intende anche rafforzare il nuovo corso di prevenzione integrata nel settore acque con diverse iniziative sinergiche prevedendo tra i nuovi i LEA, la "mappatura delle fonti degli acquedotti". Rilevante è poi l' implementazione del Portale Acque avvalendosi delle competenze dell' ISS e dei sistemi di ISTAT Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali , per un' integrazione in tempo reale dei dati di qualità delle acque a disposizione

dell' utenza, utilizzando i altri indicatori presenti nel modello di mappe interattive del portale di #Italiasicura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una successiva azione del processo di rinnovamento del settore sarà l' impegno rivolto alla qualità dei materiali, oggetti, prodotti e mezzi di trattamento a contatto con le acque nell' ambito di tutta la filiera. Si tratta di un settore essenziale per la tutela della salute e per la protezione di produzioni di qualità in cui si registrano carenze normative importanti e su cui si prevede l' introduzione di un sistema di certificazione. L' attualità e le prospettive sui molteplici temi della gestione e del controllo delle risorse idriche, la sicurezza e la qualità dell' acqua, la sostenibilità di uso e riuso, il corretto utilizzo, le connesse problematiche sanitarie, ambientali e sociali saranno oggetto di approfondimenti della Summer School sull' acqua che si terrà a Bari dal 2-6 ottobre a ridosso del Festival dell' acqua . La scuola, organizzata dall' Istituto Superiore di Sanità e dall' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con il patrocinio del Ministero della Salute, prevede un approfondito percorso formativo, attuale e prospettico sul tema delle acque. Raniero Guerra Direttore generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute Aldo Di Benedetto Dirigente Medico della prevenzione sanitaria, Ministero della Salute Luca Lucentini Direttore Reparto Qualità dell' acqua e salute, Istituto Superiore di Sanità Per approfondimenti: MINISTERO DELLA SALUTE DECRETO 14 giugno 2017 - Recepimento della direttiva (UE) 2015/1787 che modifica gli allegati II e III della direttiva 98/83/CE sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Modifica degli allegati II e III del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31. (17A05618) (GU Serie Generale n.192 del 18-08-2017) http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-08-18&atto.codiceRedazionale=17A05618&elenco30giorni=true Rapporto Istisan 14/21- Linee guida per la valutazione e gestione del rischio nella filiera delle acque destinate al consumo umano secondo il modello dei Water Safety Plans. A cura di L. Lucentini, L. Achene, V. Fuscoletti, F. Nigro Di Gregorio e P. Pettine (2014). <http://www.iss.it/publ/index.php?lang=1&id=2844&tipo=5>.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 25 settembre 2017

Articoli

23/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
<u>Cinque milioni a sette province per la siccità</u>	1
23/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23	
<u>Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale</u>	2
22/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Via ai lavori sulla frana del Cavo Poretto</u>	3
22/09/2017 TeleEstense	
<u>Cambiamento climatico al Museo della Bonifica</u>	4
22/09/2017 Telestense	
<u>Mab Youth Forum: "Barriere e accordi sul clima per difendere il Delta del..."</u>	5

ferrara è compresa

Cinque milioni a sette province per la siccità

Sfiorano i cinque milioni di euro le risorse pubbliche in arrivo per Ferrara e altre cinque province emiliano-romagnole dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e segue di pochi giorni la decisione del governo di estendere all'intero territorio regionale la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale già riconosciuto nello stesso mese di giugno alle province di Parma e Piacenza. «Si tratta di un risultato importante ringrazio il governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Con le nuove risorse - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo - definiremo rapidamente un Piano di interventi urgenti e non rinviabili da mettere in campo per dare risposta alle criticità aperte a causa della siccità. Tutte le azioni saranno individuate e condivise con Comuni, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori della rete idrica».

SABATO 23 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA CRONACA 15



In laboratorio della rapina alla Corteo del 29 aprile 2015

DUE ORDINI DI CUSTODIA PER LA RAPINA ALLA CARICENTO Persero parte del bottino, ora sono in cella

Il 29 aprile 2015 avvenne uno dei più clamorosi furti di denaro in Italia. Un botto di 5 milioni di euro fu rubato dal Banco di Sicilia alla Corteo di Ferrara. I due mandati di cattura emessi per i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro. I due mandati di cattura furono emessi per i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro.

Militari nella Gad slitta il dislocamento Partenza in stazione

Il sindaco: lunedì via libera? No, manca l'ordine di servizio Sopraluogo per studiare il percorso. Turni dalle 13 all'1



Il sindaco Flavio Tagliari

Il sindaco Flavio Tagliari ha annunciato che il dislocamento dei militari della Guardia di Finanza nella Gad di Ferrara non avverrà lunedì come inizialmente previsto. Il dislocamento è stato rinviato a lunedì 27 settembre, ma solo se il sindaco Flavio Tagliari riceverà l'ordine di servizio Sopraluogo per studiare il percorso. I turni saranno dalle 13 alle 1.

OMICIDIO TARTARI Ergastolo a Fiti e Russo L'appello a gennaio

Nei tribunali sono stati condannati all'ergastolo per l'omicidio di Pier Luigi Tartari, il killer di Agropoli aggredito e ucciso nel 2004. I due mandati di cattura emessi per i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro.

Il giudice ha condannato a ergastolo i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro. Il giudice ha condannato a ergastolo i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro.

FERRARESE A ROVIGO Incessava i soldi e poi spariva in web



www.sagradellanguilla.it

Splintino la guardia dopo il furto e scappa in auto

Un furto di 5 milioni di euro è stato commesso a Ferrara. Il feroce è stato arrestato e condannato all'ergastolo. Il giudice ha condannato a ergastolo i due autori della rapina, il 29 aprile 2015, furono: il primo per il furto di 5 milioni di euro, il secondo per il furto di 5 milioni di euro.

FERRARA È COMPRESA
Cinque milioni a sette province per la siccità

Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale

Berra, l'annuncio del vicesindaco: «Incarico affidato, termine entro dicembre» Ma non si placano le critiche dei cittadini dopo due mesi di disagi

COCCANILE Finalmente qualche spiraglio per la viabilità in direzione Berra, dopo diverse settimane di disagio. Dopo quasi due mesi di chiusura della strada provinciale 2, all'altezza dell'abitato di Coccanile - a causa di una frana che ha reso la strada impraticabile -, l'ente preposto ha deciso di affidare i lavori, i quali dovrebbero iniziare a breve.

A darne comunicazione ieri è stato il vicesindaco, con la delega ai lavori pubblici del Comune di Berra, Filippo Barbieri.

«In merito ai lavori sulla strada provinciale che porta a Copparo - ha spiegato -, nei prossimi giorni la Provincia di Ferrara affiderà i lavori al Consorzio di Bonifica. I tecnici dei due enti ci hanno confermato la complessità dell'intervento, il quale comporterà una spesa complessiva di circa 70.000 euro. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, ci hanno indicato come la fine del mese di ottobre e come limite massimo la prima settimana di dicembre il termine dei lavori, salvo ulteriori imprevisti».

«Abbiamo ribadito le difficoltà che, soprattutto i cittadini del nostro Comune, stanno affrontando ogni giorno per spostarsi in automobile, oltre alla pericolosità del tratto di strada sul quale è stato deviato il traffico, in particolare con l'arrivo dell'inverno. Anche per questo - continua Barbieri - abbiamo chiesto il rispetto dei tempi di realizzazione dei lavori, consapevoli della complessità dell'intervento».

I cittadini del Comune di Berra hanno accolto la notizia con soddisfazione, ma le polemiche non si sono certo placate e le critiche apparse ancora ieri sui social network sono state - in alcuni casi - piuttosto pesanti. (d.m.)



A Serravalle fine settimana con birra e musica dal vivo

Tresigallo, la scuola Alberighi ospita un asso del clarinetto

Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale

Berra, l'annuncio del vicesindaco: «Incarico affidato, termine entro dicembre» Ma non si placano le critiche dei cittadini dopo due mesi di disagi

COCCANILE Finalmente qualche spiraglio per la viabilità in direzione Berra, dopo diverse settimane di disagio. Dopo quasi due mesi di chiusura della strada provinciale 2, all'altezza dell'abitato di Coccanile - a causa di una frana che ha reso la strada impraticabile -, l'ente preposto ha deciso di affidare i lavori, i quali dovrebbero iniziare a breve.

COPPARO Settembre iniziato con il piede giusto. Oggi il Clara Festival

IL PRANZO Domani il pranzo per i vigili del fuoco... **IL CONSIGLIO** Martedì il consiglio dell'Unione... **IL CONSIGLIO** Martedì il consiglio dell'Unione...

Via ai lavori sulla frana del Cavo Poretto

BURANA. *Conclusa la stagione estiva, il Consorzio Burana si mette all'opera per l'avvio di diversi cantieri di lavori sia in pianura che nel territorio collinare e montano. «Accanto all'attività...*

Via ai lavori sulla frana del Cavo...consorzio di burana
Via ai lavori sulla frana del Cavo Poretto
BURANA. Conclusa la stagione estiva, il Consorzio Burana si mette all'opera per l'avvio di diversi cantieri di lavori sia in pianura che nel territorio collinare e montano. «Accanto all'attività...
22 settembre 2017
BURANA. Conclusa la stagione estiva, il Consorzio Burana si mette all'opera per l'avvio di diversi cantieri di lavori sia in pianura che nel territorio collinare e montano. «Accanto all'attività ordinaria, se si può definire ordinaria la stagione irrigua appena conclusa, - spiega il direttore del Consorzio Burana, l'ingegner Cinalberto Bertozzi - sono tanti i lavori che vedono impegnati i nostri tecnici per i prossimi mesi». Conclusi i lavori di ricostruzione della sponda del Canale Collettore di Burana e di rifacimento della struttura stradale a Bondeno, «poco distante stiamo apprestando il cantiere volto a risolvere il problema del franamento al Cavo Poretto e della antistante provinciale 45 grazie ad un provvedimento d'urgenza concordato con la Provincia di Ferrara». Altri interventi sono tuttora in corso di esecuzione al Diversivo di Burana «a San Felice sul Panaro, al Dugale-Zalotta, Cavo Vallicella, Fosso Ceresa dislocati su vari comuni. Sempre nella

bassa modenese, ma spostandoci all'impianto Concordia Sud, partirà un'ultima tranche di lavori per ristabilire la piena funzionalità dopo i danni del sisma». Previsti interventi anche nelle zone appenniniche di Competenza del Burana, mentre il Consorzio di bonifica sottolinea il super lavoro svolto da impianti e canali tra primavera ed estate scorsa: a Stellata le Pilastresi da marzo ad agosto hanno registrato oltre 4.200 ore di funzionamento accanto alle 2.700 ore di attività del Sussidiario I. 22 settembre 2017.

Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara +15°C
Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sito: FERRARA > CRONACA > VIA AI LAVORI SULLA FRANA DEL CAVO...

CONSORZIO DI BURANA

Via ai lavori sulla frana del Cavo Poretto

BURANA. Conclusa la stagione estiva, il Consorzio Burana si mette all'opera per l'avvio di diversi cantieri di lavori sia in pianura che nel territorio collinare e montano. «Accanto all'attività...

22 settembre 2017

BURANA. Conclusa la stagione estiva, il Consorzio Burana si mette all'opera per l'avvio di diversi cantieri di lavori sia in pianura che nel territorio collinare e montano.

«Accanto all'attività ordinaria, se si può definire ordinaria la stagione irrigua appena conclusa, - spiega il direttore del Consorzio Burana, l'ingegner Cinalberto Bertozzi - sono tanti i lavori che vedono impegnati i nostri tecnici per i prossimi mesi». Conclusi i lavori di ricostruzione della sponda del Canale Collettore di Burana e di rifacimento della struttura stradale a Bondeno, «poco distante stiamo apprestando il cantiere volto a risolvere il problema del franamento al Cavo Poretto e della antistante provinciale 45 grazie ad un provvedimento d'urgenza concordato con la Provincia di Ferrara». Altri interventi sono tuttora in corso di esecuzione al Diversivo di Burana «a San Felice sul Panaro, al Dugale-Zalotta, Cavo Vallicella, Fosso Ceresa dislocati su vari comuni. Sempre nella bassa modenese, ma spostandoci all'impianto Concordia Sud, partirà un'ultima tranche di lavori per ristabilire la piena funzionalità dopo i danni del sisma».

Previsti interventi anche nelle zone appenniniche di Competenza del Burana, mentre il Consorzio di bonifica sottolinea il super lavoro svolto da impianti e canali tra primavera ed estate scorsa: a Stellata

NECROLOGIE

Sassoli Daniele
Ferrara, 22 settembre 2017

Marocchino Angela Maria
Tresgallo, 22 settembre

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Zenzalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n. bagni 1 2 piano cucina: Cucinotto Box OSPITALI MONACALE - Ben tenuto in palazzina silenziosa secondo e ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere bagno

Cambiamento climatico al Museo della Bonifica

servizio video



Mab Youth Forum: "Barriere e accordi sul clima per difendere il Delta del Po"

Il cambiamento climatico produce un costante aumento dei livelli degli oceani e in particolare del Mediterraneo. Si tratta di incrementi di 3/4 mm l'anno che nel lungo periodo produrranno effetti importanti sulle aree deltizie se non verranno presi provvedimenti: non bisogna dimenticare che i delta ospitano un grande patrimonio naturalistico ma anche insediamenti umani e attività economiche, dell'agricoltura al turismo. Per questo oggi, al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin si sono incontrati, nell'ambito del Mab Youth Forum 2017, alcuni dei maggiori esperti mondiali della materia. In questa situazione spiega il presidente del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche è più che mai essenziale il ruolo degli enti di Bonifica che curano il territorio e ne preservano l'equilibrio idraulico. Le conseguenze dell'innalzamento del livello dei mari possono essere contrastate è stato detto oggi dal professor Luis Berga dell'Università di Barcellona con una duplice strategia: da un lato proteggere le aree deltizie con barriere (come è stato fatto nel Delta del Po) dall'altro proseguire sulla strada di accordi internazionali come quello di Parigi, che puntano a ridurre i cambiamenti climatici. Al convegno erano presenti anche una parte dei giovani che hanno partecipato al Mab Youth forum 2017: iniziative come queste ci hanno detto aiutano a costruire una rete di rapporti e di contatti che permetteranno di migliorare le prospettive della ricerca scientifica in questo settore.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Mab Youth Forum: "Barriere e accordi sul clima per difendere il Delta del Po"' and is dated 22/09/2017 13:15. The article text is partially visible, discussing the impact of climate change on the Po Delta and the role of water management entities. A photo shows a group of people at a forum. To the right, there are several promotional banners for 'Passione SPAL', 'La perla', and 'METEO'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 25 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 25 settembre 2017

Articoli

24/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Ponte della Parata I lavori possono iniziare	1
23/09/2017 lanuovaferrara.it	
Cinque milioni a sette province per la siccità	2
23/09/2017 lanuovaferrara.it	
Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale	3
23/09/2017 TeleEstense	
Si è concluso ieri il primo Forum mondiale dei giovani Mab UNESCO	4
23/09/2017 Telestense	
Mab Youth Forum: l' appello al mondo dei giovani per l' ambiente - VIDEO	5
24/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Casa sull' acqua, chi la finanzia?»	6

argenta

Ponte della Parata I lavori possono iniziare

ARGENTA Possono iniziare i lavori di ristrutturazione del ponte di strada della Parata a San Biagio.

Il Comune di Argenta si è impegnato a chiedere, tramite una determinazione del dirigente Luisa Cesari, che il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara rilasci la concessione per iniziare i lavori di messa in sicurezza del ponte, facendo un ulteriore passo in avanti verso la sistemazione definitiva così come da attese dei residenti e non solo.

Una buona notizia per la viabilità della zona, in quanto, da tempo ormai, si era provveduto a restringere la carreggiata per motivi di sicurezza, permettendo solo il transito a senso unico alternato.

Il ponte presentava, al momento della decisione di intervenire, un evidente collasso con cedimenti anche in superficie, che aveva provocato addirittura il distacco di una parte della banchina stradale, rendendo troppo pericoloso il transito ai cittadini.

Il lungo iter burocratico, al quale l' inizio dei lavori di messa in sicurezza erano vincolati, sembra essere giunto a un punto di svolta. La somma per i lavori, invece, ammonterà a 59.000 euro.

I lavori sul ponte in questione sono stati affidati alla Rtp az srl e Consulting & commercial engineering, con sede a Padova, la quale aveva fatto un' offerta più conveniente rispetto all' altra in corsa per effettuare i lavori e, pertanto, l' amministrazione comunale aveva scelto loro.

L' azienda vincitrice dell' appalto dovrà anche coordinare la sicurezza sui lavori che verranno svolti. Lavori che, presumibilmente, inizieranno in tempi brevi.

Argenta 23

Codifume, caccia alle cartacce
Coinvolte tutte le scuole

SANTA MARIA CODIFUME
«I bambini cancellano i confini»

ARGENTA
Ponte della Parata
I lavori possono iniziare

CONSANDOLO
Fiera, gara di tiro alla fune
musica, tombola e fuochi

I "Professionisti" della CASA

MOBILARREDO Progettazione e realizzazione su misura per:

- CAMERE
- ARMADI
- CUCINE
- NEGOZI
- UFFICI
- COMPLEMENTI D'ARREDO

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI in ambiente domestico e non. CABINA DI VERNICIATURA in grado di eseguire ogni laccatura e RIPRISTINO DI INFESSI

Via Montezano, 247/s - MONESTROLI (FE) - Tel. 398 1798184 - 398 4111798 - Fax 0832.481289

EDIL TEAM snc

RISTRUTTURAZIONE DI TIPO CONSERVATIVO • NUOVE COSTRUZIONI • FORNITURA E POSA FOGNATURA

• RIFACIMENTO COPERTI • e tutto ciò che riguarda la muratura

Via della Ginestra, 195 - Cocomaro (Fe) Bandiera Claudio 335 747 3170 - Boselli Federico 335 747 3171

Cinque milioni a sette province per la siccità

Sfiorano i cinque milioni di euro le risorse pubbliche in arrivo per Ferrara e altre cinque province emiliano-romagnole dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato...

Sfiorano i cinque milioni di euro le risorse pubbliche in arrivo per Ferrara e altre cinque province emiliano-romagnole dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e segue di pochi giorni la decisione del governo di estendere all'intero territorio regionale la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale già riconosciuto nello stesso mese di giugno alle province di Parma e Piacenza. «Si tratta di un risultato importante ringrazio il governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Con le nuove risorse - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo - definiremo rapidamente un Piano di interventi urgenti e non rinviabili da mettere in campo per dare risposta alle criticità aperte a causa della siccità. Tutte le azioni saranno individuate e condivise con Comuni, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori della rete idrica».



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU

la Nuova Ferrara +16°C
Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA > CRONACA > CINQUE MILIONI A SETTE PROVINCE PER...

FERRARA E COMPRESA

Cinque milioni a sette province per la siccità

Sfiorano i cinque milioni di euro le risorse pubbliche in arrivo per Ferrara e altre cinque province emiliano-romagnole dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato...

SICITÀ SOLDI REGIONI INTERVENTI

23 settembre 2017

Sfiorano i cinque milioni di euro le risorse pubbliche in arrivo per Ferrara e altre cinque province emiliano-romagnole dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e segue di pochi giorni la decisione del governo di estendere all'intero territorio regionale la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale già riconosciuto nello stesso mese di giugno alle province di Parma e Piacenza. «Si tratta di un risultato importante ringrazio il governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Con le nuove risorse - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Paola Gazzolo - definiremo rapidamente un Piano di interventi urgenti e non rinviabili da mettere in campo per dare risposta alle criticità aperte a causa della siccità. Tutte le azioni saranno individuate e condivise con Comuni, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori della rete idrica».

SICITÀ SOLDI REGIONI INTERVENTI

23 settembre 2017

NECROLOGIE
Luciani Enza
Ferrara, 23 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

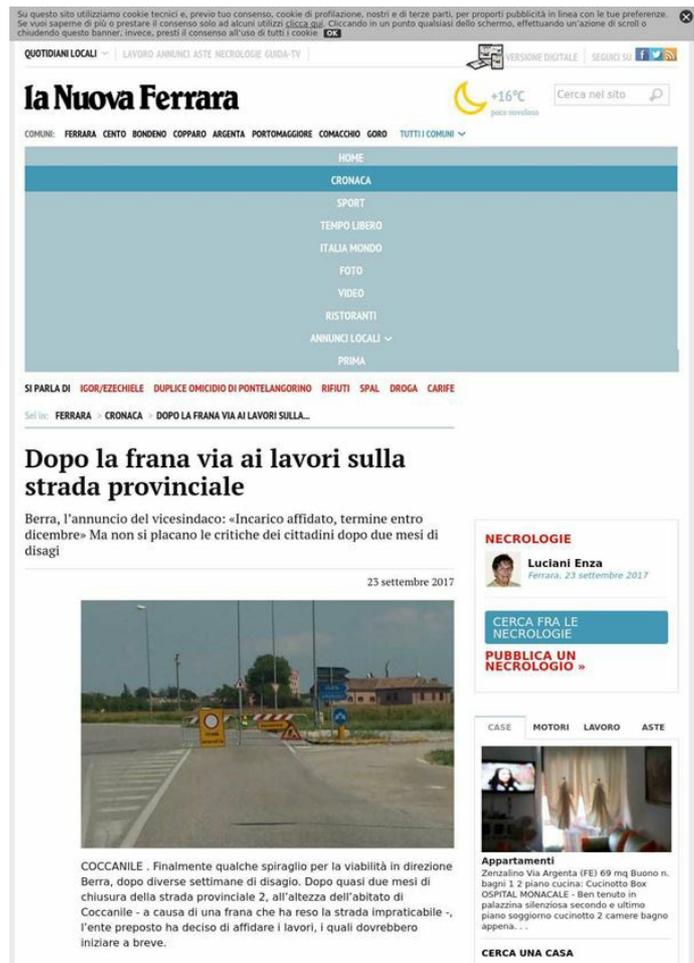
Appartamenti
Zenzalino Via Argenta (FE) 69 mq Buono n. bagni 1 2 piano cucina: Cucinotto Box OSPITAL MONACALE - Ben tenuto in palazzina silenziosa secondo e ultimo piano soggiorno cucinotto 2 camere bagno appena...

CERCA UNA CASA

Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale

Berra, l'annuncio del vicesindaco: «Incarico affidato, termine entro dicembre» Ma non si placano le critiche dei cittadini dopo due mesi di disagi

COCCANILE . Finalmente qualche spiraglio per la viabilità in direzione Berra, dopo diverse settimane di disagio. Dopo quasi due mesi di chiusura della strada provinciale 2, all' altezza dell' abitato di Coccanile - a causa di una frana che ha reso la strada impraticabile -, l' ente preposto ha deciso di affidare i lavori, i quali dovrebbero iniziare a breve. A darne comunicazione ieri è stato il vicesindaco, con la delega ai lavori pubblici del Comune di Berra, Filippo Barbieri. «In merito ai lavori sulla strada provinciale che porta a Copparo - ha spiegato -, nei prossimi giorni la Provincia di Ferrara affiderà i lavori al Consorzio di Bonifica. I tecnici dei due enti ci hanno confermato la complessità dell' intervento, il quale comporterà una spesa complessiva di circa 70.000 euro. Per quanto riguarda i tempi di realizzazione, ci hanno indicato come la fine del mese di ottobre e come limite massimo la prima settimana di dicembre il termine dei lavori, salvo ulteriori imprevisti». «Abbiamo ribadito le difficoltà che, soprattutto i cittadini del nostro Comune, stanno affrontando ogni giorno per spostarsi in automobile, oltre alla pericolosità del tratto di strada sul quale è stato deviato il traffico, in particolare con l' arrivo dell' inverno. Anche per questo - continua Barbieri - abbiamo chiesto il rispetto dei tempi di realizzazione dei lavori, consapevoli della complessità dell' intervento». I cittadini del Comune di Berra hanno accolto la notizia con soddisfazione, ma le polemiche non si sono certo placate e le critiche apparse ancora ieri sui social network sono state - in alcuni casi - piuttosto pesanti. (d.m.)



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'QUOTIDIANI LOCALI' and 'LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV'. The main header includes the site name 'la Nuova Ferrara', a weather widget showing '+16°C', and a search bar. Below the header is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The article title 'Dopo la frana via ai lavori sulla strada provinciale' is prominently displayed, followed by a sub-headline: 'Berra, l'annuncio del vicesindaco: «Incarico affidato, termine entro dicembre» Ma non si placano le critiche dei cittadini dopo due mesi di disagi'. The date '23 settembre 2017' is shown. An image of a road construction site is included. To the right, there are sidebars for 'NECROLOGIE' featuring 'Luciani Enza' and 'CERCA UNA CASA'.

Si è concluso ieri il primo Forum mondiale dei giovani Mab UNESCO

servizio video



Cronaca

Mab Youth Forum: l' appello al mondo dei giovani per l' ambiente - VIDEO

Hanno lanciato un appello alle istituzioni che verrà portato al Forum mondiale Unesco previsto a Parigi per la fine di ottobre: i trecento giovani che hanno partecipato al MAB Youth Forum 2017 chiedono un impegno straordinario per la tutela delle aree del pianeta in cui c'è ancora equilibrio tra presenza umana e patrimonio naturale. Il teatro comunale di ADRIA ha ospitato la cerimonia conclusiva del forum dei giovani, che dal 19 settembre hanno esplorato il Delta del PO, una delle aree MAB riconosciute più di recente dall'UNESCO. Anche gli enti di bonifica, attraverso l'associazione internazionale DeltaMed, sono scesi in campo con un convegno internazionale presso la sede del Museo della Bonifica della Regione Veneto a Ca' Vendramin. Cambiamenti climatici e innalzamento del livello dei mari in primo piano. I giovani partecipanti al forum hanno stretto rapporti, creato contatti, messo le basi di un network che domani avrà il compito di rendere più sostenibile il nostro futuro.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline reads 'CERSAIE BOLOGNA - ITALY 25 - 29 SETTEMBRE 2017'. The article title is 'Mab Youth Forum: l' appello al mondo dei giovani per l' ambiente - VIDEO' with a sub-headline 'Cronaca. PRIMO PIANO'. The article text is partially visible, starting with 'Hanno lanciato un appello alle istituzioni che verrà portato al Forum mondiale Unesco...'. On the right side, there are several promotional banners for 'Passione SPAL', 'il mantello', 'BUCA', and 'LAVORA CON NOI'.

Acqua Ambiente Fiumi

L'INTERPELLANZA DELLA LEGA

«Casa sull' acqua, chi la finanzia?»

PER il leghista Nicola Naomo Lodi il caso della chiatta sul Boicelli fa «acqua da tutte le parti». Troppi i «lati oscuri».

Ecco che domani mattina la Lega Nord presenterà interpellanza in Comune per fare luce.

Il caso è quello di una piattaforma sul canale Boicelli «affittata in nero - attacca il segretario comunale del Carroccio - per una festa da una società culturale che non ha alcuna autorizzazione». È l' accusa lanciata da Lodi. Nel mirino del Carroccio è finita una sorta di 'casa sull' acqua' attraccata lungo il canale a Pontelagoscuro, proprio di fianco alla barca della polizia municipale. «Qui - tuona il leghista - è una zona di proprietà del Comune all' interno della quale non dovrebbe entrare nessuno». Lodi documenta quanto accaduto tramite video girati con un blitz stile 'Iene'. Un suo 'complice' si è presentato dal rappresentante della società chiedendo di affittare la piattaforma per una festa. Tutto viene ripreso da una telecamera nascosta. Il prezzo è 120 euro. «In nero», accusa la Lega.

Il proprietario della casa sull' acqua ha consegnato le chiavi ed è scattato il blitz leghista. «Ora tutto questo - ha spiegato Lodi - è finito in questura». Dopo il raid le chiavi della struttura sono state prese in consegna dalla polizia municipale. «Vogliamo sapere, attraverso interpellanza, alcune cose ben precise». «Se è vero - così Lodi - che la chiatta appartiene all' associazione culturale 'La fiumana' e, soprattutto, se è vero che questa ha ricevuto 52mila euro di sostegno per promuovere la cultura e il turismo fluviale. Voglio sapere perché è possibile organizzare feste e cene che, con la cultura, hanno nulla a che vedere». Il secondo punto che Lodi vorrebbe portare a galla è quello delle chiavi. «Noi, per la nostra 'finta' iniziativa abbiamo ricevuto un mazzo di chiavi che dovrebbe essere nella custodia della polizia municipale. Perché era in mano ad un privato?». Domande che affiorano dal Boicelli.

12 FERRARA CRONACA

Il Resto del Carlino DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017

Ordine dei medici, Levato lancia la sfida: «Innovazione e trasparenza»

Presentata la lista dello sfidante di Bruno Di Lascio



IL GUANTO della sfida per la presidenza dell'ordine dei medici è stato lanciato. L'opponente preside, che vorrebbe di scendere Bruno Di Lascio, in carica dal 1996. Il Francesco Levato, specialista in medicina generale, l'è presentato nei punti programmatici della sua lista. «Medici e cittadini», che fondamentalmente si basano su innovazione, semplificazione, trasparenza e collegialità. La rappresentanza di medici di tutto il territorio. «Ci sto a sottolineare - così Levato - che all'interno della nostra lista ci sono molti medici che rappresentano tutte le realtà ospedaliere del territorio provinciale di Ferrara. È fondamentale che ogni struttura sanitaria abbia il suo punto di riferimento all'interno del mandato. Rinnovo e crescita al servizio dell'ordine». «È necessario garantire all'intero dell'ordine - ha aggiunto - una continuità con i ricambi di professionisti. Occorre quindi formare nuovi medici che siano in grado, nel migliore dei modi, di sostituire una serie di dottori, prossimi alla pensione e che magari di giorno lavorano tutti impegnati come laureati o vicepresidenti». La vicina a Di Lascio «il risultato è soprattutto anche nell'ambito della presidenza. È

per questa ragione che vorremmo introdurre come regola, la possibilità di essere eletti presidente al massimo due volte. UN'ALTRA importante parola d'ordine è «trasparenza». Siamo in lista - ha proseguito l'aspirante presidente - anche due medici, giovanissimi, non italiani. La loro presenza costituisce un elemento importante, perché è la dimostrazione di una professione in continua evoluzione e che favorisce l'aggiornamento. Il dialogo con le istituzioni e il rapporto fra gli iscritti. «La nostra lista - ha pro-

seguito Levato - è quella di dialogare in modo proficuo con le istituzioni come l'università e l'Asl. Semplificazione. «È impegno - ha proseguito - a rendere pubblici e a semplificare l'accesso a tutti gli atti amministrativi che la legge ci impone di pubblicare. Informeremo i dati relativi ai medici. L'aspirante «l'importante - ha concluso Levato - che gli alleatori insieme per sabato 30 settembre, fino a lunedì 3 ottobre, siano presenti tutti i medici, in modo da poter raggiungere il quorum necessario per la validità della votazione».

Federico Di Biacchi

«SOLDI DAL COMUNE»
«Chiediamo se è vero che l'associazione 'La Fiumana' ha ricevuto 52mila euro per il turismo fluviale»

L'INTERPELLANZA DELLA LEGA «Casa sull' acqua, chi la finanzia?»

PER il leghista Nicola Naomo Lodi il caso della chiatta sul Boicelli fa «acqua da tutte le parti». Troppi i «lati oscuri». Ecco che domani mattina la Lega Nord presenterà interpellanza in Comune per fare luce. Il caso è quello di una piattaforma sul canale Boicelli «affittata in nero - attacca il segretario comunale del Carroccio - per una festa da una società culturale che non ha alcuna autorizzazione». È l' accusa lanciata da Lodi. Nel mirino del Carroccio è finita una sorta di 'casa sull' acqua' attraccata lungo il canale a Pontelagoscuro, proprio di fianco alla barca della polizia municipale. «Qui - tuona il leghista - è una zona di proprietà del Comune all' interno della quale non dovrebbe entrare nessuno». Lodi documenta quanto accaduto tramite video girati con un blitz stile 'Iene'. Un suo 'complice' si è presentato dal rappresentante della società chiedendo di affittare la piattaforma per una festa. Tutto viene ripreso da una telecamera nascosta. Il prezzo è 120 euro. «In nero», accusa la Lega.

Ponte della Parata I lavori possono iniziare

ARGENTA. Possono iniziare i lavori di ristrutturazione del ponte di strada della Parata a San Biagio. Il Comune di Argenta si è impegnato a chiedere, tramite una determinazione del dirigente Luisa...

ARGENTA. Possono iniziare i lavori di ristrutturazione del ponte di strada della Parata a San Biagio. Il Comune di Argenta si è impegnato a chiedere, tramite una determinazione del dirigente Luisa Cesari, che il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara rilasci la concessione per iniziare i lavori di messa in sicurezza del ponte, facendo un ulteriore passo in avanti verso la sistemazione definitiva così come da attese dei residenti e non solo. Una buona notizia per la viabilità della zona, in quanto, da tempo ormai, si era provveduto a restringere la carreggiata per motivi di sicurezza, permettendo solo il transito a senso unico alternato. Il ponte presentava, al momento della decisione di intervenire, un evidente collasso con cedimenti anche in superficie, che aveva provocato addirittura il distacco di una parte della banchina stradale, rendendo troppo pericoloso il transito ai cittadini. Il lungo iter burocratico, al quale l'inizio dei lavori di messa in sicurezza erano vincolati, sembra essere giunto a un punto di svolta. La somma per i lavori, invece, ammonterà a 59.000 euro. I lavori sul ponte in questione sono stati affidati alla Rtp az srl e Consulting & commercial engineering, con sede a Padova, la quale aveva fatto un'offerta

più conveniente rispetto all'altra in corsa per effettuare i lavori e, pertanto, l'amministrazione comunale aveva scelto loro. L'azienda vincitrice dell'appalto dovrà anche coordinare la sicurezza sui lavori che verranno svolti. Lavori che, presumibilmente, inizieranno in tempi brevi.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, and others. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +13°C. The main content area features the article title 'Ponte della Parata I lavori possono iniziare' with a sub-headline 'ARGENTA. Possono iniziare i lavori di ristrutturazione del ponte di strada della Parata a San Biagio. Il Comune di Argenta si è impegnato a chiedere, tramite una determinazione del dirigente Luisa...'. A date stamp '24 settembre 2017' is visible. Below the text is a photograph of a bridge structure under construction or repair. To the right of the article, there are several sidebar widgets: 'NECROLOGIE' featuring a notice for Chieragatti Paola, 'CERCA FRA LE NECROLOGIE', 'PUBBLICA UN NECROLOGIO', 'CASA MOTORI LAVORO ASTE', and 'Appartamenti' with details about a property in Zenzalino.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 27 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 27 settembre 2017

Articoli

26/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Distretto padano, nominato il nuovo segretario generale	1
26/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Schiuma in un tratto del Salione	2
26/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Il 50% dei danni in agricoltura provocato dalle nutrie	3
26/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 60	
«Quote di pescato, per noi non va»	5
26/09/2017 Estense	
Lido Volano e quel degrado diventato normalità	7

consorzi di bonifica

Distretto padano, nominato il nuovo segretario generale

È un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che con i suoi 71 mila chilometri quadrati di estensione, è stato varato dal Governo nel dicembre 2016 dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino e che sovrintende e coordina le politiche dell'acqua nei territori sottesi all'influenza del fiume Po in numerose regioni italiane.

Il nome del nuovo segretario generale del Distretto è quello di Meuccio Berselli, 56enne, nato a Sorbolo nel parmense e residente proprio sulle rive del Po a Mezzani paese di cui è stato anche sindaco per due legislature dal 1999 al 2009. Geologo di professione, fino ad oggi è stato impegnato nella direzione del Consorzio di Bonifica Parmense associato ad ANBI Emilia Romagna.

Laureato in Scienze Geologiche all'Università di Parma, Berselli è esperto di idrologia, geologia applicata, geotecnica, bonifica, bonifica dei siti inquinati e recentemente anche ideato e poi realizzato alcuni importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico (SOS Bonifica e Difesa Attiva Appennino). Scelto tra numerose professionalità di alto livello del settore delle politiche ambientali il suo nome è stato proposto alla Presidenza del Consiglio dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il Governo ha poi controfirmato l'atto ufficiale per la sua nomina come primo Segretario Generale del nuovo distretto padano. L'ufficialità del nuovo rilevante incarico - che proietta un parmigiano in una funzione di prestigio e soprattutto strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali del Nord del paese (soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici in atto) è arrivata proprio nei giorni scorsi e la sua attività inizierà subito a partire dal suo insediamento negli uffici della sede generale del Distretto che - pur allargando notevolmente la prospettiva di azione territoriale - manterrà la propria sede a Parma in Via Garibaldi avvalendosi di uffici periferici. L'ultimo Collegato Ambientale 2016 - voluto con decisione dal Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti - ha attuato infatti una riforma che può tranquillamente definirsi "storica" per la gestione delle acque e per le Autorità di bacino italiane: incrementando l'influenza dei nuovi Distretti, accorpando funzioni con particolare attenzione alla spesa: da 37 Autorità si è passati infatti a 7 distretti.

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA

Cronaca | 15

In consiglio il "debutto" dei socialisti all'opposizione

Cambio della guardia in terza Commissione: via Fiorentini, subentra Facchini. Danni a un privato durante i lavori al teatro Verdi: il conto è di 53mila euro



La consigliere Pd Paola Neri (sopra) presenta nel Senato il progetto di legge...

La terza commissione del Senato ha approvato il progetto di legge...

CONTRIBUTI POST SISMA

Quinto bando del fondo Inail per le aziende danneggiate

C'è ancora tempo fino al 30 settembre per accedere al quinto bando del fondo Inail...

«Adesso Franceschini è con la Lega»

La provocazione di Fabbri: si è svegliato sulla questione azzerrati Carife



Alberto Fabbri (sopra)...

«Non si sa se si è svegliato o se si è addormentato...»

LA MOSTRA INAUGURATA DAL VESCOVO A SANTA FRANCESCA ROMANA

Il dramma dell'immigrazione in dieci pannelli

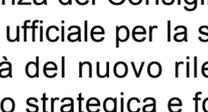


Una mostra della visita alla mostra...

«Moving Beyond Borders»...

Il nuovo Porcò alla mostra della parrocchia di S. Francesco Romano

Il viaggio insieme alle loro vite...



Il nuovo Porcò alla mostra della parrocchia...

Il viaggio insieme alle loro vite...

xii morelli

Schiuma in un tratto del Salione

In corso le analisi dell' Arpae sui campioni dell' acqua del canale

XII MORELLI Un tratto del canale Salione si riempie di schiuma. Il fenomeno è stato notato ieri verso le 7.30 tra XII Morelli e Alberone, all' altezza dell' incrocio con via Borgatti. A darne segnalazione al Comune, il morellesse Luciano Galletti. Sul posto per le verifiche e i controlli del caso lungo il corso del canale i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell' Arpae.

Già presenti in zona, gli operatori del Consorzio hanno svolto nella i primi sopralluoghi lungo tutto il corso del canale che inizia da XII Morelli e scorre fino all' imbocco, a Buonacompra, nel Condotto Generale. Ma gli operatori non avrebbero riscontrato altre situazioni simili, neppure nel Condotto Generale. A seguire anche il sopralluogo della polizia municipale e dei tecnici di Arpae che hanno effettuato prelievi a campione dell' acqua del canale per capire cosa abbia determinato il fenomeno, in quel tratto in cui si trova un piccolo dislivello, al fenomeno.

Dalle analisi sarà possibile così individuare l' eventuale presenza di inquinanti e risalire alle cause del fenomeno. A primo vista, come ha riferito Galletti, la sostanza assomigliava a schiuma bianca, simile a quella prodotta dall' acqua contenente detersivo, ma non derivante da scarico domestico. Oggi le prime risposte: da Arpae, arriveranno gli esiti delle analisi sui campioni .



Gli studenti tornano nella palestra della Giovannina

Convenzione tra Comune e Provincia per l'uso della struttura a disposizione delle superiori per lezioni di educazione fisica

IN CENTRO
Soda a pagamento. Definiti i criteri del bando di gara

IN BREVE
Consegnato il cantiere alla piscina

Carriola e Carpentiere per una merita di agi

Nel giardino del liceo lettere per i libri

Il cinema torna alla "Pianura"

Domenico Alfano approva il progetto di intervento per il recupero dell'area del Duomo di Ferrara e della Basilica di San Andrea

La nuova giunta

La nuova giunta

La nuova giunta



Studenti durante una lezione di educazione fisica

XII MORELLI Schiuma in un tratto del Salione

In corso le analisi dell' Arpae sui campioni dell' acqua del canale

IN CENTRO
Soda a pagamento. Definiti i criteri del bando di gara

IN BREVE
Consegnato il cantiere alla piscina

Carriola e Carpentiere per una merita di agi

Nel giardino del liceo lettere per i libri

Il cinema torna alla "Pianura"

Domenico Alfano approva il progetto di intervento per il recupero dell'area del Duomo di Ferrara e della Basilica di San Andrea

La nuova giunta

La nuova giunta

La nuova giunta



La schiuma ha invaso il tratto del canale Salione

Q.M. AUTO
SUZUKI POINT
Nuova **S-CROSS**
VIA FERRARESE 96 CENTO (FE)
TEL. 051.683.29.80
info@qmauto.it www.qmauto.it



Il 50% dei danni in agricoltura provocato dalle nutrie

Emergenza fauna selvatica anche nel Ferrarese Cia: gli aiuti dalla Regione sono ancora insufficienti

«Emergenza fauna selvatica: un aiuto dalla Regione, ma non basta. 180 mila euro per l'acquisto di mezzi utili per prevenire i danni da fauna selvatica, sono misure utili ma insufficienti a contenere un fenomeno fuori controllo».

È questa l'opinione di Cia Agricoltori Italiani Ferrara. Gli imprenditori agricoli regolarmente iscritti alla Camera di Commercio potranno usufruire del contributo regionale per l'acquisto di mezzi di protezione dalla fauna selvatica quali recinzioni, shelter, protezioni elettriche, acustiche e visive con sagome.

La domanda dovrà essere presentata entro il 2 ottobre e il contributo massimo per azienda è di 2.500 euro, che dovranno essere spesi entro il 31 dicembre 2017. Secondo Cia - Agricoltori Italiani Ferrara si tratta di un intervento necessario, ma non sufficiente a contenere il dilagare di alcune specie che stanno, ormai da molto tempo, provocando problemi agli agricoltori. E non si tratta solo della ben nota emergenza nutrie, perché a far danni sono anche storni, colombe, anatre, volpi e lepri come spiega Massimo Piva, vicepresidente provinciale Cia Ferrara.

«Quando parliamo di danni provocati da fauna selvatica - spiega Piva - non si può che citare l'emergenza nutrie, che ormai non è più nemmeno un'emergenza ma una costante nel ferrarese, dove si registra il 50% dei danni di tutta l'Emilia-Romagna. Il Piano regionale non funziona come dovrebbe, perché non è tarato per la nostra realtà territoriale, visto che il contenimento è affidato a lavoro di volontari coadiutori che lo fanno nel tempo libero e sono fortemente osteggiati dalle associazioni animaliste. Problemi noti, che non saranno risolti da contributi una tantum, anche perché in questo caso non coprono l'acquisto di gabbie e gazze quindi sono del tutto insufficienti. Oltre alle nutrie però ci sono storni cornacchie e gazze che mangiano frutta e ortaggi; colombe e tortore che raccolgono i seminati, tranciano le piante di soia in corrispondenza del terreno e danneggiano fortemente riso e grano. Anche le anatre (folaghe e germani) sono ghiotte del riso in germinazione, mentre lepri e fagiani sono capaci di fare davvero dei disastri su cucurbitacee e mais e le volpi devastano pollai e allevamenti. Queste popolazioni stanno crescendo in maniera incontrollata e i danni alle colture sono di tale entità che occorrono interventi decisi e capillari, un piano per il contenimento meglio gestito e organizzato e soprattutto specifico per un territorio ampio e diversificato come quello ferrarese. Occorre anche lasciare più libertà a chi opera in campagna, per consentire di



Il 50% dei danni in agricoltura provocato dalle nutrie

Emergenza fauna selvatica anche nel Ferrarese
Cia: gli aiuti dalla Regione sono ancora insufficienti

La domanda dovrà essere presentata entro il 2 ottobre e il contributo massimo per azienda è di 2.500 euro, che dovranno essere spesi entro il 31 dicembre 2017. Secondo Cia - Agricoltori Italiani Ferrara si tratta di un intervento necessario, ma non sufficiente a contenere il dilagare di alcune specie che stanno, ormai da molto tempo, provocando problemi agli agricoltori. E non si tratta solo della ben nota emergenza nutrie, perché a far danni sono anche storni, colombe, anatre, volpi e lepri come spiega Massimo Piva, vicepresidente provinciale Cia Ferrara.

TREMI E CINI GOURMET L'alta velocità con la pera Igp della Regione

La pera Igp dell'Emilia Romagna è soggetta da ottobre alla Frecciarossa Trentino. Parte della campagna 2017 della Pera Igp dell'Emilia Romagna è stata venduta a 1,90 euro al chilogrammo, un prezzo di rottame in molti casi. Il prezzo è sceso a 1,50 euro al chilogrammo, un prezzo di rottame in molti casi. Il prezzo è sceso a 1,50 euro al chilogrammo, un prezzo di rottame in molti casi.

di tutti i giorni. Per informazioni, visitate il sito www.abemilioromagna.it

Poste Italiane lancia Fapp su casa sicura

Disponibile anche negli uffici postali, la Fapp (Fiducia Agricola) è un servizio di consulenza e assistenza per gli agricoltori. Il servizio è gratuito e si rivolge a tutti gli agricoltori della Regione Emilia-Romagna. Per informazioni, visitate il sito www.fapp.it

CONFAGRICOLTURA Mais, un'annata molto deludente

Scaramagli: siamo di fronte ad un mercato incomprensibile. L'annata di mais è stata molto deludente, con rese inferiori alle aspettative. Le cause sono da ricercare in un clima non ottimale e in alcune malattie delle piante. Per informazioni, visitate il sito www.confagricoltura.it

OGGI POMERIGGIO A FERRARA Lavoro e aziende, il convegno al Carlton

Il convegno si svolgerà alle 16.30 alle sale del Carlton Hotel. Parteciperanno il sindaco di Ferrara, il presidente della Camera di Commercio, il presidente della Provincia e il presidente della Regione Emilia-Romagna. Per informazioni, visitate il sito www.carlton.it

BUONI PASTO NELL'AGRITURISMO L'uso dei ticket esteso anche al mercato

Il Comune di Ferrara ha deciso di estendere l'uso dei ticket per i buoni pasto anche al mercato. Per informazioni, visitate il sito www.comune.fe.it

fare un lavoro efficace e puntuale, altrimenti la situazione continuerà a peggiorare». «Per gli agricoltori i danni da fauna selvatica non sono un fatto secondario - conclude Piva - ma molto grave perché si va ad aggiungere alla difficoltà generale di fare reddito. Se la marginalità viene erosa da fattori che non hanno niente a che vedere con la capacità imprenditoriale, ma derivano dalla mala gestione di un problema, diventa davvero difficile lavorare nel settore».

Andrea Tebaldi.

ANDREA TEBALDI

«Quote di pescato, per noi non va»

Aci e Legacoop sul testo unificato di legge licenziato alla Camera

di MONICA FORTI COSA FATTA capo non ha. È passato alla Camera il testo unificato di legge sulla pesca, ma deve ancora incontrare l'approvazione del Senato prima che l'iter legislativo venga completato per trasformarsi in legge. È un passo avanti e, seppure il percorso legislativo sia tuttora in cammino, Aci pesca, l'alleanza delle cooperative, si dice soddisfatta: «Il testo unificato sulla pesca dà forza al comparto offrendo soluzioni per semplificare e ammodernare la filiera ittica italiana; sta prendendo corpo uno strumento in grado di mettere ordine in un sistema normativo articolato con l'obiettivo di favorire la competitività del settore, che tiene conto di realtà come ittiturismo e pescaturismo la cui crescita è possibile anche grazie al Fondo per lo sviluppo della filiera».

MOLTE delle richieste avanzate dal mondo delle associazioni, ricorda Aci, sono state accettate. È il caso della riforma del sistema sanzionatorio che, in virtù delle proposte dell'Alleanza, è stato modificato per andare incontro alle esigenze delle nostre imprese protagoniste di recenti proteste in banchina e davanti a Montecitorio. «Prima di cantar vittoria dobbiamo aspettare il completamento dell'iter legislativo - dice Sergio Caselli, responsabile regionale Legacoop agrolimentare dipartimento pesca - solo quando avremo la legge saremo più tranquilli».

C'è poi da approfondire un'ulteriore sfaccettatura dell'attuale situazione. «C'è chi ha avanzato l'ipotesi di stabilire delle quote di pescato, non siamo d'accordo - aggiunge - Lo sforzo di pesca è calato, in 20 anni nel nostro mare, e più in generale nel Mediterraneo, e catture sono scese del 50 per cento. Va da sé l'importanza di lavorare sul fronte ambientale per restituire al mare la propria ricchezza ittica oltre che la tutela». I riflettori si accendono ancora una volta sul rigassificatore di Porto Viro, la struttura off shore che riceve, stocca e rigassifica il gas naturale liquefatto. L'impianto lavora 8 miliardi di metri cubi l'anno, che coprono il 10 per cento del fabbisogno nazionale. Il colosso di cemento armato è gestito da Adriatic Lng, di cui sono azionisti Exxomobilia Italia (70 per cento), Qatar Terminal Company limited (22 per cento) e Edison (7,3 per cento) alla quale è destinata l'80 per cento della capacità di rigassificazione dell'impianto. La domanda più volte avanzata dai pescatori delle marinerie affacciate sul tratto di mare disteso tra Porto Viro e Cesenatico, è sempre la stessa: l'attività del rigassificatore incide sullo stock ittico? «Non abbiamo mai avuto risposte sull'impatto ambientale circa il numero del novellame abbattuto durante il ciclo di lavorazione del gas, non abbiamo mai saputo quanti adulti possono svilupparsi - conclude - è un dato importante che consentirebbe le debite valutazioni da calare nel quadro complessivo del comparto. E' questo il motivo per cui sollecitiamo i

16 **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 26 SETTEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

«Quote di pescato, per noi non va» Aci e Legacoop sul testo unificato di legge licenziato alla Camera

di MONICA FORTI

IL COMPARTO Più forza

«Per noi Aci il testo da forza al comparto offrendo soluzioni e ammodernare la filiera ittica così prende corpo uno strumento per la competitività nel settore»



L'ambiente

«La difesa di pesca è calata, le catture sono scese del 50% e va da sé l'importanza di lavorare sul fronte ambientale per restituire al mare la propria ricchezza ittica oltre che la tutela»

COSA FATTA capo non ha. È passato alla Camera il testo unificato di legge sulla pesca, ma deve ancora incontrare l'approvazione del Senato prima che l'iter legislativo venga completato per trasformarsi in legge. È un passo avanti e, seppure il percorso legislativo sia tuttora in cammino, Aci pesca, l'alleanza delle cooperative, si dice soddisfatta: «Il testo unificato sulla pesca dà forza al comparto offrendo soluzioni per semplificare e ammodernare la filiera ittica italiana; sta prendendo corpo uno strumento in grado di mettere ordine in un sistema normativo articolato con l'obiettivo di favorire la competitività del settore, che tiene conto di realtà come ittiturismo e pescaturismo la cui crescita è possibile anche grazie al Fondo per lo sviluppo della filiera».

MOLTE delle richieste avanzate dal mondo delle associazioni, ricorda Aci, sono state accettate. È il caso della riforma del sistema sanzionatorio che, in virtù delle proposte dell'Alleanza, è stato modificato per andare incontro alle esigenze delle nostre imprese protagoniste di recenti proteste in banchina e davanti a Montecitorio. «Prima di cantar vittoria dobbiamo aspettare il completamento dell'iter legislativo - dice Sergio Caselli, responsabile regionale Legacoop agrolimentare dipartimento pesca - solo quando avremo la legge saremo più tranquilli».

C'è poi da approfondire un'ulteriore sfaccettatura dell'attuale situazione. «C'è chi ha avanzato l'ipotesi di stabilire delle quote di pescato, non siamo d'accordo - aggiunge - Lo sforzo di pesca è calato, in 20 anni nel nostro mare, e più in generale nel Mediterraneo, e catture sono scese del 50 per cento. Va da sé l'importanza di lavorare sul fronte ambientale per restituire al mare la propria ricchezza ittica oltre che la tutela». I riflettori si accendono ancora una volta sul rigassificatore di Porto Viro, la struttura off shore che riceve, stocca e rigassifica il gas naturale liquefatto. L'impianto lavora 8 miliardi di metri cubi l'anno, che coprono il 10 per cento del fabbisogno nazionale. Il colosso di cemento armato è gestito da Adriatic Lng, di cui sono azionisti Exxomobilia Italia (70 per cento), Qatar Terminal Company limited (22 per cento) e Edison (7,3 per cento) alla quale è destinata l'80 per cento della capacità di rigassificazione dell'impianto. La domanda più volte avanzata dai pescatori delle marinerie affacciate sul tratto di mare disteso tra Porto Viro e Cesenatico, è sempre la stessa: l'attività del rigassificatore incide sullo stock ittico? «Non abbiamo mai avuto risposte sull'impatto ambientale circa il numero del novellame abbattuto durante il ciclo di lavorazione del gas, non abbiamo mai saputo quanti adulti possono svilupparsi - conclude - è un dato importante che consentirebbe le debite valutazioni da calare nel quadro complessivo del comparto. E' questo il motivo per cui sollecitiamo i

NAZIONI BEVONO E GUIDANO, CUOCO E CAMERIERE NEI GIUAI
DURANTE notte tra domenica e ieri, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobili di Comacchio hanno denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcol un conducente milanese di 49 anni, controllato in via Ugo Bassi a Porto Garibaldi, e un cameriere di 28, comacchese, fermato in viale Stati Uniti d'America a Lido delle Nazioni. I due sono risultati in evidente stato di ebbrezza alcolica accertata anche con l'etilometro. Le rispettive patenti sono state ritirate per la successiva sospensione.

COMACCHIO A tutta... zumba

Esibizioni e corsi per tutte le età
A COMACCHIO si riparte con una settimana di ritmo di zumba. Si è inaugurata ieri sera al centro ricreativo Laguna di Comacchio la nuova stagione sportiva di nuova firma dall'Asd "E-Movimenti", l'associazione della giovane ballerina e istruttrice comacchese Beatrice Cavallini. Le lezioni continueranno anche questa sera, a partire dalle 20, con il corso di zumba fitness in sala civica (sempre al supercentro Coop), mentre domani, sempre in sala civica, alle 19.15 si terrà la prima lezione della disciplina aerea di zumba. Tutte le proposte anche per la giornata di venerdì con zumba fitness al centro Laguna, alle 18, e auring by zumba, alle 20, in sala civica. L'Associazione inoltre si rivolge anche ai più piccoli con i corsi di zumba kids dedicati ai bambini dai 5 ai 12 anni che si tengono ogni lunedì e venerdì al centro ricreativo Laguna dalle 17 alle 18. La prima lezione di prova è sempre gratuita. Per info: 347-641492. v.t.



VOLANIA L'INCONTRO TRA LUIGI NEGRİ E GIAN CARLO PEREGO Due vescovi alla stessa tavola

DUE VESCOVI insieme a tanti parroci sono il simbolo di Volania per festeggiare un momento importante per la vita di tanti giovani comacchiesi. L'evento si è svolto nella chiesa parrocchiale di Volania intorno alle celebrazioni delle ceneri dei giovani fedeli comacchiesi, officiate rispettivamente dall'arcivescovo di Ferrara-Comacchio monsignor Gian Carlo Pirego e dal vescovo emerito di Ferrara-Comacchio monsignor Luigi Negri.

DOPO le ceneri, i vescovi insieme a un folto gruppo di sacerdoti, provenienti da diverse parrocchie del territorio si sono riuniti a

Volania, su invito del parroco don Giancarlo Pirego, che ha organizzato un grande pranzo per ringraziare dell'arrivo i volontari della parrocchia. Il momento conviviale, nominato la giornata di pioggia.

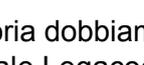
LE CRESIME Prima, separatamente, i due prelati hanno cresimato a Comacchio e Volania

autunnale, si è svolto sotto il tendone della parrocchia di Volania ed è stato un'importante occasione di conoscenza reciproca tra tutti i sacerdoti, i collaboratori e i numerosi fedeli accorsi per la giu-

nata speciale. È stata una felice occasione - racconta la volontaria Lucilla Zanfanti - che ha collaborato alla buona riuscita del pranzo e partecipato al momento conviviale - effettivamente non capita spesso di avere tra gli invitati due vescovi e un numero così alto di sacerdoti e, migliori le progno- scose il tendone il clima è stato ottimo.

TUTTI i partecipanti si sono dati appuntamento per il 2018, quando sarà celebrato l'ottantesimo anniversario della fondazione della piccola frazione di Volania, che ad oggi vanta un lotto e intraprendente comacchiese.

Volonia Tomasi



PRESEDA Da sinistra il vescovo di Ferrara e Comacchio don Gian Carlo Pirego, don Giancarlo Pirego e il vescovo emerito don Luigi Negri

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

parlamentari ferraresi ad approfondire l' argomento con chi di dovere».

MONICA FORTI

Lido Volano e quel degrado diventato normalità

Allagata la 'Cenerentola dei Sette Lidi'. Soncini: "Versa in uno stato di abbandono quasi totale"

di Giuseppe Malatesta Comacchio. Basta ormai una normale pioggia di primo autunno a far piombare lo spettro del degrado e dell'abbandono al Lido di Volano, vera perla del litorale ferrarese messa a dura prova non solo da una naturale fragilità idrogeologica ma spesso anche da un certo disinteresse che nel tempo gli enti preposti hanno riservato alla tutela e valorizzazione della - a ragione soprannominata - 'Cenerentola dei Sette Lidi'. A immortalare quelli che sono i semplici effetti di una mattinata di pioggia è il consigliere provinciale Gino Soncini, non più di tanto stupito dalle condizioni di strade, aree verdi e spiazzi di sosta, che paiono riduci da una bomba d'acqua. "Il lido di Volano, unico per le sue bellezze naturali tra i sette comacchiesi, versa in uno stato di abbandono quasi totale. È evidente il suo essere una località priva di qualsivoglia servizio, tra strade pesantemente dissestate e arredo urbano quasi completamente assente, degradato e deteriorato". Un ritratto indegno ma realistico quello di Soncini, che ricorda come "ormai il lido sia diventato un campeggio abusivo di camper dimenticato da tutti". Non pervenuta la zona camping "di cui sentiamo parlare da anni, ma ancora non vede la luce in questo posto dimenticato da tutti. Dove sono le pubbliche amministrazioni? Perché ostinarsi nel voler lasciar morire un luogo meraviglioso come questo?" chiede ancora Soncini, riconoscendo l'unico sforzo ai piccoli imprenditori che da una stagione all'altra "cercano di tenerlo in vita tra infinite difficoltà". Solo alcuni giorni fa, il consigliere non tratteneva l'indignazione per un altro annoso problema che interessa quel tratto litoraneo in particolare, ossia la puntuale scomparsa della spiaggia, erosa a cadenza annuale. "Migliaia di euro spesi dalla regione ad inizio stagione sono spariti in acqua. Forse, di fronte ad oltre un metro di dislivello, sarebbe il caso di pensare ad interventi più importanti e non ai soliti palliativi. La Regione dovrebbe cambiare modo di operare, pensare a barriere sommerse che possano bloccare il moto ondoso con il duplice obiettivo di creare una difesa all'erosione e una zona di ripopolamento per molti organismi marini, una tecnica sperimentata peraltro con ottimi risultati in altre località marittime emiliano-romagnole".



The screenshot shows the website 'estense.com' with the article title 'Lido Volano e quel degrado diventato normalità' and the sub-headline 'Allagata la "Cenerentola dei Sette Lidi". Soncini: "Versa in uno stato di abbandono quasi totale"'. The article is by Giuseppe Malatesta. The page includes social media sharing options, a search bar, and several advertisements on the right side, including 'GRANDI ONORANZE FUNEBRI', 'GHEDAUTO IVECO', 'Compro Oro', and 'GIUSTIZIA SE GOL'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 27 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 27 settembre 2017

Articoli

27/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 22	
<u>Altri due ponti a rischio nelle campagne argentane</u>	1
26/09/2017 lanuovaferrara.it	
<u>Schiuma in un tratto del Salione</u>	2
27/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
<u>«Le anguille sono raddoppiate Le Valli di Comacchio sono in...</u>	3
26/09/2017 Estense	
<u>Casa sull' acqua, la concessione è scaduta</u>	5

Schiuma in un tratto del Salione

In corso le analisi dell' Arpae sui campioni dell' acqua del canale

Schiuma in un tratto del Salione
 In corso le analisi dell' Arpae sui campioni dell' acqua del canale
 26 settembre 2017
 XII MORELLI. Un tratto del canale Salione si riempie di schiuma. Il fenomeno è stato notato ieri verso le 7.30 tra XII Morelli e Alberone, all' altezza dell' incrocio con via Borgatti. A darne segnalazione al Comune, il morellesse Luciano Galletti. Sul posto per le verifiche e i controlli del caso lungo il corso del canale i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell' Arpae. Già presenti in zona, gli operatori del Consorzio hanno svolto nella i primi sopralluoghi lungo tutto il corso del canale che inizia da XII Morelli e scorre fino all' imbocco, a Buonacompra, nel Condotto Generale. Ma gli operatori non avrebbero riscontrato altre situazioni simili, neppure nel Condotto Generale. A seguire anche il sopralluogo della polizia municipale e dei tecnici di Arpae che hanno effettuato prelievi a campione dell' acqua del canale per capire cosa abbia determinato il fenomeno, in quel tratto in cui si trova un piccolo dislivello, al fenomeno. Dalle analisi sarà possibile così individuare l' eventuale presenza di inquinanti e risalire alle cause del fenomeno. A primo vista, come ha riferito Galletti, la sostanza assomigliava a schiuma bianca, simile a quella prodotta dall' acqua contenente detersivo, ma non derivante da scarico domestico. Oggi le prime risposte: da Arpae, arriveranno gli esiti delle analisi sui campioni .26 settembre 2017.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
 CRONACA
 SPORT
 TEMPO LIBERO
 ITALIA MONDO
 FOTO
 VIDEO
 RISTORANTI
 ANNUNCI LOCALI
 PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO RIFIUTI SPAL DROGA CARIFE

Sette: FERRARA CRONACA SCHIUMA IN UN TRATTO DEL SALIONE

XII MORELLI

Schiuma in un tratto del Salione

In corso le analisi dell'Arpae sui campioni dell'acqua del canale

26 settembre 2017



XII MORELLI. Un tratto del canale Salione si riempie di schiuma. Il fenomeno è stato notato ieri verso le 7.30 tra XII Morelli e Alberone, all' altezza dell' incrocio con via Borgatti. A darne segnalazione al Comune, il morellesse Luciano Galletti. Sul posto per le verifiche e i controlli del caso lungo il corso del canale i tecnici del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e dell' Arpae.

Già presenti in zona, gli operatori del Consorzio hanno svolto nella i primi sopralluoghi lungo tutto il corso del canale che inizia da XII Morelli e scorre fino all' imbocco, a Buonacompra, nel Condotto Generale. Ma gli operatori non avrebbero riscontrato altre situazioni simili, neppure nel Condotto Generale. A seguire anche il sopralluogo della polizia municipale e dei tecnici di Arpae che hanno effettuato

NECROLOGIE

 **Casarola Debora**
Ferrara, 26 settembre 2017

 **Rossi Guido**
Ferrara, 26 settembre 2017

 **Bassi Carlo**
Ferrara, 26 settembre 2017

 **Barbieri Lilla**
Vigarano Mainarda, 26 settembre 2017

 **Toffalini Gianfranco**
Boara, 26 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Acqua Ambiente Fiumi

«Le anguille sono raddoppiate Le Valli di Comacchio sono in salute»

Castaldelli, consulente tecnico del Parco del Delta del Po

BUONE notizie dalle valli di Comacchio. Il progetto della loro riqualificazione sta dando i frutti sperati, le statistiche del 2016 riferiscono di una produzione di anguilla nostrana in aumento del 50 per cento rispetto agli anni passati. Ma non è l'unico dato positivo. A confermarlo è il consulente tecnico del Parco del Delta del Po, il professor Giuseppe Castaldelli dell'Università di Ferrara. Il rispetto del segreto dell'acqua, nel quale è racchiuso il benessere delle valli, ha ridato vigore alla distesa salmastra, che più di ogni altra cosa è parte dell'identità comacchiese. «Abbiamo ottenuto quanto volevamo - spiega Castaldelli -: la gestione dei livelli di salinità delle acque rientra nei termini previsti dai piani di gestione. Oggi le pompe per l'alimentazione idrica sono funzionanti, ma a prescindere da questo, siamo riusciti a ottenere livelli idrici minimi ai raggiunti negli ultimi 20 anni». Meno acqua c'è in valle più facile diventa la gestione dei problemi di carenza d'ossigeno.

«Qualitativamente parlando non potevamo fare di meglio, possiamo contare su una salinità delle acque degna della vallicoltura tradizionale e abbiamo avuto questo risultato attingendo quantitativi minimi di acqua dal Reno - spiega - oggi, in sostanza, siamo di fronte a un habitat in grado di affrontare il processo di miglioramento a cui puntiamo». Certo i problemi non sono finiti.

Dopo la 'noce di mare', simile alla medusa entrata l'anno passato dal mare nella valli di Comacchio e in Fattibello, quest'anno sono arrivate le meduse. «Hanno inciso negativamente sulla pesca, non c'è erano gamberi», dice. Si tratta di organismi che filtrano l'acqua ma, per restare terra a terra, fanno piazza pulita delle larve. «Sono fenomeni che destabilizzano il sistema vallivo, bisogna mantenere la guardia sempre più alta». Una gestione attentissima delle chiaviche è fondamentale soprattutto alla luce degli andamenti climatici la cui ricadute sugli ambienti marini e, in particolare sulle valli, sono una realtà con cui si dovranno fare i conti sempre più spesso.

«Quanto sta succedendo indica la necessità di avere un controllo competente e un'operatività puntuale, indispensabile al benessere dell'ecosistema vallivo - dice - le continue emergenze richiedono un giudizio esperto che permetta un'azione tempestiva». In pratica: mantenere fuori dalle valli l'acqua di mare 'contaminata' è una parola d'ordine per il presente e il futuro. Nel frattempo Castaldelli ricorda che il Parco è riuscito ad applicare il piano di gestione delle acque previsto e in totale sintonia con le linee

16

Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE 2017

Comacchio & LIDI

NOLEGGIA L'AUTO E NON LA RENDE
L'ALTRO GIORNO carabinieri di Porto Garibaldi, a seguito di una querela sporta dal rappresentante di una ditta di autostop di Comacchio, hanno denunciato per appropriazione indebita un pregiudicato napoletano di 43 anni che, il 1° settembre, aveva noleggiato un'auto senza restituirlo.

Il tipico paesaggio vallivo e, sotto, il professor G. Castaldelli, consulente del Parco

COMACCHIO
Concessioni demaniali, cosa cambia

SPERAGGI, analista di campo. La legge del Nord del Delta del Po impone di valutare al voto alla fine di ottobre, la natura dei cambi di piano. Le condanne pubbliche comminate dalla spugna libera, mentre le altre concessioni, sempre sottoposte entro il 2019, sottostanno di un periodo minimo le cui lunghezze il numero concessioni, ma il numero assegnato al principio del governo affidamento. Le imprese che già avevano un'attività in corso, come per il ricominciamento di professionalità a valore commerciale, la cui validità per i termini quanto per legge. Tra le novità introdotte c'è l'obbligo di pubblicazione nei siti dei siti dell'individuazione in termini dei comuni corrispettivi alle parti di quanto la materia della nuova versione del disegno di legge delega per l'individuazione delle aree, alle quali vengono assegnate le concessioni demaniali, il settore Turismo (P) e Sergio Pignatelli (D) hanno convalidato l'intervento di portare a termine il loro rapporto entro la fine di ottobre.

BILOGNE ordine delle valli di Comacchio. Il progetto della loro riqualificazione sta dando i frutti sperati, le statistiche del 2016 riferiscono di una produzione di anguilla nostrana in aumento del 50 per cento rispetto agli anni passati. Ma non è l'unico dato positivo. A confermarlo è il consulente tecnico del Parco del Delta del Po, il professor Giuseppe Castaldelli dell'Università di Ferrara. Il rispetto del segreto dell'acqua, nel quale è racchiuso il benessere delle valli, ha ridato vigore alla distesa salmastra, che più di ogni altra cosa è parte dell'identità comacchiese. «Abbiamo ottenuto quanto volevamo - spiega Castaldelli -: la gestione dei livelli di salinità delle acque rientra nei termini previsti dai piani di gestione. Oggi le pompe per l'alimentazione idrica sono funzionanti, ma a prescindere da questo, siamo riusciti a ottenere livelli idrici minimi ai raggiunti negli ultimi 20 anni». Meno acqua c'è in valle più facile diventa la gestione dei problemi di carenza d'ossigeno.

ORGANISMI 'NEMICI'
«Quest'anno sono arrivate le meduse e hanno inciso negativamente sulla pesca»

«Qualitativamente parlando non potevamo fare di meglio, possiamo contare su una salinità delle acque degna della vallicoltura tradizionale e abbiamo avuto questo risultato attingendo quantitativi minimi di acqua dal Reno - spiega - oggi, in sostanza, siamo di fronte a un habitat in grado di affrontare il processo di miglioramento a cui puntiamo». Certo i problemi non sono finiti. Dopo la 'noce di mare', simile alla medusa entrata l'anno passato dal mare nella valli di Comacchio e in Fattibello, quest'anno sono arrivate le meduse. «Hanno inciso negativamente sulla pesca, non c'è erano gamberi», dice. Si tratta di organismi che filtrano l'acqua ma, per restare terra a terra, fanno piazza pulita delle larve. «Sono fenomeni che destabilizzano il sistema vallivo, bisogna mantenere la guardia sempre più alta». Una gestione attentissima delle chiaviche è fondamentale soprattutto alla luce degli andamenti climatici la cui ricadute sugli ambienti marini e, in particolare sulle valli, sono una realtà con cui si dovranno fare i conti sempre più spesso.

«Quanto sta succedendo indica la necessità di avere un controllo competente e un'operatività puntuale, indispensabile al benessere dell'ecosistema vallivo - dice - le continue emergenze richiedono un giudizio esperto che permetta un'azione tempestiva». In pratica: mantenere fuori dalle valli l'acqua di mare 'contaminata' è una parola d'ordine per il presente e il futuro. Nel frattempo Castaldelli ricorda che il Parco è riuscito ad applicare il piano di gestione delle acque previsto e in totale sintonia con le linee

Anguilla il SuperBattello d'oro

CON IL RESTO DEL CARLINO

Vale, con una crescita del 50% di valore, la sua quota alla finalizzazione del concorso di salinità 1% ottobre

- Ristorante Al Carlini
- Ristorante Regatta/Milano Fogli
- Ristorante Barabini
- Ristorante Da Chico
- Fattibello/Pignatelli
- Fattibello/Fogli/Segno
- Trattoria La Baroccia
- Locanda La Comacina
- Ristorante La Valle
- Adria/Marassi/Pietro Trevisani
- Michela Mezzacorona/Pablo Piazzi
- Michela Mezzacorona
- Ristorante Panama Beach
- Ristorante Perle
- Isolepini, in originale, vanno rispettati

alla redazione del Resto del Carlino in gestione del giornale 44121 Ferrara

LIDO ESTENSE LE LEZIONI SI TENGONO DALLE 18 ALLE 22 PER 25 ORE SETTIMANALI

Istituto Remo Brindisi, ripartono i corsi serali

PER GLI ALTI TASSI di gestione scolastica del territorio ma anche per liquidare nuove imprese in età adulta verso nuove professioni una risposta viene dall'Istituto Remo Brindisi di Lido Estense che ha attivato anche quest'anno i corsi serali per conseguire il diploma quinquennale. Dopo il successo dell'edizione di quest'anno, partita un anno fa e ripresa ancora, la novità dell'anno scolastico 2017/18 è l'attivazione anche del corso professionale in Manutenzione e Assistenza Tecnica.

LE LEZIONI si tengono in facoltà serale, indovinerete dalle 18 alle 22, per 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì, mentre al sabato mattina sono previste attività pratiche o recupero ore. La frequenza triennale permette di ottenere un diploma superiore a tutti gli effetti.

Le scuole serali, al di là delle tasse scolastiche nazionali, non prevedono alcuna costo extra. Per informazioni e iscrizioni il possibile rivolgersi alla segreteria scolastica dell'Istituto, tel. 0533 327440.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

guida della vallicoltura, che ha nell' argine in via di ultimazione, un elemento di sicurezza per la rigenerazione.

Monica Forti.

Casa sull' acqua, la concessione è scaduta

I tecnici del Comune: "Sono in corso contatti con Arpae per definire al più presto la nuova concessione"

La concessione al Comune per la gestione di una casa sull' acqua collocata nella Darsena di Pontelagoscuero, oggetto di un dibattito politico negli ultimi giorni, è scaduta. Ma verrà rinnovata con alcuni criteri migliorativi. A darne comunicazione è il Servizio Patrimonio del Comune di Ferrara che precisa alcuni aspetti sull' area in questione, di proprietà del Demanio Idrico dello Stato che viene gestito da Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l' ambiente e l' energia dell' Emilia-Romagna). La giunta comunale ha disposto la richiesta della concessione ad Arpae, per poi procedere ad esperire un bando per la sub concessione della gestione della Darsena e del piccolo fabbricato esistente nell' area. Successivamente alla richiesta del Comune di rinnovo della concessione, a suo tempo rilasciata dall' Arni alla Provincia di Ferrara, alla quale è subentrato poi il Comune di Ferrara (concessione ora scaduta) vi sono stati ulteriori passaggi amministrativi e tecnici. "La Regione Emilia Romagna - Servizio Viabilità, Navigazione Interna e Portualità commerciale ha chiesto al Comune un rilievo topografico per l' esatta individuazione dell' area da concedere al Comune - riferiscono i tecnici -. Il Servizio Patrimonio del Comune di Ferrara ha proceduto al rilievo dell' area (è stato effettuato un rilievo celerimetrico abbastanza complesso che ha richiesto notevole impegno), che risulta così perfettamente individuabile e graficamente indicativa dello stato di fatto". Si è anche proceduto alla predisposizione degli atti di aggiornamento catastale, i quali dovranno essere sottoposti alla firma dell' Agenzia del Demanio (per il Demanio dello Stato), previa acquisizione del visto da parte dell' Ente Regionale Gestore che risulta appunto l' Arpae. Il Servizio Patrimonio precisa inoltre che "sono state attivate da parte dell' Ente Regionale Gestore per porzioni di aree adiacenti quella richiesta dal Comune delle concessioni a soggetti diversi da quella del Comune di Ferrara e che sono in corso contatti con Arpae per definire al più presto la nuova concessione a favore del Comune (non comprensiva degli spazi già concessi a privati)".



The screenshot shows the website 'estense.com' with the article title 'Casa sull'acqua, la concessione è scaduta' and a sub-headline 'I tecnici del Comune: "Sono in corso contatti con Arpae per definire al più presto la nuova concessione"'. The article text is partially visible, starting with 'La concessione al Comune per la gestione di una casa sull'acqua collocata nella Darsena di Pontelagoscuero...'. The page also features a search bar, social media sharing options, and several advertisements on the right side, including 'GRANDI SRL ONORANZE FUNEBRI', 'equipe MEDICA Centro Medico', 'Menu Estivo', 'Pietino', and 'GIUSTIZIA 52 GOL'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 29 settembre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 29 settembre 2017

Articoli

29/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>La borsa del turismo fluviale Quando il Po è una risorsa</u>	1
29/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 34	
<u>Schiuma nel canale Definita "normale" dai tecnici Arpae</u>	2
29/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 39	
<u>Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie</u>	3
29/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
<u>Bonus idrico Scadenza a breve</u>	4

Schiuma nel canale Definita "normale" dai tecnici Arpae

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell' intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi da parte della Polizia Municipale e dei tecnici di Arpae, che ha coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Durante gli accertamenti i tecnici hanno notato la presenza di una modesta quantità di schiuma, in corrispondenza del punto dove si crea una turbolenza originata da un piccolo dislivello.

L' ispezione tuttavia non ha evidenziato la presenza di tubazioni o morie di pesci. Dopo il sopralluogo, il verbale di Arpae inviato in Comune: «La formazione di schiuma non è indice della presenza di un fenomeno di inquinamento, ma della presenza nell' ambiente acquatico di sostanze in grado di abbassare la tensione superficiale che possono dar origine a questo fenomeno anche a concentrazioni molto basse. Un fenomeno - scrive Arpae - che si verifica con maggior frequenza nel periodo primaverile o autunnale in corrispondenza di eventi meteorici». Essendosi verificato dopo le piogge, per Arpae la ipotesi è che «sia significativo il contributo antropico. Nei corpi idrici sono sempre presenti tensioattivi, in quanto sono recettori di scarichi».

)



Vandalismo nei bagni del bar in stazione Richiesti più controlli

I servizi sono inservibili a causa dei continui danneggiamenti. La titolare del locale ha segnalato la situazione in Comune



«È complesso, perché da una parte il Comune si è visto costretto a intervenire in loco, in quanto non spetta loro la gestione quotidiana di questi servizi, ma dall'altra la stessa titolare del bar spinge il Comune a prendere provvedimenti per garantire la propria operatività e la possibilità di offrire servizi ai propri clienti». L'azienda è stata avvertita della situazione da parte del Comune di Cento, così come la titolare, che ha chiesto al Comune di intervenire con maggiore frequenza e di aumentare il numero di controlli.

«Se la pulizia del bagno pubblico è controllata da chi lo ha gestito, la titolare dichiara di non aver problemi di gestione. La titolare del bar, che ha chiesto al Comune di intervenire con maggiore frequenza, ha detto che il problema è la stessa titolare che ha segnalato al Comune l'inservibilità del servizio. In tal senso, anche un avviso da parte delle forze dell'ordine per il momento, almeno, non è stato di divieto del luogo».

Ancora un atto vandalico Bici sulla statua di S. Michele



Una bici gettata sulla statua di S. Michele. L'immagine che scatta è stata inviata al Comune di Cento, a cui è stato chiesto di intervenire con maggiore frequenza e di aumentare il numero di controlli.

In consiglio l'applicazione dei nuovi canonici Erp

Il consiglio di gestione del Comune di Cento si è riunito venerdì 22 settembre per discutere l'adozione dei nuovi canonici Erp. Il consiglio di gestione del Comune di Cento si è riunito venerdì 22 settembre per discutere l'adozione dei nuovi canonici Erp.

Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie

Il presidente Dalle Vacche: la mia azienda come il groviera «Creano danni enormi e nessuno va a caccia di notte» È ancora emergenza

COMACCHIO L'emergenza nutrie non è mai passata ma in questi giorni la situazione è davvero critica in quasi tutta la provincia.

«A ridosso dell'idrovora del Guagnino, nei pressi del cimitero di Comacchio - riferisce Cristiano Salvagnin, presidente della delegazione comacchiese di Confagricoltura -, e in un'area che costeggia nostre aziende a ridosso dello svincolo della superstrada, la presenza delle nutrie è impressionante. Abbiamo ettari di mais divorati da questi roditori, che aggrediscono la pianta sino alle prime 5 o 6 foglie. Proviamo a riseminare, ma è inutile». Problema non nuovo per tutto il territorio provinciale che, secondo Salvagnin, nonostante il declassamento della nutria da specie protetta ad infestante. «I cacciatori sono sempre meno e più anziani - afferma Salvagnin - e senza incentivi difficilmente usciranno di sera per camminare nei campi a caccia di nutrie, ma per paradosso, nessuno in autonomia può sparare ad una nutria se la trova nella sua proprietà».

I Comuni della provincia, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e con il Parco del Delta, per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria e lo stesso Comune lagunare ha stanziato 2950 euro. Anche il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, proprietario di un terreno, a Comacchio, nel Mezzano, riconosce che «il problema è serio. La mia azienda è un groviera. La nutria oltre a cibarsi di grano, soia, mais e riso, tant'è che le risaie del ferrarese sono diventate una nursery - prosegue Dalle Vacche -, creano danni enormi alla sicurezza idraulica degli argini, sia su canali consortili, che aziendali». Per fronteggiare il problema il consorzio ha stanziato 23mila euro, che costituiscono il 50% del budget complessivo della convenzione siglata con Provincia e Comuni. Senza mezzi termini, Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia, con deleghe a caccia, pesca e ambiente, ribadisce che «il problema esiste. Siamo pronti a partire con le convenzioni sottoscritte con i Comuni - assicura Rossi - e ci sono nuovi coadiutori formati. Per Nicola Rossi il problema del territorio ferrarese è stato "sottovalutato" in precedenza dalla Regione, ma "ora ci è vicina e ci sono i presupposti per essere più efficaci di quanto non siamo stati in passato».

Il progetto di tutela salvaguarda la naturalità ed ambientale di "Palazzo Ilmorandi", fra i tre edifici alla Garzaia di Codigoro. Al centro hanno aderito la Casa Anca di Bonifaziogrande e la Anca di Codigoro, con l'obiettivo di coinvolgere anche gli alunni delle scuole del territorio, per un percorso culturale ed ambientale della nostra città emiliana.

Il gruppo fotoamatori cambia Musardo è il nuovo presidente. Rinnovato anche il consiglio

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

VENERDI' 29 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA Codigoro • Comacchio 39

È ANCORA EMERGENZA

Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie

Il presidente Dalle Vacche: la mia azienda come il groviera «Creano danni enormi e nessuno va a caccia di notte»

COMACCHIO
L'emergenza nutrie non è mai passata ma in questi giorni la situazione è davvero critica in quasi tutta la provincia.

«A ridosso dell'idrovora del Guagnino, nei pressi del cimitero di Comacchio - riferisce Cristiano Salvagnin, presidente della delegazione comacchiese di Confagricoltura -, e in un'area che costeggia nostre aziende a ridosso dello svincolo della superstrada, la presenza delle nutrie è impressionante. Abbiamo ettari di mais divorati da questi roditori, che aggrediscono la pianta sino alle prime 5 o 6 foglie. Proviamo a riseminare, ma è inutile». Problema non nuovo per tutto il territorio provinciale che, secondo Salvagnin, nonostante il declassamento della nutria da specie protetta ad infestante. «I cacciatori sono sempre meno e più anziani - afferma Salvagnin - e senza incentivi difficilmente usciranno di sera per camminare nei campi a caccia di nutrie, ma per paradosso, nessuno in autonomia può sparare ad una nutria se la trova nella sua proprietà».

FRANCO DALLE VACCHE
Il presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche, proprietario di un terreno, a Comacchio, nel Mezzano, riconosce che «il problema è serio. La mia azienda è un groviera. La nutria oltre a cibarsi di grano, soia, mais e riso, tant'è che le risaie del ferrarese sono diventate una nursery - prosegue Dalle Vacche -, creano danni enormi alla sicurezza idraulica degli argini, sia su canali consortili, che aziendali». Per fronteggiare il problema il consorzio ha stanziato 23mila euro, che costituiscono il 50% del budget complessivo della convenzione siglata con Provincia e Comuni. Senza mezzi termini, Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia, con deleghe a caccia, pesca e ambiente, ribadisce che «il problema esiste. Siamo pronti a partire con le convenzioni sottoscritte con i Comuni - assicura Rossi - e ci sono nuovi coadiutori formati. Per Nicola Rossi il problema del territorio ferrarese è stato "sottovalutato" in precedenza dalla Regione, ma "ora ci è vicina e ci sono i presupposti per essere più efficaci di quanto non siamo stati in passato».

NICOLA ROSSI
Il vicepresidente della Provincia, con deleghe a caccia, pesca e ambiente, ribadisce che «il problema esiste. Siamo pronti a partire con le convenzioni sottoscritte con i Comuni - assicura Rossi - e ci sono nuovi coadiutori formati. Per Nicola Rossi il problema del territorio ferrarese è stato "sottovalutato" in precedenza dalla Regione, ma "ora ci è vicina e ci sono i presupposti per essere più efficaci di quanto non siamo stati in passato».

COMACCHIO

I bambini puliscono il mondo iniziando dalla Garzaia

Il progetto di tutela salvaguarda la naturalità ed ambientale di "Palazzo Ilmorandi", fra i tre edifici alla Garzaia di Codigoro. Al centro hanno aderito la Casa Anca di Bonifaziogrande e la Anca di Codigoro, con l'obiettivo di coinvolgere anche gli alunni delle scuole del territorio, per un percorso culturale ed ambientale della nostra città emiliana.

Il progetto di tutela salvaguarda la naturalità ed ambientale di "Palazzo Ilmorandi", fra i tre edifici alla Garzaia di Codigoro. Al centro hanno aderito la Casa Anca di Bonifaziogrande e la Anca di Codigoro, con l'obiettivo di coinvolgere anche gli alunni delle scuole del territorio, per un percorso culturale ed ambientale della nostra città emiliana.

COMACCHIO

Il gruppo fotoamatori cambia Musardo è il nuovo presidente. Rinnovato anche il consiglio

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

COMACCHIO

Il gruppo fotoamatori cambia Musardo è il nuovo presidente. Rinnovato anche il consiglio

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

Il Gruppo Fotoamatori di Codigoro, presieduto da Franco Musardo, ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Il nuovo presidente è Franco Musardo, che nel 2016 ha sostituito il precedente presidente Franco Musardo. Il consiglio di amministrazione è composto da Franco Musardo, presidente, e da Franco Musardo, vicepresidente. Il consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2016 e ha deliberato le linee programmatiche per l'anno 2017.

LAGOSANTO

Miti e leggende dal Perù per i più piccoli

Il progetto "Miti e leggende dal Perù per i più piccoli" è stato realizzato dalla biblioteca comunale di Lagosanto.

Il progetto "Miti e leggende dal Perù per i più piccoli" è stato realizzato dalla biblioteca comunale di Lagosanto. Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla cultura e alla storia del Perù attraverso la lettura e l'attività. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la biblioteca comunale di Lagosanto.

Il progetto "Miti e leggende dal Perù per i più piccoli" è stato realizzato dalla biblioteca comunale di Lagosanto. Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla cultura e alla storia del Perù attraverso la lettura e l'attività. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la biblioteca comunale di Lagosanto.

BOSCO MESOLA

Mangolini si (ri)conoscono è tutto pronto per il grande appuntamento di domani

Il grande appuntamento di domani, venerdì 30 settembre, sarà dedicato al tema "Mangolini si (ri)conoscono". Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il grande appuntamento di domani, venerdì 30 settembre, sarà dedicato al tema "Mangolini si (ri)conoscono". Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

IL GEMELLAGGIO

Mesola sorprende i francesi tra arte, storia e cultura

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

Il gemellaggio tra Mesola e un comune francese si è arricchito di nuove iniziative. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara. Il programma è stato organizzato dal Comune di Mesola e dalla Provincia di Ferrara.

COPPARO

Bonus idrico Scadenza a breve

IL termine per richiedere il bonus idrico sta scadendo.

C'è tempo fino a sabato per accedere all'agevolazione tariffaria sul servizio idrico, regolata dall'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti.

Il bonus è rivolto agli utenti con un Isee inferiore o uguale a 10mila euro. La domanda, scaricabile dal sito www.comune.copparo.fe.it nella sezione modulistica, va presentata all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Copparo e riguarda gli utenti domestici con un contratto di fornitura diretto o condominiale. Il bonus 2017 saranno erogati nell'anno 2018 e ammonteranno, e seconda dell'Isee e del numero di richieste pervenute, fino ad un massimo di 60 euro per ogni componente del nucleo familiare. Chiara Modonesi.

VENERDI' 29 SETTEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

17

COPPARO E CODIGORO

DENUNCIATE, A BERRA, PER VILPENDIO ALLE ISTITUZIONI. DUE DONNE DI 42 E DI 66 ANNI. SOTTO ACCUSA ALCUNE LORO FRASI SU FACEBOOK

GORO
«Senza Fondi l'ufficio lat chiuderà l'anno prossimo»

L'ANNO prossimo a Goro non aprirà l'ufficio lat «del Dup (documento unico di programmazione di un'Amministrazione pubblica) del Comune di Goro», ha sottolineato il consigliere di opposizione Gian Bonetti - alle voci. Informazioni: «L'ufficio lat chiuderà l'anno prossimo».

Omicidio Barioni, lettino conteso

La mamma di Lara verrà archiviata

Ambrogio, Mazzoni ribadisce la sua verità: «Non volevo uccidere»

SI AVVIANO verso un bisbetico il verdetto nei confronti di Carla Benvenuti, madre di Lara Mazzoni, la donna di 45 anni che nella notte tra il 3 e il 4 giugno ha ucciso il compagno, Mirko Barioni, al culmine di una lite. Quello che vede indagare la mamma dell'omicida insieme a un vicino di casa e un altro familiare, è un filone d'inchiesta parallelo rispetto a quello sul delitto di Ambrogio. In particolare, i tre sono finiti nei guai per aver portato via dalla casa del delitto il letto della figlia di Lara, ospite della mamma dal giorno del fatto di sangue. La procura aveva contestato l'istruttoria nella vicenda in violazione ai sigilli di sequestro. Accuse che però, a questo punto, non hanno retto. Il pm Isabella Cavallari ha quindi presentato una richiesta di archiviazione, che attende ora soltanto l'ok del giudice. Nel frattempo, l'ex giudicante ripresenta l'omicidio di Ambrogio proscritto a piccoli passi. Ieri mattina il tribunale ha autorizzato Lara Mazzoni a vedere le figlie. Gli incontri avverranno in due giorni diversi. Da parte sua, la Procura, attraverso gli avvocati Fabio Anselmi e Rita Garavito, continua a ribadire la sua verità: «Lara non voleva assolutamente uccidere Mirko».

ribadiscono i suoi legali. Al culmine della lite voleva soltanto spergiurarlo ma, ripetuto, non sciolse». Mazzoni, in questi giorni, aspetta un verdetto importante. Il tribunale di Ravenna ha infatti revocato la misura dei domiciliari e ora per lei potrebbe aprirsi di nuovo i cancelli del carcere femminile della Dozza di Bologna.



Federico Malvasi

COPPARO

Bonus idrico Scadenza a breve

Il termine per richiedere il bonus idrico sta scadendo. C'è tempo fino a sabato per accedere all'agevolazione tariffaria sul servizio idrico, regolata dall'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti. Il bonus è rivolto agli utenti con un Isee inferiore o uguale a 10mila euro. La domanda, scaricabile dal sito www.comune.copparo.fe.it nella sezione modulistica, va presentata all'ufficio relazioni con il pubblico del Comune di Copparo e riguarda gli utenti domestici con un contratto di fornitura diretto o condominiale. Il bonus 2017 saranno erogati nell'anno 2018 e ammonteranno, e seconda dell'Isee e del numero di richieste pervenute, fino ad un massimo di 60 euro per ogni componente del nucleo familiare. Chiara Modonesi.



L'AREA INTERESSATA il palazzetto dello sport dedicato a don Ella Corvini a Codigoro. Le opposizioni chiedono interventi immediati

CODIGORO LE OPPOSIZIONI DOPO LA REVOCA DEL VINCOLO DI ESPROPRIO

«Altri 64mila euro pubblici buttati al vento»

È stata l'approvazione della revoca del vincolo di esproprio, previsto al progetto per la realizzazione di nuovi impianti sportivi a Codigoro, a far scattare il consiglio comunale codigoro. I socialisti e una parte dei consiglieri della opposizione hanno chiesto scusarsi al Comune per aver impugnato per scoppia il la cancellazione della copertura del palazzetto dello sport Don Ella Corvini e per aver speso 64 mila euro per la sua costruzione. I quattro consiglieri emiliani in capo di protesta hanno abbandonato l'aula al momento del voto per non perdere più tempo in questo argomento, dopo aver chiesto che l'entità dei costi per la progettazione, ormai inutile, vengano restituiti ai cittadini. La maggioranza ha ricordato con vari interventi che si tratta di un progetto e si sarà costruito tutto fatto nell'indifferenza. Sono venute altre proteste come il voto della piazza comunale e interventi al campo sportivo comunale. Piano d'ordine di andare che ha fatto un passo indietro piuttosto che andare avanti con garofano, come i socialisti, senza il quartiere cittadino. Nella serata i consiglieri della opposizione si sono divisi in due gruppi di otto, si sono resi conto del costo troppo alto e hanno denunciato ed abbiano cambiato idea. Al di là delle argomentazioni del cantiere, una volta per molti tempi, malintenti.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 06 ottobre 2017



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 06 ottobre 2017

Articoli

30/09/2017 La Nuova Ferrara Pagina 27	
Malati di Alzheimer L' impegno in aula per le agevolazioni	1
30/09/2017 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
Dall' Ariosto al Delta Crescono gli arrivi	2
29/09/2017 lanuovaferrara.it	
Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie	3
29/09/2017 lanuovaferrara.it	
La borsa del turismo fluviale Quando il Po è una risorsa	5
29/09/2017 lanuovaferrara.it	
Schiuma nel canale Definita "normale" dai tecnici Arpae	6

Malati di Alzheimer L' impegno in aula per le agevolazioni

PORTOMAGGIOREL' altra sera in consiglio comunale a Portomaggiore si è approvata la delibera che rinnova la convenzione tra i Comuni del distretto sud e l' Azienda Usl di Ferrara, Asp del Delta e Asp Eppi Manica Salvatori, per l' integrazione di prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario. Nella delibera, come spiegato dall' assessore alle politiche sociali Alessandro Vacchi, «non vengono modificate le competenze rispetto alla situazione attuale». In merito è intervenuto il capogruppo di Gruppo misto, Giovanni Tavassi, rilevando come la convenzione sia ancora lacunosa per quanto riguarda i soggetti non autosufficienti e malati del morbo di Alzheimer, e chiedendo all' assessore se per l' accesso alle cure si sta già usando il modello Isee del 2017 o ancora quello del 2016.

Nel corso del suo intervento, il consigliere Tavassi ha rilevato che la «quota sociale detta alberghiera, non può superare il 50% nei casi meno gravi, per poi calare nei casi più gravi fino al caso limite delle persone malate del morbo di Alzheimer, dove la quota sociale è pari a zero e la quota sanitaria è la 100%». L' assessore Vacchi si è impegnato a portare il tema in sede di incontro per un coordinamento. La delibera è stata approvata con 12 sì e 4 astensioni.

Il consiglio si è poi concluso con un' interpellanza presentata dal capogruppo Giovanni Tavassi, in merito alla pista ciclabile Portomaggiore-Portoverrara, definita in «uno stato di degrado tale per cui i ciclisti preferiscono percorrere la provinciale». A stretto giro arriva la risposta del vicesindaco Andrea Baraldi, secondo il quale «la pista non è in uno stato di degrado ed è percorsa da numerosi pedoni e ciclisti. Con il Consorzio di Bonifica, abbiamo stabilito di pagare a metà i lavori per il ripristino dei tratti ammalorati». (v.c.)

30 SETTEMBRE 2017 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 27

Ponti pericolanti chiusi e l'agricoltura trema

In tutto il Mezzano si sta correndo ai ripari e si va a caccia di fondi per i lavori. L'assessore Borea: soldi a bilancio e l'unica strada è cercare di accorciare i tempi

di 130



Il ponte di Bala nel 2002

Ma che cosa significa il malatino quello che potrebbe abbassarsi sulla testa degli agricoltori argenti e bala? Sono i ponti del Mezzano. L'assessore Borea: soldi a bilancio e l'unica strada è cercare di accorciare i tempi

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

collo intervento. L'assessore Borea ha chiarito che esiste un progetto di gestione conservativa del ponte, ma che questo intervento viene effettuato a causa di un problema di bilancio. Il ponte è stato chiuso da un mese e mezzo e la situazione si sta aggravando. L'assessore Borea ha detto che il Comune ha a disposizione circa 100 milioni per il progetto esecutivo e che il Comune deve cercare di accorciare i tempi di intervento.

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Malati di Alzheimer L' impegno in aula per le agevolazioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

di 130



Alessandro Vacchi

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

«Cerchiamo alberi di Natale» Curioso appello della Pro Loco

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Don Nicolò è stato trasferito

Il sacerdote andrà a Ravenna, al suo posto c'è già don Ugo Berti

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Arriva la gara della salma

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Il Comune mancano risorse immediate per il progetto esecutivo e dell'intervento così circa 100 milioni

Consorzi di Bonifica

TURISMO I TESORI DEL TERRITORIO

Dall' Ariosto al Delta Crescono gli arrivi

VENTICINQUE tour operator provenienti da tutta Europa sono pronti a scoprire le bellezze del Delta del Po. Un'occasione importantissima per il nostro territorio di promozione e valorizzazione delle eccellenze locali che arriva in occasione dell'ottava edizione della 'Borsa del turismo fluviale e del Po'. Un evento iniziato giovedì a Guastalla (Reggio Emilia) e che approderà nella nostra provincia domani e lunedì.

«È UNO degli eductour più riusciti di sempre - ha precisato Matteo Ludergnani, presidente di Visit Ferrara -: Ferrara ha numeri importanti per quanto riguarda il turismo e questo è il momento di continuare a spingere in tal senso. Questo tipo di iniziativa, per certi versi, è migliore anche delle fiere di settore». I tour operator - provenienti da Slovenia, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Portogallo, Russia, Lituania, Scandinavia, Spagna, Regno Unito e Irlanda - faranno tappa domani mattina a Stellata di Bondeno, dove visiteranno la Rocca, la Casa dell' Ariosto, il Consorzio di Bonifica e la destra Po; nel pomeriggio il tour prevede l'arrivo a Ferrara, con un giro per il centro storico della città e la ripartenza per Stellata a bordo della motonave Nena.

Lunedì, invece, gli ospiti internazionali saranno impegnati a Codigoro, con una fermata all' Abbazia di Pomposa e all'azienda vinicola Corte della Madonnina, e con un giro finale nel Delta del Po.

«QUESTO è stato un anno straordinario per il turismo ferrarese - ha sottolineato Stefano Bollettinari, presidente Confesercenti Emilia-Romagna - e il primo obiettivo deve essere quello di rendere questi numeri strutturali. Per farlo, è necessario migliorare la raggiungibilità dei luoghi (ovvero sistemare la strada Romea e il sistema di idrovia)». L'occasione dell'eductour è, dunque, una di quelle da prendere al volo: l'area ferrarese del Po, nel 2016, ha registrato 549.440 arrivi e 2.557.423 presenze, con una permanenza media di 4,7 notti. E se la storia e l'enogastronomia sono il presente del turismo, il futuro passa anche e soprattutto attraverso l'aspetto naturalistico.

Matteo Langone

30 SETTEMBRE 2017 | Il Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 11

QUALITÀ DELL'ARIA ECCO L'ELENCO DEI DIVIETI IN CASO DI SFORAMENTO DEL PM 10 Smog, da domani partono le restrizioni in città

QUALITÀ dell'aria. I nemici invisibili della salute sono sempre in agguato. Anche a Ferrara e Cento sono attesi le misure anti-smog previste dal piano regionale per combattere l'inquinamento. Dai lunedì e fino al 31 scorso, in 30 comuni dell'Emilia Romagna - dal lunedì al venerdì e nelle domeniche ecologiche dalle 8.00 alle 18.30 - non potranno circolare i veicoli diesel fino all'anno 3 e benzina fino all'anno 1 e i ciclomotori precedenti. Inoltre, in tutti i comuni sotto i 300 metri, nelle zone

immobiliari con altri sistemi di riscaldamento scade il divieto di utilizzo dei camini con efficienza energetica inferiore al 75% e in quelli operati alimentati a legna.

SONO LE MISURE anti-smog previste nel 'Piano aria integrato regionale', a cui si affiancano le misure energetiche previste - in caso di superamento dei limiti di pm10 per più giorni consecutivi - in un'area che nel 'Nuovo Accordo per la qualità dell'aria nel bacino padovano' firmato quest'estate

dell'Emilia-Romagna con il ministero dell'Ambiente. Sul sito www.libertemiliaria.it sono pubblicate tutte le informazioni per i cittadini, come per esempio, con dati in tempo reale, ordinanze, mappe, misure emergenziali e deroghe in vigore. In caso di sfioramento dei limiti di pm10 per 4 giorni consecutivi le restrizioni alla circolazione sono estese in modo automatico ai veicoli diesel euro 4 e sono previsti anche il divieto di utilizzo di stufe a biomassa legnosa con prestazioni emissive

inferiori alla classe 3 stelle; il divieto di combustione all'aperto e di spandimento dei liquami zootecnici; l'obbligo di abbassare il riscaldamento nelle case e uffici a 19° e a 17° nelle attività produttive e artigianali.

E, ANCORA: il divieto di usare in strada i cani al motore acceso, il potenziamento dei controlli. Dopo 10 giorni consecutivi di superamento, invece, il divieto di utilizzo di stufe a biomassa legnosa viene esteso anche alla classe 3 stelle.

INQUINAMENTO LA mascherina per proteggersi
(14/546)

TURISMO I TESORI DEL TERRITORIO Dall' Ariosto al Delta Crescono gli arrivi



SODDISFATTI Ludergnani, Scolamacchia, Bollettinari, Maisto

VENTICINQUE tour operator provenienti da tutta Europa sono pronti a scoprire le bellezze del Delta del Po. Un'occasione importantissima per il nostro territorio di promozione e valorizzazione delle eccellenze locali che arriva in occasione dell'ottava edizione della 'Borsa del turismo fluviale e del Po'. Un evento iniziato giovedì a Guastalla (Reggio Emilia) e che approderà nella nostra provincia domani e lunedì.

«È UNO degli eductour più riusciti di sempre - ha precisato Matteo Ludergnani, presidente di Visit Ferrara -: Ferrara ha numeri importanti per quanto riguarda il turismo e questo è il momento di continuare a spingere in tal senso. Questo tipo di iniziativa, per certi versi, è migliore anche delle fiere di settore». I tour operator - provenienti da Slovenia, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca, Belgio, Francia, Germania, Olanda, Svizzera, Portogallo, Russia, Lituania, Scandinavia, Spagna, Regno Unito e Irlanda - faranno tappa domani mattina a Stellata di Bondeno, dove visiteranno la Rocca, la Casa dell' Ariosto, il Consorzio di Bonifica e la destra Po; nel pomeriggio il tour prevede l'arrivo a Ferrara, con un giro per il centro storico della città e la ripartenza per Stellata a bordo della motonave Nena.

Mine, not yours.

110 NEGOZI CON SCONTI DAL 30% AL 70%
SULLE COLLEZIONI AUTUNNO-INVERNO

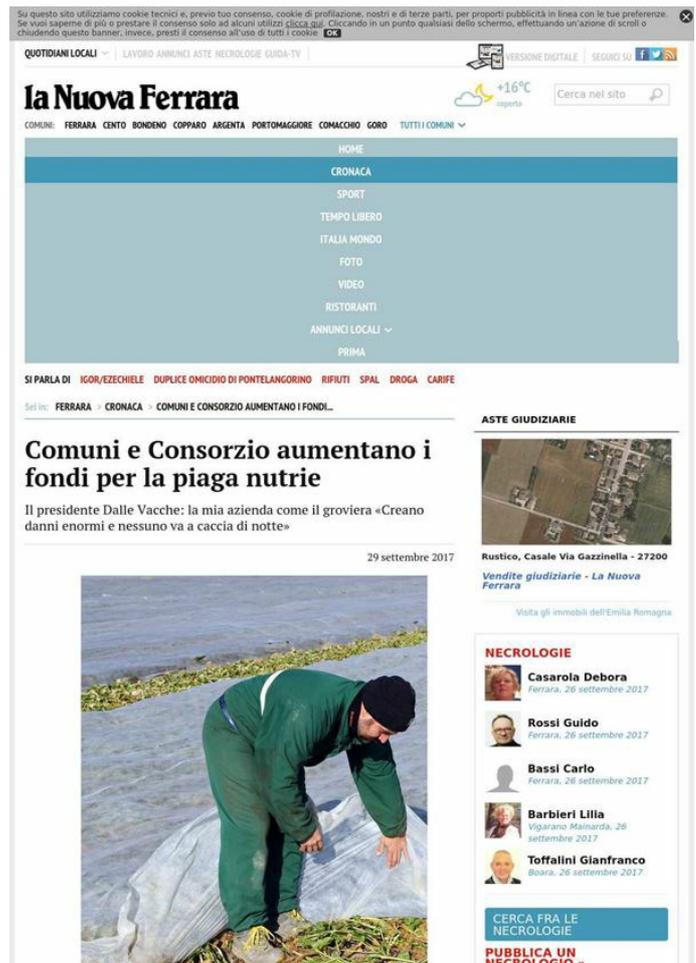
castel gelfo
thestyleoutlets

Matteo Langone

Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie

Il presidente Dalle Vacche: la mia azienda come il groviera «Creano danni enormi e nessuno va a caccia di notte»

COMACCHIO. L'emergenza nutrie non è mai passata ma in questi giorni la situazione è davvero critica in quasi tutta la provincia. «A ridosso dell'idrovora del Guagnino, nei pressi del cimitero di Comacchio - riferisce Cristiano Salvagnin, presidente della delegazione comacchiese di Confagricoltura -, e in un'area che costeggia nostre aziende a ridosso dello svincolo della superstrada, la presenza delle nutrie è impressionante. Abbiamo ettari di mais divorati da questi roditori, che aggrediscono la pianta sino alle prime 5 o 6 foglie. Proviamo a riseminare, ma è inutile». Problema non nuovo per tutto il territorio provinciale che, secondo Salvagnin, nonostante il declassamento della nutria da specie protetta ad infestante. «I cacciatori sono sempre meno e più anziani - afferma Salvagnin - e senza incentivi difficilmente usciranno di sera per camminare nei campi a caccia di nutrie, ma per paradosso, nessuno in autonomia può sparare ad una nutria se la trova nella sua proprietà». I Comuni della provincia, Comacchio compreso, hanno rinnovato la convenzione con la Provincia, con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e con il Parco del Delta, per il coordinamento di azioni integrative al piano regionale di controllo della nutria e lo stesso Comune lagunare ha stanziato 2950 euro. Anche il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche, proprietario di un terreno, a Comacchio, nel Mezzano, riconosce che «il problema è serio. La mia azienda è un groviera. La nutria oltre a cibarsi di grano, soia, mais e riso, tant'è che le risaie del ferrarese sono diventate una nursery - prosegue Dalle Vacche -, creano danni enormi alla sicurezza idraulica degli argini, sia su canali consortili, che aziendali». Per fronteggiare il problema il consorzio ha stanziato 23mila euro, che costituiscono il 50% del budget complessivo della convenzione siglata con Provincia e Comuni. Senza mezzi termini, Nicola Rossi, vicepresidente della Provincia, con deleghe a caccia, pesca e ambiente, ribadisce che «il problema esiste. Siamo pronti a partire con le convenzioni sottoscritte con i Comuni - assicura Rossi - e ci sono nuovi coadiutori formati." Per Nicola Rossi il problema del territorio ferrarese è stato "sottovalutato" in precedenza dalla Regione, ma "ora ci è vicina e ci sono i presupposti per essere più efficaci di quanto



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, ANNUNCI LOCALI, and PRIMA. Below the navigation, there is a search bar and a weather widget showing +16°C. The main article is titled "Comuni e Consorzio aumentano i fondi per la piaga nutrie" and is dated 29 settembre 2017. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a sidebar with a section titled "ASTE GIUDIZIARIE" and a list of "NECROLOGIE" with names and dates.

non siamo stati in passato».

La borsa del turismo fluviale Quando il Po è una risorsa

Viaggiare lungo il fiume tra arte, natura e gusto, è lo slogan che promuove l'ottava edizione della Borsa del Turismo fluviale e del fiume Po. Coinvolte le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia...

Viaggiare lungo il fiume tra arte, natura e gusto, è lo slogan che promuove l'ottava edizione della Borsa del Turismo fluviale e del fiume Po. Coinvolte le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Ferrara (in particolare i Comuni di Bondeno e Codigoro a cui vanno i ringraziamenti di Confesercenti uno dei promotori della manifestazione insieme a APT, Regione , unione comuni Terre di Po ed altre associazioni) sulle tredici Province e gli oltre 440 Comuni che gravitano lungo il corso del fiume più grande d' Italia. Gli eventi, presentati presso la sede di Confesercenti di Ferrara da Matteo Ludergrani e Nicola Scolamacchia , iniziati fin da ieri a Guastalla compongono un calendario fittissimo di escursioni, gite in barca e bicicletta, camminate, convegni, per conoscere le tipicità del territorio, le sue proposte di soggiorno, per avviare le migliori strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici legati ai Borghi, ai sentieri, al cibo ed ai vini di qualità durante un percorso che, dopo essere arrivato al Delta, si concluderà il 2 ottobre. Sono 29 tour operator International specializzati in turismo fluviale accreditati ed oltre 100 le imprese che partecipano al workshop di Guastalla da dove è iniziato il

percorso e 5 gli educational tour alla scoperta del Po e delle realtà circostanti le quattro Province. Per il Ferrarese l' appuntamento è per domenica 1 ottobre alle 10 a Stellata dove si visiteranno in bici la Rocca, il Museo Archeologico, la Casa dell' Ariosto, il Consorzio di Bonifica , il Polo idraulico di Pilastresi; quindi si raggiungerà Settepolesini dove si pranzerà e poi, sempre in bici, destinazione Ferrara per ammirare le sue bellezze architettoniche; quindi Darsena , imbarco sulla Nena e ritorno a Stellata. Lunedì si partirà per il Parco del Delta di Codigoro, per l' Abbazia di Pomposa, Canneviè. (m.g.)



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation bar with 'COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI'. Below this is a menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, RISTORANTI, and ANNUNCI LOCALI. The main article is titled 'La borsa del turismo fluviale Quando il Po è una risorsa' and is dated '29 settembre 2017'. The article text is partially visible, matching the text on the left. To the right of the article, there are several sidebars: 'ASTE GIUDIZIARIE' with an image of a building, 'NECROLOGIE' listing several deaths, and a search bar.

Schiuma nel canale Definita "normale" dai tecnici Arpae

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell' intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi...

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell' intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi...29 settembre 2017

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell' intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi da parte della Polizia Municipale e dei tecnici di Arpae, che ha coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Durante gli accertamenti i tecnici hanno notato la presenza di una modesta quantità di schiuma, in corrispondenza del punto dove si crea una turbolenza originata da un piccolo dislivello. L' ispezione tuttavia non ha evidenziato la presenza di tubazioni o morie di pesci. Dopo il sopralluogo, il verbale di Arpae inviato in Comune: «La formazione di schiuma non è indice della presenza di un fenomeno di inquinamento, ma della presenza nell' ambiente acquatico di sostanze in grado di abbassare la tensione superficiale che possono dar origine a questo fenomeno anche a concentrazioni molto basse. Un fenomeno - scrive Arpae - che si verifica con maggior frequenza nel periodo primaverile o autunnale in corrispondenza di eventi meteorici». Essendosi verificato dopo le piogge, per Arpae la ipotesi è che «sia significativo il contributo antropico. Nei corpi idrici sono sempre presenti tensioattivi, in quanto sono recettori di scarichi». (be.ba.)



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GARDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUI SU [f](#) [t](#) [i](#) [s](#)

la Nuova Ferrara +16°C [report](#) Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
RISTORANTI
ANNUNCI LOCALI
PRIMA

SI PARLA DI [IGOR/EZECHIELE](#) [DUPLICE OMICIDIO DI PONTELANGORINO](#) [RIFIUTI SPAL](#) [DROGA](#) [CARIFE](#)

Sel in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [SCHIUMA NEL CANALE DEFINITA "NORMALE"](#)

Schiuma nel canale Definita "normale" dai tecnici Arpae

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell'intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi...

29 settembre 2017

XII MORELLI. Riguardo la presenza di schiuma nello scolo Salione a XII Morelli, nel tratto in corrispondenza dell'intersezione tra via Borgatti e via Maestra Grande, sono stati eseguiti sopralluoghi da parte della Polizia Municipale e dei tecnici di Arpae, che ha coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Durante gli accertamenti i tecnici hanno notato la presenza di una modesta quantità di schiuma, in corrispondenza del punto dove si crea una turbolenza originata da un piccolo dislivello. L'ispezione tuttavia non ha evidenziato la presenza di tubazioni o morie di pesci. Dopo il sopralluogo, il verbale di Arpae inviato in Comune: «La formazione di schiuma non è indice della presenza di un fenomeno di inquinamento, ma della presenza nell'ambiente acquatico di sostanze in grado di abbassare la tensione superficiale che possono dar origine a questo fenomeno anche a concentrazioni molto basse. Un fenomeno - scrive Arpae - che si verifica con maggior frequenza nel periodo primaverile o autunnale in corrispondenza di eventi meteorici». Essendosi verificato dopo le piogge, per Arpae la ipotesi è che «sia significativo il contributo antropico. Nei corpi idrici sono sempre presenti tensioattivi, in quanto sono recettori di scarichi». (be.ba.)

ASTE GIUDIZIARIE

[Rustico, Casale Via Gazzinella - 27200 Ferrara](#)
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

[Casarola Debora](#)
Ferrara, 26 settembre 2017

[Rossi Guido](#)
Ferrara, 26 settembre 2017

[Bassi Carlo](#)
Ferrara, 26 settembre 2017

[Barbieri Lilla](#)
Vignone Mantova, 26 settembre 2017

[Toffalini Gianfranco](#)
Bassora, 26 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »